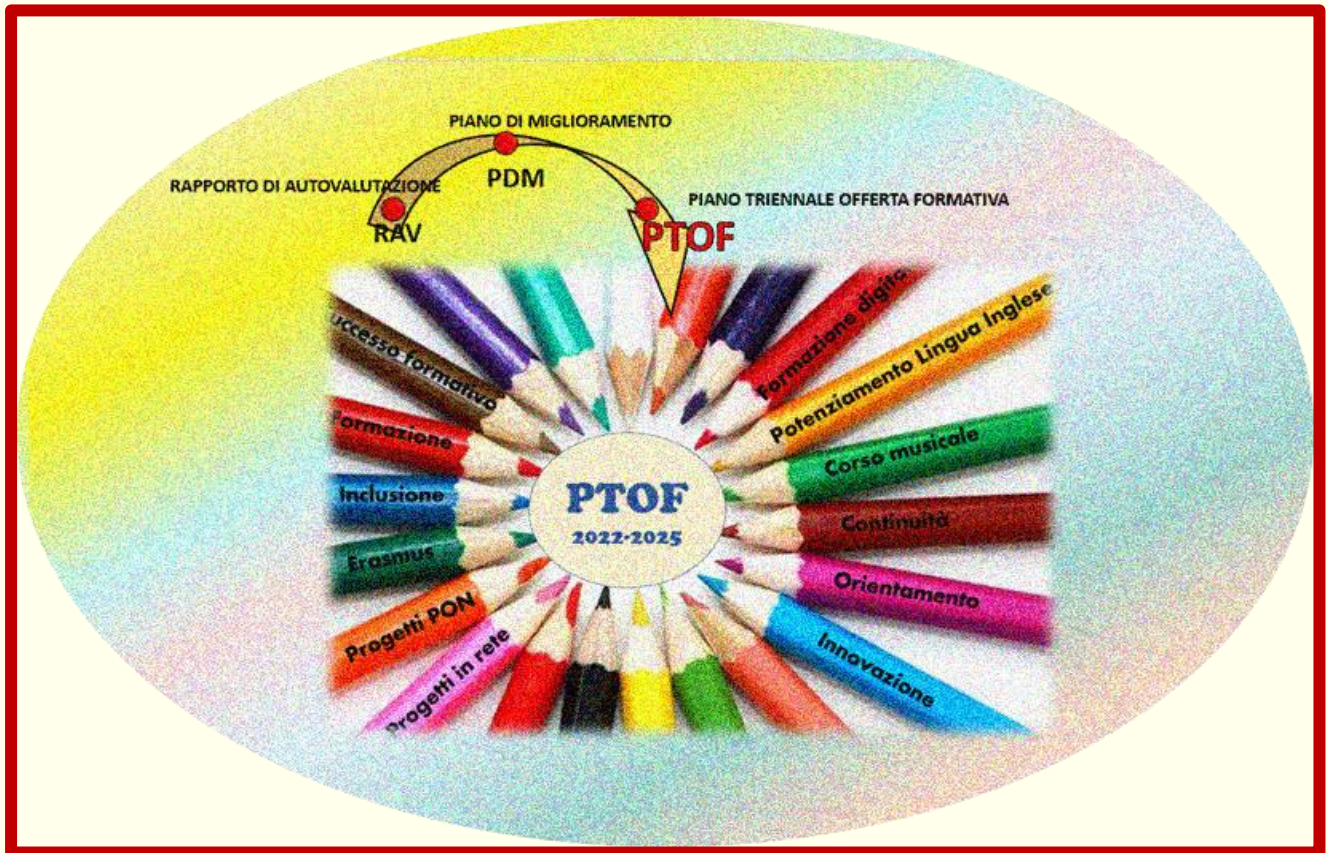




ISTITUTO COMPRENSIVO

Giovanni Paolo II - De Marinis

Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



P.T.O.F.

ANNI SCOLASTICI 2022 –2025

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Paolo II – De Marinis" di Bari, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2021.

L'Istituto Comprensivo mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità un suo punto di forza.

Esso comprende le Scuole d'Infanzia "Nicholas Green" e "Madre Teresa di Calcutta", le Scuole Primarie "Don Mario Dalesio" e "Carmela Ciniglio" e la Scuola Secondaria di I grado "De Marinis".

Ricopre, quindi, nella formazione dei suoi alunni un arco temporale che va dalla prima infanzia all'adolescenza. In questo periodo si pongono le basi per lo sviluppo dell'individuo, dei suoi principi etici, delle conoscenze e delle abilità fondamentali che gli consentiranno di acquisire le competenze culturali che sono alla base dello sviluppo della persona e del cittadino. La scuola, pertanto, svolge un ruolo educativo fondamentale in quanto guida gli alunni alla consapevolezza delle loro potenzialità e all'acquisizione della conoscenza di sé e di quella sicurezza che consente all'uomo di attingere dalle proprie risorse l'energia necessaria ad affrontare i vari contesti del suo vissuto. Promuove, inoltre, il senso di responsabilità che induce l'uomo a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine, ad aver cura degli oggetti e degli ambienti naturali e sociali e a rispettare la dignità della persona e le diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

I docenti dell'Istituto "Giovanni Paolo II - De Marinis" si ispirano ai criteri di ascolto e di osservazione degli alunni e mirano ad una equilibrata integrazione di ciascuno anche grazie al coinvolgimento delle famiglie con le quali condividono finalità e strategie educative: i genitori che provengono da altre nazionalità possono in ambito scolastico costruire nuovi legami, quelli dei bambini disabili trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli.

L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati conferiscono al processo di insegnamento/ apprendimento un valore aggiunto,

che consente di rispondere in modo più adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico pubblico e dei suoi esiti formativi.

L'ambiente "cooperativo" dell'Istituto Comprensivo rende più incisiva la sua "mission" formativa, grazie all'adozione di un curriculum verticale che, mirando all'educazione/istruzione della persona alunno, pone particolare attenzione agli anni "ponte"; un curriculum verticale che, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione, che veicola un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi.

Gli indirizzi e le scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni anche non formali, prodotte dai soggetti interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

SEZIONE I

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO SOCIO-CULTURALE

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

1) IL QUARTIERE DI CARBONARA

Carbonara, un quartiere di vaste proporzioni con più di 40.000 abitanti a 5 Km a sud dal centro cittadino. Da sempre comune autonomo, negli anni '70 a seguito di una decisione del Consiglio Comunale, perse lo status di frazione per essere trasformato in un quartiere che si è progressivamente integrato nel tessuto urbano affiancando al proprio centro storico vaste zone residenziali.



Sul territorio sono presenti diversi uffici pubblici: un ufficio postale, uno comunale relativo all'anagrafe, la sede del Municipio 4 di Bari, uffici della ASL BA e uno dei maggiori Ospedali Regionali (Ospedale Di Venere) e una sede dell'INPS. Vi sono, inoltre, tre istituti bancari ed una stazione ferroviaria.

Vi operano tre parrocchie: Madonna di Pompei e S. Maria del Fonte, Beata Vergine del SS. Rosario in S. Nicola e S. Antonio, all'interno delle quali sono presenti numerosi gruppi di volontari, con le quali la nostra Istituzione Scolastica ha un rapporto di collaborazione.

Inoltre, in questi ultimi anni, nel nostro territorio sono state istituite alcune Associazioni culturali. È importante sottolineare come alcune di esse stiano contribuendo, con degli esperti della storia del nostro quartiere, alla valorizzazione del territorio, non solo in termini di recupero di cenni storici, ma anche

della valorizzazione della presenza di alcuni siti archeologici (Ipogeo in Via Vela e la Necropoli presso l'Istituto Calamandrei).

Il quartiere, negli ultimi anni, è stato oggetto di numerosi interventi di riqualificazione urbanistica

Le diverse iniziative proposte, contribuiscono ad orientare gli alunni ad acquisire il senso di appartenenza al territorio ai fini del rafforzamento della loro identità.



2) IL QUARTIERE DI LOSETO

VCloseto, quartiere entrato a far parte negli anni '80 della IV Circoscrizione, si divide in due agglomerati: uno più antico, che costituisce il centro storico; l'altro di più recente costruzione, comprendente anche complessi di abitazioni I.A.C.P.



Il quartiere ha ancora oggi l'aspetto tipico del borgo rurale nel quale spiccano "la Porta Monumentale", la Chiesa di S. Giorgio, il Palazzo del Sedile, il Castello, la Cappella del Salvatore e una bella edicola rinascimentale.

Negli ultimi anni il quartiere ha subito interventi di riqualificazione del centro storico e il completamento dei sottoservizi.

Inoltre è stato realizzato un parco intitolato in memoria della vittima innocente di mafia Giuseppe Mizzi, che è adiacente alla parrocchia del SS. Salvatore ed è divenuto un luogo di aggregazione per adulti e bambini (tale struttura comprende anche un campo di basket e giostrine per bambini).

Alcuni alunni provengono dalla zona nuova, altri dalle case IACP dove sono presenti anche famiglie con gravi problemi, assistite dai centri sociali per il recupero ed il reinserimento.

Sul territorio opera la parrocchia del S. Salvatore-San Giorgio che consta di due chiese una delle quali è situata nella zona nuova, l'altra nel borgo antico.

I servizi sono migliorati per coprire le esigenze della popolazione, costituita da circa 6000 abitanti ed, in particolar modo, quello del trasporto pubblico-urbano verso il centro cittadino. Sono presenti sul territorio la nostra Scuola Primaria "Carmela Ciniglio" facente parte dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II - De Marinis", una scuola comunale, un ufficio postale ed una farmacia.

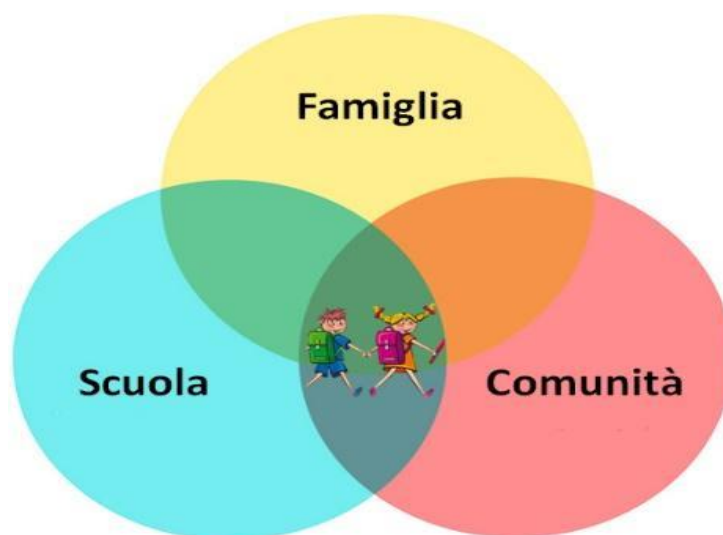
La vita socio-culturale del quartiere è legata alla presenza di alcune associazioni e comitati di quartiere che promuovono iniziative a carattere ambientale e ricreativo curando rapporti con istituzioni a livello municipale, comunale e regionale.

Nel luogo vi è, soprattutto, la volontà di recuperare il patrimonio storico del borgo antico e di coniugare l'identità culturale propria della tradizione rurale con la nuova realtà cittadina.



3) LA SCUOLA IN RAPPORTO AL TERRITORIO

Il Comprensivo è inserito nei territori di Carbonara e Loseto, entrambi caratterizzati da problematiche comuni a tante altre città italiane, derivanti dalla grave situazione economica degli ultimi tempi, resa ancora più problematica dai recenti eventi sanitari e geopolitici. Tale situazione rischia di determinare nei ragazzi che vivono nel territorio una condizione di disagio e li espone a rischio dispersione.



Gli alunni più fragili possono usufruire del servizio dei centri diurni socio-educativi che offrono loro anche aiuto nell'esecuzione dei compiti. Evidenti sono i cambiamenti sociali degli ultimi tempi, conseguenti soprattutto ai lunghi periodi di isolamento dovuti alla pandemia da Covid 19, che ancora stanno condizionando i comportamenti dei ragazzi: difficoltà nel concentrarsi e nell'ascoltare, aumento della reattività, fatica nell'instaurare relazioni costruttive. In tal senso va ribadita l'importanza del rapporto scuola-famiglia che nasce dal fatto che quest'ultima è il contesto primario all'interno del quale il ragazzo costruisce la sua storia affettiva, relazionale, culturale e nella cui struttura forma il suo comportamento e il suo carattere. La relazione che si stabilisce tra scuola e famiglia è, però, produttiva nella misura in cui si verifica una netta distinzione di compiti, evitando situazioni di ambiguità, di false aspettative, di prevaricazioni, ricercando, invece, le convergenze derivanti da fini comuni dell'azione educativa svolta fino a condividere e a sostenere un "patto di corresponsabilità educativa".

La capacità relazionale dell'insegnante e il coinvolgimento equilibrato della famiglia sono i presupposti indispensabili per favorire un contesto educativo in cui il ragazzo si senta protagonista e artefice della propria crescita. E' così necessario stabilire non solo un adeguato calendario di incontri con le famiglie per renderle partecipi delle scelte educative e didattiche compiute dalla scuola, ma anche stabilire all'interno delle classi un clima sereno e stimolante.

Nella realtà sociale di Carbonara e Loseto sono presenti famiglie di diverso credo religioso e appartenenti a differenti etnie che comunque risultano inserite nel tessuto umano, sociale e civile. L'ambiente scolastico è, quindi, diventato multietnico e multiculturale. L'abbandono scolastico è stato arginato grazie a un'offerta formativa adeguata alle necessità e alle richieste ed è limitato solo ad alcuni particolari casi che riguardano ragazzi che hanno alle spalle famiglie molto problematiche; in questo caso la scuola costituisce per loro l'ultima frontiera perché anche nelle situazioni più deprivate i ragazzi

possono avere un progetto di vita ed un sogno nel cassetto.

Le scuole del Comprensivo, già in passato, si sono impegnate nel realizzare varie attività volte all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa, spesso in continuità con altre istituzioni scolastiche del territorio e con l'extra scuola.

L'Istituto, infatti, beneficia di relazioni costanti e proficue con le altre Istituzioni presenti sul territorio come il Municipio 4 di Bari, e i Servizi Sociali, le forze di Pubblica Sicurezza, l'ASL, gli altri Istituti Scolastici pubblici e paritari, l'Università, le Associazioni Culturali, le Parrocchie, i centri diurni, le Associazioni no-profit.

La collaborazione con tutti questi Enti favorisce l'implementazione delle risorse e delle competenze offerte dalla realtà locale in un'ottica di rete e consente una gestione attenta delle dinamiche quotidiane.



Caratteristiche principali della scuola

Nel solco della tradizione, il Comprensivo “Giovanni Paolo II- De Marinis” si propone di continuare a offrire all’utenza un punto di riferimento culturale e sociale per alunni e genitori. Nel suo percorso curricolare si realizza l’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo in un rapporto sempre più stretto tra comunità e istituzioni.

Un’attenzione particolare è rivolta soprattutto agli alunni in situazioni di svantaggio che arrivano nella scuola con povertà di linguaggio, difficoltà di comprensione, modeste capacità di esposizione. La scuola è particolarmente interessata anche a tutte le problematiche relative all’integrazione degli alunni iscritti appartenenti a etnie diverse e degli alunni diversamente abili: per loro predispone specifici ed efficaci interventi. Le opportunità educative e didattiche che la struttura scolastica può offrire sono ben evidenziate nel Piano dell’Offerta Formativa che rappresenta la carta d’identità della scuola perché chiarisce la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa adottata nell’ambito della propria autonomia.

L’azione educativa della scuola non si realizza in un’offerta unica, indistinta e indifferente alla diversità di cui ognuno è portatore, ma si articola tenendo presente le situazioni di partenza e le potenzialità di ciascuno. Per questo al centro del progetto formativo è l’idea dell’alunno ovvero della “persona come sistema integrato alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorre la componente percettivo - motoria, quella logico-razionale e quella affettivo - sociale” (documento ministeriale del marzo ’98 sui Saperi essenziali).

Gli interventi mirano a rendere la scuola una comunità educante, dove la famiglia e tutti gli operatori si pongono in un rapporto di stretta collaborazione e reciprocità teso alla condivisione e alla partecipazione delle scelte.

Presso l’Istituto Comprensivo “Giovanni Paolo II- S. M. De Marinis” di Bari-Carbonara è attivo nella Scuola Secondaria di Primo Grado il **corso ad Indirizzo Musicale**.



Introdotta in Italia come sperimentazione nel 1996 è entrata a ordinamento nel 1999 grazie alla Legge n. 124 del 3 maggio 1999 e al successivo D.M. 201 del 6 agosto 1999 (poi D.I. n°176/2022 Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n°176 - Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60) e da allora si è registrato un costante incremento d’interesse e di apprezzamento, confermato dal numero di

richieste sempre superiori alla disponibilità di posti.

Il Corso ad Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e

auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un Istituto nell'ambito dell'educazione musicale, ma non sono organizzati con le regole previste dal DM 201/99 ed hanno finalità diverse seppur collaterali. L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella nostra Scuola costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali (Vedi schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133") e l'alta formazione artistica musicale (AFAM).

La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è fondamentale per l'accesso ai "Licei Musicali", in quanto "l'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali" (Art. 2).

Il corso di strumento nell'ambito dell'indirizzo musicale ha durata triennale, si svolge all'interno del plesso "De Marinis" dell'Istituto ed è gratuito.

Per l'accesso alla classe di strumento musicale è prevista un'apposita prova orientativo - attitudinale predisposta per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano dichiarato la volontà di frequentare i corsi di cui all'art. e art.

Lo scopo di questa "prova orientativa" è quello di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non solo in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite. Questo per non avvantaggiare coloro che hanno già ricevuto una prima educazione musicale in ambienti extrascolastici.

Si sottolinea che la frequenza del corso musicale risulta impegnativa in termini di orario (2 ore settimanali pomeridiane oltre agli incontri di musica d'insieme in occasione di partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati nel corso dell'anno scolastico), di didattica e di attività strumentali.

Ciascun candidato esprime all'atto dell'iscrizione n.2 preferenze di strumento, ma gli alunni, dopo la suddetta prova, sono ripartiti e distribuiti in maniera eterogenea dai docenti di strumento su quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: Violino, Chitarra, Pianoforte e Flauto. Dopo aver effettuato i test attitudinali, viene esposta una graduatoria, a seguito della quale vengono convocati i genitori degli allievi per l'accettazione dello strumento assegnato.

La scelta della materia "strumento musicale" è "facoltativa - opzionale", ma all'atto dell'iscrizione (ovvero quando si compila la domanda on-line) diventa a tutti gli effetti curricolare e "[...] l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale [...]" (art.7). Inoltre, "in sede dell'esame di licenza viene verificata [...] la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva [...] sia su quello teorico" (art.8).

Tenuto conto quindi dell'attuale normativa, si ricorda che non è possibile cambiare la scelta dello strumento durante tutto il triennio o ritirarsi dalla frequenza. Tutte le assenze pomeridiane avranno la stessa valenza di quelle mattutine, e saranno appositamente registrate dai docenti sul registro di classe e quindi dovranno essere giustificate dal genitore dell'alunno.

Ogni docente, all'interno della propria lezione pomeridiana, svolge la parte pratica inerente allo strumento, la lezione teorica, la lettura della musica e le attività di musica d'insieme (duo, trio, quartetto,

ecc. e orchestra). La pratica della musica d'insieme viene posta come lo strumento metodologico privilegiato che consente l'aggregazione e il confronto tra gli allievi.

In determinati periodi dell'anno scolastico (manifestazioni musicali, saggi, preparazione di concorsi, ecc.) la normale attività didattica potrà subire delle variazioni di orario a favore della musica d'insieme: la lezione individuale, coincidente con l'attività orchestrale, assumerà la connotazione di ascolto partecipativo per coloro che eventualmente non fossero direttamente coinvolti nell'attività stessa.

Imparare a suonare uno strumento musicale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

La circolare ministeriale n. 198 del 6 agosto 1999 segnala "l'imprescindibilità di un'attività corale che curi l'educazione della voce cantata e parlata". Lo slogan "un coro in ogni scuola" deve diventare una realtà. La circolare ministeriale n. 30 del 3 marzo 2000 (che integra la precedente) afferma che "esiste un'ulteriore possibile area che può efficacemente contribuire a realizzare valenze formative della musica



e precisamente quella che si esprime nella creazione di cori che, per loro intrinseca natura, si prestano ad una diffusione che non presuppone necessariamente strutture laboratoriali".

La segnalazione è importante! Il Ministero ribadisce l'importante ruolo formativo ed educativo della musica che deve diffondersi in tutto il sistema scolastico.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II –De Marinis" si arricchisce, nella Scuola Primaria, della presenza del coro scolastico "In...Canto".



Il coro scolastico "In...Canto" nasce nell'anno scolastico 2005/2006 e rappresenta una tappa importante di un percorso didattico - musicale.

Si caratterizza come una delle proposte didattiche, formative ed espressive riconosciute dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La scelta che l'Istituto Comprensivo compie nel momento in cui rinnova ed alimenta l'attività del laboratorio corale, scaturisce dalla consapevolezza che tale esperienza partecipa alla formazione globale dell'allievo svolgendo le funzioni di:

- linguaggio che permette di esprimersi e comunicare attraverso i suoni;
- mezzo particolare per organizzare la propria esperienza e per acquisire informazioni altrimenti non rilevabili;
- attività che arricchisce le strutture cognitive del pensiero produttivo, creativo, analitico e logico;
- strumento per maturare un equilibrio psico-affettivo e per favorire la socializzazione; - mezzo per ampliare il proprio bagaglio culturale.

Il laboratorio corale si caratterizza come il contesto nel quale le singole voci, attraverso il gioco, lo studio, la ricerca e l'esperienza sonora condivisa, apprendono insieme e le une dalle altre; è una situazione di studio collettivo improntato alla problematizzazione dell'esperienza, alla ricerca, all'ascolto attivo e quindi, una condizione favorevole al maturare, nel gruppo e nel singolo, capacità valutative e autovalutative.

La proposta del coro scolastico "In...Canto" è molto precisa e mira, innanzitutto, alla sensibilizzazione dei bambini e delle famiglie alla realtà del coro.

La scelta è quella di uno "screening" vocale di tutti i bambini della scuola. Lo "screening", che talvolta può anche evidenziare situazioni di sofferenza, ha la funzione di segnalare i bambini che avrebbero la possibilità di svolgere con più facilità ed efficacia, l'attività del coro scolastico. Non si tratta di individuare

“i più bravi a cantare”, ma di porre in evidenza la possibilità di cantare a persone che magari, per ragioni di tipo culturale o socioeconomico, non si avvicinerebbero a questa proposta. Infatti, dallo screening iniziale nasce la proposta di cantare a bambini i cui genitori non avevano mai osservato le abilità dei loro figli, oppure a bambini che non dimostrano particolari abilità scolastiche, oppure a bambini stranieri.

La proposta del coro scolastico “In...Canto” ha le seguenti caratteristiche:

- coro di interclasse, dalla seconda classe della Scuola Primaria alla quinta;
- si ritrova una o due volte alla settimana;
- coro formato per selezione, con screening generalizzato e proposte di adesione alle famiglie;
- è diretto da una docente di Scuola Primaria con competenze musicali;
- rappresenta un osservatorio delle dinamiche sociali tra bambini di diversa età;
- partecipa a manifestazioni scolastiche e a manifestazioni culturali/concertistiche sul territorio.

La pratica corale è una palestra di:

- educazione alla convivenza democratica;
- solidarietà attiva con il gruppo;
- creatività;
- apprendimento;
- valorizzazione del singolo all'interno del gruppo;
- valorizzazione del gruppo.
- rende possibile “fare musica” sin da piccoli.



- **Bari - Colletorto, un gemellaggio speciale**

Dal 2006 il nostro Istituto Comprensivo è coinvolto in un gemellaggio con il Comune di Colletorto (Cb) a seguito dell'intitolazione del plesso sito a Loseto alla maestra Carmela Ciniglio, deceduta nel terribile terremoto del 31 ottobre del 2002 assieme a 27 alunni. Ogni 31 ottobre si celebra, nel paese della tragedia, S Giuliano, e nel paese di origine della maestra Carmela Ciniglio, Colletorto, , la "Giornata della Memoria" e in tale occasione si rinnova il patto di amicizia tra il Comune di Colletorto, il Municipio 4 di Bari e le rispettive comunità scolastiche.

Il rapporto ormai fraterno instauratosi tra le due comunità, sia scolastica che istituzionale, si ripete il 24 aprile di ogni anno, in quanto alla comunità colletortese viene ricambiata l'ospitalità in occasione della festa patronale di Loseto in onore di S. Giorgio.

In ciascun incontro, sia in terra molisana che in quella pugliese, vivo e vivace è lo scambio culturale tra le due comunità scolastiche le quali, attraverso canti, musiche, danze e rappresentazioni teatrali si trasmettono i veri valori dell'accoglienza e dell'amicizia.



- **Segreteria digitale e registro elettronico**

La scuola adotta un registro on-line per la gestione della didattica e delle comunicazioni personali con le famiglie. Molte delle operazioni della segreteria amministrativa sono digitalizzate da tempo. L'amministrazione utilizza una serie di software proprietari a corredo del registro elettronico.

Nell'arco del triennio sono stati acquistati 7 fotocopiatori TOSHIBA

Con i fondi del Decreto Sostegni 2021 si è provveduto all'acquisto di 7 "case pc" Lenovo e 7 monitor Philips per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria. Con il fondi del Modulo 2 del PON DIGITAL BOARD, si è proceduto all'acquisto di 7 gruppi di continuità per postazioni di lavoro e 5 stampanti in condivisione.

- **Piattaforma di e-learning Google-workspace**

L'Istituto si è dotato di una piattaforma web per la formazione a distanza. La piattaforma Google-Workspace per l'e-learning consente un ampliamento dell'attività didattica al di fuori dello spazio-scuola e del tempo-scuola tradizionali. Le classi virtuali su Classroom, ad oggi -dopo l'emergenza Covid- si dimostrano utili sotto vari punti di vista: sono a supporto dell'autonoma attività di studio dello studente; diventano un repository del percorso didattico curricolare; consentono l'erogazione di test on-line e la raccolta di compiti digitalizzati degli studenti.

- **Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni**

Nella scuola si utilizzano alcune applicazioni per la condivisione di documenti e cartelle su cloud. Anche l'applicazione del registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti. Ad oggi il registro elettronico è utilizzato per la distribuzione delle pagelle, dei consigli orientativi, dei debiti formativi e per gestire la prenotazione dei colloqui scuola-famiglia.

- **Sito web della scuola e pagina Facebook**

La scuola è proprietaria del sito istituzionale www.icdemarinis.edu.it Il sito web istituzionale è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola.

La scuola ha un profilo sul social network Facebook, usato per aumentare la popolarità e diffondere ad un vasto pubblico (community) i servizi, le iniziative proprie della scuola e del territorio. Optare per l'utilizzo di una piattaforma social di ampia diffusione è una scelta quasi doverosa se si vuole comunicare con la "Z-Generation", che rappresenta l'utenza finale della Scuola e che è sempre più (fisiologicamente) portata ad acquisire informazioni da canali come - appunto - i social piuttosto che da altri.

Attraverso la condivisione di eventi e attività su pagine proprie di organizzazioni e realtà territoriali, la pagina Fb consente di raggiungere una vasta platea di utenti! Negli ultimi anni infatti si è registrato un netto aumento del numero di visitatori della pagina, likes ai post e condivisione degli stessi.

- **Drone**

L'istituto è proprietario di un drone "Parrot Anafi Base con Videocamera HDR ". Al momento viene utilizzato come "modello" di studio per spiegarne i meccanismi e le funzionalità; non appena possibile si provvederà alla formazione di docenti per l'individuazione del docente-pilota e sarà utilizzato per progetti scolastici-

I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

“Madre Teresa di Calcutta”



Dall'a.s. 2024-25 la Scuola dell'Infanzia “Madre Teresa di Calcutta” è stata trasferita in un'ala del piano rialzato del plesso “Dalesio”, con accesso da Via Di Venere.

Le sezioni sono ospitate in 3 aule ospitanti altrettante sezioni omogenee e da un ampio atrio per attività di intersezione; inoltre, vi è una stanza relax dove i bimbi possono recarsi per le ore di gioco libero e/o per momenti di relax.

All'interno delle sezioni, ciascuna dotata di smart TV, trovano posto vari spazi allestiti ad “angoli” di attività specifiche e le docenti possono usufruire di tutti i sussidi del plesso Dalesio.

Plesso “Nicholas Green”

È costituito da 3 aule situate al piano inferiore dell'edificio, allestite con diversi angoli adibiti per attività specifiche (travestimenti, lettura, casa, specchi). Si dota di un vasto androne d'ingresso utilizzato anche

per attività di intersezione e per attività di carattere teatrale.

I sussidi a disposizione sono rappresentati da n. 1 computer per docenti, un televisore, da un videoregistratore, da un impianto audio stereofonico multiuso, da vari audioregistratori e da un lettore CD. La scuola dispone di un ampio cortile e di un piccolo spazio verde utilizzato per uscite finalizzate ad attività di esplorazione, osservazione e ricerca nell'ambiente circostante.

Il plesso è anche dotato di due postazioni multimediali Young Explorer, grazie all'adesione del Circolo al Progetto KidSmart, e di 1 postazione multimediale ad uso dei soli docenti



2. SCUOLA PRIMARIA

Plesso “Don Mario Dalesio”



Il plesso è costituito da 24 aule tutte connesse in rete (fissa o wireless), 4 corridoi molto ampi (di cui uno utilizzato come sala riunioni e per recite nel quale è stato installato un vero e proprio auditorium con tende fonoassorbenti e strumenti di amplificazione audio), un refettorio, un'aula adibita a sala computer, una digital room, un laboratorio linguistico-multimediale, uno scientifico, uno artistico, il tutto collocato su 3 piani.



Vi è, inoltre, un ambulatorio, un'ampia palestra e un giardino con un vasto cortile utilizzato anche per attività ludiche. Nel corso dell'ultimo triennio è stato installato un tappeto ludico anche per attività motorie all'aperto; il cortile è inoltre corredato di un gazebo e vasconi per la piantumazione.

E' stata infine, allestita una "Comfort room" con divanetti e giochi con la possibilità di svolgere attività di musicoterapia.

Strumenti tecnologici e multimediali, laboratori e sussidi

Dal punto di vista informatico, il plesso risulta dotato di un **laboratorio linguistico/multimediale** con 17 computer collegati e 8 ancora da collegare e una **Digital room** che comprende:

- 2 postazioni fisse per stampa 3D
- 1 monitor interattivo mobile
- 1 stampante 3D SCAN
- 2 casse acustiche passive YAMAHA
- 1 robottino UMANOIDE PANDO
- 4 robottini MIN CLEMENTONI
- 3 robot educativi Makeblock (m-bot)
- 2 codey rocky
- 2 ars alphabet - carte interattive

- 15 scatole componenti elettronici per robot
- 40 tablet

E' stata realizzata nel corso dell' a. s. 2024-25 un'aula immersiva comprensiva di 3 grandi schermi e pouf colorati per permettere una didattica interattiva efficace ed immediata.

Oltre a quelli già elencati, vi sono ulteriori sussidi tecnologici a disposizione nel plesso, rappresentati da :

- 10 Lim (di cui 9 "Smartmedia" e 1 "6Touch")
- 14 Smart tv (di cui 2 "Yashi", 4 "LG" e 2 "Philips")

Vi sono inoltre, alcuni audioregistratori, lettori CD,

- 1 video-proiettore,
- 2 impianti di amplificazione (uno utilizzato per le attività all'aperto ed uno proprio dell'auditorium),
- 2 copy printer, 1 per le fotocopie scolastiche ed 1 ad uso esclusivo della segreteria
- 1 tastiera musicale elettronica.

Presso il refettorio, grazie ad un'antenna parabolica, è possibile la ricezione satellitare di programmi RAI destinati alle scuole.

L'infrastruttura di rete del plesso in oggetto è stata bonificata e sono stati sostituiti gli switch di rete, non sono stati sostituiti gli access point ma quelli esistenti sono stati aumentati ed è stato inserito un elemento per la gestione centralizzata degli stessi.

La connessione ad Internet esistente da 100 Mbps è stata sostituita da una connessione in fibra ottica a 1000 Mbps e questa è stata protetta da un apparato di firewalling veloce ed efficiente

Negli ultimi anni, si è proceduto al rinnovamento degli ambienti scolastici dei plessi Dalesio sostituendo LIM e proiettori obsoleti con monitor digitali di ultima generazione.

La maggior parte dei pc di classe sono stati sostituiti; in modo particolare 13 Lenovo (10 in sostituzione di quelli rubati + 2 provenienti dal Pon SMART CLASS + 1 Lenovo) Su tutti pc di classe sono installati una serie di risorse online (Open Source) reperibili dalla rete, quali LibreOffice, Open Board e ogni classe dispone di una Lim o Smart tv per accesso a video e attività didattiche o interattive.



Plesso “Carmela Ciniglio”



E' costituito da 8 aule collocate su due piani: 5 sono occupate dalle sezioni, 1 è adibita a palestra, 1 è utilizzata da tutte le docenti per attività artistico-espressive, 1 adibita a laboratorio informatico.

Tutte le aule sono dotate di LIM.

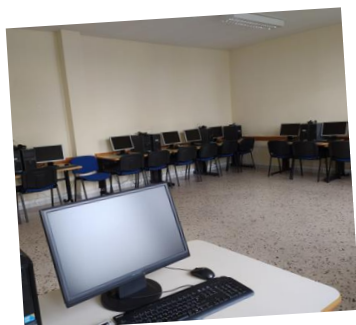
Nel plesso i sussidi a disposizione sono rappresentati da un televisore, da un videoregistratore, da un DVD player, da alcuni audio registratori, da un lettore CD, da una tastiera musicale elettronica; infine, il plesso, grazie al contributo volontario dei genitori, è dotato di un videoproiettore ed un impianto d'amplificazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso "De Marinis"



Il plesso, ampio e accogliente, dispone di un Ufficio di Presidenza, di un Ufficio per il Docente Vicario, di tre locali per gli uffici amministrativi, da 19 aule per le attività curriculari e da 7 aule per attività di laboratorio, collocate sui 2 piani.



Dispone, infine, di un'infermeria, di una Biblioteca, di una sala accoglienza, di un Auditorium (in cui si effettuano rappresentazioni teatrali, incontri, manifestazioni, ...), di un giardino esterno, di una palestra coperta ed un campo sportivo esterno, di uno spazio attrezzato con biliardini e tavoli da ping-pong.



Al fine di sviluppare la cultura dell'arte, su alcune porte del plesso sono state riprodotte opere d'arte di artisti diversi, corredate di targhe con brevi cenni sull'autore e sull'opera, e negli spazi interni ed esterni sono stati realizzati dei murales.



Nell'ultimo triennio sono state implementate le strumentazioni digitali e la connessione di rete come segue.

● RETE E CONNETTIVITÀ

Per quanto riguarda le attività svolte sulle **infrastrutture di rete**, il plesso "De Marinis" ha visto bonificare (controllo, ripristino e certificazione) l'infrastruttura di cablaggio strutturato esistente che è stata nel contempo potenziata con il rifacimento di tutte le dorsali tra gli armadi in fibra ottica.

Per l'infrastruttura di rete in oggetto, sono stati previsti nuovi switch di rete, di tipo gestibile L3, più veloci di quelli esistenti, e nuovi access point tutti con gestione centralizzata mediante stazione di management. E' stato nel contempo realizzato un nuovo laboratorio didattico, denominato "Laboratorio di Robotica e delle Telecomunicazioni", accessorizzato di tutto il necessario per svolgere oltre alle attività didattiche indicate anche quelle di informatica tradizionale.

Sono stati ripristinati e ammodernati i laboratori informatici esistenti: il "Laboratorio di Tecnologia", il "Laboratorio Linguistico" e il "Laboratorio Informatico".

La connessione ad Internet da 100 Mbps nominali, già protetta da un firewall adeguato, è stata portata a 500 Mbps nominali non essendo possibile avere una connessione in fibra ottica a 1000 mbps.

● AULE POTENZIATE

In tutte le aule dei plessi, così come nei laboratori scientifico-linguistico-informatico già prima del 2019, erano presenti diverse LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Nel corso del triennio 2019-2022, grazie ai fondi PON SMART CLASS (protocollo ordine del 27/11/2020) e PON DIGITAL BOARD (protocollo ordine del 30/06/2022) si è proceduto al rinnovamento degli ambienti scolastici sostituendo LIM e proiettori obsoleti con monitor digitali di ultima generazione (5 smart class + 2 monitor Philips + 1 monitor LG da 65" nel plesso Dalesio e 19 monitor LG da 65" in tutte le aule del plesso De Marinis + 1 monitor LG da 75" nel laboratorio di telecomunicazioni) e si è proceduto al ricollocamento delle LIM, funzionanti, in ambienti comuni che ne erano sprovvisti.

Anche la maggior parte dei pc di classe sono stati sostituiti nel corso del triennio; 11 + 2 notebook Lenovo al plesso De Marinis.

Su tutti pc di classe sono installati una serie di risorse online (Open Source) reperibili dalla rete, quali LibreOffice, Open Board...

Sempre nell'ottica del ricollocamento, i pc sostituiti, più performanti, sono stati rigenerati e ricollocati, in modo particolare nel laboratorio di telecomunicazioni.

● DISPOSITIVI MOBILI PER LA DIDATTICA DIGITALE (TABLET E CHROMEBOOK)

All'inizio della pandemia, grazie ai vari fondi erogati dal governo, l'Istituto si è dotato di 120 tablet (Lenovo e Samsung) e 40 modem Wi-Fi 4G (TIM) forniti in comodato d'uso alle famiglie per la DaD. Rientrati dal periodo più cruciale della pandemia, i dispositivi sono stati in parte assegnati, sempre in comodato d'uso, alle famiglie facenti richiesta per consentire le attività di didattica digitale messe in atto dalla scuola; i rimanenti vanno a costituire, con 34 chromebook, un parco di dispositivi mobili usati nelle aule per la didattica digitale, per l'espletamento delle prove Invalsi, per concorrere ai giochi di matematica e di inglese on line e per altre attività.

A corredo di tali dispositivi, durante il triennio, sono stati acquistati mouse wireless e con cavo; cuffie con microfono e 2 carrelli stazione di ricarica con 2 ripiani da 15 posti ciascuno, per un totale di 30 **alloggiamenti** con sistema di gestione cavi integrato.

● ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO DI TELECOMUNICAZIONI

10 postazioni di lavoro con PC fissi o portatili.

Ogni postazione è dotata di switch Managed L3, router, telecamera e altri accessori per il networking.

Sistema di video multimediale con monitor LG touch screen da 75"

Stampante di rete Epson

15 robot educativi Makeblock (m-bot)



● LIBRI E CONTENUTI DIGITALI

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale; i docenti e gli studenti possono condividere ulteriore materiale su piattaforme specifiche per e-learning (quali Classroom, Google Drive, registro elettronico, ...). Molti docenti sperimentano l'autoproduzione di unità didattiche multimediali (presentazioni, videolezioni, ...).

● LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELL'AUDITORIUM

Nel 2022 sono stati eseguiti lavori di insonorizzazione e correzione sonora c/o l'Auditorium Vito Titano - (Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Articolo 32 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41).

SEZIONE AUDIO

N. 2 SISTEMI SONORI LD SYSTEM MOD. CURV 500TS

- Potenza RMS di 1.000 watt e SPL max. di 131 dB.
- Tecnologia WaveAhead® per la massima qualità audio
- Opzioni di configurazione flessibili per le applicazioni circostanti e in remoto
- Sei preset DSP di sistema
- Adattatore SmartLink® per montaggio universale
- Elementi array unibody leggeri in robusto alluminio
- Cassa subwoofer ultrarobusta in compensato di betulla da 18 mm
- Maniglie ergonomiche per agevole trasporto e installazione
- Griglia frontale antiurto in metallo per una perfetta protezione dell'altoparlante
- Barra distanziatrice e fermacavi in dotazione
- Accessori intelligenti per l'installazione e il trasporto

N. 1 CIABATTA MICROFONICA Adam Hall Cables K 20 C 30 Cavo multipolare con stage box 16/4 30m

N. 1 MIXER AUDIO LD Systems MOD. VIBZ 24 DC

- Mixer a 24 canali: 16 mono e 4 stereo
- Ingressi bilanciati di micro e linea
- Equalizzatore a 3 bande con controllo dei medi semiparametrico
- 4 invii ausiliari e 2 invii commutabili PRE/POST fader
- 8 canali mono con insert e compressore
- Pulsanti di instradamento, mute e PFL
- Alimentazione phantom da 48 V
- 4 sottogruppi con uscite individuali
- Effetti digitali a 24 bit ed equalizzatore grafico globale a 7 bande
- Uscite master bilanciate e non bilanciate
- Uscite a monitor e cuffie

CORREZIONE ACUSTICA

Fornitura e posa in opera di tela acustica impregnata con ritardante di fiamma e grammatura di 500 g per sale prove, studi e palcoscenici, con alto coefficiente di assorbimento acustico. Il tessuto sarà dotato di occhielli a intervalli di 25 cm su un lato, con un nastro di rinforzo aggiuntivo per consentire un montaggio rapido e sicuro, sia con pieghe che teso. Gli occhielli nichelati e inossidabili, del diametro di 15 mm. I lati esterni saranno orlati, mentre quello inferiore no, in modo che il materiale possa essere tagliato rapidamente e facilmente alla lunghezza desiderata. Fornitura e posa in opera del tessuto nei punti più critici lungo il perimetro dell'Auditorium, come da sopralluogo effettuato.



● Risorse professionali

Personale docente	136
<i>Infanzia</i>	16
<i>Primaria</i>	64
<i>Secondaria I grado</i>	56
Personale ATA	22
<i>Assistente amministrativo (AA)</i>	5
<i>Tecnico</i>	1
<i>Collaboratore scolastico (CS)</i>	15
<i>Direttore servizi generali amministrativi (DSGA)</i>	1

SEZIONE II

LE SCELTE STRATEGICHE

- **Le priorità della scuola**

La scuola fa sue le indicazioni della Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell'Integrazione (Documento del Ministero dell'Interno del 23.04.2007), secondo cui l'insegnamento è diretto alla formazione della persona e alla costruzione della sua identità personale, civile e sociale, promuove la conoscenza dei diritti fondamentali, l'educazione alla legalità, le relazioni amichevoli tra gli uomini, il rispetto e la benevolenza verso ogni forma di vita esistente.

In una società pluralistica quale è la nostra, l'insegnamento deve assumere altresì una prospettiva interculturale, atta a promuovere la conoscenza della cultura e della religione di appartenenza dei ragazzi e delle loro famiglie e soprattutto a creare le condizioni per una reale integrazione, concorrendo al superamento di divisioni e discriminazioni per una crescita comune. A tal fine un gruppo di lavoro formato da docenti di ogni ordine del Comprensivo ha stilato un Protocollo di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri (per il testo integrale si rimanda all'allegato n.1).

Massima attenzione il nostro Istituto Comprensivo riserverà inoltre all'inclusione, come programmato nel Piano Annuale per l'Inclusione (allegato n. 2) e in linea con le Direttive Ministeriali del 27/12/12 e la Circolare M. n. 8 del 6/3/13, attuerà una strategia d'inclusività, attraverso l'operatività del G.L.I (gruppo di lavoro per l'inclusione) e i Progetti d'Istituto, al fine di offrire anche agli alunni in situazione di difficoltà condizioni idonee all'apprendimento. Per favorire l'inclusione ed integrazione degli alunni stranieri, nella Scuola Primaria essi vengono inseriti nelle classi a tempo pieno.

L'Istituto privilegia le azioni di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale, nonché sulle conoscenze/competenze di base da raggiungere al termine della scuola secondaria di 1° grado sia sostenendo gli alunni in difficoltà, sia valorizzando le potenzialità individuali.

Ai sensi della Legge 105/2015 la scuola dell'autonomia prevede in misura sempre maggiore sia figure competenti nella mediazione culturale, sia docenti esperti in ambito organizzativo attenti alle relazioni interpersonali del team, sia docenti abili nell'uso delle nuove tecnologie, capaci non solo di fornire un supporto ai colleghi ma anche e soprattutto di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui con la finalità di promuovere attività di potenziamento e di didattica innovativa.

Sempre ai sensi della Legge 107- "Buona Scuola" si riscontra la necessità di potenziare le abilità del corpo docente, motivarne la cooperazione e sviluppare un forte spirito di squadra.

A tal fine l'Istituto si impegna a promuovere un uso consapevole creativo dei mezzi tecnologici, sia con fini didattici, sia motivazionali, sia di documentazione. Le azioni da intraprendere, già dal corrente anno scolastico, hanno come finalità quelle di costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei

docenti, adeguando le scelte didattiche ai cambiamenti in atto, anche in relazione all'offerta formativa del Territorio nel quale l'I.C. opera.

Si cercherà, attraverso attività formative e nei momenti di incontro programmati, di creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli, al fine di superare un modello centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti e affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica.

In particolare l'Istituto, ponendo una particolare attenzione alla valorizzazione della creatività, come strumento di risoluzione dei problemi in un contesto complesso, si impegna al potenziamento della didattica innovativa basata sull'uso consapevole delle ICT.

In sintesi, le priorità che l'Istituto ha individuato per il prossimo triennio sono le seguenti:

1. promuovere l'inclusione e garantire agli alunni le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.;
2. potenziare le competenze in Lingua Inglese;
3. aggiornare le metodologie didattiche, con particolare riferimento alla didattica per competenze, alla pratica della didattica laboratoriale/sperimentale, alla pratica della metodologia CLIL, all'uso della tecnologia digitale quale strumento didattico ordinario.

SEZIONE III

L'OFFERTA FORMATIVA

- L'organizzazione scolastica

Il nostro Istituto intende realizzare, nel rispetto del monte ore degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, il raggiungimento delle seguenti **finalità prioritarie quali fattori identitari dell'impresa formativa**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare e sviluppare l'interazione con le famiglie;
- apertura pomeridiana della scuola;
- definizione di un sistema di orientamento.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

a. Finalità

Dall'attenta analisi dell'ambiente socio-culturale in cui operano le due Scuole dell'Infanzia del Circolo, **“Madre Teresa di Calcutta” e “Nicholas Green”**, emerge una sostanziale comune provenienza dei bambini da famiglie sia di estrazione popolare che appartenenti al ceto medio: la maggior parte sono in possesso di un bagaglio culturale linguistico discreto, in alcuni casi, invece poco articolato e ricco di forme dialettali; hanno conoscenze di base adeguate alla loro età e si muovono in modo autonomo.

In tale quadro e partendo dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, la scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini che frequentano, di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza.

Identità: rafforzamento dell'io personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;

Autonomia: sviluppo nel bambino della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, di aprirsi alle scoperte e al diverso rispetto della divergenza personale;

Competenza: consolidamento nel bambino delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Cittadinanza: scoperta degli altri, dei loro bisogni; gestione dei contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale predispone un apposito "Piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati e dei collaboratori scolastici. La scuola, inoltre, segnala le necessità di assistenza specialistica alla persona agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario come supporto all'attività docente.

Le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo. Per affrontare in modo

sistematico le varie problematiche connesse, la scuola ha istituito il Gruppo di lavoro per l'Handicap.

Il G.L.H, discende direttamente dalla normativa D.M. 122/94 e LEGGE 104/92 e si occupa in modo specifico di tutto quanto riguarda la gestione delle dinamiche educative, relazionali e burocratiche legate alla disabilità: dall'assegnazione alla classe al monitoraggio dell'azione educativa, ai rapporti con le famiglie e con gli specialisti.

E' composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dagli insegnanti di sostegno, dai coordinatori di classe e dai genitori degli alunni disabili, dall'assistente sociale del comune e dall'equipe psico-pedagogica della ASL. Funzioni: Il GLH cura tutte le problematiche relative agli alunni riconosciuti diversamente abili.

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, devono essere valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc.

Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi.



b. Attività e organizzazione curricolare

Nei mesi di dicembre e gennaio sono previste giornate di Open day, ovvero giornate aperte con possibilità, da parte dei genitori, di visionare la scuola e incontrare le insegnanti e la coordinatrice, mentre i bambini possono sperimentare alcune attività.

L'inserimento, a inizio anno scolastico, tiene conto della gradualità del distacco e del tempo di

permanenza (1^a settimana dalle 09.00 alle 10.00 - 2^a settimana dalle 09.00/11.00 - 3^a settimana dalle 09.00/12.00 con possibilità di usufruire del servizio mensa nel plesso in cui è previsto).

La continuità del rapporto con le famiglie si concretizza con un colloquio preliminare e successivi incontri per presentare la modalità di inserimento; colloqui bimestrali con le rappresentanti di ciascuna sezione che si fanno portavoce con le famiglie circa l'andamento, le proposte e l'intera programmazione; durante l'anno scolastico ulteriori incontri scuola famiglia.

Anche il rapporto fra ordini di scuola è un elemento essenziale della nostra attività. Durante gli incontri con le insegnanti della Scuola Primaria, i bambini vengono accolti con gioia dai primini, che saranno loro tutor.

Attenzione è rivolta anche ai momenti formativi dei docenti per i quali è prevista la partecipazione agli organi Collegiali, alle assemblee di sezione, a colloqui con operatori sociali/scolastici, a corsi di formazione e aggiornamento sulle innovazioni metodologiche e sulla sicurezza (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso).

In riferimento ai cinque campi di esperienza proposti dalle "Indicazioni per il curricolo":

- il sé e l'altro;
- il corpo in movimento;
- immagini suoni e colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo;

Le docenti hanno formulato degli obiettivi di apprendimento suddivisi per fasce d'età, che unitamente alle competenze chiave europee ed alle attività, hanno dato origine alla programmazione annuale.

Già, da qualche anno, dato il numero piuttosto elevato delle richieste, è stata prevista, secondo la normativa vigente, l'iscrizione di bambini di due anni e mezzo (purché autonomi).

Per questi, come per i bimbi di tre anni, l'inserimento avverrà in maniera graduale e meno traumatica possibile. Pertanto nelle prime settimane sarà dato ampio spazio ad attività ludiche tese alla socializzazione e alla conoscenza degli ambienti scolastici e al personale docente e non. Successivamente, attraverso l'osservazione dei bambini ed una loro valutazione, si potranno progettare in maniera più mirata le attività previste per l'anno scolastico.

A tale scopo le soluzioni organizzative saranno riviste ed adeguate flessibilmente anche in base alle esigenze dei bambini più piccoli. Verranno svolte attività di intersezione utilizzando tutti gli spazi interni ed esterni alla scuola, si effettueranno uscite didattiche programmate e si realizzeranno progetti pomeridiani per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa.

In tutte le sezioni dei plessi della Scuola dell'Infanzia è prevista la presenza della docente per l'insegnamento della R.C. per 4,30 ore settimanali, in quanto le docenti di classe non sono in possesso del titolo richiesto.

Qualora i genitori non fossero interessati all'insegnamento della R.C., verranno proposte ai bambini attività alternative da svolgere nelle stesse ore.



In riferimento a quanto previsto dall'art.2, comma 2, del D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, in base all'organico assegnato al Circolo ed alle richieste delle famiglie, i due plessi della scuola dell'infanzia effettueranno un orario annuo di 25 ore settimanali con la seguente scansione giornaliera:

PLESSI	GIORNI	ORARIO INGRESSO	ORARIO USCITA
"Madre Teresa di Calcutta" (3 sezioni omogenee)	Lunedì- venerdì	8,00 – 9,00	12.30 – 13.00
"Nicholas Green" (3 sezioni omogenee a tempo pieno)	Lunedì- venerdì	8,00 – 9,00	15.30 – 16.00

Le docenti, come peraltro fatto fino ad oggi, svolgeranno attività d'intersezione compatibilmente con le strutture in cui operano.

Pertanto, pur conservando carattere di flessibilità, tenendo conto dell'età dei bambini e dell'attività programmata, i tempi scolastici dei due plessi di Scuola dell'Infanzia risultano così scanditi:

Per il tempo ridotto:

- h. 08,00 – 09:00 : accoglienza;
- h. 09:00 – 10,00 : attività ricreative e merenda;
- h. 10,00 – 12:00 : attività didattiche in sezione e d'intersezione o laboratori;
- h. 12:00 – 12,30 : riordino del materiale e preparazione all'uscita;
- h. 12,30 – 13:00 : uscita per tutte le sezioni a tempo ridotto

Per il tempo pieno:

- h. 08,00 – 09:00 : accoglienza;
- h. 09:00 – 10,00 : attività ricreative e merenda;
- h. 10,00 – 12:00 : attività didattiche in sezione e d'intersezione o laboratori;
- h. 12:00-12:45: primo turno pranzo
- 12:45-13.30: secondo turno pranzo
- 13:45-15:15 attività ricreativa
- 15:30-16:00: uscita

Ogni docente che possiede specifiche competenze e predisposizioni nei vari campi d'esperienza, realizzerà forme di collaborazione atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Vi sono, infine, le attività integrative del curricolo come uscite didattiche inerenti al piano educativo della scuola, laboratori e progetti, attività motorie, interventi di esperti per l'arricchimento.

c. Metodologie e strumenti

Nell'organizzare il lavoro all'interno della scuola per l'infanzia, non basta possedere un quadro di obiettivi da raggiungere: occorre anche un sicuro impianto metodologico.

La metodologia didattica per il bambino deve, quindi, assumere tutte le potenzialità e gli interessi che egli dimostra rispetto a sé, agli altri, al mondo affettivo della propria famiglia, alla realtà naturale ed animale.

Le strategie metodologiche sono rappresentate da: valorizzazione del gioco; l'esplorazione e la ricerca; la vita di relazione; la mediazione didattica; l'osservazione, la progettazione, la verifica; il dialogo continuo; l'utilizzo del problem solving; il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali; le uscite e le esperienze al di fuori della scuola; i rapporti con il territorio; l'osservazione sistematica dei bambini; la documentazione del loro lavoro. Attraverso questa metodologia, che avverrà gradualmente attraverso percorsi e tappe inerenti alla sua età, il bambino potrà raggiungere le tre competenze fondamentali: sapere, saper fare, saper essere.

d. Verifica e valutazione

Nel corso dell'anno, la riflessione accompagna l'azione e consente di introdurre, in momenti

diversi del processo formativo, le modifiche e le integrazioni che si rendono necessarie.

Perciò, le docenti, dopo aver ottenuto dai genitori notizie sul bambino e sulle abitudini, effettueranno osservazioni occasionali e sistematiche per raccogliere conoscenze ed informazioni sulle sue capacità, abilità e bisogni e opportune verifiche mediante schede strutturate, disegno libero, griglie per verificare la validità dell'azione educativa, con scansione quadrimestrale.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, poi, ogni docente compilerà una scheda informativa per ciascun alunno che frequenterà la Scuola Primaria, in base alle sintesi osservative e di verifica (griglie) e la Certificazione delle Competenze.



2. SCUOLA PRIMARIA

a) Finalità

La finalità della Scuola Primaria è la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi della Costituzione della Repubblica.

Infatti, all'art. 5 del Dlgs. n. 59/2004 si legge che "la Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità".

Inoltre, essa deve:

- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, tra le quali l'alfabetizzazione informatica;
- far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nelle lingue comunitarie;
- porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- porre le basi per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole coerenti con l'evoluzione delle conoscenze;
- sviluppare l'esercizio della cittadinanza attiva;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.



Il primo ciclo d'istruzione ricopre un periodo di tempo fondamentale per la costruzione dell'identità e per l'acquisizione dei saperi, sviluppando le premesse per la formazione permanente lungo tutto l'intero arco della vita.

La scuola accompagna gli alunni ad attivare percorsi, a partire dall'esperienza, che promuovono l'educazione integrale della persona attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

I tratti salienti dell'educazione integrale che la Scuola Primaria persegue per ogni alunno, sono qui brevemente sintetizzati:

- valorizzare l'esperienza del fanciullo;
- imparare a leggere e a gestire esperienze ed emozioni;
- acquisire la lingua italiana come mezzo strumentale;
- acquisire le lingue comunitarie come mezzo strumentale;
- sviluppare categorie critiche;
- acquisire modalità espressive artistiche;
- arricchire la visione del mondo;
- adottare "buone pratiche" ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva; rimuovere i disagi.

b) Attività e organizzazione curricolare

L'organizzazione delle attività didattiche curriculari è stata predisposta in modo da venire incontro alle esigenze degli alunni e delle rispettive famiglie.

Pertanto, sono state attivate due classi a tempo pieno con un tempo scuola di 40 ore settimanali; le classi prime, seconde e terze con un tempo scuola di 27 ore; le classi quarte e quinte con un tempo

scuola di 29 ore.

L'assegnazione delle docenti alle classi è avvenuta tenendo presente la continuità sia sulla classe che sulla disciplina, salvaguardando la discrezionalità della Dirigente Scolastica.

Gli **orari** di svolgimento settimanale delle attività didattiche sin qui descritte sono i seguenti:

PLESSO	CLASSI	ORARIO GIORNALIERO
"Don Mario Dalesio"	Classi II sez. A Classe IV sez. A	08,00 – 16,00
	Classi Prime Classi Seconde Classi Terze	dal lunedì al giovedì 8,00 - 13,30 solo il venerdì 8,00 - 13,00
	Classi Quarte Classi Quinte	dal lunedì al giovedì 8,00 - 14,00 solo il venerdì 8,00 - 13,00
"Carmela Ciniglio"	Classe Prima Classe Seconda Classe Terza	dal lunedì al giovedì 8,00 - 13,30 solo il venerdì 8,00 - 13,00
	Classe Quarta Classe Quinta	dal lunedì al giovedì 8,00 - 14,00 solo il venerdì 8,00 - 13,00

Di seguito è riportata la tabella che riguarda l'**attribuzione oraria delle discipline** per ogni classe:

classi	Italiano	Arte e Immagini	Musica	Matematica	Scienze	Storia	Geografia	Ed. Fisica	Tecnologia	Inglese	Rel. Cattolica	Mensa
I TN	7	2	1	6	2	2	2	1	1	1	2	
II TP	9	2	1	8	3	3	3	1	1	2	2	5
II TN	7	1	1	6	2	2	2	1	1	2	2	
III TN	6	1	1	6	2	2	2	1	1	3	2	
IV TP	9	1	1	9	2	3	2	2	1	3	2	5
IV TN	6	1	1	7	2	2	2	2	1	3	2	
V TN	6	1	1	7	2	2	2	2	1	3	2	

3. SCUOLA SECONDARIA

a) Finalità

La Scuola Secondaria di I grado mira alla costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino gli alunni alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Tali percorsi avranno le seguenti priorità:

porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, favorendone la motivazione;

- favorire la formazione di una coscienza civica, rispettosa di sé, degli altri e dell'ambiente, attraverso la conoscenza della Carta costituzionale e l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- realizzare l'integrazione sociale e scolastica delle diversità, valorizzando le differenze culturali, intese come occasione di arricchimento personale, per l'intera comunità scolastica e per il territorio;
- promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, attraverso lo studio della cultura e della storia locale;
- fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo fino ai 14 anni, secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE;
- assicurare il successo formativo, prevenendo il disagio e favorendo l'inclusione, attraverso lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno sino al raggiungimento di comportamenti responsabili;
- stimolare lo sviluppo di capacità critiche per selezionare le informazioni, operare scelte consapevoli e orientarsi nella nostra realtà in forte trasformazione sociale ed economica;
- promuovere il processo di educazione permanente e ricorrente.



b) Attività e organizzazione curricolare

La scuola è organizzata in 5 corsi, 4 a tempo normale ed 1 per l'avvio allo studio dello strumento.

Per quanto riguarda il **corso ad indirizzo musicale**, da più di venti anni gli alunni della Scuola Secondaria "De Marinis", a richiesta, usufruiscono di un insegnamento specifico di **strumento musicale** (chitarra, flauto, pianoforte o violino). La pratica strumentale non solo è un'ulteriore occasione di crescita

culturale per i ragazzi, ma contribuisce a svilupparne la personalità, li abitua a concentrarsi, li stimola ad acquisire sicurezza in se stessi. Gli alunni del corso si esibiranno nei saggi di Natale e di fine anno e parteciperanno a concorsi musicali. Il progetto prevede anche la formazione di un'orchestra e di piccoli gruppi cameristici.

E' previsto lo studio della lingua inglese e francese.

L'assegnazione dei docenti alle classi avviene con i seguenti criteri: continuità didattica (ove possibile); equa distribuzione del carico di lavoro; capacità collaborativa tra docenti; distanza del domicilio dal posto di lavoro; valutazione del D.S. in considerazione della personalità del docente e della fisionomia della classe

L'orario di base settimanale è di 30 ore antimeridiane. Il Corso musicale prevede un modulo orario di 33 ore settimanali (30 + 2 ore di strumento + 1 ora di solfeggio).

Orario delle lezioni

CORSI A, B, C, D, E	Dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00
Lezioni di strumento CORSO MUSICALE	Dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano, secondo calendario individuale, concordato con i Docenti

4. Metodologie e strumenti comuni alla Primaria e Secondaria

Il contesto nel quale operano i docenti richiede una particolare attenzione alle strategie metodologico-didattiche da attuare nelle classi, per poter incontrare e rispondere alle esigenze di apprendimento di tutti gli alunni. Una delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire è quella di promuovere un graduale passaggio dall'integrazione all'inclusione per sostenere la partecipazione attiva di ciascuno all'interno della comunità scolastica. Questo modello, infatti, ha come scopo l'adattamento della scuola alle esigenze di apprendimento dei bambini e non solo l'adattamento dei bambini alla scuola.

Una didattica inclusiva è un modo di insegnare equo e responsabile che fa capo a tutti i docenti, non soltanto agli insegnanti di sostegno ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con bisogni educativi speciali. Tutti i docenti si propongono di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura ad una relazione dialogico-affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

Le principali linee d'azione attraverso cui costruire una didattica realmente inclusiva saranno le seguenti:

1. Sviluppare un clima positivo nella classe;
2. Costruire percorsi di studio partecipato e attivo, partendo dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
3. Contestualizzare l'apprendimento, favorendo la ricerca e la scoperta;
4. Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione;
5. Potenziare le attività di laboratorio;
6. Sviluppare negli studenti competenze meta cognitive.

Le metodologie didattiche più appropriate per il potenziamento degli apprendimenti negli alunni saranno:

- Peer tutoring (apprendimento tra pari: in coppia o in piccoli gruppi)
- Problem solving
- Uso delle tecnologie a sostegno della didattica
- Strategie logico - visive, mappe, schemi

Tali metodologie mireranno a sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, a minimizzarne i punti di debolezza, a sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, facendo leva soprattutto sulla motivazione ad apprendere.

5. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DISCIPLINARE

Il Curricolo di Istituto è organizzato nell'ottica della verticalità delle discipline e delle competenze civiche e sociali; i percorsi di lavoro sono elaborati e condivisi dai docenti, organizzati in Dipartimenti, Consigli di Interclasse/Classe e gruppi di lavoro integrati, sulla base di scelte e di criteri coerenti e adeguati ai bisogni formativi degli alunni, nelle loro diverse fasi di crescita, alle aspettative delle famiglie e alle esigenze della realtà locale, con attenzione:

- alle finalità prioritarie e agli obiettivi educativi della Scuola
- al recupero, consolidamento e potenziamento del profitto (quota locale) ai bisogni educativi speciali,
- alla costruzione di contesti interculturali
- alla sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Un curricolo così inteso consente di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio, in un rapporto di "continuità/discontinuità" con l'ambiente e col territorio, sviluppando un sano senso di appartenenza e la voglia di combattere per migliorare la qualità della vita, di vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che ci circonda.

L'intento è quello di essere "luogo accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, all'interno di un percorso che, dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, possa promuovere lo sviluppo integrale della persona-alunno, secondo una linea formativa verticale (verso la vita) e orizzontale (famiglia ed extrascuola), evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Ogni team pedagogico (Infanzia e primaria) si riunisce periodicamente per operare le scelte educativo-didattiche e organizzative più efficaci al raggiungimento dell'eccellenza nell'ambito dell'essere, saper essere, saper fare. L'incontro di due ore, settimanale per la primaria e quindicinale per l'infanzia, è occasione di scambio e confronto tra i docenti delle sezioni e delle classi parallele al fine di effettuare i necessari adeguamenti in itinere degli interventi progettati.

I docenti di Scuola Secondaria si riuniscono per dipartimenti con scansione temporale o derivante dai bisogni emergenti e nei Consigli di classe per una verifica sull'andamento didattico-disciplinare delle classi.

• EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto indicato dal D.M. 183/2024, è avviato sin dalla Scuola dell'Infanzia con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza; nella Scuola Primaria e Secondaria esso ha carattere di trasversalità e sviluppa i seguenti nuclei tematici: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico ed è prevista una valutazione intermedia e finale.

L'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe; il coordinamento è affidato al coordinatore di classe, il quale ha anche il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai

docenti del Team o del Consiglio di Classe e di formulare la proposta di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Finalità dell'insegnamento è sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Le attività si svolgeranno in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, con la somministrazione di compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

6. MEZZI E STRUMENTI DELLA DIDATTICA

Gli strumenti didattici tradizionalmente acquisiti sono i libri di testo (anche in formato digitale per la Scuola Secondaria) che ogni alunno/a dovrà procurarsi all'inizio di ogni anno scolastico. La scelta e l'adozione dei libri di testo avviene in seguito ad un esame collegiale e segue le procedure previste dalla normativa vigente, fatta salva la libertà d'insegnamento dei singoli docenti.

Accanto ai libri di testo in adozione, sono utilizzati libri semplificati per alunni disabili o BES/DSA, laboratori multimediali, internet, le biblioteche, L.I.M. e/o schermi interattivi e altri sussidi audiovisivi e digitali (Tablet, Chromebook, ecc.) di cui dispone l'Istituto.

- **Iniziative di ampliamento curricolare**



I curricoli disciplinari saranno integrati in orario antimeridiano ed extracurricolare dalle seguenti attività che concorrono alla promozione del successo formativo:

- **Potenziamento di Lingua Inglese**

Nella Scuola Secondaria è previsto, nel periodo ottobre – maggio, il potenziamento della Lingua Inglese con ore aggiuntive pomeridiane con madrelingua. L'adesione prevede un contributo annuale delle famiglie e permette di ottenere certificazioni graduate Cambridge anno per anno durante il corso del triennio (a carico delle famiglie e facoltative).

- **Potenziamento delle competenze digitali**

Il potenziamento delle competenze digitali interessa tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria. Esso prevede che i docenti delle diverse discipline utilizzino le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) a fini didattici e comunicativi, per potenziare e rendere più efficace e coinvolgente l'insegnamento attraverso gli strumenti tecnologici e delle piattaforme digitali.

- **Educazione alla salute**

Attraverso le attività di Educazione alla salute si intendono promuovere stili di vita capaci di soddisfare il bisogno di "star bene" con sé, con gli altri, nell'ambiente.

A tal fine, nel corso delle attività didattiche e di incontri curati da diversi operatori, saranno trattate tematiche quali l'igiene, l'alimentazione, l'affettività, la sessualità, ecc.

- **Educazione alla legalità**

Le attività proposte mireranno a far riflettere i ragazzi sulla necessità di corretti comportamenti sociali e sul valore della solidarietà, dell'onestà, dell'etica del lavoro e del dovere, della legalità. Su queste basi,

si intende far capire agli alunni a quali valori ispirare i propri comportamenti (presentazione di modelli positivi) con l'intento di promuovere comportamenti positivi necessari per la "formazione dell'uomo e del cittadino".

- **Azioni per l'inclusione scolastica**

L'Istituto favorisce l'inclusione scolastica di alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciale attivando molteplici attività in orario curricolare ed extracurricolare quali: laboratori manipolativi, artistico espressivi e sportivi; progetti sportivi e di musico terapia. Le attività laboratoriali vengono attuate nei diversi laboratori di cui dispongono i plessi, con piccoli gruppi appartenenti a classi diverse e durante le ultime ore di lezione, quando per questi alunni diminuisce la soglia di attenzione e concentrazione.

- **Progetto "Interazioni, alla ricerca della bellezza perduta"**

Il progetto, finanziato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud - Presidenza del Consiglio dei Ministri, si propone di realizzare interventi di contrasto alla povertà educativa per minori di età compresa tra i 5 e i 10 anni, provenienti da un quartiere periferico della città di Bari, il Municipio 4, area bersaglio a forte rischio di marginalità. Il progetto, che ha come filo conduttore la valorizzazione della bellezza da vari punti di vista -emotiva, educativa, corporea,urbana,sociale,culturale-vuole sostenere il percorso di crescita dei minori attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità educante e garantire loro efficaci opportunità educative, di sostegno scolastico, azioni sportive e culturali, di animazione e riqualificazione territoriale. Attraverso azioni congiunte "dentro e fuori" la scuola, il progetto rafforzerà le competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative dei minori, favorendo azioni di cittadinanza attiva e di contrasto alle devianze. L'intervento ha una durata di 18 mesi e vedrà il coinvolgimento di tutti gli alunni di entrambi i plessi della Scuola Primaria nei seguenti moduli (da espletare in orario curricolare e alla presenza di Docenti esperti selezionati dalle associazioni che sono elencati nel progetto):

- Modulo SPORT;
- Modulo BULLISMO E CYBERBULLISMO;
- Modulo MOVIMENTO/DANZA;
- Modulo SOSTEGNO SCOLASTICO;
- Modulo ORTI URBANI

Nell'estate 2025 sono previsti UN CAMPO ESTIVO e attività per la promozione della pratica del ciclismo per minori con disabilità intellettive e fisiche.

- **Continuità**

Nell'Istituto Comprensivo viene riconosciuta particolare importanza al principio della "continuità educativa" tra i diversi ordini di scuola, che esplicita la consapevolezza che ogni ordine è tramite tra ciò che la precede e ciò che la segue.

Conseguentemente, sono previste le seguenti iniziative:



- a) momenti di collaborazione incrociata, in classe, tra docenti della scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sulla base di specifici progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa;
- b) incontri e attività in comune tra gli alunni delle scuole dell'infanzia e gli alunni delle scuole primarie e tra quest'ultimi e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado;
- c) incontri tra docenti per scambi di notizie ed informazioni utili ai fini della formazione delle classi di 1^ sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria di primo grado.
- d) incontri e attività in comune tra gli alunni delle scuole dell'infanzia e gli alunni delle scuole primarie e tra quest'ultimi e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado;
- e) incontri tra docenti per scambi di notizie ed informazioni utili ai fini della formazione delle classi di 1^ sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria di primo grado.

Tali iniziative vedono coinvolti gli alunni e i docenti delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie dell'Istituto, paritarie, comunali e private del territorio e della Scuola Secondaria di primo grado "De Marinis".

Gli alunni delle classi quinte partecipano nel Plesso "De Marinis" a laboratori di varie discipline curati dai docenti della Scuola Secondaria. Sono, inoltre, previste iniziative rivolte alle famiglie: degli "Open day" e "Porte aperte" in orario curricolare allo scopo di favorire, nel territorio, la conoscenza delle strutture e dell'organizzazione didattica dell'Istituto Comprensivo.

● **Orientamento**



Il nostro istituto interpreta in chiave prioritaria le diverse attività di orientamento riconoscendo in esse uno degli assi strategici più delicati nella progettazione di un curricolo formativo e orientativo. Il nostro obiettivo è quello di fornire allo studente strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi a fondo sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue

motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, in condizione di giudicare con razionalità le varie prospettive per esprimere una preferenza consapevole. In questa prospettiva, emerge un approccio fondato sul concetto di orientamento curricolare che accompagnerà i nostri studenti sin dalla scuola dell'Infanzia per condurli a scelte autonome e consapevoli nella costruzione delle loro identità di cittadini del domani.

Affinché il nostro approccio al curricolo possa rivelarsi orientativo, disponiamo di diversi strumenti di monitoraggio dei nostri interventi: nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, comune a tutte le classi terze della secondaria di primo grado, incentrato sia sulla rilevazione delle conoscenze e competenze individuali sia sulla riflessione e comprensione del sé e delle inclinazioni e attitudini personali, l'istituto si avvale di questionari attitudinali elaborati da esperti del settore ed esaminati e approvati dai dipartimenti competenti.

I docenti referenti per l'orientamento pubblicano sul sito d'Istituto tutte le informazioni utili alla futura

scelta scolastica, inoltre organizzano incontri con i docenti referenti delle Scuole Superiori ed Open day aperti alle famiglie, finalizzati alla presentazione dei diversi indirizzi del ciclo scolastico successivo.

La qualità dell'informazione e la costanza nell'affiancare le famiglie, anche grazie alle attività di raccordo con le realtà scolastiche di riferimento, garantiscono la serena gestione di una scelta di vita inconfutabilmente importante.

- **Educazione ambientale e transizione ecologia**

L'Educazione ambientale intende promuovere negli alunni il concetto di equilibrio e di integrazione tra persona ed ambiente per star bene con se stessi e con gli altri. Attraverso la conoscenza delle possibili alterazioni dell'ambiente circostante con i riflessi sullo sviluppo psico-fisico dell'uomo, si vuole educare il ragazzo al rispetto e all'uso corretto dell'ambiente, a modificare comportamenti ed abitudini errate e, quindi, a promuovere sani stili di vita individuali e collettivi.

In tale ottica si pone l'adesione al Programma Edugreen,



- **Progetto lettura**

Il percorso laboratoriale ha l'intento di avvicinare gli alunni sempre di più al libro e al piacere della lettura insieme all'educazione all'ascolto e alla comprensione orale. I Docenti attuano una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, vengono arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline.. Attraverso questo percorso si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Nella Scuola Secondaria, con il Progetto Leggere per immaginare, tutte le classi sono coinvolte nella lettura di uno stesso libro ed hanno poi l'opportunità di incontrarne l'autore o il protagonista.

- **Visite guidate e viaggi di istruzione.**

Nel corso dell'anno sono programmate ed effettuate visite guidate in orario scolastico e viaggi d'istruzione della durata di uno o più giorni al fine di ampliare le conoscenze culturali e favorire la socializzazione. Queste uscite sono proposte dai singoli Consigli di interclasse per la Scuola Primaria e di Classe per la Secondaria, con la partecipazione, il più possibile completa, delle scolaresche interessate, previa approvazione dei genitori rappresentanti di classe.

Partecipazione a concerti, a manifestazioni di carattere religioso e sociale e a rappresentazioni teatrali. La scuola si propone di partecipare alle proposte offerte dal territorio coerenti con il PTOF, nell'ottica della formazione globale della personalità dell'alunno

- **Progetto scuola sicura.**

In base alle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n.81/2008- Testo Unico salute e sicurezza, è effettuato l'aggiornamento annuale del documento della valutazione dei rischi ed è approntato un piano di evacuazione, del quale tutti i docenti e gli alunni dovranno conoscere le procedure. Le simulazioni di evacuazione sono finalizzate a verificare l'efficienza delle procedure e ad educare gli alunni ad assumere comportamenti prudenti di salvaguardia della sicurezza propria ed altrui. Figure preposte alla prevenzione dei rischi e alla protezione sono:

- la D.S. quale datore di lavoro
- il responsabile della sicurezza (RSPP)
- il responsabile dei lavoratori (RSL)
- il medico competente.

- **Centro Sportivo studentesco (Scuola Secondaria I grado)**

Il Centro Sportivo Studentesco è una struttura organizzata all'interno della Scuola Secondaria di I Grado sulla base delle linee guida emanate dal MIUR con C.M. n° 4273 del 4/8/2009 e prevede l'implementazione delle Scienze motorie in orario extracurricolare, da effettuarsi da novembre a maggio.

L'iniziativa è finalizzata alla riorganizzazione dell'attività sportiva scolastica e nasce dalla convinzione che lo sport sia uno strumento efficace non solo per promuovere la crescita fisica, ma anche, e soprattutto, quella psicologica e che, attraverso lo sport scolastico, si possa favorire lo sviluppo del senso civico degli studenti, promuovendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, così come il rispetto delle regole.

L'Istituzione del Centro prevede la programmazione di tutte le attività sportive, vuole garantire la massima diffusione dello sport e favorire l'integrazione degli studenti meno dotati e con disabilità.

Il lavoro degli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza del ciclo scolastico.

L'iniziativa è anche orientata alla preparazione di rappresentative, sia maschili che femminili, nelle diverse categorie, per la partecipazione ai campionati sportivi studenteschi (nella fase comunale, distrettuale e provinciale) in specialità quali corsa campestre, pallavolo, calcio a cinque, pallacanestro. Oltre a ciò verranno organizzati gare o tornei interni tra classi (riservati agli alunni dell'istituto e alle rappresentanze degli altri istituti) e manifestazioni sportive.

All'interno della scuola è stata individuata un' area in cui si svolgono attività di tennistavolo, calciobalilla, scacchi e dama. Nella stessa sarà possibile visionare documentari e filmati sportivi e utilizzare per la lettura testi di una ricca collezione sportiva.

Il progetto si propone, inoltre, di far acquisire ai ragazzi comportamenti di prevenzione verso alcune devianze giovanili ed in tale direzione sono rivolte lezioni teoriche e incontri con esperti su tematiche quali alimentazione, alcolismo, tabagismo, doping, bullismo, razzismo, educazione alla sportività ed

etica sportiva.

Per una più organica attuazione del progetto si prevede anche il coinvolgimento nell'organizzazione dei genitori, degli stessi alunni in compiti direttivi e di giudici di gara.



- **Ampliamento dell'Educazione fisica**

- Tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria aderiscono ai Progetti nazionali, promossi dal MIUR, Scuola attiva Kids” (Scuola Primaria) “Scuola attiva Junior” (Scuola Secondaria), con la presenza di un esperto esterno, che prevedono, oltre ad un’azione formativa per i docenti, una formazione per gli alunni volta alla conoscenza e pratica di alcune discipline sportive.
- Nella Scuola Secondaria di I grado. Verranno organizzati tornei scolastici e saranno selezionati alunni che parteciperanno ai campionati sportivi studenteschi (vedi centro sportivo studentesco).
- Progetto regionale “Pedibus” per le classi terze della Scuola Primaria

- **Cinema e Teatro**

L’Istituto propone la visione di film e spettacoli teatrali, in italiano ed in Lingua inglese o francese) con tematiche adeguate alle diverse fasce di età. Per la visione o partecipazione a tali iniziative si fa riferimento alle strutture cinematografiche e teatrale del territorio cittadino e ci si avvale anche dell’utilizzo dell’Auditorium De Marinis e nel nuovo spazio adibito ad auditorium della Dalesio. Tali iniziative avvengono talvolta con il supporto di operatori specializzati in linguaggi audiovisivi e ad esse seguono percorsi laboratoriali caratterizzati da metodologie didattiche particolarmente stimolanti per ragazzi e docenti. In tal modo essi saranno sensibilizzati, divertendosi, all'affascinante e complesso mondo dell'immagine.

- **Potenziamento/Recupero**

Nella Scuola Primaria e Secondaria, in orario curricolare ed extracurricolare, si svolgono attività didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento all’Italiano, Matematica e Inglese, attraverso percorsi laboratoriali e metodologie accattivanti volte a suscitare interesse e motivazione e, quindi, a favorire il successo formativo.

- **Laboratori creativo – manipolativo**

I laboratori previsti nell'Istituto Comprensivo hanno lo scopo di favorire una maggiore integrazione e potenziare le abilità di ciascun alunno mediante la conoscenza e l'utilizzo di più tecniche. Alcuni dei prodotti realizzati vengono venduti al "Mercatino di Beneficenza" nel periodo natalizio, con finalità benefica o di sostentamento alle necessità di ciascun plesso.

- **Progetto "Fuoriclasse" di Save the Children**

E' un progetto triennale di contrasto alla dispersione scolastica attraverso un intervento preventivo, integrato e multi-situato rivolto ad alcune classi quarte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria. Prevede laboratori motivazionali, percorsi per docenti, campi scuola, attività pomeridiane di accompagnamento allo studio.

- **Progetto Erasmus**



Il Progetto Erasmus (a.s. 2022-23) è stato finalizzato al potenziamento della Lingua Inglese ed rivolto sia agli alunni che ai docenti. Esso ha contemplato un percorso di formazione all'estero per docenti ed un percorso di formazione rivolto agli alunni, che ha previsto un gemellaggio con una scuola di altro Paese aderente al progetto.

- **Attività previste in relazione AL PNSD**

L'Istituto prevede l'attuazione di percorsi di potenziamento delle competenze digitali attraverso attività programmate nei laboratori tecnologici (Informatica, Linguistico e di Robotica e Telecomunicazione) ed idonee attività progettuali europee, in rete o proposte dagli Enti locali.

- Nel corso del triennio 2022 -2025 saranno realizzati **progetti extracurricolari finanziati con Fondi d'Istituto** e in linea con i principi educativo- didattici del P.T.O.F. Gli alunni parteciperanno ad attività finalizzate al recupero delle competenze di base ed alla loro maturazione globale.



- **PROGRAMMA NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Nell'ambito del PNRR sono stati attivati gli interventi che seguono.

- **PIANO SCUOLA 4.0 - NEXT GENERATION CLASSROOMS**

Gli interventi per il PNRR hanno avuto inizio nell'anno scolastico 2022-23 con il progetto *inNova Schola*. Con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 sono stati realizzati, all'interno dell'Istituto, ambienti di apprendimento innovativi ibridi, con l'obiettivo di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi con gli ambienti e gli strumenti digitali. In alcune aule, che restano fisse, è stata implementata la dotazione tecnologica e sono state realizzate configurazioni flessibili e rimodulabili così da poterle adattare alle differenti metodologie. Si è provveduto anche alla realizzazione di ambienti di apprendimento in cui le aule diventano ambienti disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale. La dotazione di alcune aule è stata completata con Digital Board e PC (che si integreranno con quelli già presenti in Istituto e in sostituzione della strumentazione obsoleta). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, possono usufruire di una dotazione di dispositivi personali (Chromebook/notebook) a disposizione di studenti e docenti, posti su carrelli mobili per la ricarica, dotati, inoltre, di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. I laboratori disciplinari sono stati forniti di una dotazione STEM di base (dispositivi per il making e per la creazione stampe in 3d, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata e software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM). Infine una certa attenzione è stata dedicata alle pareti della scuola affinché diventino veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi.

Per il plesso Carmela Ciniglio (scuola primaria) sono state realizzate innovazioni totali di ambienti con l'acquisto di nuovi pc e nuove smart board, arredi modulari, stazione di ricarica e laboratorio mobile di scienze contenente materiale didattico-scientifico per poter meglio svolgere le attività didattiche oggetto della materia.

Nel plesso Dalesio (scuola primaria) sono state potenziate alcune aule (Digital board e Pc) ed in particolare alcuni ambienti di cui usufruiranno tutti gli alunni, quali la Digital room (dotazione digitale per aula immersiva ed arredi modulari) e il laboratorio linguistico (Digital board, software di interactive listening e cuffie con archetto).

Nel plesso De Marinis (scuola secondaria di primo grado) è stato potenziato il laboratorio linguistico (digital board, pc, software di interactive listening, cuffie con archetto) e l'aula inclusione (Pc portatili, stampante multifunzione a colori; mouse senza fili; cuffie con archetto; pen esame; software "Didattica delle emozioni" Ed. Erickson). È stato completamente rinnovato il laboratorio scientifico e suddiviso lo spazio in "ambiente ricerca", con arredi modulari e notebook utilizzabili per l'attività di cooperative learning e ricercazione, e "ambiente sperimentale" dotato delle attrezzature STEM.

È in fase di realizzazione l'aula making video e fotografia.

- **AGENDA SUD (D.M. 176/2023)**

Nel biennio 2023/2025 sarà attuato il progetto Agenda Sud, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del merito (D.M. 176/2023) e finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (PON Scuola) e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

Il progetto è finalizzato al superamento dei divari territoriali e a combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria.

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi. L'intervento prevede le seguenti 2 azioni:

- L'AZIONE 1 (Azione 10.2.2A "Competenze di base"), con finanziamento a valere sul Programma Operativo Nazionale «Per la scuola» 2014 -2020, è destinato agli alunni della Scuola Primaria. Gli interventi, che si sono

conclusi nell'a.s. 2023/2024, hanno previsto azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica), con moduli da 30 ore per tutte le tipologie di intervento. Sono stati, pertanto, attivati i seguenti moduli:

MODULI	TITOLO	ORE	DESTINATARI
Lingua madre	Pronti, partenza...italiano! 1	30	25 alunni di classe II – pl. Dalesio
Lingua madre	Leggiamo il mondo 1	30	24 alunni di classe V – pl. Dalesio
Lingua madre	Leggiamo il mondo 2	30	20 alunni di classe V – pl. Dalesio
Lingua madre	Pronti, partenza...italiano! 2	30	20 alunni di classe II e III- pl. Ciniglio
Matematica	1 2 3 ...matematica	30	23 alunni di classe II – pl. Dalesio
Matematica	Matematica: istruzioni per l'uso 1	30	20 alunni di classe V – pl. Dalesio
Matematica	Matematica: istruzioni per l'uso 2	30	18 alunni di classe V – pl. Dalesio
Matematica	Addendi...marche!	30	20 alunni di classe II e III –pl. Ciniglio
Lingua Inglese	Level up 1	30	18 alunni di classe IV- pl. Dalesio
Lingua Inglese	Level up 2	30	19 alunni di classe IV- pl. Dalesio
Lingua Inglese	Level up 3	30	18 alunni di classe IV- pl. Dalesio
Lingua Inglese	Mind the gap 1	30	23 alunni di classe V – pl. Dalesio
Lingua Inglese	Mind the gap 2	30	16 alunni di classe V – pl. Dalesio
Lingua Inglese	Mind the gap 3	30	22 alunni di classe IV e V – pl. Ciniglio

• **D.M. 19/2024: "RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"**

Il progetto " A SCUOLA DI ... COMPETENZE " si propone di garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, avendo come obiettivo finale la riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola, il miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti, la maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurricolari.

Gli interventi, rivolti a studenti della scuola secondaria in condizioni di fragilità, puntano a favorire il recupero delle competenze di base, l'autonomia di pensiero degli studenti, a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi durante il percorso.

Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso seminari e/o incontri per condividere e per sensibilizzare sull'importanza del supporto educativo a casa.

Il progetto ha visto anche la costituzione del Team dispersione, finalizzato all'individuazione degli studenti a rischio di abbandono scolastico ed al coordinamento delle azioni di prevenzione e intervento.

MODULI	ORE	DESTINATARI	ORDINE DI SCUOLA
Percorsi di coaching motivazionale, mentoring e sostegno alle competenze di base in rapporto 1:1	20	Alunni con bisogni educativi speciali, con fragilità didattico-educative, background	Sc. Secondaria
Percorsi di potenziamento alle competenze di base per italiano, matematica e inglese in piccoli gruppi	15 o 30		

Laboratori co-curricolari	30	migratorio, a rischio dispersione	
Percorsi di orientamento per i genitori	4	Genitori	

• **INVESTIMENTO 3.1 “NUOVI LINGUAGGI E NUOVE COMPETENZE” (DM 65/2023)**

Il progetto “INSIEME verso il futuro” prevede un percorso formativo rivolto a docenti e alunni finalizzato alla promozione dell’insegnamento delle discipline secondo l’approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative, ed al potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Le azioni formative previste per l’apprendimento del pensiero computazionale, dell’informatica e dell’I. A. e delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2) sono rivolte a docenti e alunni e realizzate con l’utilizzo di strumenti digitali e metodologie quali flipper classroom, Project Based Learning (PBL), Inquiry Based Science Education (IBSE).

AZIONE A: MULTILINGUISMO STUDENTI

L’ Azione A – Multilinguismo è destinata agli studenti ed è finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche con esperto madrelingua e in modalità CLIL per le discipline di scienze nelle classi seconde e le discipline di scienze, storia, geografia e arte nelle classi terze. Il conseguimento della certificazione linguistica da parte degli alunni è possibile ma non obbligatoria.

MODULI	ORE	DESTINATARI	ORDINE DI SCUOLA
Into Science	10 in orario curricolare	Classi 3B - 3C – 3D	Secondaria
CLIL: un ponte verso il futuro	10 in orario curricolare	Classi 2B – 2C – 2D	Secondaria

AZIONE A: STEM STUDENTI

L’ Azione A – STEM è destinata agli studenti ed è finalizzata al potenziamento delle competenze STEM

MODULI	ORE	DESTINATARI	ORDINE DI SCUOLA
Essere cittadini digitali responsabili...	10 in orario curricolare	Classi 1A – 1B – 1C – 1D – 1E	Secondaria
Cuori locali, Menti brillanti	10 in orario curricolare	Classi 2A – 2E	Secondaria
L'Intelligenza Artificiale e la Musica: Creare, Imparare e Divertirsi	10 in orario curricolare	Classe 3A	Secondaria
Margherita Hack: la voce delle stelle (podcast)	10 in orario curricolare	Classe 3E	Secondaria

AZIONE B

L’azione B è destinata ai docenti con l’attivazione di percorsi formativi annuali finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

MODULI	ORE	DESTINATARI
Corso di Inglese livello B 1	35	Docenti dell’ I.C.

Corso di Inglese livello B 2	35	Docenti dell' I.C.
Corso metodologia CLIL	35	Docenti dell' I.C.

• **INVESTIMENTO 1I2.1 - FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (DM 66/2023)**

Il progetto "A scuola di digitale" è rivolto ai docenti dell'Istituto e **e prevede i seguenti interventi:**

1. **Formazione sulla transizione digitale** con il conseguimento della certificazione (per almeno 15 docenti)
2. **Laboratori di formazione sul campo** con il conseguimento della certificazione (per almeno 5 docenti)
3. **Comunità di pratiche per l'apprendimento** (per tutto il personale scolastico)

Il piano di formazione include una serie di moduli che coprono diverse aree tematiche rilevanti (intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata, grafica online, stampa 3D, digital storytelling, curricolo verticale digitale, valutazione digitale e sicurezza informatica, robotica educativa), aperti a tutto il personale della scuola.

Gli interventi hanno lo scopo di garantire ai docenti, l'acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzo efficace degli strumenti digitali, integrandoli nel processo di insegnamento e apprendimento, nonché di promuovere metodologie didattiche innovative, al fine di supportare le materie curriculari e gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa. L'obiettivo è anche di approfondire le tematiche legate alle STEAM e sviluppare una didattica laboratoriale trasversale, promuovere la prevenzione del cyberbullismo, l'utilizzo corretto e innovativo degli strumenti di intelligenza artificiale.

Con le comunità di pratica, che vede la partecipazione di docenti con diversi background e competenze, si vuole promuovere la crescita individuale e collettiva e consolidare le pratiche innovative nell'ambito dell'istruzione.

INTERVENTI	MODULI	ORE	DESTINATARI
1. Formazione sulla transizione digitale	Sicurezza informatica	15	Docenti dell' I.C.
	Bullismo e Cyberbullismo Primaria	15	Docenti Scuola Primaria
	Bullismo e Cyberbullismo secondaria	15	Docenti Scuola Secondaria
	Didattica in ambiente immersivo	15	Docenti dell' I.C.
	Realtà aumentata	15	Docenti dell' I.C.
	strumenti digitali per lo storytelling: A.I. per schede didattiche, Flashcards, fumetti, quiz e videoquiz	15	Docenti dell' I.C.
	Piattaforme di intelligenza artificiale per la didattica	15	Docenti dell' I.C.
	Crea risorse digitali con I.A.	15	Docenti dell' I.C.
2. Laboratori di formazione sul campo	Strutturare prove in GOOGLE MODULI (2 edizioni)	10	Docenti classi 4 ^e e 5 ^e scuola primaria
	Benvenuti tra noi (2 edizioni)	10	Docenti neoassunti e trasferiti nella nostra scuola
	Sicurezza informatica (2 edizioni)	15	Docenti dell' I.C.
	Digi-Scienze	10	Docenti scuola primaria plesso Ciniglio

	Esploriamo il modo con i visori	10	Docenti dell' I.C.
	Didattica immersiva	10	Docenti dell' I.C.
	Esperienze di robotica	10	Docenti dell' I.C.
	Riordiniamo i documenti	10	Docenti dell' I.C.
3. Comunità di pratiche per l'apprendimento		275 Tot.	5 docenti dell'I. C.

- **PNRR ANIMATORI DIGITALI 2022/24 (D.M. 222/2022)**

Sono stati avviati interventi di formazione per la transizione digitale destinati al personale della scuola che maggiormente avevano manifestato difficoltà nelle pratiche di digitalizzazione delle attività didattiche.

Le attività, svolte in piccoli gruppi e in forma laboratoriale con metodologia learning by doing, sono state finalizzate all'acquisizioni di maggiori competenze nell'uso delle strumentazioni digitali dell'Istituto e delle applicazioni Google Workspace.

NOME PERCORSO	ORE	DESTINATARI
Utilizzo della Digital Board (4 edizioni)	6	Docenti Scuola Primaria e Secondaria
Introduzione al pacchetto Google Workspace (4 edizioni)	6	Docenti Scuola Primaria e Secondaria

● **Valutazione degli apprendimenti**

In linea con il quadro formativo nazionale, tracciato in modo intenzionalmente orientativo e dialettico dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, e favorito dall’essere un Comprensivo, l’Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale, frutto di una riflessione autonoma e collegiale della comunità scolastica.

Riferimento imprescindibile per la costruzione del Curricolo Verticale sono state le otto competenze chiave indicate dal Consiglio dell’Unione europea con un’attenzione particolare da parte dell’Istituto alla: “competenza alfabetica funzionale”, come strumento imprescindibile per comprendere il mondo circostante nell’acquisizione consapevole della lingua d’uso e dei linguaggi specialistici; “competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”, per fare proprio un metodo di studio adeguato alla motivazione allo studio e alle modalità di apprendimento proprie di ciascuno studente, nonché alle caratteristiche della “competenza sociale e civica in materia di cittadinanza” congiunte a “competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali”, come percorso consapevole di definizione di una propria identità culturale radicata nel territorio, distante da modi di pensare e di agire che si collocano al di fuori della legalità.

E’ risultato rilevante rintracciare inoltre alcuni pilastri-ponte dell’apprendimento umanistico e scientifico, processi di conoscenza e abilità cognitive che accomunano le diverse discipline. Tra questi ancora una volta sono apparsi centrali:

- il linguaggio, sia come lingua d’uso comune che come linguaggio specialistico, in riferimento all’area della formazione delle parole, dell’espressione verbale e della comunicazione in generale;
- la comprensione di un testo, nella capacità di fare inferenze e di essere flessibili in relazione allo scopo conoscitivo;
- la capacità di descrivere che si compone dell’abilità nell’osservare, confrontare, concettualizzare, definire e creare metafore;
- la logica che accomuna ambiti apparentemente distanti come quello linguistico e matematico, nella necessità di giungere a delle definizioni, di formulare delle ipotesi, di percorrere itinerari di ragionamento.

La Progettazione annuale di classe si inserisce e si aggancia in modo dinamico al curricolo verticale d’istituto. Dopo che ciascun Consiglio di sezione/interclasse/ classe ha effettuato una diagnosi iniziale su conoscenze, abilità, competenze e modalità di apprendimento dei singoli studenti e sulle specificità della classe, anche attraverso prove comuni di ingresso opportunamente definite, i docenti elaborano la propria progettazione disciplinare/di classe, in accordo con il curricolo verticale. Il curricolo verticale, lungi dal poter essere considerato un punto di arrivo definitivo, costituisce uno stimolo per tutta la comunità scolastica ad un lavoro continuo e complesso di ricerca e di discussione didattica e culturale. Va pertanto passato periodicamente al vaglio dell’efficacia delle concrete esperienze effettuate in campo didattico dai docenti, delle istanze sempre nuove di studenti e famiglie in continua trasformazione, delle sfide inedite che possono cambiare repentinamente gli scenari sociali e culturali di riferimento.

Sono stati individuati METODI E PROCEDURE COMUNI per programmare orientati a:
costruire una progettazione didattica disciplinare ed interdisciplinare;

- favorire un apprendimento cooperativo;
- incentivare processi di metacognizione e autovalutazione da parte degli studenti;
- utilizzare in modo opportuno le tecnologie e la navigazione in rete in modo critico e funzionale ai propri interrogativi di ricerca;
- promuovere una didattica inclusiva che tenga conto dei diversi stili di apprendimento degli studenti.

Naturalmente il processo di costruzione e revisione del Curricolo d'Istituto e l'attività di progettazione didattica si collegano direttamente alla definizione di un SISTEMA DI VALUTAZIONE coerente con la certificazione delle competenze che renda trasparenti e comuni a tutto l'Istituto i criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, i momenti e le tipologie di verifica da attuare nel corso dell'anno scolastico. Tale Sistema prevede la definizione di prove comuni di istituto e di rubriche di valutazione per le competenze disciplinari e trasversali; interagisce continuamente con il sistema nazionale Invalsi, prevedendo momenti centrali di riflessione sulle strutture delle prove nazionali, dei processi cognitivi ad esse sottesi, con la finalità di individuare attività didattiche mirate allo sviluppo e al miglioramento degli apprendimenti.

In particolare il sistema di valutazione messo a punto nel nostro istituto si compone di diverse parti:

- PROVE COMUNI d'ingresso, intermedie e finali in italiano, matematica, inglese che riguardano la valutazione degli apprendimenti disciplinari. Esse vengono formulate all'interno dei dipartimenti in un'ottica di verticalità e fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nelle Indicazioni. A parte le prove d'ingresso, che hanno una finalità diagnostica utile alla progettazione didattica, le prove intermedie e finali sono sia formative che sommative.

- PROVE INVALSI. Ogni anno l'INVALSI restituisce i dati relativi delle prove sostenute nel precedente anno scolastico dalle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e della prova nazionale somministrata agli alunni di terza media. In linea con quanto indicato dall'INVALSI i risultati sono utilizzati a supporto del processo di autovalutazione dell'intero istituto e a tal fine sono utilizzati dalla scuola per pianificare la programmazione delle attività didattiche. Inoltre i dati relativi delle singole classi nelle prove di italiano e di matematica e inglese vengono restituiti ai rispettivi docenti in modo che dall'analisi dei risultati essi individuino percorsi di miglioramento e di approfondimento delle proprie pratiche didattiche.

La legge 150 del 1° ottobre 2024, entrata in vigore il 31 ottobre 2024, definisce una "revisione alla disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Nello specifico, nella **Scuola Primaria** dall'anno scolastico 2024/25, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni è espressa con giudizi sintetici (da ottimo a insufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Nella **Scuola Secondaria**, la **valutazione** è espressa in decimi con cadenza quadrimestrale. Secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024, la valutazione del **comportamento** degli studenti, da riportare nel documento di valutazione, è espressa in decimi e se inferiore a 6 decimi determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Tale valutazione si riferisce e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare alle competenze sociali e civiche, intese come la capacità di partecipare in modo attivo e democratico alla vita sociale imparando a gestire i conflitti nel rispetto delle diversità, I criteri per l'espressione del giudizio sul comportamento degli alunni si baseranno sulle seguenti dimensioni:

- costruzione di sé e conoscenza dell'altro;
- capacità di espressione e interazione nei diversi contesti comunicativi;
- disponibilità al confronto e alla costruzione di significati condivisi;
- conoscenza di finalità e funzioni delle strutture sociopolitiche.
-

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e le abilità indispensabili per lo sviluppo delle competenze. Essi sono inseriti nelle singole unità di apprendimento e sono formulati prestando particolare attenzione alle condizioni di contesto del territorio in cui operiamo. Per gli obiettivi di ciascuna disciplina si fa riferimento alle Unità di apprendimento formulate all'interno dei Consigli di Sezione/Interclasse/Dipartimenti.

I Consigli di interclasse per la Scuola Primaria e di classe per la Scuola Secondaria di I grado svilupperanno le proprie azioni didattiche ed educative adottando una programmazione per competenze che scaturirà dalla definizione delle aree di intervento sulle quali gli ordini di scuola sono chiamati ad intervenire a livello basilare, ponendosi in una prospettiva caratterizzata da una continuità partecipata tra i diversi ordini scolastici.

Per competenze strategiche trasversali si intendono:

- Competenze relazionali (saper comunicare, saper interagire, saper lavorare in gruppo, sapersi confrontare in contesti multiculturali)
- Competenze decisionali (saper risolvere problemi, saper valutare, saper decidere, saper effettuare delle scelte)
- Competenze diagnostiche (saper analizzare, saper controllare più variabili, saper reperire e trattare informazioni, saper valutare una situazione in corso d'opera).

Sulla base delle competenze strategiche trasversali, le attività didattiche promuoveranno un costante esercizio delle competenze specifiche accolte nel quadro della piena condivisione degli obiettivi educativi individuati dall'Unione Europea in materia di istruzione e formazione. Per competenze chiave intenderemo:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La scansione delle attività è in parte organizzata sulla base dell'elaborazione di "Unità di apprendimento" sia di ambito disciplinare sia di ambito interdisciplinare favorendo un costante dialogo tra gli assi culturali coinvolti nel processo educativo e formativo (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico sociale). Saranno somministrate prove di realtà/autentiche attraverso strategie educative basate su: team assessment, roleplaying, problem solving allo scopo di favorire l'adozione di dinamiche caratteristiche dell'apprendimento cooperativo libero, semi-strutturato e strutturato. Nelle programmazioni disciplinari saranno opportunamente esplicitati i rapporti tra attività proposte, obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli strumenti adottati saranno relazionati all'esercizio delle competenze indicate in precedenza promuovendo un'utile interazione tra sussidi tradizionali e sussidi informatici e multimediali.

Avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e secondaria di primo grado, nonché gli obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, s'individuano metodologie condivise che, in un'ottica di trasversalità, tendano congiuntamente:

- Promuovere il ruolo attivo del discente
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (anche facendo ricorso all'autovalutazione)
- Favorire la capacità di attenzione, concentrazione, riflessione
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio che incoraggino anche l'apprendimento cooperativo
- Orientare l'insegnamento ad apprendimenti significativi, idonei ad utilizzare i saperi in contesti di vita
- Favorire l'acquisizione della padronanza della lingua italiana con il crescente arricchimento del lessico

In rapporto ai suddetti obiettivi metodologici ogni consiglio d'interclasse, per la Scuola Primaria, e ogni Consiglio di Classe, per la Scuola Secondaria di I grado, ha declinato le opportune strategie operative. Tutte le azioni didattiche proposte saranno orientate al potenziamento costante delle competenze degli alunni in materia di "Information and Communications Technology" (ICT).

Lo studente al termine del primo ciclo, grazie alle conoscenze e alle abilità sviluppate a scuola, deve sviluppare competenze che gli consentano di essere in grado, come citato nelle Indicazioni Nazionali 2012, di iniziare ad affrontare le situazioni di vita tipiche dell'età, di orientare le proprie scelte in modo consapevole, di rispettare regole condivise collaborando per la costruzione del bene comune.

Deve dimostrare di avere padronanza della lingua italiana comprendendo testi ed esprimendo le proprie idee in modo appropriato. A tal fine tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano, ciascuno nel proprio ambito disciplinare, a sviluppare le conoscenze lessicali e grammaticali della lingua italiana per migliorare le capacità espressive e di letto-scrittura.

Deve sapersi esprimere in modo elementare in lingua inglese e deve possedere conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche che gli consentano di analizzare dati e fatti della realtà.

Deve essere in grado di utilizzare il pensiero logico e razionale per affrontare le situazioni problematiche sapendo effettuare scelte consapevoli. Inoltre, deve essere in possesso di buone competenze digitali per comunicare, ricevere ed analizzare dati ed informazioni. L'alunno, al termine del primo ciclo d'istruzione, deve avere cura e rispetto di sé ed un corretto stile di vita. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento deve sapersi impegnare negli ambiti che gli sono congeniali.

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della Scuola Primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la Scuola Primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Nel modello dedicato alla Scuola Primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi. Per la Scuola Secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

La valutazione nella compilazione della Certificazione delle Competenze sarà effettuata secondo i seguenti parametri:

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
(1) Base	6	La competenza è essenziale e si esprime tramite l'applicazione di procedure semplici in situazioni familiari.
(2) Intermedio	7-8	La competenza è esercitata tramite la scelta di procedure semplici in situazioni inusuali o procedure articolate in situazioni usuali con il ricorso

		anche alla rielaborazione di dati; è esercitata anche attraverso conoscenze consolidate.
(3) Avanzato	9-10	La competenza è esercitata in situazioni di varia complessità con ricorso a conoscenze consolidate frutto di rielaborazione personale ed originale delle informazioni.

● **Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

Frequentano l'Istituto Comprensivo alunni diversamente abili seguiti da un organico di docenti specializzati.

Nella scuola interviene l'Unità Multidisciplinare dell'AUSL BA/4 operante nel territorio, secondo le competenze previste dall'art. 12 comma 5, ed è nominato il G.L.I., Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (art. 9, D.L. 66/2017).

Il G.L.I. ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera **Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)** che comprende:

- alunni con Disabilità certificate (Legge 104/1992), per i quali è stato redatto un PEI;
- alunni con Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010): DSA; ADHD; Borderline cognitivo
- alunni appartenenti all'Area dello svantaggio socio-economico, linguistico - culturale, comportamentale relazionale.

Il **bisogno educativo speciale** richiede l'impiego calibrato dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- misure compensative;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

Strumento principale per favorire l'implementazione di un'azione inclusiva di sistema è il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) documento programmatico che contiene:

- il censimento degli alunni bisognosi di speciali attenzioni;
- le risorse strutturali, infrastrutturali, strumentali e professionali di cui la scuola dispone;
- gli strumenti redatti per la presa in carico dei bisogni degli alunni (PEI o PDP); - metodi e strumenti adottati per la verifica dell'efficacia della dimensione inclusiva del nostro Istituto scolastico.

L'obiettivo è la riduzione dell'insuccesso scolastico e dell'abbandono, nonché il miglioramento del benessere a scuola per tutti gli alunni ed in particolare per i BES, DSA, ripetenti. (per il testo integrale, si rimanda al Pai)

L'organizzazione scolastica prevede, per gli alunni diversamente abili, a seconda della specificità dei casi, l'adozione di piani educativi così articolati:

- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.): strategie diverse per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di obiettivi comuni alla programmazione di classe.
- Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.): metodologie e strategie diverse con obiettivi semplificati,

nel rispetto degli obiettivi della classe.

- Piano Educativo Differenziato (P.E.D.): metodologie e strategie diverse per obiettivi diversi dalla programmazione della classe, oltre che l'attivazione di interventi didattici integrati con l'ausilio di materiale particolarmente strutturato, di facilitatori d'apprendimento e di mezzi multimediali.

Ai sensi dell'art. 12 c 3 della Legge Quadro n. 104/92, nei piani individualizzati vengono fissate le seguenti finalità:

- crescita nella socializzazione e relazioni interpersonali;
- crescita nelle capacità di comunicazione;
- crescita negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza.

Vengono inoltre previsti i seguenti obiettivi didattici ed educativi:

promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, verso tutte le persone;

sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere;

- 1) promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità;
- 2) promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro;
- 3) migliorare il livello di autonomia personale, sociale e operativa degli alunni;
- 4) migliorare la motivazione all'apprendimento;
- 5) migliorare la comprensione anche attraverso il linguaggio psicomotorio, gestuale, iconico, simbolico, oltre che verbale e grafico;
- 6) promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti;
- 7) recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.

Al fine di attuare un'effettiva integrazione nella scuola, sono adottati i seguenti criteri:

- 1) conoscenza approfondita dei bisogni degli alunni diversamente abili, dei loro livelli e tempi di apprendimento per un armonico inserimento nel contesto della classe ed una progettazione del percorso di crescita personale e scolastica degli stessi, declinata sulle loro abilità e potenzialità;
- 2) conoscenza da parte di tutte le figure professionali coinvolte, ciascuna nella propria specificità, delle informazioni inerenti la condizione psicofisica, i livelli di sviluppo raggiunti, le difficoltà incontrate ed ogni altra notizia utile alla costruzione del percorso degli alunni con disabilità, in modo che esso scaturisca dall'integrazione delle risorse e delle competenze professionali;
- 3) organizzazione delle attività didattiche in modo da favorire la piena partecipazione degli alunni diversamente abili alla vita di classe, in un clima sereno e favorevole all'adozione di metodologie didattiche diversificate, coinvolgenti, interattive e tecnologiche.

Inoltre, ai fini di un'efficace attività di integrazione/inclusione continuativa e permanente:

- 1) i docenti curricolari riconoscono e presentano l'insegnante di sostegno come un collega che opera per i bisogni della classe e l'insegnante di sostegno è riconosciuto dagli alunni e dalle famiglie come un docente della classe;
- 2) l'insegnante di sostegno coordina il percorso formativo dell'alunno con disabilità e, in quanto docente assegnato alla classe, partecipa alla realizzazione del percorso formativo di tutti gli alunni, secondo i tempi e le modalità definiti dai Consigli di classe/sezioni; viceversa tutti i docenti componenti i Consigli di classe/sezioni partecipano alla realizzazione del percorso formativo dell'alunno con disabilità secondo i tempi e le modalità stabilite nel P.E.I. e negli incontri di verifica con gli operatori socio sanitari e lo staff medico;
- 3) tutte le figure coinvolte nel processo di formazione e di integrazione, nella propria specificità di ruolo e funzione, si riconoscono e si legittimano reciprocamente, in un'ottica di corresponsabilità, poiché l'apporto di ognuno è fondamentale per la costruzione di un'azione coordinata tale da organizzare e valorizzare nel miglior modo le risorse;
- 4) è opportuno prevedere regolarmente nei C. d. C., all'inizio, a metà, alla fine dell'anno scolastico – o meglio nell'o.d.g. di ogni consiglio – tempi informativi certi dedicati agli alunni con disabilità;
- 5) gli educatori co-partecipano alla progettazione e allo svolgimento del percorso;
- 6) la collaborazione tra gli insegnanti curricolari e i docenti di sostegno si attua attraverso la complementarietà degli interventi, la flessibilità e l'interscambio;
- 7) è bene inoltre prevedere situazioni in cui si verifichino scambi di ruoli fra i docenti specializzati nell'integrazione ed i colleghi delle materie. E' buona prassi che il docente di sostegno possa svolgere anche lezioni di carattere curricolare;
- 8) vista l'importanza della relazione con gli altri sistemi che concorrono al processo di inclusione, si richiede la partecipazione di insegnanti curricolari agli incontri di verifica con le équipes mediche e psico-pedagogiche.

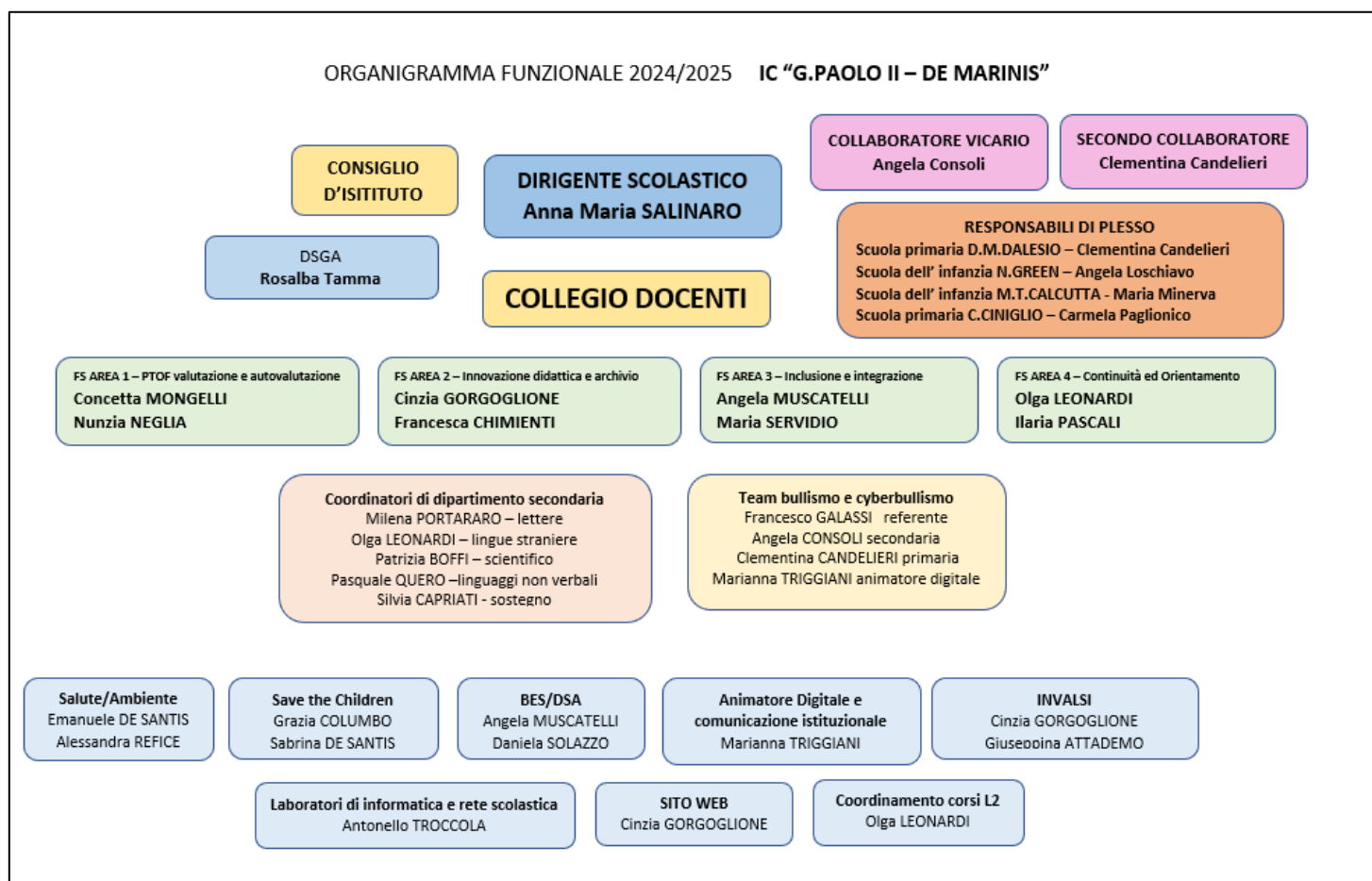
La scuola per favorire l'inclusione e prevenire il disagio psico - sociale, si avvale delle opportunità del territorio per promuovere iniziative con **sportelli di ascolto** o altro per supporto psicologico.



SEZIONE IV

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo



- LE FIGURE STRUMENTALI

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti nella scuola sono previste tre Funzioni Strumentali per l'Offerta Formativa.

- F.S. AREA 1: PTOF Valutazione e autovalutazione

- Coordinamento e aggiornamento del PTOF;
- Revisione del RA V e del PDM in collaborazione con le altre FF.SS. e con il NIV;

- Elaborazione della sintesi del PTOF annuale (fase iscrizioni);
- Coordinamento della progettazione curriculare attraverso i dipartimenti, predisposizione della necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni finali);
- Coordinamento e monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali;
- Coordinamento dei rapporti tra scuola, le famiglie e gli Enti esterni;
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'Area di azione;
- Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;
- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto;
- Supporto organizzativo alla D.S.

- **F.S. AREA 2: Innovazione didattica e archivio digitale**

- Analisi e individuazione dei bisogni formativi del personale.
- Collaborazione all'aggiornamento del PTOF, relativamente alla propria area;
- Revisione del RAV e del PDM in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con il NIV;
- Cura del potenziamento di una didattica innovativa basata sull'uso consapevole delle ICT.
- Raccolta e trasmissione dell'esperienze e dei percorsi didattici per agevolare i docenti all'accesso all'utilizzo delle tecnologie messe a disposizione della scuola.
- Accoglienza dei nuovi docenti e supporto informatico.
- Consulenza e supporto nell'uso didattico degli strumenti tecnologici nelle classi.
- Raccolta e diffusione della documentazione didattica d'Istituto sul sito web.
- Monitoraggio e valutazione delle attività di formazione progettate e realizzate.
- Coordinamento della Commissione di riferimento.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento delle FF.SS;
- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto;
- Supporto organizzativo alla D.S.

- **F.S. AREA 3: Inclusione e integrazione**

- Predisposizione di mappature e monitoraggi periodici degli alunni con disabilità;
- Revisione del RAV e del PDM in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con il NIV;
- Collaborazione all'aggiornamento de PTOF, relativamente alla propria area;
- Stesura ed aggiornamento della modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni disabili;
- Verifica della completezza e dell'aggiornamento relativi alla documentazione degli alunni diversamente abili;

- Cura della stesura e/o dell'aggiornamento del PAI in collaborazione con il referente BES;
- Realizzazione di scambi di informazione tra gli ordini di scuola coinvolti, per favorire la continuità in verticale;
- Coordinamento dei docenti di sostegno;
- Partecipazione e predisposizione incontri GLI e GLHO;
- Collaborazione con le famiglie di alunni diversamente abili;
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/ formazione inerenti all'Area di azione;
- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Calendarizzare gli incontri per la stesura dei PDP;
- Collaborazione con enti e docenti FF.SS.;
- Coordinamento con referente BES;
- Coordinamento della Commissione di riferimento.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento delle FF.SS.;
- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto;
- Supporto organizzativo alla D.S.

- **F.S. AREA 4: Continuità e Orientamento**
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità: collegamenti con e tra i docenti dei diversi ordini e gradi di scuola;
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento: collegamenti con e tra i docenti dei diversi ordini e gradi di scuola;
- Monitoraggio delle azioni in tema di continuità e orientamento;
- Formazione classi.

TUTTE LE FUNZIONI STRUMENTALI :

- 1) Partecipano alle riunioni di "staff" presiedute dalla Dirigente Scolastica.
 - 2) Promuovono la formazione integrata e l'aggiornamento del personale della scuola.
 - 3) Sono componenti del N.I.V. e supportano il processo di autovalutazione dell'Istituto Comprensivo.
 - 4) Partecipano alla revisione del P.T.O.F., del RAV e del PdM
 - 5) Curano la progettazione dei progetti PON.
- Circa le **Commissioni** a supporto delle Funzioni Strumentali e le **Referenze** si fa riferimento all'Organigramma d'Istituto

Organizzazione e modalità di rapporto con l'utenza

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Anna Maria Salinaro

D.S.G.A.: Dott.ssa Rosalba Tamma

Collaboratrici della Dirigente: Prof.ssa Angela Consoli e Doc. Clementina Candelieri

• IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Anna Maria Salinaro

Genitori: n. 8

Docenti: n. 8

A.T.A: n. 2

Adotta gli indirizzi generali e determina la forma di finanziamento; delibera il programma annuale (bilancio, previsione e conto consuntivo); delibera sull'organizzazione e sulla programmazione della vita e delle attività della scuola.

• I COMPONENTI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Genitori: n. 2

Docenti :n. 1

A.T.A: n. 1

D.S.G.A

Dirigente Scolastica

• LA COMMISSIONE ELETTORALE

Docenti: n. 2

A.T.A. : n. 1

Genitori: n. 2

• IL 1° COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Le attività previste per la collaborazione sono le seguenti:

Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla Dirigente sul suo andamento.

- Sostituzione della Dirigente in caso di assenza o impedimento;
- Collaborazione costante con la Dirigente finalizzata alla conoscenza dei problemi ed alla loro soluzione;
- Collaborazione nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;

- Pianificazione e calendarizzazione del servizio di “non insegnamento” dei docenti di Scuola Secondaria;
- Coordinamento dei Consigli di Interclasse e dello Staff (in assenza o impedimento della Dirigente);
- Collaborazione nella gestione dell’attività dell’Ufficio di Dirigenza e dell’Ufficio di segreteria;
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;
- Partecipazione, su delega della Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e altri Enti territoriali;
- Coordinamento delle iniziative legate alla partecipazione ed alle collaborazioni: incontri genitori, specialisti, assemblee,...
- Collaborazione nella tenuta dei rapporti con gli Enti esterni titolari di contratti di prestazione d’opera, convenzioni e protocolli d’intesa (A.S.L., Concessionari locali scolastici,....)
- Raccolta e controllo delle indicazioni dei Responsabili dei diversi Plessi;
- Collaborazione con la Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento delle Figure Strumentali e del Nucleo di Valutazione indette dalla Dirigente;
- Coordinamento dell’organizzazione e dell’attuazione dei PON in sinergia con la F.S. - Area 2;
- Collaborazione alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Cura della comunicazione interna e i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Collaborazione nell’organizzazione di eventi, manifestazioni, conferenze e corsi di formazione;
- Collaborazione per la formulazione dell’o. d. g. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze durante le sedute;
- Svolgimento della funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- Predisposizione di questionari e modulistica interna;
- Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Vigilanza sulla disciplina e sull’organizzazione interna del Plesso De Marinis, di cui è responsabile;
- Vigilanza sull’orario di servizio del personale docente ed A.T.A. del Plesso De Marinis;
- Vigilanza sull’accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dalla Dirigente;
- Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari e la buona tenuta dei sussidi ecc. presenti in sede.

Il Collaboratore Vicario, in caso di sostituzione della Dirigente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi a: assenze, permessi docenti e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;

- corrispondenza con l'Amministrazione e con altri Enti, Associazioni, Uffici e soggetti privati, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

● **IL 2° COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA**

Le attività previste per la collaborazione sono le seguenti:

Garantisce la presenza nel plesso "Dalesio", secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla Dirigente sul suo andamento.

- Collaborazione costante con la Dirigente finalizzata alla conoscenza dei problemi ed alla loro soluzione;
- Collaborazione nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- Pianificazione e calendarizzazione del servizio di "non insegnamento" dei docenti di Scuola Primaria;
- Coordinamento dei Consigli di Interclasse e dello Staff (in assenza o impedimento della Dirigente);
- Collaborazione nella gestione dell'attività dell'Ufficio di Dirigenza e dell'Ufficio di segreteria;
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;
- Partecipazione, su delega della Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e altri Enti territoriali;
- Coordinamento delle iniziative legate alla partecipazione ed alle collaborazioni: incontri genitori, specialisti, assemblee,...
- Collaborazione nella tenuta dei rapporti con gli Enti esterni titolari di contratti di prestazione d'opera, convenzioni e protocolli d'intesa (A.S.L., Concessionari locali scolastici,...)
- Raccolta e controllo delle indicazioni dei Responsabili dei diversi Plessi;
- Collaborazione con la Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento delle Figure Strumentali e del Nucleo di Valutazione indette dalla Dirigente;
- Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione dei PON in sinergia con la F.S. - Area 2;
- Collaborazione alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Cura della comunicazione interna e i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi, manifestazioni, conferenze e corsi di formazione;
- Predisposizione di questionari e modulistica interna;

- Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Vigilanza sulla disciplina e sull'organizzazione interna del Plesso Dalesio, di cui è responsabile;
- Vigilanza sull'orario di servizio del personale docente ed A.T.A. del Plesso Dalesio;
- Vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dalla Dirigente;
- Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari e la buona tenuta dei sussidi ecc. presenti in sede.

● **I COORDINATORI DI PLESSO**

In ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo sono previste figure di coordinatori aventi le seguenti funzioni:

- Curare i rapporti con l'Ufficio di Dirigenza informando sulle esigenze organizzative;
- Collaborare nella predisposizione delle circolari;
- Provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti;
- Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Occuparsi dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento delle F. S., dello Staff e del Nucleo di Valutazione;
- Collaborare all'organizzazione e all'attuazione del P.T.O.F.;
- Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Collaborare nell'organizzazione di eventi, manifestazioni, conferenze e corsi di formazione;
- Accogliere i nuovi docenti: presentazione della sezione/classe, informazione sull'organizzazione ecc.;
- Collaborare alla predisposizione e alla restituzione dei questionari e della modulistica interna;
- Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Curare la comunicazione interna con le famiglie, con i soggetti esterni;
- Coordinare le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo di risorse strumentali, laboratori, sussidi didattici e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti.
- Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a:
 - Organizzazione interna e controllo generale (orari, permessi docenti e recuperi, turnazioni docenti e personale A.T.A., ecc.);
 - Vigilanza alunni: autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate; contatti, d'intesa con i docenti di sezione/classe, con le famiglie degli alunni assenti, allo scopo di conoscerne le ragioni, nonché degli alunni con problematiche comportamentali e/o di profitto;
 - Uso delle aule e dei laboratori;

- Comunicazione immediata di ogni problema di funzionamento, di situazione di infortunio, di emergenza;
- Controllo, cura e conservazione dei materiali inerenti alla didattica;
- Documentazione di esperienze didattiche significative e innovative e relativa comunicazione alla F.S. Area 1 e 2 per diffusione come best practice sul sito della scuola.

- **L'ORGANO DI GARANZIA**

Composto da un docente e due genitori, presieduto dalla Dirigente Scolastica, si riunisce per vagliare situazioni particolarmente difficili e prendere decisioni in merito.

- **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

E' composto dal personale docente dell'istituto. Elabora il PTOF, delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto, cura la programmazione dell'azione educativa per adeguare i programmi di insegnamento alle esigenze ambientali; formula proposte alla Dirigente Scolastica per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti, l'orario delle lezioni, provvede all'adozione dei libri di testo.

- **IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO**

Il comitato di valutazione dei docenti neo immessi in ruolo è presieduto dalla Dirigente Scolastico ed è composto da 4 docenti. Esso ha il compito di valutare gli insegnanti nell'anno di prova ed esprime un parere di idoneità all'insegnamento.

- **CONSIGLI DI INTERSEZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DI INTERCLASSE NELLA SCUOLA PRIMARIA E DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.**

E' composto da tutti i docenti della classe e dai genitori, eletti come rappresentanti di classe; formula al Collegio dei docenti proposte per l'azione educativa e didattica, agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori e alunni. Si riunisce per discutere i punti all'ordine del giorno in riferimento.

- **IL COORDINATORE DI CLASSE**

I Docenti, delegati dalla Dirigente Scolastica a svolgere tale funzione nell'ambito del Consiglio di Classe/ Interclasse/Intersezione hanno il compito di:

- presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente la Dirigente Scolastica e nominare in questo caso il segretario che curi la verbalizzazione;
- curare la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dalla Dirigente Scolastica, collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini e verificare la messa in ordine dei relativi documenti;

- farsi portavoce nelle assemblee con i genitori e presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
- garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- occuparsi della stesura del piano didattico della classe e coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe;
- gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;
- curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti con bisogni educativi speciali;
- coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione degli studenti ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
- verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la presidenza) tutti i casi di assenze troppo numerose o fuori norma e/o non chiari;
- prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;
- informare tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie;
- verificare che il registro elettronico sia compilato correttamente e sempre aggiornato;
- curare l'accoglienza dei nuovi colleghi;
- somministrare questionari di gradimento e provvedere alla tabulazione degli esiti.

● **I DIPARTIMENTI**

Sono presenti nella scuola i seguenti Dipartimenti Disciplinari della Scuola Secondaria i così come segue:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE
LETTERE	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia - Geografia

LINGUE STRANIERE (Scuola Secondaria)	- Inglese - Francese
SCIENTIFICO	- Matematica - Scienze - Tecnologia
LINGUAGGI NON VERBALI	- Arte - Musica - Strumento - Ed. Fisica - Religione
SOSTEGNO	- Sostegno

I Dipartimenti sono chiamati nel corso dell'anno ad operare collegialmente per concordare alcune attività didattiche

I responsabili dei Dipartimenti svolgono i seguenti compiti:

- coordinamento delle riunioni di dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate da un docente loro designato. Il dipartimento concorda sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti;
- cura della documentazione del settore (programmazioni, Curricolo verticale, UdA, criteri di valutazione, ecc.);
- coordinamento delle attività di ricerca-azione relative al settore disciplinare;
- coordinamento delle attività progettuali relative al settore disciplinare;
- diffusione presso i nuovi docenti delle informazioni sulle attività riguardanti il settore specifico;
- cura dei contatti con la dirigenza.

● **LA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**

Una scuola, in quanto servizio pubblico, non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti. La collaborazione scuola-famiglia

è condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento dell'alunno, la sua tranquillità e il conseguente successo formativo.

Gli obiettivi principali sono:

- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola
- offrire all'alunno una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza per l'alunno stesso.

Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- colloqui bimestrali
- ricevimenti individuali (secondo un calendario stabilito)
- comunicazioni scritte o pubblicate nel sito web scuola
- assemblea di classe/sezione: genitori e docenti, insieme, per prendere visione della programmazione educativo-didattica, discutere e formulare proposte, condividere il cammino percorso degli alunni, ragionare su un percorso comune tra casa e scuola.
- consiglio di classe / interclasse / intersezione: rappresentanti eletti dai genitori e docenti, formulano proposte per l'assemblea dei genitori e per il Consiglio di Istituto, verificano ed esprimono pareri sull'andamento generale, agevolano i rapporti scuola-famiglia.
- collaborazioni che possono interessare momenti occasionali, feste, progetti particolari per favorire la partecipazione attiva e "capitalizzare" le competenze dei genitori.

I docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado comunicheranno il giorno e l'ora di ricevimento settimanale.

In casi urgenti, i genitori saranno ricevuti in qualsiasi momento. I docenti potranno, a loro volta, invitare i genitori per comunicazioni.

- **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'inizio dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di Corresponsabilità. (Allegato 3), attraverso il quale vengono riconosciute le responsabilità specifiche e i diversi ruoli di ciascun attore del processo educativo (allievo, docente, genitore).

La sottoscrizione del patto consente alle famiglie di prendere maggiore consapevolezza di sé, di valutare le proprie pratiche educative, o di raccordarle meglio con quelle della scuola, favorendo il raggiungimento del "successo formativo".

La Dirigente Scolastica, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assume l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti con il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC), documento importante che mette in evidenza il contratto educativo tra scuola e famiglia.

L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008).

Al centro del patto ci sono gli alunni e tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, personale ATA, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana.

- **SERVIZI GARANTITI IN OTTEMPERANZA ALLE LEGGI SULLA SICUREZZA**

- servizio prevenzione e protezione;
- prevenzione degli incendi ed evacuazione dell'Istituto;
- Primo Soccorso.

- **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

- collaborare con il responsabile del servizio per garantire la sicurezza della struttura e degli operatori in osservanza della normativa vigente.

IL RESPONSABILE DEI LAVORATORI

- collaborazione con la DS per garantire la sicurezza della struttura e degli operatori in osservanza della normativa vigente .

- **GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI**

- aggiornamento della segnaletica;
- coordinamento delle simulazioni e delle evacuazioni (due volte l'anno).

- **I RESPONSABILI DI PRIMO SOCCORSO**

- intervento nei casi di malore, infortunio, ecc. e prestazione delle prime cure;
- segnalazione del materiale necessario per il primo intervento.

- **IL RESPONSABILE DELLA PRIVACY:**

- D.S.G.A.

- **LE R.S.U.**

- Nell'Istituto sono presenti i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali eletti nel marzo 2022

● Reti e Convenzioni attivate

L'Istituto Comprensivo collabora:

- con il Municipio 4 di Bari per la realizzazione di un Tavolo permanente, dove far confluire le istanze e le esigenze relative ai minori del territorio;
- con Enti Locali, Regione Puglia e Assessorato alle Politiche Educative e Giovanili e Accoglienza e Pace del Comune di Bari, per la realizzazione di progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- con il Centro diurno Istituto "Volto Santo", rispondendo alle esigenze di minori che si trovino in situazioni di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico o a rischio di emarginazione e per i quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo;
- con i Servizi comunali per il trasporto scolastico che prevede il trasbordo degli alunni per il tragitto



casa-scuola e viceversa. In seguito alle richieste da parte delle famiglie è predisposto, sulla base di criteri di sicurezza e di funzionalità, un piano indicante i percorsi e le relative fermate. Gli utenti concorrono al costo del servizio mediante il pagamento di una tariffa mensile, stabilita annualmente dall'Amministrazione comunale.

● La Formazione

● PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I corsi di aggiornamento sono intesi come strumento per una formazione globale del personale e devono interessare le risorse umane a tutti i livelli. Essi, pertanto, mirano non solo all'approfondimento ed all'ampliamento della preparazione culturale degli insegnanti, ma anche all'acquisizione di nuove tecniche di insegnamento alle quali devono affiancarsi conoscenze in campo psicologico (per favorire il benessere psicologico degli allievi) e comportamentale (studio delle dinamiche relazionali).

La Dirigente Scolastica e i docenti ritengono prioritaria la formazione continua degli insegnanti; pertanto ogni anno vengono organizzate iniziative di formazione al fine di offrire momenti di confronto, di



condivisione, di crescita dei docenti e, di conseguenza, di produrre ricadute positive sugli alunni.

La partecipazione ai corsi di aggiornamento dei docenti deve essere approvata dal Collegio dei docenti. Allo stato attuale, secondo i dettami della Legge 107, la formazione in servizio dei docenti assumerà un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà quindi contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente.

Al fine di rilevare le esigenze formative dei docenti, la scuola ha somministrato un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi, ai docenti dei tre ordini di scuola.

Dall'analisi delle risposte emerge che le precedenti attività di formazione, proposte dalla scuola, hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività didattica.

La maggioranza dei docenti è interessata a svolgere corsi di formazione e aggiornamento che abbiano un'impostazione di tipo pratico – applicativa che dia spazio ad attività di gruppo, applicazione e verifica delle tecniche proposte.

Le aree di maggior interesse sono:

- area metodologico – didattica;
- area psico – relazionale.

Per l'area metodologico – didattica, le tematiche di maggior interesse sono :

- uso della tecnologia applicata alla didattica;
- programmazione e progettualità;
- didattica per BES e diversamente abili;
- certificazione per la lingua inglese.

Per l'area psico – relazionale, le tematiche di maggior interesse sono:

- individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento e alla relazione;
- interazione insegnante – alunno;
- strategie comunicative.

● **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.**

La Formazione del personale A.T.A. riguarderà corsi on line e/o in presenza su tematiche economico - amministrative.

SEZIONE V

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche, in quanto consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e dell'attività didattica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

L'attuazione del PTOF sarà verificata attraverso i seguenti strumenti a cura delle Docenti incaricate della Funzione Strumentale Area 1 :

- questionario genitori, in formato digitale, in riferimento alle attività d'inclusione;
- questionario alunni, in formato digitale, fatto compilare agli alunni di classe 5^a e a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado;
- questionario alunni, in formato cartaceo, per chi ha effettuato uno o anche più progetti extracurricolari;
- griglie di rilevazione degli esiti dei progetti extracurricolari compilate da parte dei Docenti tutor o in qualità di esperti, in formato cartaceo;
- questionario docenti, in formato digitale.

Nel Collegio dei Docenti di fine anno scolastico le Docenti incaricate illustreranno gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto; da essi si evincono i punti di debolezza e di forza sui quali elaborare il nuovo PDM.

Su "Scuola in chiaro" e sul sito web dell'Istituto (<https://www.icdemarinis.edu.it>) sono pubblicati il PTOF, il RAV, il PdM ed il documento di "Rendicontazione sociale".



Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri

Premessa

Il Protocollo d'accoglienza e d'integrazione per gli alunni stranieri contiene principi, criteri e indicazioni operative riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di nuova immigrazione; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e dei mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il Protocollo, strumento di lavoro integrato e rivisto periodicamente dal Collegio dei docenti, è adottato dal Consiglio di Istituto e costituisce parte del Piano dell'offerta formativa.

Finalità

- Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'accoglienza la scuola si propone di:
- Facilitare l'ingresso nella comunità scolastica degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Proporre un clima d'accoglienza e d'attenzione alle relazioni che prevenga o rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza degli alunni stranieri, anche perché la scuola si offra quale contesto favorevole all'incontro tra le culture e alle "storie" di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e agenzie del territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nella direzione di un sistema formativo integrato.

Indice del Protocollo

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione delinea quattro aree per le prassi condivise:

1. **Amministrativa e informativa:** l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
2. **Comunicativa e relazionale:** i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola.

3. **Educativa e didattica:** le fasi relative all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, alla valutazione.

1. Area amministrativa e informativa

Questa area viene gestita dall'incaricata di segreteria per la didattica. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri all'Istituzione scolastica. I compiti e le azioni sono:

- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando note informative quando possibile nella lingua d'origine.
- Sulla base dell'età anagrafica, accertare se e come è stato assolto l'obbligo scolastico .
- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica eventualmente predisposta.
- Fornire ai genitori i moduli per l'assicurazione e il libretto scolastico; acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana).
- Fissare il primo incontro tra la famiglia e il docente della classe ricevente.

2. Area comunicativa e relazionale

In quest'area agisce il gruppo di accoglienza (commissione) che è rappresentativo delle diverse figure coinvolte e che ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola. La Commissione Accoglienza è formata da: dirigente scolastico, docente referente per l'accoglienza degli alunni stranieri, incaricata della segreteria per il settore didattico.

La commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso di nuova iscrizione di alunni stranieri.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della commissione, a settembre prima dell'inizio delle lezioni.

La Commissione Interculturale è formata da: 2 funzioni strumentali accoglienza alunni stranieri e un gruppo di docenti rappresentanti dei due ordini di scuole dell' I.C.

I compiti e le azioni della Commissione Accoglienza:

- Esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.

- Effettuare un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie ulteriore informazione sulla situazione familiare, storia personale, scolastica, e competenza linguistica dell'alunno. Nel contesto vengono fornite informazioni sull'organizzazione della scuola e si prospetta l'opportunità della stretta collaborazione con la scuola.
- Effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.
- Proporre l'assegnazione alla classe e stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante i colloqui, la classe specifica d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, del numero di alunni per classe e della presenza di altri alunni stranieri.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe assegnata intercorre il lasso di tempo che permette di curare i fondamentali per l'inserimento (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe).

I compiti e le azioni della Commissione Intercultura:

- costituire il Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico consultabile dai docenti;
- stendere il Vademecum.
- aggiornare la biblioteca stranieri ad uso dei docenti e alunni.

I compiti del referente d'accoglienza:

- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati. Facilitare, ove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti incaricati dell'alfabetizzazione;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione;
- fornire le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- individuare con il team docenti i percorsi di mediazione e facilitazione;

- convocare, per il primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- coordinare e raccogliere i quaderni di integrazione, opportunamente completati dal team docenti o dal Consiglio di classe.

I criteri di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n.394, posto che l'iscrizione di un minore straniero alla scuola dell'obbligo italiana può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga decisa in commissione l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- e) ciascuna classe non deve superare la quota del 30% di alunni stranieri.

La commissione può rilevare l'opportunità della consulenza di un mediatore culturale che fornisca informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

3. Area educativa e didattica

In questa fase il Team docenti e/o il Consiglio di classe, dopo aver valutato il nuovo alunno, individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi intensivi di lingua italiana, ecc.) e stabilisce le modalità di adattamento dei programmi curricolari e i percorsi di facilitazione relazionale.

L'accoglienza dell'alunno straniero

L'accoglienza non è una fase nettamente circoscritta, ma risponde piuttosto alla volontà di instaurare e mantenere nella scuola un clima sereno e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa. La collegialità (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici) è il suo

tratto caratteristico. E' tuttavia compito specifico degli insegnanti predisporre attività mirate a sensibilizzare soprattutto la classe che accoglie l'alunno straniero.

Le azioni sono:

- informare i compagni del nuovo arrivo, creando un clima positivo di attesa;
- dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
- preparare un'aula visibilmente multiculturale;
- individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) del compagno straniero per favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola, e la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- stabilire contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero;
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- valorizzare la differente cultura.

L'inserimento nella classe, le fasi

Nella prima fase dell'inserimento dell'alunno nella classe, l'insegnamento della lingua italiana va considerato come prioritario e decisivo poiché fornisce gli strumenti linguistici indispensabili alla partecipazione delle attività comuni e alla socializzazione nell'ambiente. Lo studio della lingua italiana, sia nell'apprendimento che nel consolidamento, è quindi l'obiettivo prioritario per tutto il primo periodo di attività dell'alunno straniero. Per quanto riguarda le materie di studio è utile notare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 così recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il

necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento

della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Il Team docenti e/o il Consiglio di classe coinvolto individuerà le forme di "adattamento dei programmi di insegnamento" secondo i seguenti criteri:

"la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il

raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari la sostituzione di parti di programma con altre più consona alla formazione e alle competenze dell'alunno.”

L'Italiano come seconda lingua

La scuola s'impegna nell'attivazione di laboratori di Italiano L2, secondo necessità, articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo; tuttavia le classi di italiano L2 potranno prevedere nei laboratori accorpamenti di livelli simili (esempio: A1+A2 o B1+B2), seguendo questa classificazione dei livelli:

- **Livello 1 (cfr Portfolio europeo livelli A1, A2)**
 - alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.
- **Livello 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1)**
 - consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

La valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che sono coinvolti nella prima accoglienza, si fa riferimento a quanto disposto nelle norme, adattato nelle "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" proposte dal MIUR (Circolare ministeriale n.° 2 dell'8 gennaio 2010), e a quanto in materia è deliberato in materia dal Collegio dei docenti (cfr. 'La valutazione' nel Pof).

Anche se l'art. 1 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), al comma 9, vuole che "i minori con cittadinanza non italiana [...] siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (ivi), rimangono operanti, in ragione dei pur previsti "adattamenti dei programmi", le seguenti indicazioni e criteri:

- a) per il Team docenti e/o il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico, per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto va privilegiata conseguentemente la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, prendendo in considerazione innanzitutto il percorso dell'alunno, i

passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

- b) In particolare, il Team docenti e/o il Consiglio di classe potrà decidere che gli alunni stranieri in accoglienza, i quali non conoscendo la lingua italiana partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione centrata in primo luogo nelle materie pratiche e quindi meno legate alla lingua come strumento di studio, quali: scienze motorie, educazione musicale, arte e immagine, tecnologia e, per alcuni snodi, matematica.
- c) Il lavoro svolto dagli alunni stranieri nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile anche l'apprendimento di contenuti. Tale attività di alfabetizzazione sarà quindi oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.
- d) Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase può essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e la loro esposizione.
- e) Il Team docenti e/o il Consiglio di classe coinvolge la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevede, se utile, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.
- f) Nella valutazione finale, per il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il riferimento necessario è alla previsione di sviluppo formativo dell'alunno, al suo aver adeguatamente raggiunto gli obiettivi trasversali ed educativi, quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento. E' inoltre sempre opportuno calcolare la situazione dell'eventuale svantaggio linguistico iniziale e le interferenze, nell'acquisizione dei contenuti disciplinari dello sforzo compiuto per l'apprendimento dell'Italiano.

ALLEGATO N. 2

I.C. "Giovanni Paolo II - G. De Marinis"

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



UNA SCUOLA
PER TUTTI

Istituto Comprensivo
“ Giovanni Paolo II - S. M. De Marinis”

Via Francesco Pepe n. 2 -70131 Bari – Carbonara Tel./Fax 080/565.31.93 - 080/565.44.96 - 080/565.32.89 - 080/500.80.07
E-mail: baic845009@istruzione.it - C. M.: BAIC845009 - C. F.: 93423220727 - Distretto n. 11

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

Piano Annuale per l'Inclusione A. S. 2024/25

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare.

Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Rilevazione dei BES presenti:	infanzia	primaria	secondaria
disabilità certificate	4	29	25
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	4	22	25
1. disturbi evolutivi specifici		16	15
➤ DSA		8	11
➤ Borderline cognitivo		6	2
➤ Altro (in attesa di disabilità certificate)		2	2
2. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		13	28
➤ Socio-economico		6	20
➤ Linguistico-culturale		3	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale		4	3
Totali	4	58	68

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Educatori specializzati		Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Gestisce tutto il sistema.

È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.

Coordina il G.L.I. e il G.L.O.

Organizza la formazione dei docenti.

Supervisiona l'operato di F. S. e Referenti.

Gruppo Lavoro Inclusione

È composto dal DS, dalla funzione strumentale area inclusione-integrazione, dalla referente sostegno scuola Secondaria di I Grado, dalle referenti di Plesso, primaria e Secondaria e da due genitori.

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.
- Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'Istituto.
- Si occupa dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i P.D.P.
- Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel P.A.I.
- Elabora il PAI per l'a. s. successivo.
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Gruppo di lavoro operativo

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe.

Partecipano al GLO:

- L'intero **Consiglio di classe** nella quale è inserito l'alunno disabile;
- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Funzione strumentale Area 3 Integrazione ed Inclusione

Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.

Approfondisce il tema della valutazione al fine di elaborare un modello comune sia di riferimento per la valutazione delle abilità sia per la certificazione delle competenze acquisite. Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e BES.

Controlla la documentazione prodotta dai docenti.

Partecipa al GLO.

Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).

Gestisce l'archivio degli alunni in difficoltà: controlla che vengano aggiornate le schede di segnalazione interna degli alunni che non raggiungono esiti di sufficienza senza presentare particolari deficit o disturbi di apprendimento certificati, al fine di progettare azioni di recupero e sostegno tesi a garantire il successo scolastico: incontri con le famiglie, interventi sugli studenti (lavori in piccoli gruppi, attività di tutoring, semplificazione dei contenuti, ricerca di strategie utili alla personalizzazione dell'insegnamento apprendimento).

Collabora con i docenti alla progettazione e organizzazione delle suddette azioni di recupero.

Collabora con i referenti dell'Area di Valutazione e curricolo verticale per il progetto di miglioramento.

Attraverso un monitoraggio interno, collabora con i docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).

Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.

Monitora i progetti realizzati nelle diverse classi sui temi quali: legalità, affettività, intercultura, cittadinanza.

Rendiconta al Collegio docenti

Funzione strumentale Valutazione d'Istituto

Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività, verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.

Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro

Referente BES

Partecipa a corsi di formazione.

Collabora e supporta le F. S. e i docenti dei Consigli di Classe nella stesura dei PDP

Commissione intercultura

Accoglie, valuta e organizza il primo ingresso degli alunni stranieri nella scuola.

Elabora proposte per la semplificazione e la personalizzazione degli apprendimenti degli alunni stranieri e individua criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti sulla base dei piani personalizzati.

Elabora un protocollo d'accoglienza ed un progetto verticale di educazione interculturale che si integri e arricchisca la progettazione disciplinare in modo che questa assuma il punto di vista del dialogo e dell'inclusione.

Commissione dello sport

Programma le attività sportive all'interno del Centro sportivo studentesco, garantisce la massima diffusione dello sport, favorisce l'integrazione degli studenti meno dotati e con disabilità.

Consiglio di classe

Partecipa al GLO. Individua i casi in cui è necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce gli interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; stende ed applica Piani di Lavoro (PEI e PDP); crea collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docente di sostegno

Partecipa alla progettazione educativo-didattica; supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES; coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PAI); partecipa al GLO e redige il relativo verbale.

Educatore specializzato

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; contribuisce alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI, delibera il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'approfondimento di interventi di formazione su:

- Realizzazione di laboratori sull'innovazione metodologico-didattica .
- Nuove tecnologie per l'inclusione applicate alla didattica
- Percorso motivazionale di prevenzione alla dispersione scolastica: Progetto "Fuori classe" organizzato da Save The Children;
- Modalità di verifica e valutazione efficaci.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, D.I n.182 del 2020 e D.I N.153 del 2023 a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tener conto delle potenzialità dell'alunno;
- valutazione formativa

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

All'interno dell'Istituto collaborano i docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e gli educatori specializzati.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori specializzati promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono la consapevolezza del sé, il senso di responsabilità e l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto non in contemporanea con il docente di sostegno.

Inoltre sono presenti: due funzioni strumentali sull' area dell'integrazione e dell'inclusione(una per la Scuola dell'Infanzia e Primaria; una per la Scuola Secondaria di I Grado); due referenti per gli alunni BES (gli alunni in situazione di svantaggio e alunni stranieri).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con i Servizi socio - educativi del IV Municipio.
- Progetto della Regione Puglia "Scuola, sport e disabilità";
- Progetto di prevenzione alla dispersione scolastica "Fuori classe";
- Progetto educativo del municipio 4 "Let' s speak FunGLISH"
- Collaborazione con gli educatori dei Centri Diurni in cui sono inseriti alcuni alunni (Centro sociale Abracadabra, Volto Santo, Amici per amore, Annibale di Francia, Un fiore nel cemento)
- Progetto proposto dagli educatori dall'assistenza specialistica per alunni diversamente abili: "ScrabB" progetto che, attraverso diverse attività, propone il mattoncino LEGO a scopo didattico oltre che ludico; Laboratorio di robotica – coding-making.
- Progetto interculturale "A tutto tondo" a favore degli alunni stranieri tenuto da un mediatore culturale (attivato mediante avviso pubblico comunale);
- Progetto artistico-espressivo "Uno sguardo aperto sul mondo" destinato agli alunni disabili ed alunni tutor;(attivato mediante avviso pubblico comunale);
- Laboratorio di falegnameria tenuto dall'educatore Davide Vallarelli;
- Laboratori svolti in orario scolastico, Consigli fuoriclasse in orario pomeridiano, attività di supporto educativo al pomeriggio per un gruppo di alunni.
- Attività di prevenzione al Cyber - bullismo con l'intervento dei Carabinieri;
- Confronto e condivisione di interventi con operatori socio-sanitari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per

favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri.
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- Risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- Proseguimento e realizzazione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Importanza viene data all'accoglienza, così, per i futuri alunni, vengono realizzati progetti di Continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, si provvede all'inserimento degli alunni nella classe più idonea.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo che permette di acquisire le competenze necessarie per compiere scelte consapevoli e sviluppare il proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2024



ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(art. 3 D.P.R. 21-11-2007, n. 2359 ovvero art. 5-bis D.P.R. 24-06-1998, n. 249)

Il coinvolgimento operoso di tutte le componenti della comunità scolastica è condizione necessaria e imprescindibile per il successo formativo degli alunni.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi. Scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo devono essere collaborative per costruire insieme un'importante alleanza formativa che facilita il buon andamento dell'istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. Con questo patto le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri verso la scuola.

STUDENTI

Diritti:

Avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
accedere ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
essere oggetto di una programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
essere ascoltati quando si esprimono osservazioni, si formulano domande, si chiedono chiarimenti;
essere informati su decisioni e norme che regolano la vita della scuola;
avere una valutazione trasparente e tempestiva intesa come aiuto a individuare i propri punti di forza e debolezza per migliorare il proprio rendimento;
possibilità di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, puliti, innovativi;
poter comunicare, per urgenze, con le famiglie, tramite gli uffici di segreteria.

Doveri:

- entrare ed uscire ordinatamente dalla scuola;
- recarsi tempestivamente al suono della campana nelle proprie classi;
- vestirsi in modo consono all'ambiente scolastico;
- rispettare tutto il personale della scuola;
- rispettare e aiutare i compagni;
- usare sempre un tono di voce ed un comportamento corretto;
- rispettare i luoghi e il lavoro dei collaboratori scolastici, mantenendo puliti bagni, aule e ambienti comuni;
- portare a scuola e prendersi cura del proprio materiale scolastico;
- rispettare il materiale, i sussidi e gli arredi scolastici;
- intervenire nelle discussioni rispettando il proprio turno e ascoltandosi a vicenda;

- ascoltare le spiegazioni con attenzione e impegnarsi nello studio;
- annotare sul diario i compiti assegnati e rispettare le consegne degli insegnanti;
- non scrivere su banchi, sedie, porte, pareti e non danneggiare le suppellettili comuni;
- consumare colazione e bevande solo durante l'intervallo;
- non intimorire e pretendere alcunché da parte dei compagni;
- uscire dall'aula solo esclusivamente con il permesso dell'insegnanti;
- recarsi nei bagni del proprio piano senza attardarsi nei corridoi;
- non utilizzare mai il telefono cellulare nell'ambiente scolastico;
- rispettare, secondo la normativa vigente, privacy e sicurezza;
- lasciare l'aula in ordine senza abbandonare disordinatamente oggetti e/o rifiuti.

In presenza di violazioni da parte degli studenti si attiveranno le procedure previste dal Regolamento di Istituto

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- ove le giustificazioni addotte non siano ritenute valide si decide la sanzione;
- la sanzione può configurarsi anche nella "riparazione del danno" (materiale e/o morale);
- è possibile presentare ricorso, entro quindici giorni dall'irrogazione della sanzione, all'organo di garanzia interno alla scuola;
- l'organo di garanzia, presieduto dal dirigente scolastico è composto da un docente e da due rappresentanti dei genitori, designati dal Consiglio d'Istituto.
- l'organo competente a decidere l'allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni è il Consiglio di Classe;
- l'organo competente a decidere l'allontanamento della scuola per più di quindici giorni è il Consiglio d'Istituto.

GENITORI

Doveri:

- partecipare con regolarità agli incontri scolastici;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare e vietare di portare a scuola cellulari, apparecchi o oggetti che possono disturbare la lezione;
- accettare con spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.
- controllare quotidianamente il diario anche nella parte delle comunicazioni scuola-famiglia;
- giustificare sempre assenze e ritardi;
- controllare l'esecuzione regolare dei compiti;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;

DOCENTI

Doveri:

- trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni ;
- attivarsi responsabilmente per la formazione di tutti i discenti, valorizzandone le potenzialità e considerandone i limiti e le difficoltà;
- vigilare durante l'intervallo affinché gli alunni possano fruire in maniera intelligente e responsabile della pausa studio;

- accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
- richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
- informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curricolari;
- presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il POF.

ALLEGATO N. 4



ISTITUTO COMPRESIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI

Criteri di ammissione alla scuola

- a. Tutti gli allievi che fanno domanda di iscrizione vengono accolti sulla base delle risorse d'organico e strutturali disponibili e dopo aver accertato, d'intesa con l'Ente comunale e con l'USR, eventuali possibili incrementi.
- b. In caso di eccedenza di domande di iscrizione e/o di distribuzione non equilibrata delle richieste relative ai plessi, si provvede alla convocazione dei genitori per opportuna informazione e per proporre spostamenti volontari, in mancanza dei quali si procederà secondo i seguenti criteri:
 - Alunni già iscritti e frequentanti le scuole dell'Istituto;
 - Residenza o domicilio nel Comune;
 - Alunni in situazione di handicap (entro il limite numerico previsto dalla normativa; in caso di sovrannumero si selezionerà dando la precedenza alle situazioni di gravità certificata; a parità di condizioni si procederà a sorteggio);
 - Alunni con grave disagio certificato o certificabile (segnalazione dei Servizi Sociali, della ASL, inserimento in casa famiglia, ...)
 - Alunni con fratelli frequentanti il plesso;
 - Alunni con genitori entrambi lavoratori.
- c. Soddisfatte le priorità di cui sopra, a parità di condizioni viene applicato il sorteggio per individuare gli alunni esclusi e/o che verranno assegnati ad altro plesso.
- d. Il sorteggio verrà effettuato da una commissione presieduta dal Dirigente Scolastico.

Criteri di formazione delle classi

- a. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione ed allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.
- b. "L'unitarietà dell'insegnamento, che costituisce la caratteristica educativo – didattica peculiare della scuola primaria, è assicurata sia dal ruolo specifico dell'insegnante di classe (questo particolarmente nel primo ciclo), che dall'intervento di più insegnanti nello stesso gruppo classe o su gruppi di alunni di classi diverse organizzati in un sistema didattico a classi aperte." (DPR n. 104/1985 – 3ª parte).
- c. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi: o l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società). O l'omogeneità tra le sezioni parallele.
- d. Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presente le seguenti variabili:
 - Equa distribuzione alunni anticipatori (Scuola Primaria)
 - Sesso : equilibrio tra maschi e femmine;
 - Incompatibilità segnalata dalla scuola di provenienza;
 - Maturazione globale (sufficiente/ buona/ ottima) o Relazionalità (sufficiente/ buona);
 - Separazione dei fratelli, salvo richiesta motivata da parte della famiglia;
 - Equa distribuzione degli alunni che presentano handicap riconosciuti o difficoltà di apprendimento e di comportamento su segnalazione documentata (da insegnanti dell'ordine di scuola precedente, dalla ASL, ecc.) salvo necessità di tipo diverso legate al monte-ore dell'insegnante di sostegno;
 - Adeguata distribuzione degli alunni extra-comunitari;

- Mantenimento della stessa sezione/classe per gli alunni ripetenti, salvo diversa richiesta della famiglia o incompatibilità con il gruppo classe;
- Espressione di una preferenza condivisa dai genitori dell'alunno prescelto, compatibilmente con i criteri sopraindicati;

- Sorteggio.

Criteria per l'accoglienza delle domande di iscrizione dei bambini anticipatori (1° gennaio/30 aprile)

- Precedenza per i nati entro il 31 dicembre;
- Graduatoria unica dei bambini anticipatori, nati dal 1° gennaio al 30 aprile;
- Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza può essere disposta, al compimento dei 3 anni, previa constatazione del livello di autonomia raggiunto da ogni singolo bambino (autodichiarazione dei genitori);
- Inserimento di alunni anticipatori fino ad un massimo di 3 bambini per sezione;
- Gli alunni anticipatori non ammessi alla frequenza entreranno a far parte di una lista d'attesa, costituita dai bambini in ordine di età, dal più grande al più piccolo. Alla lista di attesa si attingerà nel caso di mancata frequenza di alunni iscritti.

Inserimento nelle sezioni degli alunni diversamente abili

a. Il dirigente scolastico inserirà gli alunni nei gruppi/sezione tenendo presente:

- Il parere dell'equipe socio-psico-pedagogica (se presente presente sul territorio e collabora attivamente con continuità con gli operatori scolastici);
- Inserirà gli alunni diversamente abili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 72 del 22/3/1999;
- Valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile previo parere favorevole degli insegnanti interessati;
- L'inserimento degli alunni in situazione di handicap terrà conto degli alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione.

Inserimento nelle classi degli alunni stranieri

a. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- Dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- Del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

b. Il Collegio dei Docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999).

c. Le eventuali prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti, da disciplina diversa, in servizio nell'Istituto.

d. In mancanza di documentazione scolastica il Dirigente Scolastico provvede, previa deliberazione del consiglio di classe/interclasse all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel Paese di origine (C.M. n. 5/1994)

e. Il Dirigente scolastico procede all'iscrizione con riserva anche dei minori privi di permesso di soggiorno (C.M. n. 5/1994)

Inserimento alunni durante l'anno scolastico

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno verranno inseriti di norma nelle classi meno numerose, o comunque in quelle ritenute più idonee, tenendo conto di eventuali situazioni particolari e sempre alla luce dei criteri generali sulla costituzione delle classi.

Si potrà prevedere un breve periodo di socializzazione prima della definitiva assegnazione ad una classe (secondo quanto previsto dal Protocollo Accoglienza.)

Criteria formazione classe Cambridge

- Nella classe Cambridge saranno inseriti gli alunni che ne faranno richiesta nella domanda di iscrizione
 - La classe "Cambridge" sarà formata da un massimo di 20 studenti
 - In caso di esubero delle richieste verrà effettuato un test di lingua inglese per valutare il livello linguistico in ingresso dei richiedenti.
 - La data del test sarà comunicata alla chiusura delle iscrizioni tramite mail. Nei mesi successivi la data sarà pubblicata anche sul sito web dell'Istituto.
 - A seguito del test sarà stilata una graduatoria in base ai punteggi ottenuti.
- In caso di parità di punteggio si applicheranno i seguenti criteri, in base al seguente ordine:
1. Migliore media dei voti del I quadrimestre della quinta classe della Scuola Primaria
 2. Voto di inglese del 1° quadrimestre della quinta classe della Scuola Primaria
 3. Certificazioni in Lingua Inglese
 4. Partecipazione a Progetti PON o di Potenziamento Lingua Inglese
 5. Sorteggio

Criteri formazione classe Digitale

- Nella classe Digitale saranno inseriti gli alunni che ne faranno richiesta nella domanda di iscrizione
 - La classe Digitale sarà formata da un massimo di 20 studenti
 - In caso di esubero delle richieste sarà stilata una graduatoria applicando i seguenti criteri, in base al seguente ordine:
1. Migliore media dei voti del 1° quadrimestre della quinta classe della Scuola Primaria
 2. Voto delle discipline scientifico – tecnologiche del 1° quadrimestre della quinta classe della Scuola Primaria
 3. Partecipazione a Progetti PON o di Potenziamento in ambito scientifico – tecnologico (Olimpiadi di Matematica, Robotica, Scienze, ecc.)
 4. Certificazione informatica
 5. Sorteggio

Criteri formazione Corso Musicale

Si fa riferimento al Regolamento del Corso Musicale

Norme comuni

Una volta costituite le classi gli elenchi verranno resi pubblici tramite pubblicazione dell'ALBO PRETORIO ONLINE dell'Istituto.

Le classi o sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del corso dell'anno scolastico, salvo motivata proposta da parte dei docenti dei team interessati allo spostamento o accertate situazioni di incompatibilità, entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento.



ISTITUTO COMPRENSIVO

Giovanni Paolo II - De Marinis

Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

INDICE

<i>Premessa</i>	4
<i>Quadro normativo</i>	4
LA VALUTAZIONE: OGGETTO, FINALITÀ, OBIETTIVI, ATTORI, FUNZIONI, FASI	5
VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE	9
SCUOLA DELL'INFANZIA	9
Ambiente di apprendimento e scelte metodologiche.....	10
Modalità di comunicazione scuola-famiglia.....	10
1° CICLO D'ISTRUZIONE	11
Caratteristiche della verifica e della valutazione.....	11
Tipologie di prove e strumenti.....	11
Strumenti della valutazione diagnostica.....	13
Strumenti della valutazione formativa.....	13
Strumenti della valutazione sommativa.....	14
Criteri per la somministrazione delle verifiche nella Scuola Secondaria di I Grado.....	14
Caratteristiche degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi.....	14
Modalità di recupero delle prove scritte.....	14
Valutazione delle prove	14
Valutazioni periodiche e finali.....	15
Modalità e strumenti di comunicazione scuola-famiglia.....	15
Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di I Grado.....	15
Deroghe al limite delle assenze nella Scuola Secondaria di I Grado.....	16
Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria, nella Secondaria di I Grado e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.....	16
Criteri di non ammissione alla classe successiva.....	17
Requisiti d'ammissione all'Esame di Stato.....	17
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	17
Alunni con disabilità.....	17
Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).....	18

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.....	18
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	19
RUBRICHE DI VALUTAZIONE.....	19
VALUTAZIONE ESTERNA: LE PROVE INVALSI.....	20
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE.....	21
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	21
Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992.....	22
<i>Tabella sinottica della Valutazione nei tre Ordini di Scuola dell'Istituto.....</i>	<i>23</i>
<i>La padronanza.....</i>	<i>24</i>
<i>Tabella di corrispondenza livelli-giudizi descrittivi Scuola Primaria.....</i>	<i>24</i>
<i>Tabella di corrispondenza livelli-voti Scuola Secondaria I Grado.....</i>	<i>25</i>
<i>Valutazione comportamento Scuola Primaria e Secondaria I Grado.....</i>	<i>25</i>

Premessa

Il Collegio dei Docenti elabora e adotta il presente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, lo scambio di informazioni tra i diversi ordini di istruzione ai fini della continuità e dell'orientamento.

Scopo del Protocollo è definire in modo strutturato, all'interno dell'Istituto, modalità e criteri tesi ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni, così da avere una linea di comportamento il più possibile comune e condivisa.

Il documento prende avvio dalla Vision e dalla Mission dichiarate nel PTOF, per il successo formativo degli alunni, e tiene conto della normativa vigente in merito alla valutazione.

Quadro normativo

-L.104/1992 -D.lgs.297/1994	Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle Scuole di ogni ordine e grado.
-D.P.R.275/1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della L.15 marzo 1997, n.59.
-D.P.R.235/2007 -Nota MIUR n.3602 del 31/07/2008 -Nota MIUR n.4274 del 04/08/2009	Regolamento e Nota recanti modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n.249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria. Patto educativo di corresponsabilità. Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
-L.170/2010	Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
-C.M. n.20 del 04/03/2011 (ad integrazione del D.lgs.59/2004)	Validità anno scolastico per valutazione alunni.
-D.M.n.5669 del 12/07/2011 -Direttiva Ministeriale 27/12/2012 -C.M. 8/2013 -Nota 2563 del 22/11/2013	Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
-D.M. n.254 del 16/11/2012	Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art.1, comma 4, del DPR 89/2009.
-C.M. 4233 del 19/02/2014	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
-L.n.107 del 13 luglio 2015	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

-D.lgs. n.62 del 13/04/2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.
-D.lgs. n.66 del 13/04/2017	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107.
-D.M. n.741 del 03/10/2017	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
-D.M. n.742 del 03/10/2017	Certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione.
-C.M. n.1865 del 10/10/2017	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.
-L. n.92 del 20 agosto 2019	Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica.
-Decreto n.35 del 22 giugno 2020	Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92.
-O.M. n.172 del 04/12/2020	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria. Allegato A – Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.
-Nota MI prot.n.2158 del 04/12/2020	Valutazione Scuola Primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

LA VALUTAZIONE: OGGETTO, FINALITÀ, OBIETTIVI, ATTORI, FUNZIONI, FASI

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento degli alunni.

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, *“la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”* ed è *“coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida”*. A tale proposito si precisa che:

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti disciplinari è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254/2012) e all'Educazione Civica; viene espressa con voto in decimi nella Scuola Secondaria e con giudizi descrittivi nella Scuola Primaria;
- la valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa con giudizio sintetico;
- la certificazione delle competenze è riferita al profilo dello studente definito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo vigenti e alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea; viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della

Scuola Secondaria di I Grado, attraverso il modello nazionale allegato al D.M. n.742/2017.

La valutazione della Religione Cattolica o delle attività alternative alla Religione Cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti.

Oggetto

- ✓ Il processo formativo
- ✓ Gli esiti dell'apprendimento
- ✓ Il comportamento
- ✓ L'autovalutazione

Finalità

- ✓ Favorire il percorso formativo ed educativo degli alunni.
- ✓ Concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.
- ✓ Documentare lo sviluppo dell'identità personale.
- ✓ Promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Obiettivi

- ✓ Valutare gli apprendimenti, ossia il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e, quindi, al miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- ✓ Valutare le competenze, ossia la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro e di studio.
- ✓ Valutare gli aspetti del comportamento, ossia il raggiungimento di obiettivi relativi ad aspetti della vita sociale quali il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti.

Attori

<i>Dirigente</i>	Definisce le linee d'indirizzo per la progettazione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti.
<i>Collegio dei Docenti</i>	Definisce e approva il protocollo di valutazione degli apprendimenti, da allegare al PTOF, per assicurare ad alunni e famiglie: Chiarezza – informazioni sull'acquisizione delle competenze oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e i criteri di misurazione. Trasparenza – comunicazione dell'intervento migliorativo, delle strategie formative e dei criteri comuni impiegati per la valutazione.

	Tempestività – valutazioni delle prove orali di norma espresse al termine delle verifiche o, comunque, contenute entro limiti temporali convenienti.
<i>Alunni</i>	Sono coinvolti direttamente, quali soggetti principali del processo formativo, anche nell'ottica di un processo di co-valutazione: progettano il proprio studio futuro con gratificante incremento dell'efficienza e conducono una consapevole autoanalisi dei propri punti di forza e di debolezza, focalizzandosi sul perfezionamento della propria preparazione.
<i>Famiglia</i>	Partecipa in modo attivo al processo di valutazione degli apprendimenti: <ul style="list-style-type: none"> - direttamente, attraverso la condivisione con la Scuola del patto di corresponsabilità educativa; - indirettamente, attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, e in modo particolare al Consiglio d'Istituto, che approva il PTOF. È destinataria dell'informazione relativa ai risultati scolastici degli alunni.

Funzioni

Le innovazioni intervenute a partire dagli anni '70 nel sistema educativo di istruzione e di formazione italiano hanno imposto un profondo ripensamento delle funzioni della valutazione scolastica. In particolare, è stato evidenziato che la tradizionale funzione accertativa del profitto degli studenti – espressa in termini numerici, i voti, o di giudizio sintetico e globale – è solo una delle molte funzioni cui la valutazione deve assolvere.

Nell'ambito della ricerca pedagogico-educativa si insiste da tempo sulle seguenti funzioni: diagnostica, regolativa, formativa, sommativa, orientativa. Questo non significa sminuire il valore della funzione di misurazione e di controllo degli apprendimenti dello studente: si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti, ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

Da strumento di indagine fiscale preposto alla sanzione "finale" dei meriti e dei demeriti dello studente, la valutazione scolastica è diventata un momento "interno", centrale e globale di lettura e interpretazione dell'intero percorso formativo.

La **funzione diagnostica** corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo- motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. I prerequisiti sono quelle conoscenze e quelle abilità il cui possesso è la precondizione affinché ogni alunno possa immettersi con più alta probabilità di successo nell'itinerario programmato.

Sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo.

La **funzione regolativa** serve a garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per l'ottimizzazione della qualità dell'istruzione.

La **funzione formativa** ha lo scopo di fornire a ciascun allievo un'informazione continua, analitica e accurata circa i suoi punti di forza e di debolezza nonché le modalità in cui procede nell'itinerario di apprendimento, al docente una serie di dati che gli permettano di assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli allievi.

Essa non si preoccupa di informare la famiglia e l'allievo circa la posizione da questi occupata rispetto al resto della classe, ma aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti utilizzati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno educativo-didattico.

La **funzione sommativa** consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo d'istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.

La **funzione orientativa** mira al massimo sviluppo delle potenzialità degli allievi. Là dove è prevista una scelta, lo studente viene guidato verso la proposta più conforme alla propria conoscenza, attitudine, competenza: tutte le informazioni che egli riceve attraverso i diversi feedback dei docenti (valutazioni iniziali, intermedie e finali) e dei pari, lo rendono consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza, riconoscendosi abile e "competente" in alcune attività specifiche ed acquisendo, così, maggiori capacità di scelta e di decisione.

Fasi

1a Fase: Diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso e osservazioni dirette.

2a Fase: Valutazione in itinere, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina che tiene conto di:

- livello di partenza;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- metodo di studio;

- costanza e produttività;
- collaborazione e cooperazione;
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (*Scuola Secondaria*).

3a Fase: Valutazione complessiva del Consiglio di classe/Équipe pedagogica, che redige il giudizio finale, riportato poi sul documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono uno stesso alunno, la valutazione sarà congiunta (unico voto). I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne/alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

4a Fase: Certificazione delle competenze, atto conclusivo della valutazione, che stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. A tal proposito, infatti, si parla di cosiddetta "valutazione autentica" nella Scuola dell'Infanzia, atta a verificare non solo ciò che un bambino sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa", ed è fondata sull'utilizzo di conoscenze applicate alla realtà. Occorre sviluppare, quindi, una didattica per competenze che non punti solo al passaggio di conoscenze, ma miri a una formazione completa su tre livelli: sapere, saper fare, saper essere.

Il processo valutativo si basa sull'osservazione, sullo studio dei comportamenti durante lo svolgimento delle attività e sulla raccolta di tutto il materiale elaborato dal bambino.

Mediante l'interpretazione dei dati ricavati, gli insegnanti hanno l'opportunità di regolare il proprio intervento educativo teso a stimolare nei discenti un miglioramento continuo.

L'osservazione, processo ragionato e strutturato, mai occasionale, è sistematica e quotidiana; investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine che scandiscono la giornata scolastica.

Un altro tassello importante per un efficace metodo valutativo è la narrazione del percorso cognitivo compiuto (autobiografia cognitiva), ovvero la capacità del bambino di raccontare le varie tappe del proprio processo di apprendimento:

- gli aspetti più interessanti;

- le difficoltà incontrate e il modo in cui sono state superate;
- la successione delle operazioni compiute;
- l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo produttivo adottato.

Ambiente di apprendimento e scelte metodologiche

Il contesto di apprendimento, ricco di sollecitazioni, mira alla valorizzazione:

- dell'esperienza;
- dell'esplorazione;
- della dimensione affettiva e della vita di relazione (tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni), componenti essenziali del processo di crescita sul piano cognitivo;
- del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità).

I docenti:

- monitorano la maturazione delle competenze di ogni alunno, senza trascurare conoscenze e abilità;
- realizzano l'unitarietà dell'insegnamento, raccordando tra loro i campi di esperienza;
- curano il passaggio dal vissuto al rappresentato attraverso una pluralità di linguaggi (corporeo, grafico-pittorico-plastico, sonoro-musicale, multimediale);
- ricorrono alla strategia della narrazione e a tecniche di animazione alla lettura.

Modalità di comunicazione scuola-famiglia

Gli insegnanti assicurano alle famiglie un'informazione puntuale e trasparente, promuovendo la corresponsabilità educativa.

All'interno dell'Istituto sono previsti i seguenti momenti di condivisione e informazione con i genitori:

- Colloqui individuali programmati.
- Consegna dei lavori realizzati dall'alunno.
- Consegna del documento di valutazione al termine del percorso scolastico.

1° CICLO D'ISTRUZIONE

Caratteristiche della verifica e della valutazione

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento quantitativo degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione qualitativa che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno: impegno, motivazione, autonomia, interesse, attenzione, partecipazione, progressi.

Nella Scuola Primaria e Secondaria le verifiche sono effettuate attraverso gli strumenti di rilevazione che ogni docente indica nel piano di lavoro annuale, coerentemente con i principi della libertà di insegnamento sanciti dalla legge.

Tipologie di prove e strumenti

Lo svolgimento di un percorso didattico o di un'attività/esperienza scolastica produce nell'alunno un cambiamento, ossia l'apprendimento. È compito dell'insegnante scegliere di volta in volta la prova che può risultare più adatta a verificare gli apprendimenti che intende osservare (sui quali dovrà poi pronunciarsi), in base alla consapevolezza delle caratteristiche e delle proprietà che contraddistinguono i differenti strumenti valutativi.

Una prova di verifica, che rappresenta una situazione nella quale si sollecita l'allievo ad una risposta, ossia a manifestare il proprio apprendimento, viene detta anche stimolo. Gli strumenti di verifica, solitamente, si distinguono a seconda delle caratteristiche dello stimolo e del tipo di risposta che suscitano.

Nelle **prove non strutturate o aperte**, in cui lo stimolo non è strutturato, all'alunno è lasciata la libertà di orientarsi in autonomia nell'elaborazione della risposta. Uno stimolo aperto può sollecitare, oltre ad abilità espressive e comunicative, abilità di argomentare, di cogliere collegamenti tra temi, di ragionare, ecc. Esempi di prove a stimolo aperto e risposta aperta sono i temi, le interrogazioni orali, la stesura di relazioni, la redazione di verbali, l'elaborazione di articoli, la scrittura di lettere.

Per la valutazione di prove aperte, vengono fissati preventivamente criteri di analisi in riferimento ai traguardi di apprendimento attesi e adottate scale di punteggio.

Nelle **prove semi-strutturate** lo stimolo è chiuso, con possibilità da parte dell'alunno di elaborare in autonomia la risposta. In questo caso, la domanda o consegna è espressa in maniera mirata a suscitare nel discente una risposta che consenta di osservare determinate forme di apprendimento e, per questo, contiene vincoli ben precisi da rispettare. Una prova semi-strutturata può richiedere all'allievo di esprimere capacità/abilità di vario tipo: organizzazione logica e processi di ragionamento, individuazione di concetti e di relazioni tra essi, analisi, giudizio critico, ecc.; in generale, si impiegano le prove semi-strutturate quando si desidera sollecitare e rendere osservabili i processi cognitivi che sottostanno alla costruzione personale della conoscenza. Sono

esempi di prove semi- strutturate i saggi brevi, la stesura di relazioni in base ad una scaletta, lo svolgimento di attività di ricerca in riferimento a criteri definiti.

Per la valutazione o interpretazione delle risposte, ci si riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, con criteri precisati, elemento che favorisce la confrontabilità delle prestazioni degli alunni; vengono adottate scale di punteggio, in modo che uno stesso docente possa apprezzare le risposte dei diversi studenti "adottando lo stesso metro" o che diversi docenti possano valutare uno stesso compito secondo le medesime modalità.

Nelle **prove strutturate** lo stimolo è chiuso, in modo che la risposta attesa sia completamente predeterminata. Tali prove consentono, per lo più, di rilevare la riproduzione di conoscenze piuttosto semplici o di verificare che l'allievo abbia acquisito modelli di risposta schematici; tuttavia, a seconda del tipo di item impiegati (vero/falso, abbinamento, a risposta multipla...), è possibile anche sollecitare operazioni mentali più complesse, quali la comparazione, il giudizio critico, l'individuazione di relazioni tra concetti, e così via. Sono esempi di prove strutturate gli esercizi a carattere addestrativo (ad esempio, problemi di matematica a percorso chiuso o quesiti che richiedano l'applicazione di procedure specifiche) e le prove oggettive di profitto.

Per la valutazione, in questo caso, ci si riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, con criteri e scale di punteggio precisati. Le prove strutturate offrono le migliori garanzie di attendibilità, ovvero la possibilità di rilevare determinate acquisizioni degli alunni in maniera precisa e stabile, limitando l'influenza soggettiva del correttore nell'interpretazione della risposta.

I **compiti di realtà** sono situazioni-problema, il più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem solving e diverse abilità in relazione all'attività all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Un compito di realtà può prevedere, ad esempio, di assolvere ad un incarico, realizzare un progetto, costruire qualcosa di concreto o cimentarsi in una performance. Non è mai solo un impegno individuale, ma può essere svolto, interamente o in alcune sue parti, individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo e contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale (circle time). Proprio per questa molteplicità rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dell'allievo. Per essere efficace il compito deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale e un'esplicita significatività per gli alunni, che vengono continuamente sollecitati e motivati da nuove sfide. Si richiede ai discenti di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa, come e perché lo si sta facendo, promuovendo un'attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. Per la sua realizzazione vengono previsti differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, che stimolano contemporaneamente l'impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente. Il compito di realtà, proprio perché intende contribuire alla valutazione del livello di competenza maturato

dall'allievo, contiene, già nella fase di progettazione, una chiara esplicitazione di ciò che va realizzato all'interno del compito e delle modalità di valutazione.

Tra gli strumenti utili a valutare le prestazioni realizzate, coinvolgendo attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le rubriche di valutazione, le schede di riflessione e autovalutazione personale, le auto-narrazioni, il diario di bordo, il portfolio.

Strumenti della Valutazione Diagnostica

- ✓ Prove d'ingresso per classi parallele di tipo soggettivo/oggettivo/pratico per accertare il possesso dei prerequisiti e il livello delle conoscenze e delle abilità disciplinari.
- ✓ Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità.
- ✓ Conversazioni mirate ed individualizzate.
- ✓ Rilevazioni fornite dalle documentazioni della scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti).
- ✓ Compiti significativi e/o di realtà.

Strumenti della Valutazione Formativa

Prove scritte	Prove orali	Prove pratiche	Compiti significativi e/o di realtà
<ul style="list-style-type: none"> - Temi - Relazioni - Riassunti, sintesi - Elaborazione di articoli - Scrittura di lettere - Questionari aperti - Situazioni problematiche - Esercitazioni - Questionari a scelta multipla o vero/falso - Testi da completare - Situazioni problematiche guidate Prove comuni standardizzate 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni - Esposizioni su argomenti di studio, anche attraverso domande guida - Discussioni - Conversazioni collettive - Situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove grafiche - Prove vocali e/o strumentali - Test motori - Semplici esperimenti e attività laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni sistematiche - Rubriche di valutazione - Schede di riflessione e autovalutazione personale - Auto-narrazioni - Diari di bordo

Strumenti della Valutazione Sommativa

- ✓ Prove di verifica strutturate, semi-strutturate e/o non strutturate.
- ✓ Prove oggettive di profitto (verifiche standardizzate) comuni a tutte le classi parallele della Primaria e della Secondaria dell'Istituto, definite nelle riunioni d'Interclasse e dei dipartimenti disciplinari. Modalità di correzione, tempi e strategie di somministrazione vengono stabiliti a priori, secondo il Protocollo delle Prove Standardizzate d'Istituto.
- ✓ Compiti di realtà stabiliti nelle riunioni dipartimentali. La valutazione al termine di ogni compito di realtà viene effettuata sulla base delle rubriche di osservazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali inserite nel compito.

Criteri per le verifiche nella Scuola Secondaria di I Grado

Le prove relative a ciascuna disciplina sono distribuite in maniera equilibrata nell'arco di ogni quadrimestre.

Le prove scritte vanno programmate con preavviso di almeno una settimana. Nella stessa giornata è preferibile non effettuare più di una prova scritta.

Al termine del primo quadrimestre, nei primi 10 giorni di febbraio è prevista una settimana di pausa didattica, durante la quale intensificare le attività di recupero/consolidamento/potenziamento.

Caratteristiche degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi

- ✓ Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.
- ✓ Esplicitazione delle competenze/obiettivi/abilità/contenuti da verificare con i relativi criteri di correzione.

Modalità di recupero delle prove scritte

All'alunno assente alla prova scritta programmata il docente somministrerà, nella prima data utile, una prova simile a quella proposta alla classe.

Valutazione delle prove

Effettuata dal docente della disciplina, è espressa con cifra intera o decimale ed è arrotondata solo nelle fasi di scrutinio quadrimestrale e finale.

La valutazione delle prove non strutturate si ottiene dividendo la somma dei punteggi parziali relativi a ciascun indicatore per il numero degli indicatori.

La valutazione delle prove strutturate scaturisce da una proporzione: il punteggio raggiunto viene moltiplicato per dieci e diviso per il massimo punteggio previsto dalla prova. Ad esempio, se un alunno raggiunge in una prova il punteggio di 80 su 100, il voto in decimi scaturisce dalla proporzione $80:100=X:10$.

Valutazioni periodiche e finali

Nelle valutazioni periodiche e finali si tiene conto non solo degli esiti degli apprendimenti, bensì anche del livello di partenza, dell'impegno e dell'interesse manifestati, nonché dei progressi fatti dall'alunno in relazione alle proprie capacità.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione Scolastica ne dà comunicazione tempestiva alle famiglie degli alunni interessati e, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Modalità e strumenti di comunicazione scuola-famiglia

- ✓ Colloqui collegiali secondo un calendario fissato ad inizio anno.
- ✓ Colloqui individuali su richiesta delle famiglie e/o dei docenti.
- ✓ Convocazione da parte di docenti, Consigli di Classe/Équipe pedagogiche, Dirigente.
- ✓ Comunicazioni su registro elettronico.
- ✓ Scheda di valutazione quadrimestrale.
- ✓ Giudizio di idoneità/non ammissione agli Esami di Stato (solo Scuola Secondaria).
- ✓ Certificazione delle competenze (al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo d'istruzione).

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 62/2017, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Il monte ore annuale personalizzato viene così calcolato sul numero di ore complessive curriculari programmate per gli allievi, considerato il tempo scuola:

- ✓ 27 ore: $27 \text{ h} \times 33 \text{ settimane} = 891 \text{ h}$; da ciò risulta che il numero minimo di ore di presenza degli alunni a scuola utili a rendere valido l'anno scolastico è dato dai $\frac{3}{4}$ di 891 h, ossia da 668 h. Gli allievi potranno, pertanto, effettuare un numero di ore di assenza pari a 223 h.
- ✓ 30 ore: $30 \text{ h} \times 33 \text{ settimane} = 990 \text{ h}$; da ciò risulta che il numero minimo di ore di presenza degli alunni a scuola utili a rendere valido l'anno scolastico è dato dai $\frac{3}{4}$ di 990 h, ossia da 742 h e 30'. Gli allievi potranno, pertanto, effettuare un numero di ore di assenza pari a 247 h e 30'.
- ✓ 32 ore indirizzo musicale: $32 \text{ h} \times 33 \text{ settimane} = 1056 \text{ h}$; da ciò risulta che il numero minimo di presenza degli alunni a scuola utili a rendere valido l'anno

scolastico è dato dai $\frac{3}{4}$ di 1056 h, ossia da 792 h. Gli allievi potranno, pertanto, effettuare un numero di ore di assenza pari a 264 h.

- ✓ 40 ore: 40 h x 33 settimane = 1320 h; da ciò risulta che il numero minimo di ore di presenza degli alunni a scuola utili a rendere valido l'anno scolastico è dato dai $\frac{3}{4}$ di 1320 h, ossia da 990 h. Gli allievi potranno, pertanto, effettuare un numero di ore di assenza pari a 330 h.

I Consigli di Classe valutano i casi degli alunni che abbiano sfiorato il limite massimo delle assenze possibili sulla base degli elementi valutativi in possesso.

Deroghe al limite delle assenze

La deroga al limite del quarto di assenze del monte ore annuale personalizzato, stabilita dal Collegio dei Docenti, viene applicata in casi eccezionali e motivati per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

I casi individuati sono i seguenti:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico che attesti l'inizio e la fine della malattia;
- ✓ terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica, che attesti l'inizio e la fine della terapia e/o cure;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- ✓ adesione a confessioni religiose che prevedono l'astensione alla frequenza scolastica in giorni specifici;

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria, nella Secondaria di I Grado e all'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenendo conto di particolari situazioni socio-familiari, dei progressi nel processo di acquisizione di competenze/abilità prefissate in

relazione alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte (curricolari ed extracurricolari), nonché del raggiungimento di un buon livello degli obiettivi trasversali. Tuttavia, gli stessi non potranno essere ammessi nei casi descritti nel seguente paragrafo.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria, la non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. Deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Requisiti di ammissione all'Esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta sulla base del percorso scolastico triennale compiuto da ogni singolo alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.

Sono ammessi all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, gli alunni e le alunne per i quali sussistano i seguenti requisiti:

- ✓ aver frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- ✓ aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e i risultati raggiunti dagli stessi nei percorsi di apprendimento, con particolare attenzione all'intero processo educativo piuttosto che alle singole prestazioni.

Alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità la valutazione non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, ma è strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Pertanto, essa è rapportata agli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), il documento progettuale alla cui redazione e sottoscrizione partecipano le figure del Gruppo

Operativo di Lavoro (GLO), coinvolte nella vita degli alunni: tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno; le figure socio-sanitarie che seguono il bambino/ragazzo nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola; la famiglia.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- ✓ in linea con quella della classe;
- ✓ effettuata in base a criteri personalizzati e/o individualizzati.

La scelta verrà definita nel PEI.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive ed avrà come riferimento principale il Piano Didattico Personalizzato (PDP); pertanto, per lo svolgimento delle verifiche saranno utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi che saranno stati ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09).

I docenti stabiliranno:

- ✓ le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- ✓ le misure dispensative e gli strumenti compensativi consentiti;
- ✓ i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla medesima;
- ✓ le attività che gli alunni svolgeranno in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 richiama l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ricordando che "[...] Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta [...] Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche."

Il Consiglio di Classe/L'Équipe pedagogica, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, in considerazione della caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- ✓ individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- ✓ stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- ✓ definisce, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Per gli alunni stranieri la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al percorso educativo e formativo, al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento, agli interessi e alle attitudini, alla motivazione, all'impegno, ai progressi realizzati.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento assume valenza positiva ed educativa; viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed in particolare alle competenze sociali e civiche (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile).

Rubriche di valutazione

Le rubriche di valutazione indicano e descrivono i risultati attesi di un processo di apprendimento e ne mettono in evidenza aspetti rilevanti relativi tanto alle prestazioni (prodotti), quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti), e a indicarne il livello/grado di raggiungimento. Il concetto di risultati attesi nel contesto socio-culturale attuale coincide con quello di competenza: ciò che l'allievo dimostra di saper – consapevolmente – fare con ciò che sa.

Lo scopo delle rubriche è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, le rubriche si elaborano insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La loro costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati. I criteri di valutazione (o evidenze, o indicatori) vengono declinati in livelli/gradati attraverso dei descrittori della competenza considerata.

Prevalentemente utili per situazioni/compiti autentici, nei quali gli allievi debbano risolvere un problema o realizzare un prodotto per destinatari veri o verosimili mobilitando e integrando risorse interne (abilità, conoscenze, atteggiamenti) ed esterne, sono strumenti qualitativi, che non si contrappongono a quelli quantitativi, ma che risultano complementari ad essi e sono assolutamente indispensabili per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione.

Valutazione esterna: le prove Invalsi

La valutazione esterna è obbligatoria ed è a cura del servizio nazionale INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Secondaria di I Grado.

L'articolo 4 del D.lgs. 62/2017 conferma la presenza in modalità cartacea della prova d'Italiano e Matematica nelle classi II e V Primaria e, solo nella classe quinta, di una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue).

Le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per gli alunni di terza della Scuola Secondaria di I Grado si svolgono on-line (CBT). Gli esiti delle prove, che mirano alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli alunni, rientrano nell'attività ordinaria dell'Istituto.

Le informazioni sugli apprendimenti riferiti alle discipline prese in esame, unitamente ad altri elementi conoscitivi, costituiscono la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento dell'Istituzione.

Ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. n. 62/2017, gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sono riservati soltanto agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP.

Per gli alunni con disabilità il Consiglio di Classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova – che sarà esclusivamente cartacea – ovvero l'esonero da una o più prove.

Per gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

Si fa infatti presente che gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe, non riceveranno la certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera f) del D.lgs. n. 62/2017. In tali casi, sarà cura del Consiglio di Classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento) svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di II Grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. Tale decisione viene espressa con un giudizio di idoneità (o di ammissione) sul grado di maturazione dell'alunno/a che scaturisce dai risultati conseguiti nelle diverse discipline e dal percorso formativo che il ragazzo/a ha compiuto nell'arco dei tre anni.

L'Esame è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a al termine del primo ciclo di istruzione.

Certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze, che accompagna il Documento di Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni ("Pagella"), rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare "i saperi" acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Pertanto, vanno nettamente distinte le conoscenze dalle competenze, intendendo per competenza ciò che l'alunno/a, posto in un contesto di vario genere, sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenza) per raggiungere l'obiettivo adeguato.

Il quadro di riferimento del Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa, prima nel 2006 e poi nella Raccomandazione del 22 maggio 2018, delineano otto competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità, attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita **attenta alla salute e la cittadinanza attiva**. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

La Raccomandazione del 22 maggio 2018, che modifica parzialmente la precedente Raccomandazione, richiama le seguenti competenze chiave:

- ✓ competenza alfabetica funzionale;

- ✓ competenza multilinguistica;
- ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ✓ competenza in materia di cittadinanza;
- ✓ competenza imprenditoriale;
- ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi.

La certificazione non va intesa come "semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati".

Il processo che porta alla certificazione spetta al Consiglio di Classe. Ai sensi del D.lgs.62/2017, art. 9, la certificazione:

- ✓ descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- ✓ viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione;
- ✓ fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ✓ è ancorata alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- ✓ è definita mediante enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- ✓ valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992

Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove è necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato." (D.M. 742/2017, art. 3, co. 2)

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato." (D.M. 742/2017, art. 4 co. 5)

**TABELLA SINOTTICA DELLA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA
DELL'ISTITUTO**

VALUTAZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
FASCIA DI LIVELLO INIZIALE	LIVELLO 1 (riferito agli ambiti legati ai campi di esperienza)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (giudizio descrittivo per ciascuna disciplina) INSUFFICIENTE (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) INSUFFICIENTE (giudizio riferito al comportamento) D – INIZIALE (certificazione delle competenze classi 5) LIVELLO 1 (esiti prove Invalsi classi 2 e 5)	4-5 (voto in decimi per ciascuna disciplina) INSUFFICIENTE (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) INSUFFICIENTE (giudizio riferito al comportamento) D – INIZIALE (certificazione delle competenze classi 3) LIVELLO 1 (esiti prove Invalsi classi 3)
FASCIA DI LIVELLO BASE	LIVELLO 2 (riferito agli ambiti legati ai campi di esperienza)	BASE (giudizio descrittivo per ciascuna disciplina) SUFFICIENTE (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) SUFFICIENTE (giudizio riferito al comportamento) C – BASE (certificazione delle competenze classi 5) LIVELLO 2 (esiti prove Invalsi classi 2 e 5) INTERMEDIO (giudizio descrittivo per ciascuna disciplina) BUONO (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) BUONO (giudizio riferito al comportamento) B – INTERMEDIO (certificazione delle competenze classi 5) LIVELLI 3/4 (esiti prove Invalsi classi 2 e 5)	6 (voto in decimi per ciascuna disciplina) SUFFICIENTE (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) SUFFICIENTE (giudizio riferito al comportamento) C – BASE (certificazione delle competenze classi 3) LIVELLO 2 (esiti prove Invalsi classi 3) 7-8 (voto in decimi per ciascuna disciplina) BUONO/DISTINTO (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) BUONO (giudizio riferito al comportamento) B – INTERMEDIO (certificazione delle competenze classi 3) LIVELLI 3/4 (esiti prove Invalsi classi 3)
FASCIA DI LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO 3 (riferito agli ambiti legati ai campi di esperienza)	BUONO (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) BUONO (giudizio riferito al comportamento) B – INTERMEDIO (certificazione delle competenze classi 5) LIVELLI 3/4 (esiti prove Invalsi classi 2 e 5)	7-8 (voto in decimi per ciascuna disciplina) BUONO/DISTINTO (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) BUONO (giudizio riferito al comportamento) B – INTERMEDIO (certificazione delle competenze classi 3) LIVELLI 3/4 (esiti prove Invalsi classi 3)
FASCIA DI LIVELLO AVANZATO	LIVELLO 4 (riferito agli ambiti legati ai campi di esperienza)	AVANZATO (giudizio descrittivo per ciascuna disciplina) DISTINTO/OTTIMO (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) DISTINTO/OTTIMO (giudizio riferito al comportamento) A – AVANZATO (certificazione delle competenze classi 5) LIVELLO 5 (esiti prove Invalsi classi 2 e 5)	9-10 (voto in decimi per ciascuna disciplina) OTTIMO/ECCELLENTE (giudizio riferito all'IRC e all'attività alternativa) DISTINTO/OTTIMO (giudizio riferito al comportamento) A – AVANZATO (certificazione delle competenze classi 3) LIVELLO 5 (esiti prove Invalsi classi 3)

LA PADRONANZA

La rubrica qui di seguito descrive gli indicatori esplicativi dei diversi gradi di padronanza ed è valida per ogni tipologia di competenza.

A-Avanzato	B-Intermedio	C-Base	D-Iniziale
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI-GIUDIZI DESCRITTIVI SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI	GIUDIZI
A - Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I - Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B - Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA - In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI-VOTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	LIVELLI	VOTI
A	Avanzato	9-10
B	Intermedio	7-8
C	Base	6
D	Iniziale	4-5

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI
SVILUPPO DI COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO DELLE REGOLE	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> □ Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza dimostrando di aver interiorizzato il valore di norme e regole. □ L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica, porta a termine in modo esaustivo i compiti assegnati.
	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> □ L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. □ Assume comportamenti corretti dimostrando autocontrollo e consapevolezza. □ L'alunno è tendenzialmente attivo e propositivo in ogni contesto della vita scolastica, porta a termine in modo autonomo i compiti assegnati.
	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> □ L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. □ L'alunno porta a termine impegni e compiti a volte con l'aiuto dell'adulto e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute.
	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> □ L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. □ Porta a termine impegni e compiti secondo i propri interessi e capacità.
	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> □ L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. □ Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. □ Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti.
	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> □ Frequenta saltuariamente le lezioni. □ Partecipa attivamente a tutte le attività didattiche e di gruppo proposte apportando il proprio contributo.

CITTADINANZA ATTIVA	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Assume un comportamento responsabile, corretto, serio, autonomo e rispettoso degli altri. ▣ Partecipa con interesse a tutte le attività didattiche e di gruppo proposte apportando il proprio contributo. ▣ Assume un comportamento responsabile, corretto e rispettoso degli altri.
	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte. ▣ Assume un comportamento responsabile e rispettoso.
	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. ▣ Sollecitato assume un comportamento abbastanza rispettoso degli altri.
	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▣ L'alunno non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni. ▣ Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo.
GESTIONE DEI CONFLITTI	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Nella gestione dei conflitti assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. ▣ Interviene nelle discussioni in modo assertivo, tende alla mediazione.
	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Nella gestione dei conflitti assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni ed è disponibile al confronto con gli altri.
	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Nella gestione dei conflitti assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni. ▣ È generalmente disponibile al confronto con gli altri. ▣ In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.
	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui, a volte necessita dell'intervento dell'adulto nella gestione della conflittualità.
	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. ▣ Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità. ▣ Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO CLASSE I

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto e parlato	10	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - ascolta e comprende le informazioni principali e secondarie di un messaggio e le intenzioni comunicative. - Si esprime in modo completo con lessico accurato
	9	<ul style="list-style-type: none"> - ascolta e comprende il significato globale del messaggio e le intenzioni comunicative. - Si esprime in modo sicuro con lessico appropriato
	8	<ul style="list-style-type: none"> - ascolta e comprende le principali informazioni e il significato globale. - Si esprime con lessico adeguato rispetto all'argomento
	7	<ul style="list-style-type: none"> - ascolta con attenzione e riconosce le informazioni essenziali. - Si esprime con lessico generico rispetto all'argomento
	6	<ul style="list-style-type: none"> - comprende parzialmente le informazioni comunicate. - Si esprime con lessico impreciso.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - ha difficoltà nel comprendere il significato globale di una comunicazione orale. - Si esprime in modo confuso, con lessico impreciso
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Decodifica con difficoltà una comunicazione; riorganizza i messaggi in modo inadeguato. - Comunica meccanicamente e/o in modo frammentario i contenuti delle sue conoscenze
Lettura	10	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - legge in modo fluido, senza errori, con espressività, - comprende in modo approfondito testi, ne coglie il significato ed è in grado di ricavarne inferenze e conclusioni
	9	<ul style="list-style-type: none"> - legge in modo fluido, senza errori, con espressività e comprende in modo approfondito i testi
	8	<ul style="list-style-type: none"> - legge in modo fluido, con espressività e ne complessivamente ricava le informazioni implicite ed esplicite;
	7	<ul style="list-style-type: none"> - legge in modo scorrevole e comprende le informazioni principali dei testi letti
	6	<ul style="list-style-type: none"> - legge in modo meccanico e comprende solo le informazioni essenziali dei testi letti
	5	<ul style="list-style-type: none"> - legge con incertezza di pronuncia, con pause e ripetizioni e ha difficoltà nel comprendere brevi testi di vario tipo

	4	<ul style="list-style-type: none"> - legge con difficoltà e/o sillabando; individua stentatamente alcuni elementi del testo . - Se guidato comprende meccanicamente alcuni semplici testi
Scrittura	10	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora tipologie testuali precise e dettagliate utilizzando strutture - (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra loro, con interpretazione personale
	9	<ul style="list-style-type: none"> - elabora tipologie testuali precise utilizzando strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra loro, con eventuale interpretazione personale
	8	<ul style="list-style-type: none"> - produce tipologie testuali corrette nelle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra loro, con coerente interpretazione personale
	7	<ul style="list-style-type: none"> - produce testi di diverso tipo, abbastanza corretti, con strutture (personaggi, luogo e tempo) adeguate e interpretazione personale semplice ma coerente allo scopo
	6	<ul style="list-style-type: none"> - presenta tipologie testuali essenziali anche nelle strutture (personaggi, luogo e tempo) e semplice interpretazione personale
	5	<ul style="list-style-type: none"> - presenta tipologie testuali approssimative e strutture parziali (personaggi, luogo e tempo) con interpretazione personale assente
	4	<ul style="list-style-type: none"> - compone testi elementari non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	10	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evidenzia un'espressione sicura, precisa e accurata sul piano lessicale
	9	<ul style="list-style-type: none"> - evidenzia un'espressione sicura e precisa sul piano lessicale.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - denota un'espressione corretta sul piano lessicale
	7	<ul style="list-style-type: none"> - denota un'espressione abbastanza corretta, con qualche imprecisione sul piano lessicale
	6	<ul style="list-style-type: none"> - presenta un'espressione con diversi errori, non sempre adeguata sul piano lessicale
	5	<ul style="list-style-type: none"> - presenta difficoltà nell'espressione, con incertezze sul piano lessicale
	4	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime in modo inadeguato e scorretto

Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua	10	L'alunno: - comprende le diverse strutture morfologiche, sintattiche, semantiche della lingua italiana e riconosce i diversi usi della lingua in rapporto alla situazione comunicativa
	9	- comprende le principali strutture morfologiche, sintattiche, semantiche della lingua italiana e riconosce i diversi usi della lingua in rapporto alla situazione comunicativa
	8	- individua le fondamentali strutture della lingua italiana e ne utilizza alcuni usi in rapporto alla situazione comunicativa
	7	- riconosce le strutture essenziali della lingua italiana e utilizza alcuni semplici usi della lingua
	6	- riconosce alcune strutture della lingua italiana e utilizza in modo generico lingua
	5	- presenta difficoltà nel comprendere semplici strutture della lingua e non ne riconosce i diversi usi
	4	- presenta notevoli difficoltà nel comprendere semplici strutture della lingua e non applica le regole fondamentali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE SECONDA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto e parlato	10	L'alunno: - Ascolta e comprende in maniera accurata diverse tipologie testuali, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, e ai connettivi testuali
	9	- Ascolta e comprende in modo appropriato le diverse tipologie testuali, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, e ai connettivi testuali
	8	- Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da varie tipologie testuali, riconoscendone la fonte, il tema, l'intenzione dell'emittente. - Utilizza con correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.

	7	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e individua informazioni globali da alcune tipologie testuali, riconoscendone la fonte e il tema. - Si esprime con lessico generico rispetto all'argomento; applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati, riferendo l'argomento e le informazioni principali. - Utilizza alcuni semplici termini specifici
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra difficoltà nel comprendere le caratteristiche di semplici tipologie testuali. - Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo frammentario, soltanto con l'aiuto di domande, di scalette e schemi-guida.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione. - Comunica i contenuti delle sue conoscenze in modo confuso, con lessico impreciso
Letture	10	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge con espressività testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni e concetti.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modo sicuro e fluido . - Ricava dai testi con notevole comprensione informazioni, dati e concetti, che approfondisce in modo personale.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza strategie di lettura appropriate agli scopi. - Comprende testi di vario tipo e ne individua informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Legge correttamente semplici testi, ne sa riferire l'argomento e gli avvenimenti principali
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modo meccanico e comprende solo le informazioni essenziali di brevi testi
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Legge con incertezza di pronuncia, con pause e ripetizioni e ha difficoltà nel comprendere brevi testi di vario tipo
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Legge con difficoltà e/o sillabando; non riconosce le caratteristiche del testo .
	Scrittura	10
9		<ul style="list-style-type: none"> - Scrive testi di diversa tipologia coerenti e pertinenti al tema e allo scopo. - Scrive un testo di esperienze personali ampio e appropriato nel lessico.

	8	- Scrive testi corretti ortograficamente coerenti e legati alle diverse occasioni di scrittura; rielabora contenuti con riflessioni personali
	7	- Scrive testi adeguati al tema e allo scopo; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)
	6	- Presenta produzioni scritte essenziali anche nelle strutture (personaggi, luogo e tempo) e semplice interpretazione personale - Esprime la sua opinione se sollecitato . - Riferisce in modo comprensibile le informazioni ricavate da una comunicazione scritta o orale. - Scrive un testo di esperienze personali utilizzando contenuto e linguaggio comprensibile. - Riassume un testo semplice
	5	- Scrive testi frammentari con strutture parziali (personaggi, luogo e tempo) con interpretazione personale assente
	4	- Produce testi elementari, incompleti, disorganici.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	10	L'alunno: - Comprende e utilizza un lessico ricco, con termini specialistici appresi nei campi di studio. - Sa intervenire nei propri scritti operando revisioni.
	9	- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa
	8	- Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.
	7	- Utilizza in modo adeguato la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia.
	6	- Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze essenziali della morfologia .
	5	- Non applica adeguatamente le scelte lessicali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori
	4	- Si esprime in modo inadeguato e scorretto
Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua	10	- Utilizza le conoscenze morfologiche, sintattiche, semantiche della lingua italiana per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
	9	- Utilizza in modo pertinente la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, articolando frasi complesse.
	8	- Usa in modo corretto le strutture linguistiche e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto

	7	- Riconosce le caratteristiche fondamentali della lingua italiana e ne utilizza alcuni semplici usi
	6	- Riconosce caratteristiche elementari della lingua italiana e ne utilizza generici usi
	5	- Presenta difficoltà nel comprendere semplici strutture della lingua e non ne riconosce i diversi usi
	4	- Presenta notevoli difficoltà nel comprendere semplici strutture della lingua e non applica le regole fondamentali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE TERZA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto e parlato	10	L'alunno: - ascolta e comprende le informazioni principali e secondarie di un messaggio e le intenzioni comunicative. Si esprime in modo completo con lessico accurato.
	9	- ascolta e comprende il significato globale del messaggio e le intenzioni comunicative. Si esprime in modo sicuro con lessico appropriato
	8	- ascolta e comprende le principali informazioni e il significato globale. Si esprime con lessico pertinente rispetto all'argomento
	7	- ascolta con attenzione e sa ripetere il messaggio. Si esprime con lessico generico rispetto all'argomento.
	6	- comprende parzialmente le informazioni comunicate. Si esprime con lessico essenziale.
	5	- ha difficoltà nel comprendere il significato globale di una comunicazione orale. Si esprime in modo confuso, con lessico impreciso
	4	- In una comunicazione non comprende quello che si dice ne coglie le informazioni essenziali. - Non chiede spiegazioni
Lettura	10	L'alunno: - legge in modo fluido, senza errori, con espressività, comprende in modo approfondito testi, ne coglie il significato ed è in grado di ricavarne inferenze e conclusioni - Costruisce sulla base di quanto letto sintesi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Ipotizza il significato di termini sconosciuti e li riutilizza in altri contesti. - In un testo individua le opinioni dell'autore. - Riconosce il genere di testo che legge e ne identifica le caratteristiche, esprimendo un proprio giudizio.
	9	- legge in modo fluido, senza errori, con espressività e comprende in modo approfondito i testi - Sa rielaborare e sintetizzare in modo sicuro i diversi tipi di testo - Fa ipotesi sul significato di termini sconosciuti. - In un testo individua il messaggio dell'autore.

	8	<ul style="list-style-type: none"> - legge in modo fluido, con espressività e individua il significato globale dei testi letti. - Legge silenziosamente un testo senza distrarsi, finchè non l'ha terminato. - Legge in modo scorrevole. - Ricava il significato delle parole nuove dall'insieme del testo.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - legge in modo scorrevole e comprende le informazioni essenziali dei testi letti
	6	<ul style="list-style-type: none"> - legge in modo meccanico e comprende le informazioni essenziali di brevi testi
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Legge con incertezza di pronuncia, con pause e ripetizioni e in modo accettabile brevi testi.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Si distrae anche nel corso della lettura silenziosa di un breve testo. - Legge con difficoltà di pronuncia, in modo stentato; ha difficoltà nel comprendere testi di vario tipo. - E' esitante e incerto nella lettura ad alta voce.
Scrittura	10	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora tipologie testuali precise e dettagliate utilizzando strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra loro, con interpretazione personale - Scrive un testo di esperienza personale ampio e articolato e con lessico vario e ricco. - Riassume un testo in maniera originale - Scrive una relazione in modo completo e approfondito, ricavando dal percorso descritto conoscenze trasferibili in altri contesti. - Scrive un testo espositivo con organicità e coerenza secondo un percorso originale.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - elabora tipologie testuali precise utilizzando strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra loro, con eventuale interpretazione personale - Scrive un testo di esperienze personali ampio e appropriato nel lessico. - Riassume un testo autonomamente e in modo personale. - Scrive una relazione in modo completo e approfondito. - Scrive un testo espositivo con organicità e coerenza. - Scrive un testo argomentativo ben strutturato
	8	<ul style="list-style-type: none"> - produce tipologie testuali corrette nelle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra loro, con coerente interpretazione personale - Scrive un testo di esperienze personali in una prosa scorrevole. - Riassume un testo autonomamente. - Scrive un testo narrativo (diario, lettera ecc.) in una prosa scorrevole. - Scrive una relazione in modo completo. - Scrive un testo espositivo secondo un ordine logico. - Scrive un testo argomentativo semplice
	7	<ul style="list-style-type: none"> - produce testi di diverso tipo, abbastanza corretti, con strutture (personaggi, luogo e tempo) adeguate e interpretazione personale coerente allo scopo
	6	<ul style="list-style-type: none"> - presenta tipologie testuali essenziali anche nelle strutture (personaggi, luogo e tempo) e semplice interpretazione personale - Scrive un testo di esperienze personali utilizzando contenuto e linguaggio comprensibile. - Riassume un testo semplice
	5	<ul style="list-style-type: none"> - presenta tipologie testuali approssimative e strutture parziali (personaggi, luogo e tempo) con interpretazione personale assente

		<ul style="list-style-type: none"> - Scrive un testo di esperienze personali con linguaggio impreciso. - Riassume un semplice testo seguendo uno schema
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Scrive un testo di esperienze personali con linguaggio e contenuto scarni. - Produce testi scorretti e disorganici.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	10	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - evidenzia un'espressione sicura, precisa e accurata sul piano lessicale - amplia il suo patrimonio linguistico con termini specialistici delle varie discipline.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - evidenzia un'espressione sicura e precisa sul piano lessicale - amplia il suo patrimonio linguistico
	8	<ul style="list-style-type: none"> - denota un'espressione corretta sul piano lessicale
	7	<ul style="list-style-type: none"> - denota un'espressione abbastanza corretta, con qualche imprecisione sul piano lessicale
	6	<ul style="list-style-type: none"> - presenta un'espressione con alcuni errori
	5	<ul style="list-style-type: none"> - presenta difficoltà nell'espressione, con incertezze sul piano lessicale
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Usa poche parole desunte dal linguaggio quotidiano - Presenta un linguaggio lacunoso e poco articolato.

Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua	10	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - comprende diverse strutture morfologiche, sintattiche, semantiche della lingua italiana e riconosce i diversi usi della lingua in rapporto alla situazione comunicativa. - Analizza e riconosce le strutture di un periodo
	9	<ul style="list-style-type: none"> - comprende le principali strutture morfologiche, sintattiche, semantiche della lingua italiana e riconosce i diversi usi della lingua in rapporto alla situazione comunicativa - Analizza in modo corretto un periodo. - Riconosce e analizza le proposizioni subordinate in un periodo.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - individua le fondamentali strutture della lingua italiana e ne utilizza alcuni usi in rapporto alla situazione comunicativa - Riconosce e analizza la proposizione principale e le coordinate. - Riconosce e analizza le principali proposizioni subordinate
	7	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce le strutture essenziali della lingua italiana e utilizza alcuni semplici usi della lingua
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le principali strutture della lingua italiana. - Riconosce nel testo i periodi che lo compongono. - Distingue la proposizione principale dalla subordinata.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Presenta alcune difficoltà nel comprendere semplici strutture della lingua e non ne riconosce i diversi usi.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Individua con difficoltà i periodi di un testo. - Non riconosce le proposizioni che compongono il periodo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA CLASSE I

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Uso delle fonti	10	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> - distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo,

		esaustivo e critico
	9	- analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico
	8	- usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;
	7	- classifica e interpreta vari tipi di fonti
	6	- comprende le informazioni esplicite delle fonti
	5	- classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico
	4	- non analizza il materiale documentario e non comprende le informazioni esplicite delle fonti
Organizzazione delle informazioni	10	L'alunno : - distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico
	9	- Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico- sociale
	8	- organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionati dati
	7	- riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilisce nessi relazionali- causali
	6	- sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici e organizza le informazioni storiche in modo incerto
	5	- ricava le informazioni dalle fonti in modo superficiale e disorganico
	4	- La rielaborazione delle informazioni storiche risulta assente
Strumenti concettuali	10	L'alunno : - padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo
	9	- riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi
	8	- interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni
	7	- riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti
	6	- comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi
	5	- dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici
	4	- non risponde a semplici domande riguardanti gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca
Produzione scritta e orale	10	L'alunno : - padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e
		- mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio
	9	- ha un'esposizione personale, originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata
	8	- si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace
	7	- comunica in modo corretto le informazioni che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato
	6	- si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre precisa
	5	- espone le sue conoscenze in maniera incerta o confusa
		- si esprime in modo molto lacunoso ed errato

	4	
--	---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA CLASSE II

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Uso delle fonti	10	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> - distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico - Comprende con facilità caratteristiche, contenuto, informazioni, concetti in testi e documenti mettendoli in relazione fra loro. - Sa leggere, interpretare e riprodurre carte tematiche e geo-storiche
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico - Dalla lettura di un documento ricava le parole-chiave, seleziona i concetti fondamentali, distingue i concetti fondamentali da esempi e descrizioni; - Legge con precisione carte tematiche e geo-storiche.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze; - Riconosce l'argomento presentato in diversi documenti storici;
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Classifica e interpreta vari tipi di fonti - Riconosce la problematica presentata da un documento - Colloca nel tempo e nello spazio il documento in esame. - Ricava informazioni essenziali da carte tematiche e storico-geografiche
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende le informazioni esplicite delle fonti - Sa collegare documenti a carte e d immagini
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico - Riconosce solo se guidato, in un documento il fatto storico di cui si parla. - Dopo un lavoro guidato collega solo parzialmente i documenti.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non riconosce in un documento di quale fatto storico conosciuto si parla; - Dopo un lavoro guidato non sa collegare semplici documenti - Dopo un lavoro guidato non sa collegare immagini, carte ad eventi storici pertinenti.
Organizzazione delle informazioni	10	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> - distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico - Sa presentare in modo completo le proprie conoscenze seguendo un ordine logico e cronologico. - Contestualizza con sicurezza.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico- sociale - Contestualizza personaggi, luoghi e date della storia moderna
	8	<ul style="list-style-type: none"> - organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati - sa presentare in modo chiaro ed essenziale i principali fatti storici, utilizzando anche schemi e appunti preparati autonomamente
	7	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali- causali - sa presentare in modo chiaro ed essenziale i principali fatti storici - si orienta relativamente ai nomi, ai luoghi e alle date della storia moderna
	6	<ul style="list-style-type: none"> - sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici - Se guidato, riesce ad individuare il chi, il cosa e il quando di un fatto storico.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza le informazioni storiche in modo incerto

		<ul style="list-style-type: none"> - E' parzialmente in grado di individuare il chi, il cosa e il quando dei fatti storici studiati;
	4	<ul style="list-style-type: none"> - ricava le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico - Non è in grado di individuare il chi, il cosa e il quando dei fatti storici studiati - non effettua alcun collegamento fra i fatti storici
Strumenti concettuali	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo - Stabilisce autonomamente i nessi fra attualità e il passato. - Sa individuare con facilità le differenze tra le diverse organizzazioni statali ed economiche studiate.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi - Stabilisce i nessi fra attualità e il passato. - Riconosce e distingue, dalle descrizioni, le diverse organizzazioni statali ed economiche studiate.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni - Riconosce e comprende gli elementi riferiti a: <ul style="list-style-type: none"> - Stato: monarchia assoluta e costituzionale; - Colonialismo; - Tolleranza; - Rivoluzione culturale, scientifica, politica, economica; - Riconosce i legami (somiglianze e differenze) della situazione locale con il quadro generale.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico - effettuando semplici collegamenti
	6	<ul style="list-style-type: none"> - comprende ed espone facili sequenze cronologiche - E' in grado di riconoscere gli elementi riferiti ai seguenti concetti: stato – colonialismo – rivoluzione – tolleranza
	5	<ul style="list-style-type: none"> - dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici, senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi - Riconosce parzialmente gli elementi riferiti ai seguenti concetti: stato – colonialismo – rivoluzione – tolleranza.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - non risponde a semplici domande riguardanti gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca - Non è in grado di riconoscere gli elementi riferiti ai seguenti concetti: stato – colonialismo – rivoluzione – tolleranza.
Produzione scritta e orale	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio - Espone in modo logico, esauriente e personale gli argomenti studiati utilizzando un lessico specifico.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - ha un'esposizione personale, originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata - Spiega in modo logico e con lessico pertinente gli argomenti studiati.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace - Fornisce, con lessico adeguato, definizioni corrette delle organizzazioni politiche ed economiche studiate.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - comunica in modo corretto le informazioni che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato
	6	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime in modo abbastanza corretto e preciso - Sa inserire gli eventi su di una linea del tempo predisposta; - Sa utilizzare i termini specifici relativi ai concetti fondamentali (stato, colonialismo, rivoluzione, tolleranza).

	5	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre riesce a inserire una data su una linea del tempo predisposta. - Solo a volte utilizza i termini specifici.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime in modo molto lacunoso ed errato - Non sa inserire una data su una linea del tempo predisposta - Non sa utilizzare i termini specifici;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA CLASSE III

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Uso delle fonti	10	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> - distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico - Comprende con facilità caratteristiche, contenuto, informazioni, concetti in testi e documenti mettendoli in relazione fra loro. - Sa leggere, interpretare e riprodurre carte tematiche e geo-storiche
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico - Dalla lettura di un documento ricava le parole-chiave, seleziona i concetti fondamentali, distingue i concetti fondamentali da esempi e descrizioni; - Legge con precisione carte tematiche e geo-storiche.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze; - Riconosce l'argomento presentato in diversi documenti storici;
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Classifica e interpreta vari tipi di fonti - Riconosce la problematica presentata da un documento - Colloca nel tempo e nello spazio il documento in esame. - Ricava informazioni essenziali da carte tematiche e storico-geografiche
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico - Sa collegare semplici documenti a carte ed immagini
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce solo se guidato, in un documento il fatto storico di cui si parla. - Dopo un lavoro guidato collega solo parzialmente i documenti.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non riconosce in un documento di quale fatto storico conosciuto si parla; - Dopo un lavoro guidato non sa collegare semplici documenti - Dopo un lavoro guidato non sa collegare immagini, carte ad eventi storici pertinenti.
Organizzazione delle informazioni	10	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> - Collega e amplia con considerazioni personali gli eventi storici studiati. - Integra gli aspetti economici, politici e sociali di un evento/problema con valutazioni personali. - Organizza un discorso coerente e approfondito e ricco di considerazioni personali sugli argomenti.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Collega e integra gli eventi storici studiati. - Integra gli aspetti economici, politici e sociali di un evento/problema con valutazioni personali. - Organizza un discorso coerente, pertinente e approfondito sugli argomenti studiati.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Identifica date, luoghi e li collega con eventi storici studiati.. - Distingue aspetti economici, politici e sociali di un evento/problema. - Organizza un discorso, chiaro ed esauriente sugli eventi storici studiati.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali- causali

		<ul style="list-style-type: none"> - sa presentare in modo chiaro ed essenziale i principali fatti storici - si orienta relativamente ai nomi, ai luoghi e alle date della storia moderna
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Identifica date e luoghi. - Collega personaggi ad eventi storici. - Descrive un evento in modo essenziale.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutato identifica date e luoghi. - Se guidato collega personaggi ad eventi storici. - Se guidato descrive un evento in modo essenziale.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non identifica date e luoghi. - Non riesce a collegare personaggi ad eventi storici. - Non riesce a descrivere un evento in modo essenziale.
Strumenti concettuali	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende e spiega le differenze tra uno stato democratico e uno dittatoriale. - Confronta forme di stato e di governo diverse e formula giudizi e considerazioni personali sugli stessi. - Comprende e distingue i legami tra i diversi processi politici, economici e sociali, esprimendo valutazioni critiche. - Rielabora le connessioni e le differenze tra storia nazionale, europea e mondiale, operando valutazioni critiche.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende e spiega i principi di un ordinamento democratico e uno dittatoriale. - Confronta forme di stato e di governo diverse. - Comprende e distingue i legami tra i diversi processi politici, economici e sociali, esprimendo valutazioni critiche. - Rielabora le connessioni e le differenze tra storia nazionale, europea e mondiale, operando valutazioni critiche
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Individua i principi di un ordinamento democratico e uno dittatoriale. - Distingue forme di stato e di governo diverse. - Distingue i legami tra i diversi processi politici, economici e sociali. - Coglie le connessioni e le differenze tra storia nazionale, europea e mondiale
	7	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti - Conosce forme di stato e di governo diverse. - Conosce i legami tra politica ed economia e società. - Distingue tra storia nazionale, europea e mondiale.
	6	<ul style="list-style-type: none"> - effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca
	5	<ul style="list-style-type: none"> - comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi - Non conosce forme di stato e di governo diverse. - Non conosce i legami tra politica ed economia e società. - Non distingue tra storia nazionale, europea e mondiale
	4	<ul style="list-style-type: none"> - non risponde a semplici domande riguardanti gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca
Produzione scritta e orale	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio - Espone in modo logico, esauriente e personale gli argomenti studiati utilizzando un lessico specifico.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - ha un'esposizione personale, originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata - Spiega in modo logico e con lessico pertinente gli argomenti studiati.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace - Fornisce, con lessico adeguato, definizioni corrette delle organizzazioni

		politiche ed economiche studiate.
	7	- comunica in modo corretto le informazioni che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato
	6	- si esprime in modo abbastanza corretto e preciso - Sa inserire gli eventi su di una linea del tempo predisposta; - Sa utilizzare i termini specifici relativi ai concetti fondamentali (stato, colonialismo, rivoluzione, tolleranza).
	5	- espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa - Non sempre riesce a inserire una data su una linea del tempo predisposta. - Solo a volte utilizza i termini specifici.
	4	- si esprime in modo molto lacunoso ed erratosi esprime in modo incerto e inesatto - Non sa inserire una data su una linea del tempo predisposta - Non sa utilizzare i termini specifici;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA CLASSE PRIMA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Orientamento	10	L'alunno : - si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente. - Ha una conoscenza completa e approfondita dei fenomeni geografici; utilizza i diversi sistemi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
	9	- si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo completo tutti gli strumenti. - Ha una conoscenza appropriata dei fenomeni geografici; utilizza i sistemi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
	8	- Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento. - Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche e ne organizza di proprie
	7	- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti - (cartografiche, tecnologiche, digitali, fotografiche, artistico- letterarie).
	6	- Utilizza gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa. - Sa disegnare la pianta dell'aula e ambienti noti della scuola e della casa con rapporti scalari dati.
	5	- sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del rione utilizzando punti di riferimento. - Sa leggere piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi
	4	- Presenta difficoltà nell'orientamento spaziale, descrive in modo confuso tragitti brevi (casa-scuola; casa-palestra ...) ignorando semplici punti di riferimento.
	10	L'alunno :

Linguaggio della geo-graficità		- si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico
	9	- riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato
	8	- organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati
	7	- riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali
	6	- Organizza in modo basilare il linguaggio specifico della geografia
	5	- organizza le informazioni geografiche in modo incerto
	4	- riceve le informazioni in modo superficiale e disorganico
Paesaggio	10	L'alunno : - riconosce e confronta paesaggi europei e mondiali operando collegamenti opportuni e originali. - Individua gli elementi fisici significativi e analizza con senso critico il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	9	- Individua e descrive accuratamente le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e italiano. - Osserva in modo autonomo le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	8	- Individua le caratteristiche che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli italiani e sa riscontrare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Osserva in modo autonomo le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	7	- Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici. Osserva le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	6	- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani...). Descrive alcune essenziali trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente.
	5	- Riconosce in modo frammentario alcuni elementi del paesaggio; guidato riesce a descrivere semplici trasformazioni operate dall'uomo nel corso del tempo.
	4	- dimostra lacunose conoscenze degli elementi costitutivi del paesaggio e non riconosce le trasformazioni operate dall'uomo sul territorio
Regione e sistema territoriale	10	L'alunno : - Osserva, legge e analizza con sicurezza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo; ne valuta gli elementi fisici e antropici. - Dimostra organicità e originalità nella rielaborazione del materiale documentario, testuale e iconografico
	9	- Osserva, legge e analizza con precisione sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. - Individua gli elementi fisici e antropici, analizza e rielabora materiale

		documentario, testuale e iconografico
	8	<ul style="list-style-type: none"> - legge e analizza con proprietà di linguaggio sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. - Individua gli elementi fisici e antropici, analizza e rielabora materiale documentario e testuale
	7	<ul style="list-style-type: none"> - legge e interpreta in modo corretto sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. - Individua adeguatamente gli elementi fisici e antropici; rielabora il materiale testuale
	6	<ul style="list-style-type: none"> - legge e riconosce in modo essenziale sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. - Individua, guidato, gli elementi fisici e antropici; la rielaborazione del materiale testuale risulta parziale
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra difficoltà nel riconoscere semplici elementi dei sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. - Individua, guidato, i fattori antropici
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra notevoli carenze nel riconoscere semplici elementi dei sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. - Ignora i fenomeni fisici e antropici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA CLASSE II

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Orientamento	10	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente. - Ha una conoscenza completa e approfondita dei fenomeni geografici; utilizza i diversi sistemi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. - Sa riflettere sulle cause che hanno contribuito a determinare l'attuale fisionomia degli spazi terrestri. - Individua gli elementi fisici ed antropici di diverse regioni geografiche europee - Mette in relazione aspetti fisici e antropici di una regione.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo completo tutti gli strumenti. - Ha una conoscenza appropriata dei fenomeni geografici; utilizza i sistemi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento. - Riconosce le diverse componenti dell'ambiente come fenomeni dinamici. - Riconosce gli elementi che caratterizzano i diversi paesaggi europei - Riconosce le diverse risorse in relazione all'aspetto morfologico del territorio
	7	<ul style="list-style-type: none"> - si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

	6	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e descrive le principali componenti fisiche ed umane di un paesaggio europeo - Riconosce gli elementi essenziali che caratterizzano un paesaggio urbanizzato, agricolo, industriale. - Riconosce vari tipi di risorse presenti nel territorio.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce in parte gli elementi essenziali che caratterizzano paesaggio urbanizzato, agricolo, industriale dell'Europa - Non sempre riconosce vari tipi di risorse presenti nel territorio. sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del rione utilizzando punti di riferimento.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Presenta difficoltà nell'orientamento spaziale, descrive in modo confuso tragitti brevi (casa-scuola; casa-palestra ...) ignorando semplici punti di riferimento.
Linguaggio della geo-graficità relativo all'uso degli strumenti e all'uso del linguaggio	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico - sa leggere, interpretare, utilizzare e riprodurre carte, grafici, tabelle e informazioni varie relative allo spazio europeo, con padronanza
	9	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato - Ricava informazioni da diverse fonti. - Utilizza la carta muta per spiegare i fenomeni affrontati. - Utilizza la scala di riduzione per ricavare distanze. - Costruisce tabelle e grafici
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Espone gli argomenti di studio con una terminologia appropriata. - Utilizza i simboli cartografici e la riduzione in scala nella costruzione di una pianta. - Utilizza l'atlante per spiegare i fenomeni geografici considerati. - Conosce carte di diverso tipo in base alla scala e/o all'uso dei simboli. - Si orienta sulla carta utilizzando la scala di riduzione. - Legge tabelle, statistiche e grafici
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Espone gli argomenti studiati con un lessico abbastanza preciso. - riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Sa rispondere a domande semplici - Riconosce i simboli cartografici. - Trova sull' atlante semplici elementi geografici relativi all'Europa. - Costruisce semplici grafici e tabelle. - Ricava informazioni da testi, da tabelle statistiche e da grafici con l'aiuto dell'insegnante.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo superficiale i termini specifici essenziali. - Ricava con difficoltà informazioni essenziali dal testo. - Utilizza in modo stentato i termini specifici per descrivere una situazione geografica conosciuta - Riconosce solo in parte i simboli cartografici. - Utilizza, se guidato, carte di diverso tipo.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le informazioni in modo disorganico - Non riconosce i simboli cartografici. - Non utilizza carte di diverso tipo. - Non costruisce semplici grafici e tabelle.
Paesaggio	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrive in modo approfondito le caratteristiche dei paesi della U.E

		<ul style="list-style-type: none"> - riconosce e confronta paesaggi europei operando collegamenti opportuni e originali. - Individua gli elementi fisici significativi e analizza con senso critico il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive con sicurezza le caratteristiche dei Paesi della U.E - Individua e descrive accuratamente le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici europei. - Osserva in modo autonomo le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive le caratteristiche fisico – economico – sociali dei Paesi della U.E. - Individua le caratteristiche che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli europei. - Osserva in modo autonomo le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici. Osserva le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani...) - Descrive le caratteristiche più importanti di paesi della UE
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive in modo sommario le caratteristiche più importanti di paesi della UE comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non riconosce nessun tipo di paesaggio
Regione e sistema territoriale	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mette in relazione elementi economia e aspetti antropici di una regione europea e li espone in modo accurato e ragionato. - Osserva, legge e analizza con sicurezza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, ne valuta gli elementi fisici e antropici - Dimostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Mette in relazione gli aspetti antropici e quelli geografici in modo consapevole ed autonomo. - Spiega in modo appropriato le relazioni tra gli aspetti sociali, politici ed economici.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie analogie e differenze tra le diverse realtà territoriali . - Comprende le relazioni tra gli aspetti sociale, politico, economico.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie le essenziali relazioni tra le diverse realtà territoriali.
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le modifiche apportate dall'uomo all'ambiente. - Individua le relazioni tra gli aspetti socio – culturali ed economici di un Paese.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Individua parzialmente le modifiche apportate dall'uomo all'ambiente europeo. - Individua sommariamente le relazioni tra gli aspetti socio – culturali ed economici di un Paese europeo.
		<ul style="list-style-type: none"> - Non individua le modifiche apportate dall'uomo all'ambiente.

	4	- Non individua le relazioni tra gli aspetti socio – culturali ed economici di un Paese
--	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA CLASSE III

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Orientamento	10	L'alunno : - si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente. - Ha una conoscenza completa e approfondita dei fenomeni geografici; utilizza i diversi sistemi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. - Identifica elementi geografici (elementi morfologici ed antropici) e li colloca nel rispettivo ambiente, con altre informazioni a seguito di una personale rielaborazione.
	9	- si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo completo tutti gli strumenti. - Ha una conoscenza appropriata dei fenomeni geografici; - utilizza i sistemi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
	8	- si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento. - Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche e ne organizza di proprie
	7	- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, tecnologiche, digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
	6	- Utilizza gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa.
	5	- sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del rione utilizzando punti di riferimento. - Sa leggere semplici piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi
	4	- Presenta difficoltà nell'orientamento spaziale, descrive in modo confuso tragitti brevi (casa-scuola; casa-palestra ...) ignorando semplici punti di riferimento.
Linguaggio della geo-graficità	10	L'alunno : - si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico - Collega fenomeni e situazioni in modo autonomo avvalendosi anche di informazioni provenienti da altre fonti/discipline. - Riconduce autonomamente ad un contesto storico – culturale gli interventi dell'uomo sull'ambiente. - Coglie le implicazioni tra sviluppo e processi di globalizzazione in maniera personale.

	9	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato - Collega fenomeni e situazioni in modo autonomo, avvalendosi anche di informazioni provenienti da altre fonti/discipline. - Riconduce ad un contesto storico – culturale gli interventi dell'uomo sull'ambiente. - Coglie le implicazioni tra sviluppo e processi di globalizzazione
	8	<ul style="list-style-type: none"> - organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati - Collega fenomeni generali a situazioni locali (es. astronomia e clima; tettonica e orografia) in modo autonomo. - Individua le implicazioni economico – sociale dell'intervento dell'uomo sul paesaggio (colonialismo, demografia, ecologia...). - Distingue quali sono gli aspetti locali e quali globali di un fenomeno
	7	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali
	6	<ul style="list-style-type: none"> - sa rispondere a domande semplici - Spiega dove si trovano gli elementi geografici di cui si parla - Se sollecitato, ricerca il significato di termini nuovi e specifici. - Comprende il significato di frasi che contengono termini specifici in seguito alla spiegazione dell'insegnante. - Da definizioni solo attraverso esempi. - Descrive in modo semplice un'immagine. - Espone i contenuti essenziali, utilizzando un linguaggio semplice
	5	<ul style="list-style-type: none"> - organizza le informazioni geografiche in modo incerto - Spiega con difficoltà dove si trovano gli elementi geografici di cui si parla usando non sempre correttamente punti di riferimento. - Non ricerca, anche se sollecitato il significato di termini nuovi e specifici. - Non comprende il significato di frasi che contengono termini specifici neanche in seguito alla spiegazione dell'insegnante. - Descrive, se guidato in modo semplice un'immagine. - Espone i contenuti essenziali, con un tipo di linguaggio non sempre corretto.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non riesce a spiegare dove si trovano gli elementi geografici di cui si parla usando correttamente punti di riferimento. - Non sa ricercare, neanche se sollecitato il significato di termini nuovi e specifici. - Non comprende il significato di frasi che contengono termini specifici - Non riesce a dare definizioni neanche attraverso esempi. - Non riesce a descrivere in modo chiaro e semplice un'immagine. - Non sa esporre i contenuti essenziali, utilizzando un linguaggio semplice.
Paesaggio	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e confronta paesaggi europei e mondiali operando collegamenti opportuni e originali. - Individua gli elementi fisici significativi e analizza con senso critico il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Individua e descrive accuratamente le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale. Osserva in modo autonomo le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le caratteristiche che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli italiani e sa riscontrare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

		<ul style="list-style-type: none"> - Osserva in modo autonomo le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici. Osserva le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani...)
	5	<ul style="list-style-type: none"> - comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non identifica elementi geografici (elementi morfologici ed antropici) e non li colloca nel rispettivo ambiente, neanche avvalendosi di materiale strutturato. - Non espone gli aspetti più significativi dell'argomento affrontato.
Regione e sistema territoriale	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva, legge e analizza con sicurezza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, ne valuta gli elementi fisici e antropici - Dimostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio - Studia in modo personale e facendo domande che sollecitano le discussioni e l'approfondimento. - Usa con sicurezza l'atlante. - Usa il testo come una delle possibili fonti, integrandolo con altri materiali scelti autonomamente. - Completa una carta muta in modo ordinato e preciso. - Confronta scale di riduzione diverse in maniera puntuale e precisa .
	9	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva, legge e analizza con precisione sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. - Individua gli elementi fisici e antropici analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico - Segue la lezione e prendendo appunti in modo personale e facendo domande che sollecitano le discussioni e l'approfondimento. - Usa con sicurezza l'atlante. - Usa il testo come una delle possibili fonti, integrandolo con altri materiali. - Completa una carta muta in modo ordinato e preciso. - Confronta scale di riduzione diverse .
	8	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace - Segue la lezione e prendendo appunti in modo personale e facendo domande per avere eventuali chiarimenti. - Sull'atlante trova in modo autonomo gli elementi geografici di cui si parla. - Si muove sul libro di testo con scioltezza. - Completa una carta muta con tutti gli elementi richiesti. - Legge, comprende ed utilizza una scala di riduzione
	7	<ul style="list-style-type: none"> - comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato
	6	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime in modo abbastanza corretto e preciso - Spiega dove si trovano gli elementi geografici di cui si parla usando correttamente punti di riferimento. - Se sollecitato, ricerca il significato di termini nuovi e specifici. - Comprende il significato di frasi che contengono termini specifici in seguito alla spiegazione dell'insegnante. - Da definizioni solo attraverso esempi.
		<ul style="list-style-type: none"> - espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa

	5	<ul style="list-style-type: none"> - Spiega con difficoltà dove si trovano gli elementi geografici di cui si parla usando non sempre correttamente punti di riferimento. - Non ricerca, neanche se sollecitato, il significato di termini nuovi e specifici. - Non comprende il significato di frasi che contengono termini specifici neanche in seguito alla spiegazione dell'insegnante.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non riesce a spiegare dove si trovano gli elementi geografici di cui si parla usando correttamente punti di riferimento. - Non sa ricercare, neanche se sollecitato il significato di termini nuovi e specifici. - Non comprende il significato di frasi che contengono termini specifici neanche in seguito alla spiegazione dell'insegnante. - Non riesce a dare definizioni neanche attraverso esempi. - Non riesce a descrivere in modo chiaro e semplice un'immagine.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INGLESE E FRANCESE CLASSE I

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	10	L'alunno: - comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti
	9	- comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni
	8	- comprende il messaggio in modo completo
	7	- comprende il messaggio globalmente senza comprendere appieno le singole indicazioni
	6	- individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione
	5	- comprende il messaggio in modo parziale
	4	- comprende il messaggio in modo lacunoso
Parlato (produzione e interazione orale)	10	L'alunno : - si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale
	9	- interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco
	8	- si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato
	7	- si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato
	6	- si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto -
	5	- si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro e con alcuni errori
	4	- si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio
Lettura (comprensione scritta)	10	L'alunno : - comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti
	9	- comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni
	8	- comprende il messaggio in modo chiaro e completo
	7	- comprende il messaggio globalmente
	6	- individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione

	5	- comprende il messaggio in modo parziale
	4	- comprende il messaggio in modo molto lacunoso
Scrittura (produzione scritta)	10	L'alunno : - si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale
	9	- si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco
	8	- si esprime e interagisce in modo corretto e appropriato
	7	- si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato
	6	- si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto
	5	- si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile
	4	- si esprime in modo scorretto e lacunoso
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	10	L'alunno : - conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale
	9	- conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto
	8	- conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo
	7	- conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato
	6	- conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto
	5	- conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo e frammentario
	4	- non riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo del tutto scorretto
Conoscenza della cultura e della civiltà	10	L'alunno : - possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera e sa fare raffronti personali con la propria cultura
	9	- possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera e sa fare raffronti con la propria
	8	- possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	7	- possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	6	- possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della

		popolazione della lingua straniera
	5	- possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	4	- possiede una conoscenza molto lacunosa della cultura e civiltà

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INGLESE E FRANCESE CLASSE II

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	10	L'alunno : - Comprende il messaggio (Capire frasi, espressioni e parole di argomento familiare) in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti - Afferra l'informazione essenziale da discorsi e/o audio se il commento stesso è accompagnato da immagini o da video.
	9	- Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni - Afferra, in modo quasi completo, l'informazione essenziale da discorsi e/o audio se il commento stesso è accompagnato da immagini o da video.
	8	- Comprende il messaggio in modo chiaro e completo - Afferra, in modo parziale, l'informazione essenziale da discorsi e/o audio se il commento stesso è accompagnato da immagini o da video
	7	- Comprende il messaggio globalmente - Afferra solo piccole informazioni da discorsi e/o audio se il commento stesso è accompagnato da immagini o da video
	6	- Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione - Afferra, solo se guidato, informazioni audio.
	5	- Individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione - Non afferra le informazioni da discorsi audio
	4	- Non comprende il messaggio
	Parlato (produzione e interazione orale)	10
9		- Interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco - Descrive persone , luoghi e oggetti in modo chiaro e corretto. - Interagisce in conversazioni di routine in modo chiaro e corretto.
8		- Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato - Descrive persone , luoghi e oggetti in modo corretto.

		- Interagisce in conversazioni di routine in modo corretto.
	7	- Si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato - Descrive persone , luoghi e oggetti in modo sostanzialmente corretto - Interagisce in conversazioni di routine in modo sostanzialmente corretto
	6	- Si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto - Descrive persone , luoghi e oggetti in modo essenziale. - Interagisce in conversazioni di routine in modo essenziale.
	5	- Si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro e con alcuni errori - Descrive persone , luoghi e oggetti con incertezza. - Interagisce in conversazioni di routine con incertezza.
	4	- Si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio
Letture (comprensione scritta)	10	L'alunno : - comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti - Desume in modo dettagliato, informazioni da testi, notizie, volantini, articoli corredati da immagini esplicative.
	9	- comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni - Desume, in modo approfondito, informazioni da testi, notizie, volantini, articoli corredati da immagini esplicative.
	8	- Comprende il messaggio in modo chiaro e completo - Desume, in modo articolato, informazioni da testi, notizie, volantini, articoli corredati da immagini esplicative.
	7	- Comprende il messaggio globalmente - Desume, in modo adeguato, informazioni da testi, notizie, volantini, articoli corredati da immagini esplicative.
	6	- Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione - Desume, in modo essenziale, informazioni da testi, notizie, volantini, articoli corredati da immagini esplicative.
	5	- Individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione - Desume, in modo parziale e lacunoso, informazioni da testi, notizie, volantini, articoli corredati da immagini esplicative.
	4	- comprende il messaggio in modo molto confuso e lacunoso
	Scrittura (produzione scritta)	10
9		- si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco
8		- Si esprime in modo corretto, scorrevole e appropriato
7		- Si esprime quasi sempre in modo adeguato
6		- Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto

	5	- Si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile
	4	- Si esprime in modo scorretto e incompleto
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	10	L'alunno : - Osserva e riproduce la struttura della frase in modo preciso e puntuale . - Sa riflettere su propri errori.
	9	- Osserva e riproduce la struttura della frase in modo sicuro. - Sa individuare i propri errori
	8	- Osserva e riproduce in modo abbastanza sicuro la struttura della frase - Individua in modo adeguato i suoi errori
	7	- Osserva e riproduce le regolarità della struttura della frase - Se guidato individua i propri errori
	6	- Osserva e riproduce alcune regolarità della struttura della frase
	5	- Osserva e riproduce la struttura della frase in modo approssimato - Non riesce a riflettere sui propri errori
	4	- Non riproduce la struttura della frase
Conoscenza della cultura e della civiltà	10	L'alunno : - possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera e sa fare raffronti personali con la propria cultura
	9	- possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera e sa fare raffronti con la propria
	8	- possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	7	- possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	6	- possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	5	- possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	4	- possiede una conoscenza molto lacunosa della cultura e civiltà

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INGLESE E FRANCESE CLASSE III

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	10	L'alunno : - comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti
	9	- comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune

		implicazioni
	8	- comprende il messaggio in modo chiaro e completo
	7	- comprende il messaggio globalmente
	6	- individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione
	5	- individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione
	4	- non comprende il messaggio
Parlato (produzione e interazione orale)	10	L'alunno : - si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale
	9	- Si esprime ed interagisce in modo chiaro e corretto
	8	- si esprime e interagisce in modo completo
	7	- si esprime e interagisce in modo adeguato
	6	- si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto
	5	- si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro e con alcuni errori
	4	- si esprime ed interagisce in maniera molto lacunosa
Letture (comprensione scritta)	10	L'alunno : - comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti - Legge in maniera espressiva, con pronuncia ed intonazione corrette.
	9	- comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni - Legge con pronuncia ed intonazione corrette.
	8	- comprende il messaggio in modo chiaro e completo - Legge con pronuncia ed intonazione complessivamente corrette.
	7	- comprende il messaggio globalmente - Legge con pronuncia e intonazione globalmente corrette.
	6	- individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione - legge con qualche errore di pronuncia e di intonazione nella lettura.
	5	- comprende il messaggio in modo parziale - Evidenzia ripetuti errori di pronuncia e di intonazione nella lettura
	4	- Legge e comprende il messaggio in modo molto lacunoso - Evidenzia gravi errori di pronuncia e di intonazione nella lettura.
Scrittura (produzione scritta)	10	L'alunno : - si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale - Produce testi scritti ampi ed articolati.
	9	- si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco - Produce testi scritti articolati.

	8	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato - Produce testi scritti appropriati.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato - Produce testi scritti adeguati.
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto - Produce testi scritti non sempre adeguati.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile - Produce testi scritti incerti e in modo parziale.
	4	<ul style="list-style-type: none"> - si esprime in maniera molto lacunosa - Produce testi scritti confusi, frammentari e molto lacunosi
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale
	9	<ul style="list-style-type: none"> - conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto
	8	<ul style="list-style-type: none"> - conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo
	7	<ul style="list-style-type: none"> - conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato
	6	<ul style="list-style-type: none"> - conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto
	5	<ul style="list-style-type: none"> - conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo
	4	<ul style="list-style-type: none"> - non riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo incerto e frammentario
Conoscenza della cultura e della	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria cultura
	9	<ul style="list-style-type: none"> - possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera e sa fare raffronti con la propria
	8	<ul style="list-style-type: none"> - possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	7	<ul style="list-style-type: none"> - possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	6	<ul style="list-style-type: none"> - possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	5	<ul style="list-style-type: none"> - possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera
	4	<ul style="list-style-type: none"> - possiede una conoscenza molto frammentaria e lacunosa della cultura e civiltà della popolazione della lingua straniera

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA		
INDICATORI	VOTO	DESCRITTORI
CONOSCENZA DEI CONCETTI E DEI LINGUAGGI SPECIFICI	10	Completa e approfondita di concetti e linguaggi, precisa negli aspetti formali e sostanziali
	9	Completa di concetti e linguaggi, precisa negli aspetti formali e sostanziali
	8	Completa degli argomenti, globalmente corretta negli aspetti formali e sostanziali
	7	sostanzialmente corretta di concetti e linguaggi
	6	Essenziale dei concetti fondamentali
	5	parziale dei concetti fondamentali, imprecisa negli aspetti formali e sostanziali
	4	Lacunosa dei concetti fondamentali, imprecisa negli aspetti formali e sostanziali
PADRONANZA DELLE TECNICHE OPERATIVE	10	Completamente corretta, rigorosa e appropriata
	9	Corretta e appropriata
	8	Globalmente corretta
	7	Essenziale e poco approfondita
	6	Adeguate in situazioni semplici
	5	Parziale /imprecisa
	4	Scorretta
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	10	Completamente corretta, efficace e/o personale, anche in situazioni complesse
	9	Completamente corretta anche in situazioni complesse
	8	Corretta in situazioni note

	7	Globalmente corretta in situazioni note
	6	Corretta in situazioni problematiche semplici
	5	Parziale /imprecisa
	4	Scorretta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI MATEMATICA		
INDICATORI	VOTO	DESCRITTORI
CONOSCENZE DISCIPLINARI	10	Conoscenze ampie, analitiche e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale
	9	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale
	8	Conoscenze solide assimilate con chiarezza; capacità di analisi corretta
	7	Conoscenze omogenee (corrispondenti) e consolidate
	6	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione
	5	Conoscenze modeste e frammentarie
	4	Conoscenze frammentarie, non strutturate e confuse
ABILITA' OPERATIVE	10	Padronanza, consapevolezza ed eleganza nei procedimenti operativi
	9	Padronanza e consapevolezza nei procedimenti operativi
	8	Fluidità ed organicità nei procedimenti operativi
	7	Correttezza nei procedimenti operativi
	6	Applicazione meccanica ma sostanzialmente corretta dei procedimenti operativi
	5	Poca fluidità e applicazione di procedimenti operativi in forma mnemonica
	4	Applicazione limitata e con gravi errori dei più elementari procedimenti operativi

RISOLUZIONE DI PROBLEMI	10	Disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione e motivazione delle procedure adottate
	9	Capacità di costruire proprie strategie di risoluzione e adeguamento delle procedure individuate
	8	Individuazione di strategie di risoluzione e adeguamento di procedure esistenti
	7	Individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione
	6	Capacità di gestire e organizzare procedure risolutive se opportunamente guidato
	5	Limitata capacità nell'individuazione di procedure risolutive anche se opportunamente guidato
	4	Evidente difficoltà nell'individuazione di procedure risolutive anche se opportunamente guidato
LINGUAGGIO SPECIFICO	10	Usa in modo chiaro ed appropriato termini e simboli
	9	Usa in modo chiaro e corretto termini e simboli
	8	Usa in modo corretto termini e simboli
	7	Usa in modo adeguato termini e simboli
	6	Usa termini e simboli essenziali
	5	Usa termini e simboli essenziali, non sempre adeguati
	4	Usa in modo non del tutto adeguato termini e simboli

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI SCIENZE

INDICATORI	VOTO	DESCRITTORI
CONOSCENZE DISCIPLINARI	10	Conoscenze ampie, analitiche e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale
	9	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale
	8	Conoscenze solide ed assimilate con chiarezza; capacità di analisi corretta

	7	Conoscenze omogenee (corrispondenti) e consolidate
	6	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione
	5	Conoscenze modeste e frammentarie
	4	Lacunosa dei concetti fondamentali, imprecisa negli aspetti formali e sostanziali
OSSERVAZIONE E ANALISI DEI FENOMENI	10	Padronanza, autonomia e consapevolezza nell'osservazione e analisi dei fenomeni
	9	Padronanza e autonomia nell'osservazione e analisi dei fenomeni
	8	Fluidità ed organicità nell'osservazione e analisi dei fenomeni
	7	Correttezza e pertinenza nell'osservazione e analisi dei fenomeni
	6	Osservazione ed analisi dei fenomeni, con la guida dell'insegnante
	5	Osservazione ed analisi dei fenomeni con imprecisione, anche su indicazioni proposte
	4	Limitata capacità di gestire osservazioni e analisi dei fenomeni
LINGUAGGIO SPECIFICO	10	Linguaggio ricco ed appropriato
	9	Linguaggio appropriato
	8	Linguaggio complessivamente appropriato
	7	Linguaggio adeguato e preciso
	6	Linguaggio essenziale
	5	Linguaggio essenziali, non sempre adeguato
	4	Linguaggio non del tutto adeguato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA CLASSE I

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere, osservare e sperimentare	10	L'alunno: - sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e critica; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale;
	9	- sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere integrale;
	8	- sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo;
	7	- sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce informazioni e concetti;
	6	- analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale;
	5	- conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica;
	4	- denota una mancanza di conoscenza dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica;
Prevedere, immaginare e progettare	10	L'alunno: - realizza gli elaborati grafici in modo autonomo e razionale; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà
	9	- realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà;
	8	- realizza gli elaborati grafici in modo appropriato; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato;
	7	- realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato;
	6	- realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto;
	5	- rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto
	4	- ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; non è in grado di usare gli strumenti tecnici in modo adeguato;
Intervenire, trasformare e produrre	10	L'alunno: - conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico
	9	- conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma, comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico
	8	- conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico
	7	- conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo
	6	- conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto
	5	- è incerto nell'usare le tecniche più semplici; comprende nel complesso il linguaggio tecnico, ma presenta difficoltà nel suo utilizzo
	4	- non riconosce le tecniche più semplici e ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere, osservare e sperimentare	10	L'alunno: - dimostra notevole curiosità e interesse verso i principali fenomeni legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico; - ricerca soluzioni appropriate a nuovi contesti applicativi apportando argomentazioni coerenti;
	9	- esplora e osserva con precisione lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni efficaci utilizzando le conoscenze acquisite;
	8	- esplica corretti riferimenti a conoscenze e fenomeni appresi per motivare comportamenti e scelte potenzialmente utili a un dato contesto applicativo;
	7	- realizza semplici elaborati grafici, manuali, tecnologici a fini di osservazione e sperimentazione di semplici fenomeni d'esperienza, con la supervisione e le istruzioni dell'adulto;
	6	- legge e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale;
	5	- conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica;
	4	- denota una mancanza di conoscenza dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica;
Prevedere, immaginare e progettare	10	L'alunno: - progetta e realizza, in maniera metodica e razionale, rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali; - utilizza con sicurezza gli elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione;
	9	- utilizza in modo accurato e dettagliato le risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di prodotti, anche di tipo digitale,
	8	- produce precisi modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando correttamente elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali;
	7	- ricava informazioni pertinenti dalla lettura di schede tecniche, manuali d'uso; - Realizza gli elaborati grafici in modo adeguato e usa gli strumenti tecnici in maniera abbastanza corretta
	6	- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando essenziali elementi del disegno tecnico
	5	- rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo inadeguato;
	4	- ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; non è in grado di usare gli strumenti tecnici in modo adeguato;
Intervenire, trasformare e produrre	10	L'alunno: - individua consapevolmente nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con l'uomo e gli altri elementi naturali - Analizza i diversi processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
	9	- Sa descrivere e interpretare in modo critico alcune opportunità, ma anche impatti e limiti delle attuali tecnologie sull'ambiente e sulla vita dell'uomo. - Individua i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
	8	- Riconoscere in modo corretto le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale - Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico

	7	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse, di produzione e impiego di energia e il relativo diverso impatto sull'ambiente . - Usa le varie tecniche in modo adeguato, usa il linguaggio tecnico in modo idoneo
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce semplici processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia. - Utilizza gli essenziali elementi del disegno tecnico
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce parzialmente i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia.
		<ul style="list-style-type: none"> - è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo;
	4	<ul style="list-style-type: none"> - non riconosce le tecniche più semplici e ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA CLASSE III

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere, osservare e sperimentare	10	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> - sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e critica; - si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale - dimostra notevole curiosità e interesse verso i principali fenomeni legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico .
	9	<ul style="list-style-type: none"> - sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere integrale; - esplora e osserva con precisione lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni efficaci utilizzando le conoscenze acquisite;
	8	<ul style="list-style-type: none"> - sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo; - esplica corretti riferimenti a conoscenze e fenomeni appresi per motivare comportamenti e scelte potenzialmente utili a un dato contesto applicativo;
	7	<ul style="list-style-type: none"> - sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; - conosce informazioni e concetti; - realizza semplici elaborati grafici, manuali, tecnologici a fini di osservazione e sperimentazione di semplici fenomeni d'esperienza, con la supervisione e le istruzioni dell'adulto;
	6	<ul style="list-style-type: none"> - analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale;
		<ul style="list-style-type: none"> - legge e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale;
	5	<ul style="list-style-type: none"> - conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica;
	4	<ul style="list-style-type: none"> - denota una mancanza di conoscenza dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica;
Prevedere, immaginare e progettare	10	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> - realizza gli elaborati grafici in modo autonomo e razionale; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà - Progetta e realizza, in maniera metodica e razionale, rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali. - Utilizza con sicurezza gli elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

	9	<ul style="list-style-type: none"> - Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà - Utilizza in modo accurato e dettagliato le risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di prodotti, anche di tipo digitale.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - realizza gli elaborati grafici in modo appropriato; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato - Produce precisi modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando correttamente elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
	7	<ul style="list-style-type: none"> - realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato - Ricava informazioni pertinenti dalla lettura di schede tecniche, manuali d'uso. - Realizza gli elaborati grafici in modo adeguato e usa gli strumenti tecnici in maniera abbastanza corretta
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; - usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto
	5	<ul style="list-style-type: none"> - rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto
	4	<ul style="list-style-type: none"> - ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; non è in grado di usare gli strumenti tecnici in modo adeguato;
Intervenire, trasformare e produrre	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico; - individua consapevolmente nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con l'uomo e gli altri elementi naturali; - Analizza i diversi processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma - comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico - Sa descrivere e interpretare in modo critico alcune opportunità, ma anche impatti e limiti delle attuali tecnologie sull'ambiente e sulla vita dell'uomo. - Individua i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico - Riconoscere in modo corretto le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale - Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico
	7	<ul style="list-style-type: none"> - conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse, di produzione e impiego di energia e il relativo diverso impatto sull'ambiente . - Usa le varie tecniche in modo adeguato, usa il linguaggio tecnico in modo idoneo
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto - Riconosce semplici processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia. - Utilizza gli essenziali elementi del disegno tecnico
		<ul style="list-style-type: none"> - è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente

	5	il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo - Riconosce parzialmente i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia. - è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico.
	4	- non riconosce le tecniche più semplici e ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA CLASSI I

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Comprensione e uso dei messaggi specifici	10	L'alunno : - usa in maniera eccellente la notazione di base
	9	- usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base
	8	- usa con proprietà la notazione di base
	7	- usa correttamente la notazione di base
	6	- usa con essenzialità la notazione di base
	5	- conosce e usa in modo parziale la notazione di base
	4	- conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base
Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali	10	L'alunno : - ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti
	9	- ha un buon senso ritmico e usa con sicurezza voce e strumenti
	8	- ha un buon senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti
	7	- possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti
	6	- possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti
	5	- utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti
	4	- utilizza in modo inappropriato la voce e gli strumenti
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale	10	L'alunno : - ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio
	9	- ascolta attentamente e comprende pienamente il senso del messaggio
	8	- ascolta con attenzione e comprende appropriatamente il senso del messaggio
	7	- segue con interesse e riconosce il messaggio proposto
	6	- segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto
	5	- ascolta con minimo interesse e seleziona a stento il senso del messaggio
	4	- ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA CLASSI II

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Comprensione e uso dei messaggi specifici	10	L'alunno : - usa in maniera eccellente i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali, utilizzando anche sistemi informatici.
	9	- usa con pertinenza e accuratezza i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali, utilizzando anche sistemi informatici.
	8	- usa con proprietà i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.
	7	- usa correttamente i sistemi di notazione funzionali alla lettura e alla riproduzione di brani musicali.
	6	- usa con essenzialità i sistemi di notazione funzionali alla lettura e alla riproduzione di semplici brani musicali.
	5	- conosce e usa in modo parziale i sistemi di notazione funzionali alla lettura e alla riproduzione di brani musicali.
	4	- conosce e usa in modo frammentario la notazione di base
Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali	10	L'alunno - è in grado di ideare e realizzare, in modo originale e creativo, processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
	9	- Presenta un notevole senso ritmico e. realizza esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
	8	- Riproduce eventi sonori e vari brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali, mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri.
	7	- Riproduce alcuni brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali, mantenendo un'adeguata sintonia con gli altri.
	6	- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
	5	- utilizzain modo poco appropriato la voce e gli strumenti
	4	- utilizzain modo inappropriato la voce e gli strumenti
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale	10	L'alunno: - ascolta molto attentamente e distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani . - Interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
	9	- ascolta attentamente e distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani . - Utilizza con precisione gli spartiti per l'esecuzione vocale e strumentale.
	8	- ascolta con interesse e distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani . - Utilizza con efficacia gli spartiti per l'esecuzione vocale e strumentale.
	7	- Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali.
	6	- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
	5	- ascolta con minimo interesse e seleziona a stento il senso del messaggio
	4	- ascolta passivamente e non seleziona gli elementi basilari del messaggio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA CLASSI III

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Comprensione e uso dei messaggi specifici	10	L'alunno : - usa in maniera eccellente la notazione di base
	9	- usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base
	8	- usa con proprietà la notazione di base
	7	- usa correttamente la notazione di base
	6	- usa con essenzialità la notazione di base
	5	- conosce e usa in modo parziale la notazione di base
	4	- conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base
Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali	10	L'alunno : - ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti
	9	- ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti
	8	- ha un buon senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti
	7	- possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti
	6	- possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti
	5	- utilizzain modo poco appropriato la voce e gli strumenti
	4	- utilizzain modo inappropriato la voce e gli strumenti
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale	10	L'alunno : - ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio
	9	- ascolta attentamente e comprende appieno il senso del messaggio
	8	- ascolta con attenzione e comprende appropriatamente il senso del messaggio
	7	- segue con interesse e riconosce il messaggio proposte
	6	- segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto
	5	- ascolta con minimo interesse e seleziona a stento il senso del messaggio
	4	- ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE CLASSE I

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Esprimersi e comunicare	10	L'alunno : - produce messaggi visivi consapevoli e creativi; - impara a conoscere le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative. - Conosce ed inizia a padroneggiare l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e

		razionale
	9	<ul style="list-style-type: none"> - produce messaggi visivi consapevoli; - conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove. - opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - realizza messaggi visivi - conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove. - Conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo
	7	<ul style="list-style-type: none"> - realizza messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; - conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato. - Conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche;
	6	<ul style="list-style-type: none"> - produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; - conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale. - Conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo - conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente. - Conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente; opera in modo poco consapevole e necessita di guida
	4	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno risulta impreparato
Osservare e leggere le immagini	10	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno : - descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico. - Legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche
	9	<ul style="list-style-type: none"> - descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico. - Legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico. - Legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e - riconosce regole codici e scelte stilistiche
	7	<ul style="list-style-type: none"> - Legge e descrive vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico. - Riconosce nel complesso regole, codici e scelte stilistiche
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari.

		- Chiede continuamente il supporto del docente
	4	- L'alunno risulta impreparato
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	10	L'alunno : - padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede notevole sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per soluzioni di intervento organiche originali e creative
	9	- conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative
	8	- conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative
	7	- conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali
	6	- conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi
	5	- esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e non sa proporre per essi neanche - semplici interventi
	4	- L'alunno risulta impreparato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE CLASSE II

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Esprimersi e comunicare	10	L'alunno : - progetta elaborati creativi e originali ispirati anche dallo studio dell'arte e dalla comunicazione visiva. - Utilizza consapevolmente gli strumenti e le tecniche figurative e le applica in situazioni nuove. - Segue una precisa finalità operativa, integrando più codici.
		- Padroneggia in modo completo e consapevole i diversi elementi del

	9	linguaggio artistico, i significati di immagini , gli strumenti e le tecniche figurative. - Opera con un metodo di lavoro ben organizzato utilizzando anche strategie digitali.
	8	- Utilizza le tecnologie per produrre oggetti artistici, integrando le diverse modalità espressive e i diversi linguaggi, con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo
	7	- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi - Conosce strumenti e tecniche e li utilizza con una certa autonomia
	6	- Produce semplici manufatti grafici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole esecutive con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro.
	5	- Conosce in modo lacunoso le regole e le tecniche dei codici del linguaggio visivo e non si attiene al tema proposto. - Opera in modo poco consapevole e necessita di guida.
	4	- L'alunno risulta impreparato
Osservare e leggere le immagini	10	- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere in maniera accurata e precisa diverse immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali
	9	- Analizza e descrive i codici e le regole compositive di immagini e opere d'arte, messaggi multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
	8	- Riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e comprende agevolmente, in modo efficace, significati e scelte stilistiche.
	7	- Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato in modo corretto.
	6	- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali - Legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici
	5	- Non distingue i vari testi visivi e spesso non riconosce i codici più elementari
	4	- L'alunno risulta impreparato
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	10	- L'alunno : padroneggia una conoscenza completa e accurata delle linee fondamentali della produzione artistica nel corso del tempo e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative
	9	- conosce in modo completo i contenuti relativi al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Ne interpreta i significati, i valori storici e sociali esprimendo apprezzamenti personali.
		- Individua in modo corretto le opere più significative prodotte nell'arte

	8	antica, medievale, moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. - Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti prodotti in paesi diversi dal proprio.
	7	- Conosce in modo adeguato i contenuti relativi al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi semplici soluzioni di intervento .
	6	- conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi
	5	- Produce scarse conoscenze sui contenuti relativi al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e non sa proporre per essi neanche semplici soluzioni.
	4	- L'alunno risulta impreparato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE CLASSE III

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Esprimersi e comunicare	10	L'alunno : - produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative. - Conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale
	9	- produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove. - Conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo.
	8	- produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove. - Conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo
	7	- produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato. - Conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo
		- produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo

	6	<p>comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente. - Conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente; opera in modo poco consapevole e necessita di guida
	4	- L'alunno risulta impreparato
Osservare e leggere le immagini	10	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico. - Legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche
	9	<ul style="list-style-type: none"> - descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico. - Legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche
	8	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico. - Legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche
	7	<ul style="list-style-type: none"> - descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico. - Legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche
	6	<ul style="list-style-type: none"> - descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico. - Legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici
	5	<ul style="list-style-type: none"> - descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida. - Legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari
	4	- L'alunno risulta impreparato
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	10	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno : - padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede notevole sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per soluzioni di intervento organiche originali e creative
	9	<ul style="list-style-type: none"> - conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative
		- conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente,

	8	<p>al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative
	7	<ul style="list-style-type: none"> - conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali
	6	<ul style="list-style-type: none"> - conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e propone per essi alcuni semplici interventi
		<ul style="list-style-type: none"> - conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi
	4	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno risulta impreparato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE CLASSE I

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	10	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa utilizzare con sicurezza e in modo consapevole le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Sa trasferire l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
	9	<ul style="list-style-type: none"> - utilizza con sicurezza la coordinazione dinamica generale attraverso diversi schemi motori combinati tra di loro. - Adatta il movimento alle diverse situazioni.
	8	<ul style="list-style-type: none"> - sa usare e correlare con espressione le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva
	7	<ul style="list-style-type: none"> - sa orientarsi nell'ambiente naturale e artificiali anche con ausili specifici
	6	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna per migliorare la capacità di organizzazione nello spazio e nel tempo. - E' capace di integrarsi nel gruppo.
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta difficoltà di organizzazione nello spazio e nel tempo. - Tenta di migliorare la lateralità .
	4	<ul style="list-style-type: none"> - Non riesce a correlare le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in semplici situazioni sportive.
Il linguaggio del corpo come modalità	10	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce e applica armonicamente tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo in modo individuale, a coppie o in gruppo

comunicativo- espressiva	9	- Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme comunicative-relazionali
	8	- Decodifica in modo appropriato i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e sport nonché gesti arbitrari nell'applicazione del regolamento di gioco
	7	- Decodifica correttamente i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport
	6	- Decodifica i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco
	5	- Conosce semplici tecniche di espressione corporea
	4	- Presenta difficoltà nel decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	10	L'alunno : - sa valutare consapevolmente le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni
	9	- sa realizzare elaborate strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra
	8	- sa riconoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati
	7	- sa gestire in modo adeguato le situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto per l'altro
	6	- Conosce e applica sufficientemente le modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.
	5	- Partecipa con difficoltà a semplici forme di gioco, organizzate anche in gara.
	4	- Nella competizione non accetta la sconfitta, non rispetta le regole del gioco
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	10	L'alunno: - è in grado di riconoscere consapevolmente i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi in un percorso di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni
	9	- riesce a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività, affronta con sicurezza le attività applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro
	8	- utilizza correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo
	7	- pratica attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica
	6	- Conosce le regole fondamentali sul tema della salute, prevenzione ed esercizio fisico
	5	- Assume comportamenti poco adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
	4	- Dimostra notevole difficoltà di movimento per migliorare la propria efficienza fisica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE CLASSE II

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	10	L'alunno: - è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle diverse situazioni
	9	- Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con efficace autocontrollo e sicurezza. - Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.
	8	- Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici con buona padronanza nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti
	7	- Coordina alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo. - Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante
	6	- Sperimenta, in forma semplificata, alcune gestualità tecniche.
	5	- Manifesta difficoltà di organizzazione nello spazio e nel tempo. - Tenta di migliorare la lateralità .
	4	- Non riesce a correlare le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in semplici situazioni sportive.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	10	- L'alunno utilizza il movimento in modo creativo e originale per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali
	9	- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in nuove situazioni - Utilizza pienamente gli aspetti comunicativi del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
	8	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio con efficienza per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso - drammatizzazioni, esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
	7	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio adeguatamente per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, attraverso esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
	6	- Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo anche in semplici drammatizzazioni, utilizzando suggerimenti dell'insegnante
	5	- Conosce semplici tecniche di espressione corporea
	4	- Presenta difficoltà nel decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	10	- Utilizza con responsabilità gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. - Pratica attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole

	9	- Partecipa con notevole entusiasmo a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando consapevolmente le regole, i compagni, le strutture.
	8	- Comprende autonomamente, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
	7	- Gestisce in maniera adeguata i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.
	6	- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, le regole essenziali e l'importanza di rispettarle.
	5	- Partecipa con difficoltà a semplici forme di gioco, organizzate anche in gara,
	4	- Nella competizione non accetta la sconfitta, non - riconosce il valore delle regole del gioco
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	10	- Riconosce, ricerca e applica consapevolmente comportamenti relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo e alla prevenzione
	9	- Riconosce e applica in modo accurato comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
	8	- Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.
	7	- Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui
	6	- Conosce le regole essenziali sul tema della salute, prevenzione e sicurezza
	5	- Assume comportamenti poco adeguati per la salute e la sicurezza nei vari ambienti di vita.
	4	- Non rispetta criteri base per la salute e la sicurezza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE CLASSE III

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	10	L'alunno - è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti e offre il suo contributo positivo allo svolgimento delle attività - Utilizza le abilità motorie e sportive, in modo consono e critico, acquisite adattando il movimento nelle diverse situazioni.
	9	- Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con efficace autocontrollo e sicurezza. - Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.
	8	- Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici con buona padronanza nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
	7	- Coordina alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo. - Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante

	6	- Sperimenta, in forma semplificata, alcune gestualità tecniche.
	5	- Manifesta difficoltà di organizzazione nello spazio e nel tempo. - Tenta di migliorare la lateralità .
	4	- Non riesce a correlare le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in semplici situazioni sportive.
	3	- Non assume responsabilità nel gruppo e non si impegna per il bene comune.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	10	L'alunno - utilizza il movimento in modo creativo e originale per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali
	9	- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in nuove situazioni - Utilizza pienamente gli aspetti comunicativi del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
	8	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio con efficienza per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni, esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
	7	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio adeguatamente per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, attraverso esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
	6	- Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo anche in semplici drammatizzazioni, utilizzando suggerimenti dell'insegnante
	5	- Conosce semplici tecniche di espressione corporea
	4	- Presenta difficoltà nel decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	10	- Utilizza con responsabilità gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. - Pratica attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
	9	- Partecipa con notevole entusiasmo a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando consapevolmente le regole, i compagni, le strutture.
	8	- Comprende autonomamente, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
	7	- Gestisce in maniera adeguata i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.
	6	- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, le regole essenziali e l'importanza di rispettarle.
	5	- Partecipa con difficoltà a semplici forme di gioco, organizzate anche in gara.
	4	- Nella competizione non accetta la sconfitta, non riconosce il valore delle regole del gioco
Salute e benessere,	10	- Riconosce, ricerca e applica consapevolmente comportamenti relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo e alla

prevenzione e sicurezza		prevenzione
	9	- Riconosce e applica in modo accurato comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
	8	- Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; - segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.
	7	- Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui
	6	- Conosce le regole essenziali sul tema della salute, prevenzione e sicurezza
	5	- Assume comportamenti poco adeguati per la salute e la sicurezza nei vari ambienti di vita.
	4	- Non rispetta criteri base per la salute e la sicurezza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CLASSI I

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Dio e l'uomo	Ottimo	L'alunno coglie con precisione nelle domande dell'uomo e in alcune sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
	Distinto	Comprende correttamente alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, grazia, salvezza...) e le confronta con quelle di altre fondamentali religioni
	Buono	Approfondisce autonomamente l'identità storica, le opere di Gesù e le correla alla fede cristiana
	Sufficiente	Conosce nelle linee generali l'evoluzione storica e il cammino della chiesa, realtà articolata secondo carismi e ministeri
	Non sufficiente	Conosce in modo frammentario l'evoluzione storica e il cammino della chiesa, realtà articolata secondo carismi e ministeri
	Scarso	Presenta scarse conoscenze relative alle linee generali dell'evoluzione storica e del cammino della chiesa, realtà articolata secondo carismi e ministeri
La Bibbia e le altre fonti	Ottimo	L'alunno comprende e analizza in maniera appropriata la Bibbia come documento storico-culturale
	Distinto	individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e si avvale correttamente di adeguati metodi interpretativi
	Buono	individua il contenuto globale di alcuni testi biblici e ne fa anche un confronto con quelli di altre religioni
	Sufficiente	Utilizza in modo accettabile le fonti bibliche e i documenti
	Non sufficiente	Utilizza in modo inadeguato le fonti bibliche e i documenti
	Scarso	Non conduce a compimento il lavoro
Il linguaggio religioso	Ottimo	Individua i simboli religiosi che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche ...) italiane ed europee
	Distinto	comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni

		liturgiche e dei sacramenti della chiesa
	Buono	Individua il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale
	Sufficiente	Riconosce le fondamentali caratteristiche del messaggio cristiano nella cultura italiana ed europea
	Non sufficiente	Usa in modo frammentario il linguaggio religioso
	Scarso	Non conduce a compimento il lavoro
I valori etici e religiosi	Ottimo	L'alunno coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
	Distinto	riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male
	Buono	sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici
	Sufficiente	si confronta con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile
	Non sufficiente	Incontra grandi difficoltà nel riconoscere i valori etici e religiosi
	Scarso	Non conduce a compimento il lavoro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CLASSI II

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Dio e l'uomo	Ottimo	Confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo Decodifica in modo completo i linguaggi iconografici e simbolici
	Distinto	Analizza, con precisione, nei vari esempi delle opere di Gesù un segno di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo Decodifica in modo corretto i linguaggi iconografici e simbolici
	Buono	Individua il contributo culturale e religioso della chiesa nella storia e nella cultura europea. Decodifica in modo corretto i linguaggi iconografici e simbolici
	Sufficiente	Riconosce in modo essenziale il contributo culturale e religioso della chiesa nella storia e nella cultura europea. Decodifica in modo sufficiente i linguaggi iconografici e simbolici
	Non sufficiente	Non focalizza le strutture e i significati della cultura religiosa Decodifica parzialmente i linguaggi iconografici e simbolici
	Scarso	Dimostra scarsa conoscenza delle strutture e dei significati della cultura religiosa Decodifica stentatamente i linguaggi iconografici e simbolici
La Bibbia e le altre fonti	Ottimo	L'alunno adopera la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio;
	Distinto	individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi
	Buono	individua gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni
	Sufficiente	Utilizza in modo accettabile le fonti bibliche e i documenti

	Non sufficiente	Utilizza in modo inadeguato le fonti bibliche e i documenti
	Scarso	Non conduce a compimento il lavoro
Il linguaggio religioso	Ottimo	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche ...) italiane ed europee
	Distinto	comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa
	Buono	riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna
	Sufficiente	Riconosce le caratteristiche fondamentali del messaggio cristiano, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile
	Non sufficiente	Usa in modo frammentario il linguaggio religioso
	Scarso	Non conduce a compimento il lavoro
	I valori etici e religiosi	Ottimo
Distinto		riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male
Buono		sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso
Sufficiente		Riconosce le scelte essenziali relative all'etica cristiana
Non sufficiente		Incontra grandi difficoltà nel riconoscere i valori etici e religiosi
Scarso		Non conduce a compimento il lavoro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CLASSI III

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Dio e l'uomo	Ottimo	L'alunno coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
	Distinto	comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, regno di dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni
	Buono	approfondisce l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il figlio di dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo
	Sufficiente	conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello spirito santo
	Non sufficiente	confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come

		letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo
	Scarso	Non focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni
La Bibbia e le altre fonti	Ottimo	L'alunno adopera la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio;
	Distinto	individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi
	Buono	individua gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni
	Sufficiente	conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello spirito santo
	Non sufficiente	NON confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo
	Scarso	Non focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni
Il linguaggio religioso	Ottimo	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee;
	Distinto	comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa;
	Buono	riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea
	Sufficiente	sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto per l'altro
	Non sufficiente	NON confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo
	Scarso	Non focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni
I valori etici e religiosi	Ottimo	L'alunno coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca Religiosa;
	Distinto	riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male;
	Buono	sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso
	Sufficiente	si confronta con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile
	Non sufficiente	L'alunno risulta impreparato
	Scarso	Non focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)**

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE IMPEGNO	CONOSCENZE	COMPETENZE
INSUFFICIENTE (voto:4)	<u>Nulla</u> Lo studente costantemente si rifiuta di partecipare	<u>Disorganiche</u> Lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle	<u>Inconsistenti</u> Lo studente non presenta competenze specifiche
SCARSO (voto 5)	<u>Inadeguata</u> Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto	<u>Superficiali</u> Lo studente possiede solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato	<u>Incerte</u> Lo studente esplicita a volte alcune competenze
MEDIOCRE (voto 5)	<u>Passiva</u> Lo studente non sempre si coinvolge nel dialogo educativo	<u>Frammentarie</u> Lo studente possiede una parte dei contenuti che utilizza in modo sporadico	<u>Sporadiche</u> Lo studente manifesta alcune competenze
SUFFICIENTE (voto 6)	<u>Scolastica</u> Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	<u>Generiche</u> Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	<u>Essenziali</u> Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
BUONO (voto 7)	<u>Adeguata</u> Prevalgono nello studente, momenti di pieno coinvolgimento	<u>Adeguate</u> Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	<u>Pertinenti</u> Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
DISCRETO (voto 8)	<u>Attiva</u> Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	<u>Corrette</u> Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	<u>Precise</u> Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
OTTIMO (voto 9)	<u>Costruttiva</u> Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale	<u>Approfondite</u> Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita	<u>Consolidate</u> Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica
ECCELLENTE (voto 10)	<u>Creativa</u> Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	<u>Critiche</u> Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare	<u>Complete</u> Lo studente è in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre Religioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	ESITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Impostazione allo strumento	10	L'alunno conosce in maniera completa le caratteristiche dello strumento, ha acquisito un'ottima postura e funzionalità degli arti (respirazione consapevole, tensione muscolare, sincronizzazione degli arti); conosce in maniera sicura posizioni/diteggiature basilari ed ha sviluppato una eccellente tecnica digitale
	9	L'alunno conosce in maniera approfondita le caratteristiche dello strumento, ha acquisito un'ottima postura e funzionalità degli arti (respirazione consapevole, tensione muscolare, sincronizzazione degli arti); conosce in maniera consapevole posizioni/diteggiature basilari ed ha sviluppato un'ottima tecnica digitale
	8	L'alunno conosce in maniera approfondita le caratteristiche dello strumento, ha acquisito una buona postura e funzionalità degli arti (respirazione consapevole, tensione muscolare, sincronizzazione degli arti); conosce in maniera abbastanza sicura posizioni/diteggiature basilari ed ha sviluppato una buona tecnica digitale
	7	L'alunno conosce in maniera adeguata le caratteristiche dello strumento, ha acquisito una discreta postura e funzionalità degli arti (respirazione consapevole, tensione muscolare, sincronizzazione degli arti); conosce in maniera adeguata posizioni/diteggiature basilari ed ha sviluppato una discreta tecnica digitale
	6	L'alunno conosce in maniera sufficiente le caratteristiche dello strumento, ha acquisito un'adeguata postura e funzionalità degli arti (respirazione consapevole, tensione muscolare, sincronizzazione degli arti); conosce in maniera sufficiente posizioni/diteggiature basilari ed ha sviluppato un'appropriata tecnica digitale
	5	L'alunno conosce in maniera sufficiente le caratteristiche dello strumento, ha acquisito un'adeguata postura e funzionalità degli arti (respirazione consapevole, tensione muscolare, sincronizzazione degli arti); conosce in maniera sufficiente posizioni/diteggiature basilari ed ha sviluppato un'appropriata tecnica digitale
	4	L'alunno non conosce le caratteristiche dello strumento, non ha acquisito una corretta postura e funzionalità degli arti (respirazione consapevole, tensione muscolare, sincronizzazione degli arti); conosce in maniera insufficiente posizioni/diteggiature basilari e non ha sviluppato una tecnica digitale
Uso e controllo strum. nella pratica individuale	10	L'alunno sa analizzare ed interpretare in maniera sicura un brano musicale utilizzando e decodificando i segni specifici musicali, ha sviluppato un'eccellente capacità di autocorreggersi durante lo studio e l'esecuzione

	9	L'alunno sa analizzare ed interpretare in maniera consapevole un brano musicale utilizzando e decodificando i segni specifici musicali, ha sviluppato un'ottima capacità di autocorreggersi durante lo studio e l'esecuzione
	8	L'alunno sa analizzare ed interpretare in maniera abbastanza sicura un brano musicale utilizzando e decodificando i segni specifici musicali, ha sviluppato una buona capacità di autocorreggersi durante lo studio e l'esecuzione
	7	L'alunno sa analizzare ed interpretare in maniera adeguata un brano musicale utilizzando e decodificando i segni specifici musicali, ha sviluppato una discreta capacità di autocorreggersi durante lo studio e l'esecuzione
	6	L'alunno sa analizzare ed interpretare in maniera basilare un brano musicale utilizzando e decodificando i segni specifici musicali, ha sviluppato una sufficiente capacità di autocorreggersi durante lo studio e l'esecuzione
	5	L'alunno sa analizzare ed interpretare in maniera parziale un brano musicale utilizzando e decodificando i segni specifici musicali, non ha sviluppato una sufficiente capacità di autocorreggersi durante lo studio e l'esecuzione
	4	L'alunno non sa analizzare ed interpretare un brano musicale utilizzando e decodificando i segni specifici musicali, non ha sviluppato una capacità di autocorreggersi durante lo studio e l'esecuzione
Uso e controllo strum. nella pratica collettiva	10	L'alunno ha acquisito un'eccellente capacità di ascolto ed attenzione, sa interpretare in modo sicuro un brano musicale adattando la propria esecuzione al ritmo collettivo, ha acquisito un eccellente metodo di controllo dell'intonazione
	9	L'alunno ha acquisito un'ottima capacità di ascolto ed attenzione, sa interpretare in modo consapevole un brano musicale adattando la propria esecuzione al ritmo collettivo, ha acquisito un metodo consapevole ed autonomo di controllo dell'intonazione
	8	L'alunno ha acquisito una buona capacità di ascolto ed attenzione, sa interpretare in modo abbastanza sicuro un brano musicale adattando la propria esecuzione al ritmo collettivo, ha acquisito un buon metodo di controllo dell'intonazione
	7	L'alunno ha acquisito una discreta capacità di ascolto ed attenzione, sa interpretare in modo adeguato un brano musicale adattando la propria esecuzione al ritmo collettivo, ha acquisito un discreto metodo di controllo dell'intonazione
	6	L'alunno ha acquisito una sufficiente capacità di ascolto ed attenzione, sa interpretare in modo basilare un brano musicale adattando la propria esecuzione al ritmo collettivo, ha acquisito un sufficiente metodo di controllo dell'intonazione
	5	L'alunno non ha acquisito una sufficiente capacità di ascolto ed attenzione, non sa interpretare in modo basilare un brano musicale adattando la propria esecuzione al ritmo collettivo, non ha acquisito un sufficiente metodo di controllo dell'intonazione

	4	L'alunno ha mostrato una scarsa capacità di ascolto ed attenzione, non sa interpretare un brano musicale adattando la propria esecuzione al ritmo collettivo, non ha acquisito un metodo di controllo dell'intonazione
Teoria e lettura della Musica	10	L'alunno sa leggere la notazione musicale in modo eccellente, sa riconoscere ed utilizzare differenti cellule ritmiche
	9	L'alunno sa leggere la notazione musicale in modo sicuro, sa riconoscere ed utilizzare differenti cellule ritmiche
	8	L'alunno sa leggere la notazione musicale in modo approfondito, sa riconoscere ed utilizzare differenti cellule ritmiche
	7	L'alunno sa leggere la notazione musicale in modo discreto, sa riconoscere ed utilizzare differenti cellule ritmiche
	6	L'alunno sa leggere la notazione musicale in modo sufficiente, sa riconoscere ed utilizzare differenti cellule ritmiche
	5	L'alunno sa leggere la notazione musicale in modo impreciso, sa riconoscere ed utilizzare differenti cellule ritmiche
	4	L'alunno non sa leggere la notazione musicale, non sa riconoscere ed utilizzare differenti cellule ritmiche

Dipartimento dell'inclusione

PREMESSA

La valutazione degli alunni con disabilità ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI:

1. se l'alunno segue la progettazione didattica della classe, verranno applicati gli stessi criteri di valutazione adottati per i compagni con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate.

2. Per gli alunni con disabilità ai quali, invece, vengono applicate alla progettazione didattica delle personalizzazioni, in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione, i docenti decidono che la valutazione considererà il percorso compiuto dall'alunno e certificherà le competenze acquisite.

I criteri di verifica degli obiettivi considereranno:

- la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo,
- i progressi legati alla socializzazione e alla comunicazione,
- l'acquisizione di autonomia e di competenze cognitive,
 - lo sviluppo delle abilità in reali competenze,
- il grado di mantenimento nel tempo delle competenze acquisite.

Per questo motivo, la valutazione in decimi va rapportata al PEI e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi, alle mete, anche minime, raggiunte dall'alunno, valorizzando le risorse personali e aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

RUBRICA DI VALUTAZIONE
per alunni con diagnosi di disabilità intellettiva
MODERATA-LIEVE
(progettazione didattica per obiettivi minimi)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Livello di competenza	Valutazione espressa in decimi
ITALIANO			
L'alunno comprende e decodifica le informazioni di un testo scritto e parlato, organizzando e costruendo un discorso	Decodifica in modo preciso e corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo articolato; comunica in modo appropriato e coerente con originalità di idee e interpretazioni.	AVANZATO	10-9
	Decodifica in modo corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo abbastanza articolato; comunica in modo appropriato idee e interpretazioni.	INTERMEDIO	8
	Decodifica in modo sostanzialmente corretto varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, decodifica i testi in modo basilare; individua le informazioni e gli elementi di base di un testo; comprende parzialmente le intenzionalità dell'autore; comunica in modo sufficiente le sue conoscenze.	BASE	6
	Anche se guidato/a, decodifica e riorganizza i messaggi solo in modo frammentario e lacunoso; comunica in modo scorretto i contenuti delle sue conoscenze.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, decodifica e riorganizza i messaggi solo in modo frammentario e lacunoso; comunica in modo scorretto i contenuti delle sue conoscenze.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Legge, analizza e comprende testi di vario genere	Legge in modo preciso, corretto ed espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore	AVANZATO	10-9
	Legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo	INTERMEDIO	8
	Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica	INTERMEDIO	7

	Se guidato/a, legge in modo chiaro, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi basilari costitutivi di un testo; mostra una sufficiente comprensione.	BASE	6
	Anche se guidato/a, legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; ha difficoltà di comprensione.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, legge con difficoltà; individua e comprende con difficoltà gli elementi del testo.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Padroneggia la lingua scritta	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento. Padroneggia un lessico appropriato, ricco e approfondito.	AVANZATO	10-9
	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato. Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato.	INTERMEDIO	8
	Ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata. Realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, scrive in forma semplice ed essenzialmente corretta. Se guidato/a, comprende e adopera correttamente il linguaggio base della disciplina	BASE	6
	Anche se guidato/a, scrive in modo parzialmente corretto. Anche se guidato/a, opera scelte linguistiche poco consapevoli.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, compone testi scorretti, a tratti confusi, con una povera padronanza della lingua. Anche se guidato/a, si esprime in modo inadeguato e scorretto.	BASE NON RAGGIUNTA	4
	Padroneggia le conoscenze grammaticali	Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze grammaticali.	AVANZATO
	Ha acquisito in modo preciso e corretto le conoscenze grammaticali.	INTERMEDIO	8
	Mostra conoscenze grammaticali corretto. Conosce gli elementi della grammatica e rielabora in modo sostanzialmente corretto.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, nella comunicazione l'espressione è sufficiente; dimostra conoscenze grammaticali di base.	BASE	6

	Anche se guidato/a, conosce gli elementi di grammatica in modo frammentario.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, esprime gravi lacune nelle conoscenze grammaticali.	BASE NON RAGGIUNTA	4
STORIA E GEOGRAFIA			
Riconosce fatti, fenomeni e processi storici	Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale in modo preciso e corretto	AVANZATO	10-9
	Organizza in modo corretto le informazioni sulla base dei selezionatori dati.	INTERMEDIO	8
	Riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali in modo sostanzialmente corretto.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, sa rispondere a domande semplici sui principali eventi storici	BASE	6
	Anche se guidato/a, organizza le informazioni storiche in modo incerto.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, è incapace di operare collegamenti fra i fatti storici.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Riconosce e usa il linguaggio specifico	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo accurato e corretto, altri problemi a esse connessi.	AVANZATO	10-9
	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo corretto, altri problemi a esse connessi.	INTERMEDIO	8
	Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando collegamenti in modo sostanzialmente corretto.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, effettua i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	BASE	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo frammentario gli strumenti concettuali della disciplina.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, mostra incapacità nell'utilizzare gli strumenti concettuali della disciplina.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Si esprime con proprietà di linguaggio	Ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata	AVANZATO	10-9
	Si esprime con proprietà di linguaggio in modo corretto.	INTERMEDIO	8

	Comunica in modo sostanzialmente corretto ciò che ha appreso.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, si esprime in modo sufficientemente corretto	BASE	6
	Anche se guidato/a, espone le sue conoscenze in maniera imprecisa e confusa.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, espone le sue conoscenze in modo incerto e inesatto	BASE NON RAGGIUNTA	4
è capace di usare gli strumenti specifici della disciplina geografica	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso e corretto.	AVANZATO	10-9
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto.	INTERMEDIO	8
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo sostanzialmente corretto	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo essenziale, anche se con qualche incertezza	BASE	6
	Anche se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo poco significativo, superficiale e generico.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, è incapace di comprendere le informazioni esplicite delle fonti.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso, corretto e dettagliato.	AVANZATO	10-9
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e corretto	INTERMEDIO	8
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto.	INTERMEDIO	7
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo sostanzialmente corretto.	BASE	6
	Se guidato/a, si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo essenziale, ma con qualche imprecisione	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato, è incapace di effettuare collegamenti fra i fenomeni geografici.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali	Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	AVANZATO	10-9

	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	INTERMEDIO	8
	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali	BASE	6
	Anche se guidato/a, riconosce con difficoltà i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, è incapace di riconoscere i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Possiede il concetto di regione geografica	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato e corretto.	AVANZATO	10-9
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo corretto.	INTERMEDIO	8
	Conosce il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo sostanzialmente corretto	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio e li applica in modo sufficientemente corretto all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.	BASE	6
	Anche se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio ma ha difficoltà ad applicarli all'Italia, all'Europa e agli altri continenti	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a è incapace di riconoscere il concetto di regione geografica e territorio	BASE NON RAGGIUNTA	4
MATEMATICA E SCIENZE			
Utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli della disciplina	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	AVANZATO	10-9
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità;	INTERMEDIO	8

	utilizza in modo Consapevole la terminologia e i simboli.		
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole	BASE	6
	Anche se guidato/a, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Risolve esercizi e problemi	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale	AVANZATO	10-9
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	INTERMEDIO	8
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	BASE	6
	Anche se guidato/a, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli	BASE NON RAGGIUNTA	5

	trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.		
	Anche se guidato/a, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Affronta e completare la costruzione dei concetti fisici e chimici. Osserva e descrive i fenomeni osservati con un linguaggio base utilizzando le conoscenze disciplinari apprese.	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	AVANZATO	10-9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	INTERMEDIO	8
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato	BASE	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Conosce i meccanismi fondamentali del sistema Terra e il ruolo dell'intervento umano nella loro trasformazione.	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	AVANZATO	10-9

	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	INTERMEDIO	8
	Possiede una conoscenza generalmente complete; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato	BASE	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Individua la rete di relazioni e i processi di cambiamento dei viventi, la loro diversità e il loro adattamento ai cambiamenti ambientali.	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un' apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	AVANZATO	10-9
Apprende una gestione corretta del proprio corpo.	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	INTERMEDIO	8
	Possiede una conoscenza generalmente complete; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	BASE	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi	BASE NON RAGGIUNTA	5

	difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato		
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico	BASE NON RAGGIUNTA	4
INGLESE - FRANCESE			
Riesce ad ascoltare e a comprendere in modo	immediato cogliendo alcune implicazioni	AVANZATO	10-9
	chiaro e completa	INTERMEDIO	8
	globale	INTERMEDIO	7
	essenziale	BASE	6
	parziale	BASE NON RAGGIUNTA	5
	lacunoso	BASE NON RAGGIUNTA	4
Il parlato e la lettura di brani è	scorrevole e fluida	AVANZATO	10-9
	chiara e corretta	INTERMEDIO	8
	discreta con imprecisioni	INTERMEDIO	7
	essenziale ma comprensibile	BASE	6
	parziale	BASE NON RAGGIUNTA	5
	scarsa	BASE NON RAGGIUNTA	4
La sua scrittura è	scorrevole, chiara e corretta	AVANZATO	10-9
	chiara, efficace con lievi imprecisioni	INTERMEDIO	8
	abbastanza corretta	INTERMEDIO	7
	essenziale ma comprensibile	BASE	6
	frammentaria con molti errori	BASE NON RAGGIUNTA	5
	incomprensibile	BASE NON RAGGIUNTA	4
L'alunno è in grado di riflettere sulla lingua e sull'apprendimento della civiltà	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive la storia e le tradizioni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in modo puntuale.	AVANZATO	10-9

	Possiede conoscenze complete; osserva e descrive la storia e le tradizioni denotando una buona capacità di comprensione e di analisi; si mostra quasi autonomo nella sistemazione di quanto appreso.	INTERMEDIO	8
	Possiede le conoscenze fondamentali; osserva e descrive la storia e le tradizioni denotando una discreta capacità di comprensione e di analisi; si mostra quasi autonomo nella sistemazione di quanto appreso.	INTERMEDIO	7
	Possiede conoscenze essenziali; osserva e descrive la storia e le tradizioni supportato dal docente	BASE	6
	Possiede conoscenze incomplete; si mostra non autonomo nella sistemazione di quanto appreso.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Possiede conoscenze parziali e si dimostra non interessato	BASE NON RAGGIUNTA	4
ARTE E IMMAGINE			
<p>Idea e progetta elaborati ricercando soluzioni creative e originali. Utilizza consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Sceglie le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi</p>	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato.	AVANZATO	10-9
	Produce messaggi visive piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato	INTERMEDIO	8
	Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro adeguatamente organizzato.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza.	BASE	6
	Anche se guidato/a, produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa	BASE NON RAGGIUNTA	5

	applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo.		
	Anche se guidato/a, produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo, conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli; opera in modo poco consapevole.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Descrive e osserva vari testi visivi	Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche	AVANZATO	10-9
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche.	INTERMEDIO	8
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici	BASE	6
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico artistico	Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.	AVANZATO	10-9
	Conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative.	INTERMEDIO	8

	Conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e propone per essi alcuni semplici interventi.	BASE	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico	BASE NON RAGGIUNTA	4
TECNOLOGIA			
<p>Legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p> <p>Effettua prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p>Si accosta ad applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa e corretta; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	AVANZATO	10-9
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione corretta; si orienta ad acquisire un sapere completo.	INTERMEDIO	8
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione sostanzialmente corretta.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, conosce nozioni e concetti analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.	BASE	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.	BASE NON RAGGIUNTA	4

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.	Realizza gli elaborati grafici in modo preciso e corretto; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	AVANZATO	10-9
	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	INTERMEDIO	8
	Realizza gli elaborati grafici in modo sostanzialmente corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	BASE	6
	Anche se guidato/a, rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	BASE NON RAGGIUNTA	4
Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un modello tecnologico-informatico.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e corretta; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	AVANZATO	10-9
	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera corretta; usa con padronanza il linguaggio tecnico.	INTERMEDIO	8
	Conosce ed usa le varie tecniche in modo sostanzialmente corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	BASE	6
	Guidato/a, è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Guidato/a, coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.	BASE NON RAGGIUNTA	4
MUSICA			
Eseguire brani vocali e strumentali. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali.	Ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non	AVANZATO	10-9

Decodificare un semplice brano ritmico /melodico utilizzando la notazione tradizionale e non.	<p>Ha senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di media difficoltà anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non</p>	INTERMEDIO	8
	<p>Possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali. Decodifica un semplice brano ritmico utilizzando la notazione tradizionale e non.</p>	INTERMEDIO	7
	<p>Se guidato/a, usa adeguatamente gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue semplici brani con su base registrata. Cerca di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali.</p>	BASE	6
	<p>Anche se guidato/a, utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti didattici ritmici. Esegue semplici brani. Ha difficoltà a partecipare alla realizzazione di esperienze musicali.</p>	BASE NON RAGGIUNTA	5
	<p>Anche se guidato/a, utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti didattici. Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali.</p>	BASE NON RAGGIUNTA	4
Riconosce e classifica gli elementi del linguaggio musicale. Riconosce opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione. Comprende il significato e le funzioni della musica nel contesto storico.	<p>Con precisione e autonomamente, ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo -musicale, Conosce e riconosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie sostanzialmente le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.</p>	AVANZATO	10-9
	<p>Correttamente ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo -musicale, Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato generale e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva</p>	INTERMEDIO	8

	Ascolta e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo -musicale, Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere. Possiede alcune conoscenze sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, segue con sufficiente interesse e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi di alcuni strumenti. Ha sufficienti conoscenze di opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	BASE	6
	Anche se guidato/a, segue con poco interesse e non sempre riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto. Ha conoscenze non adeguate sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio; Ha conoscenze non corrette e confuse sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico – melodici. Progetta /realizza eventi sonori che integrino altre forme artistiche e multi mediali.	Usa in maniera corretta e ordinata la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone semplici brani musicali vocali e strumentali. Contribuisce alla progettazione e realizzazione di eventi sonori	AVANZATO	10-9
	Usa in maniera corretta la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone semplici sequenze musicali vocali e strumentali Contribuisce alla realizzazione di eventi sonori	INTERMEDIO	8
	Usa la notazione di base in modo sostanzialmente corretto. Improvvisa, rielabora, compone semplici frammenti musicali vocali e strumentali Partecipa alla realizzazione di eventi sonori	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, usa con essenzialità la notazione di base. Guidato/a improvvisa, rielabora, compone semplici frammenti musicali vocali e strumentali. Guidato/a partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	BASE	6
	Anche se guidato/a, conosce e usa in modo parziale la notazione di base. Anche se guidato/a improvvisa, rielabora, compone con difficoltà anche semplici frammenti musicali e con difficoltà partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	BASE NON RAGGIUNTA	5

	Anche se guidato, conosce e usa in modo scorretto la notazione di base e non partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	BASE NON RAGGIUNTA	4
EDUCAZIONE FISICA			
Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	Autonomamente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	AVANZATO	10-9
	Utilizza e correla in modo adeguato le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	INTERMEDIO	8
	Utilizza e correla discretamente le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a utilizza le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	BASE	6
	Anche se guidato/a ha difficoltà ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a non riesce ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie median-te gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto ed efficace. E' consapevole degli schemi motori da applicare mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità coordinative	AVANZATO	10-9
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto. Applica gli schemi motori mostrando adeguata competenza e preparazione. Partecipa in modo propositivo al miglioramento delle proprie capacità coordinative	INTERMEDIO	8
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. E' consapevole dello schema motorio da applicare mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, conosce il gesto tecnico e lo applica in modo approssimativo e poco efficace.	BASE	6
	Anche se guidato/a, ha una scarsa conoscenza del gesto tecnico che applica in modo poco corretto.	BASE NON RAGGIUNTA	5

	Anche se guidato/a, non conosce il gesto tecnico e non mostra alcun interesse.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	Mostra una buona/efficace conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia anche il ruolo di arbitro. E' in grado di scegliere strategie di gioco e realizzarle	AVANZATO	10-9
	Mostra una buona conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo adeguatamente corretto. Consapevole delle necessità assume anche il ruolo di arbitro. E' in grado di realizzare strategie di gioco.	INTERMEDIO	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza del regolamento tecnico e dei giochi sportivi che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se guidato sa assumere il ruolo di arbitro.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Applica le strategie di gioco in modo non sempre efficace e funzionale.	BASE	6
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo nell'adattare ruoli e strategie di gioco.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Non sa assumere alcun ruolo.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Sa adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Conosce ed è consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza	Mostra una buona/efficace conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute	AVANZATO	10-9
	Mostra una buona conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute	INTERMEDIO	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se aiutato sa produrre relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere	INTERMEDIO	7

	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute. Applica le norme per il mantenimento del benessere psicofisico in modo non sempre efficace e funzionale	BASE	6
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo e consapevole delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute.	BASE NON RAGGIUNTA	4
RELIGIONE			
Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia e contenuti essenziali della religione cattolica.	Conosce e utilizza in modo chiaro, preciso e personale il linguaggio specifico della disciplina ed è altresì in grado di riferirsi alle fonti. Ha una conoscenza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare collegamenti.	OTTIMO DISTINTO	10-9
	Ha una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti. È in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo efficace. Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico.	BUONO	8
	Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico. Si orienta nel testo biblico e/o nei documenti e sa attingere ad alcune fonti su indicazioni dell'insegnante. Conosce gli elementi fondamentali della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti, anche se con qualche incertezza.	DISCRETO	7
	Conosce i contenuti essenziali della religione cattolica e/o di altre religioni. Si orienta in modo non sempre preciso nel testo biblico e/o nei documenti. Conosce e utilizza senza gravi errori i linguaggi specifici essenziali.	SUFFICIENTE	6
	Conosce e utilizza solo alcuni linguaggi specifici. Si orienta in modo impreciso e superficiale. Ha una conoscenza incerta, superficiale e incompleta dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni.	INSUFF.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE
per alunni con diagnosi di disabilità intellettiva
MODERATA-GRAVE
(progettazione didattica completamente personalizzata)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Livello di competenza	Valutazione espressa in decimi
ITALIANO			
L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi	L'alunno partecipa sempre a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi chiari ed efficaci in autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	AVANZATO	10-9
	L'alunno partecipa spesso a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi abbastanza chiari, guidato al docente o dai compagni, con ruolo attivo	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi complessivamente chiari, guidato dal docente o dai compagni	BASE	6
	L'alunno raramente partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi poco chiari, anche se guidato dal docente o dai compagni	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
L'alunno capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.	L'alunno capisce e utilizza sempre nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali	AVANZATO	10-9
	L'alunno capisce e utilizza spesso nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno capisce il senso globale del messaggio e utilizza qualche volta nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali	BASE	6
	L'alunno non capisce il senso globale del messaggio e non riesce a utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Legge semplici frasi e/o testi e/o parole	Legge in modo chiaro e scorrevole e quasi senza errori semplici frasi e/o testi	AVANZATO	10-9
	Legge in modo fluido e con pochi errori semplici frasi e/o testi	INTERMEDIO	8-7
	Legge in modo abbastanza chiaro anche se con degli errori semplici frasi e/o testi	BASE	6
	Legge in modo stentato con molti errori	IN FASE DI	5

	semplici frasi e/o testi	ACQUISIZIONE	
L'alunno scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere corretti nell'ortografia, chiari	L'alunno scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere sempre corretti nell'ortografia, chiari, ed efficaci, in autonomia	AVANZATO	10-9
	L'alunno scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere spesso corretti nell'ortografia, chiari, a volte in autonomia	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere con qualche errore nell'ortografia, col supporto del docente	BASE	6
	L'alunno non scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
STORIA E GEOGRAFIA			
Individua, ordina e mette in relazione fatti ed eventi e sa utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	L'alunno riesce sempre a individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi e sa utilizzare in autonomia strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	AVANZATO	10-9
	L'alunno riesce spesso a individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi e sa utilizzare a volte in autonomia strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno riesce a volte a individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi e sa utilizzare col supporto del docente strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	BASE	6
	L'alunno non riesce sempre a individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi e non sa utilizzare, nemmeno guidato, gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	L'alunno sa usare sempre, in autonomia, la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	AVANZATO	10-9
	L'alunno sa usare spesso, a volte in autonomia, la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno usa, col supporto del docente, la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	BASE	6

	L'alunno non usa, nemmeno col supporto del docente, la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
L'alunno si orienta nello spazio circostante	L'alunno si orienta sempre nello spazio circostante in autonomia	AVANZATO	10-9
	L'alunno si orienta spesso nello spazio circostante in autonomia	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno si orienta nell'ambiente circostante guidato dal docente	BASE	6
	L'alunno non sa orientarsi nell'ambiente circostante, nemmeno se guidato	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	Riconosce sempre e denomina con sicurezza e chiarezza i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) in autonomia	AVANZATO	10-9
	Riconosce spesso e denomina con chiarezza i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) col supporto del docente	BASE	6
	Non riconosce e non denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.), nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
MATEMATICA			
Utilizza le quattro operazioni aritmetiche, utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	Utilizza sempre consapevolmente le quattro operazioni aritmetiche, utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	AVANZATO	10-9
	Utilizza spesso le quattro operazioni aritmetiche, utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	INTERMEDIO	8-7
	Utilizza col supporto del docente le quattro operazioni aritmetiche, utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	BASE	6
	Non utilizza nemmeno col supporto del docente le quattro operazioni aritmetiche, anche utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Descrive, denomina e classifica figure in base	Descrive, denomina e classifica sempre le figure in base a caratteristiche geometriche	AVANZATO	10-9

a caratteristiche geometriche.	Descrive, denomina e classifica spesso le figure in base a caratteristiche geometriche	INTERMEDIO	8-7
	Descrive, denomina e classifica col supporto del docente le figure in base a caratteristiche geometriche	BASE	6
	Non descrive, nè denomina, né classifica col supporto del docente le figure in base a caratteristiche geometriche nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riconosce e denomina i numeri naturali, manipolando quantità concrete	Riconosce e denomina sempre i numeri naturali, manipolando quantità concrete	AVANZATO	10-9
	Riconosce e denomina spesso i numeri naturali, manipolando quantità concrete	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce e denomina i numeri naturali, manipolando quantità concrete col supporto del docente	BASE	6
	Non riconosce e non denomina i numeri naturali, manipolando quantità concrete, nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
SCIENZE			
Osservare l'ambiente circostante attraverso i cinque sensi.	Osserva con attenzione e cura per i dettagli l'ambiente circostante attraverso i cinque sensi	AVANZATO	10-9
	Osserva l'ambiente circostante con attenzione attraverso i cinque sensi	INTERMEDIO	8-7
	Osserva l'ambiente circostante attraverso i cinque sensi, guidato dal docente	BASE	6
	Non presta attenzione all'ambiente circostante attraverso i cinque sensi, nemmeno se guidato dal docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Riconosce sempre le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	AVANZATO	10-9
	Riconosce spesso le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce, guidato dal docente, le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	BASE	6
	Non riconosce, nemmeno guidato dal docente, le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio	Ha piena consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e	AVANZATO	10-9

corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ha cura della sua salute	descrive sempre il funzionamento e ha cura della sua salute		
	Ha abbastanza consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive spesso il funzionamento e ha cura della sua salute	INTERMEDIO	8-7
	Ha parziale consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive, col supporto del docente, il funzionamento e ha cura della sua salute	BASE	6
	Ha scarsa consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive, col supporto del docente, il funzionamento e ha cura della sua salute	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
INGLESE - FRANCESE			
Comprende formule di saluto e semplici domande relative a se stesso	Comprende sempre formule di saluto e semplici domande relative a se stesso	AVANZATO	10-9
	Comprende spesso formule di saluto e semplici domande relative a se stesso	INTERMEDIO	8-7
	Comprende qualche volta formule di saluto e semplici domande relative a se stesso, supportato dal docente	BASE	6
	Comprende raramente formule di saluto e semplici domande relative a se stesso, anche se supportato dal docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Si presenta e racconta qualche informazione su se stesso in L2	Si presenta e racconta sempre qualche informazione su se stesso in L2	AVANZATO	10-9
	Si presenta e racconta spesso qualche informazione su se stesso in L2	INTERMEDIO	8-7
	Si presenta e racconta qualche volta qualche informazione su se stesso in L2, col supporto del docente	BASE	6
	Si presenta e racconta raramente qualche informazione su se stesso in L2, col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Usa alcune formule di cortesia per salutare e ringraziare	Usa sempre alcune formule di cortesia per salutare e ringraziare in autonomia	AVANZATO	10-9
	Usa spesso in autonomia alcune formule di cortesia per salutare e ringraziare	INTERMEDIO	8-7
	Usa poche formule di cortesia per salutare e ringraziare, col supporto del docente	BASE	6
	Non nessuna formula di cortesia per salutare e	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5

	ringraziare, nemmeno col supporto del docente		
Riconosce i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini	Riconosce sempre i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini in autonomia	AVANZATO	10-9
	Riconosce spesso in autonomia i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini, col supporto del docente	BASE	6
	Non riconosce i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini, nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
ARTE E IMMAGINE			
Sperimenta con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	Sperimenta sempre in autonomia con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	AVANZATO	10-9
	Sperimenta spesso in autonomia con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	INTERMEDIO	8-7
	Sperimenta col supporto del docente con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	BASE	6
	Non sperimenta, nemmeno col supporto del docente, con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Osserva e familiarizza con alcune forme di arte	Osserva con cura e attenzione, familiarizza con diverse forme di arte in autonomia	AVANZATO	10-9
	Osserva e familiarizza spesso in autonomia con diverse forme di arte	INTERMEDIO	8-7
	Osserva e riconosce con il supporto del docente diverse forme di arte	BASE	6
	Osserva con scarso interesse e raramente riconosce, anche con il supporto del docente, diverse forme di arte	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riproduce elementi della realtà	Riproduce con cura ed entusiasmo elementi della realtà in autonomia	AVANZATO	10-9
	Riproduce semplici elementi della realtà spesso in autonomia	INTERMEDIO	8-7
	Riproduce semplici elementi della realtà col supporto del docente	BASE	6
	Riproduce parzialmente e con scarso interesse semplici elementi della realtà	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5

TECNOLOGIA			
Produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali.	Produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali in autonomia	AVANZATO	10-9
	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali, spesso in autonomia	INTERMEDIO	8-7
	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali, col supporto del docente	BASE	6
	Produce parzialmente modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali, col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Mette in atto il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	Mette sempre in autonomia in atto il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	AVANZATO	10-9
	Mette spesso in autonomia in atto il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazioni e conoscendone le loro caratteristiche principali	INTERMEDIO	8-7
	Mette in atto, col supporto del docente, il Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	BASE	6
	Mette in atto, parzialmente, col supporto del docente, il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
MUSICA			
Esegue brani vocali o strumentali	Esegue sempre in autonomia brani vocali o strumentali	AVANZATO	10-9
	Esegue spesso in autonomia semplici brani vocali o strumentali	INTERMEDIO	8-7
	Esegue col supporto del docente semplici brani vocali o strumentali	BASE	6
	Non esegue, nemmeno col supporto del docente, semplici brani vocali o strumentali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riconosce gli elementi basilari di brani musicali e di eventi	Riconosce sempre in autonomia gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	AVANZATO	10-9

sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	Riconosce spesso in autonomia gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce, col supporto del docente, gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	BASE	6
	Non riconosce, nemmeno col supporto del docente, gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
EDUCAZIONE MOTORIA			
Partecipa a giochi, rispettando le indicazioni.	Partecipa in autonomia con entusiasmo a giochi, rispettando sempre le indicazioni.	AVANZATO	10-9
	Partecipa spesso in autonomia con interesse a giochi, rispettando le indicazioni.	INTERMEDIO	8-7
	Partecipa col supporto del docente a giochi, rispettando le indicazioni.	BASE	6
	Partecipa col supporto del docente a giochi, ma non rispettando le indicazioni.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Utilizza in modo coordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	Utilizza sempre in modo coordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	AVANZATO	10-9
	Utilizza spesso in modo coordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	INTERMEDIO	8-7
	Utilizza con la guida del docente in modo coordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	BASE	6
	Utilizza in modo scoordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Svolge un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando nel gruppo.	Svolge sempre un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando con zelo nel gruppo.	AVANZATO	10-9
	Svolge spesso un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando con curiosità nel gruppo.	INTERMEDIO	8-7
	Svolge qualche volta un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando nel gruppo, col supporto del docente.	BASE	6
	Svolge raramente un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando nel gruppo, anche col supporto del docente.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
RELIGIONE			

Coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana.	Coglie tutti i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana con interesse e partecipazione.	OTTIMO - DISTINTO
	Coglie alcuni segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana con curiosità.	DISCRETO - BUONO
	Coglie alcuni segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana, guidato dal docente.	SUFF.
	Coglie pochi segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana, anche se guidato dal docente.	INSUFF.

RUBRICA DI VALUTAZIONE per alunni con diagnosi di disabilità intellettiva MODERATA-LIEVE (progettazione didattica per obiettivi minimi)			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Livello di competenza	Valutazione espressa in decimi
ITALIANO			
L'alunno comprende e decodifica le informazioni di un testo scritto e parlato, organizzando e costruendo un discorso	Decodifica in modo preciso e corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo articolato; comunica in modo appropriato e coerente con originalità di idee e interpretazioni.	AVANZATO	10-9
	Decodifica in modo corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo abbastanza articolato; comunica in modo appropriato idee e interpretazioni.	INTERMEDIO	8
	Decodifica in modo sostanzialmente corretto varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, decodifica i testi in modo basilare; individua le informazioni e gli elementi di base di un testo; comprende parzialmente le intenzionalità dell'autore; comunica in modo sufficiente le sue conoscenze.	BASE	6
	Anche se guidato/a, decodifica e riorganizza i messaggi solo in modo frammentario e	BASE NON RAGGIUNTA	5

	lacunoso; comunica in modo scorretto i contenuti delle sue conoscenze.		
	Anche se guidato/a, decodifica e riorganizza i messaggi solo in modo frammentario e lacunoso; comunica in modo scorretto i contenuti delle sue conoscenze	BASE NON RAGGIUNTA	4
Legge, analizza e comprende testi di vario genere	Legge in modo preciso, corretto ed espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore	AVANZATO	10-9
	Legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo	INTERMEDIO	8
	Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, legge in modo chiaro, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi basilari costitutivi di un testo; mostra una sufficiente comprensione.	BASE	6
	Anche se guidato/a, legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; ha difficoltà di comprensione.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, legge con difficoltà; individua e comprende con difficoltà gli elementi del testo.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Padroneggia la lingua scritta	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento. Padroneggia un lessico appropriato, ricco e approfondito.	AVANZATO	10-9
	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato. Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato.	INTERMEDIO	8
	Ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata. Realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa.	INTERMEDIO	7

	Se guidato/a, scrive in forma semplice ed essenzialmente corretta. Se guidato/a, comprende e adopera correttamente il linguaggio base della disciplina	BASE	6
	Anche se guidato/a, scrive in modo parzialmente corretto. Anche se guidato/a, opera scelte linguistiche poco consapevoli.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, compone testi scorretti, a tratti confusi, con una povera padronanza della lingua. Anche se guidato/a, si esprime in modo inadeguato e scorretto.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Padroneggia le conoscenze grammaticali	Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze grammaticali.	AVANZATO	10-9
	Ha acquisito in modo preciso e corretto le conoscenze grammaticali.	INTERMEDIO	8
	Mostra conoscenze grammaticali corretto. Conosce gli elementi della grammatica e rielabora in modo sostanzialmente corretto.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, nella comunicazione l'espressione è sufficiente; dimostra conoscenze grammaticali di base.	BASE	6
	Anche se guidato/a, conosce gli elementi di grammatica in modo frammentario.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, esprime gravi lacune nelle conoscenze grammaticali.	BASE NON RAGGIUNTA	4
STORIA E GEOGRAFIA			
Riconosce fatti, fenomeni e processi storici	Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale in modo preciso e corretto	AVANZATO	10-9
	Organizza in modo corretto le informazioni sulla base dei selezionatori dati.	INTERMEDIO	8
	Riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali in modo sostanzialmente corretto.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, sa rispondere a domande semplici sui principali eventi storici	BASE	6

	Anche se guidato/a, organizza le informazioni storiche in modo incerto.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, è incapace di operare collegamenti fra i fatti storici.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Riconosce e usa il linguaggio specifico	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo accurato e corretto, altri problemi a esse connessi.	AVANZATO	10-9
	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo corretto, altri problemi a esse connessi.	INTERMEDIO	8
	Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando collegamenti in modo sostanzialmente corretto.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, effettua i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	BASE	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo frammentario gli strumenti concettuali della disciplina.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, mostra incapacità nell'utilizzare gli strumenti concettuali della disciplina.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Si esprime con proprietà di linguaggio	Ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata	AVANZATO	10-9
	Si esprime con proprietà di linguaggio in modo corretto.	INTERMEDIO	8
	Comunica in modo sostanzialmente corretto ciò che ha appreso.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, si esprime in modo sufficientemente corretto	BASE	6
	Anche se guidato/a, espone le sue conoscenze in maniera imprecisa e confusa.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, espone le sue conoscenze in modo incerto e inesatto	BASE NON RAGGIUNTA	4
è capace di usare gli strumenti specifici della disciplina geografica	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso e corretto.	AVANZATO	10-9
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto.	INTERMEDIO	8

	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo sostanzialmente corretto	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo essenziale, anche se con qualche incertezza	BASE	6
	Anche se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo poco significativo, superficiale e generico.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, è incapace di comprendere le informazioni esplicite delle fonti.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso, corretto e dettagliato.	AVANZATO	10-9
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e corretto	INTERMEDIO	8
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto.	INTERMEDIO	7
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo sostanzialmente corretto.	BASE	6
	Se guidato/a, si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo essenziale, ma con qualche imprecisione	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato, è incapace di effettuare collegamenti fra i fenomeni geografici.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali	Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	AVANZATO	10-9
	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	INTERMEDIO	8
	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali	BASE	6
	Anche se guidato/a, riconosce con difficoltà i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio	BASE NON RAGGIUNTA	5

	Anche se guidato/a, è incapace di riconoscere i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Possiede il concetto di regione geografica	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato e corretto.	AVANZATO	10-9
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo corretto.	INTERMEDIO	8
	Conosce il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo sostanzialmente corretto	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio e li applica in modo sufficientemente corretto all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.	BASE	6
	Anche se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio ma ha difficoltà ad applicarli all'Italia, all'Europa e agli altri continenti	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a è incapace di riconoscere il concetto di regione geografica e territorio	BASE NON RAGGIUNTA	4

MATEMATICA E SCIENZE

Utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli della disciplina	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	AVANZATO	10-9
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	INTERMEDIO	8
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione;	BASE	6

	utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole		
	Anche se guidato/a, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Risolve esercizi e problemi	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale	AVANZATO	10-9
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	INTERMEDIO	8
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	BASE	6
	Anche se guidato/a, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti	BASE NON RAGGIUNTA	4

	(ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.		
Affronta e completare la costruzione dei concetti fisici e chimici. Osserva e descrive i fenomeni osservati con un linguaggio base utilizzando le conoscenze disciplinari apprese.	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	AVANZATO	10-9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	INTERMEDIO	8
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato	BASE	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Conosce i meccanismi fondamentali del sistema Terra e il ruolo dell'intervento umano nella loro trasformazione.	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	AVANZATO	10-9

	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	INTERMEDIO	8
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato	BASE	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Individua la rete di relazioni e i processi di cambiamento dei viventi, la loro diversità e il loro adattamento ai cambiamenti ambientali.	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	AVANZATO	10-9
Apprende una gestione corretta del proprio corpo.	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	INTERMEDIO	8
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza	BASE	6

	un linguaggio specifico non sempre appropriato.		
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico	BASE NON RAGGIUNTA	4
INGLESE - FRANCESE			
Riesce ad ascoltare e a comprendere in modo	immediato cogliendo alcune implicazioni	AVANZATO	10-9
	chiaro e completo	INTERMEDIO	8
	globale	INTERMEDIO	7
	essenziale	BASE	6
	parziale	BASE NON RAGGIUNTA	5
	lacunoso	BASE NON RAGGIUNTA	4
Il parlato e la lettura di brani è	scorrevole e fluida	AVANZATO	10-9
	chiara e corretta	INTERMEDIO	8
	discreta con imprecisioni	INTERMEDIO	7
	essenziale ma comprensibile	BASE	6
	parziale	BASE NON RAGGIUNTA	5
	scarsa	BASE NON RAGGIUNTA	4
La sua scrittura è	scorrevole, chiara e corretta	AVANZATO	10-9
	chiara, efficace con lievi imprecisioni	INTERMEDIO	8

	abbastanza corretta	INTERMEDIO	7
	essenziale ma comprensibile	BASE	6
	frammentaria con molti errori	BASE NON RAGGIUNTA	5
	incomprensibile	BASE NON RAGGIUNTA	4
L'alunno è in grado di riflettere sulla lingua e sull'apprendimento della civiltà	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive la storia e le tradizioni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in modo puntuale.	AVANZATO	10-9
	Possiede conoscenze complete; osserva e descrive la storia e le tradizioni denotando una buona capacità di comprensione e di analisi; si mostra quasi autonomo nella sistemazione di quanto appreso.	INTERMEDIO	8
	Possiede le conoscenze fondamentali; osserva e descrive la storia e le tradizioni denotando una discreta capacità di comprensione e di analisi; si mostra quasi autonomo nella sistemazione di quanto appreso.	INTERMEDIO	7
	Possiede conoscenze essenziali; osserva e descrive la storia e le tradizioni supportato dal docente	BASE	6
	Possiede conoscenze incomplete; si mostra non autonomo nella sistemazione di quanto appreso.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Possiede conoscenze parziali e si dimostra non interessato	BASE NON RAGGIUNTA	4
	ARTE E IMMAGINE		
Idea e progetta elaborati ricercando soluzioni creative e originali. Utilizza consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato.	AVANZATO	10-9
	Produce messaggi visive piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in	INTERMEDIO	8

<p>che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Sceglie le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi</p>	<p>alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato</p>		
	<p>Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro adeguatamente organizzato.</p>	INTERMEDIO	7
	<p>Se guidato/a, produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza.</p>	BASE	6
	<p>Anche se guidato/a, produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo.</p>	BASE NON RAGGIUNTA	5
	<p>Anche se guidato/a, produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo, conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli; opera in modo poco consapevole.</p>	BASE NON RAGGIUNTA	4
<p>Descrive e osserva vari testi visivi</p>	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche</p>	AVANZATO	10-9
	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche.</p>	INTERMEDIO	8
	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche.</p>	INTERMEDIO	7

	Se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici	BASE	6
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico artistico	Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.	AVANZATO	10-9
	Conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative.	INTERMEDIO	8
	Conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e propone per essi alcuni semplici interventi.	BASE	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca	BASE NON RAGGIUNTA	4

	sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico		
TECNOLOGIA			
<p>Legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p> <p>Effettua prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p>Si accosta ad applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa e corretta; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	AVANZATO	10-9
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione corretta; si orienta ad acquisire un sapere completo.	INTERMEDIO	8
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione sostanzialmente corretta.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, conosce nozioni e concetti analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.	BASE	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.	BASE NON RAGGIUNTA	4
<p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</p>	Realizza gli elaborati grafici in modo preciso e corretto; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	AVANZATO	10-9
	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	INTERMEDIO	8
	Realizza gli elaborati grafici in modo sostanzialmente corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	BASE	6
	Anche se guidato/a, rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	BASE NON RAGGIUNTA	5

	Anche se guidato/a, ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	BASE NON RAGGIUNTA	4
Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un modello tecnologico-informatico.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e corretta; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	AVANZATO	10-9
	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera corretta; usa con padronanza il linguaggio tecnico.	INTERMEDIO	8
	Conosce ed usa le varie tecniche in modo sostanzialmente corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	BASE	6
	Guidato/a, è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Guidato/a, coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.	BASE NON RAGGIUNTA	4
MUSICA			
Eseguire brani vocali e strumentali. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodificare un semplice brano ritmico /melodico utilizzando la notazione tradizionale e non.	Ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non	AVANZATO	10-9
	Ha senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di media difficoltà anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non	INTERMEDIO	8
	Possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali. Decodifica un semplice brano ritmico utilizzando la notazione tradizionale e non.	INTERMEDIO	7

	Se guidato/a, usa adeguatamente gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue semplici brani con su base registrata. Cerca di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali.	BASE	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti didattici ritmici. Esegue semplici brani. Ha difficoltà a partecipare alla realizzazione di esperienze musicali.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti didattici. Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Riconosce e classifica gli elementi del linguaggio musicale. Riconosce opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione. Comprende il significato e le funzioni della musica nel contesto storico.	Con precisione e autonomamente, ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo -musicale, Conosce e riconosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie sostanzialmente le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	AVANZATO	10-9
	Correttamente ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo - musicale, Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato generale e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva	INTERMEDIO	8
	Ascolta e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo -musicale, Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere. Possiede alcune conoscenze sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, segue con sufficiente interesse e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi di alcuni strumenti.	BASE	6

	Ha sufficienti conoscenze di opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.		
	Anche se guidato/a, segue con poco interesse e non sempre riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto. Ha conoscenze non adeguate sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio; Ha conoscenze non corrette e confuse sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico – melodici. Progetta /realizza eventi sonori che integrino altre forme artistiche e multi mediali.	Usa in maniera corretta e ordinata la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone semplici brani musicali vocali e strumentali. Contribuisce alla progettazione e realizzazione di eventi sonori	AVANZATO	10-9
	Usa in maniera corretta la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone semplici sequenze musicali vocali e strumentali Contribuisce alla realizzazione di eventi sonori	INTERMEDIO	8
	Usa la notazione di base in modo sostanzialmente corretto. Improvvisa, rielabora, compone semplici frammenti musicali vocali e strumentali Partecipa alla realizzazione di eventi sonori	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, usa con essenzialità la notazione di base. Guidato/a improvvisa, rielabora, compone semplici frammenti musicali vocali e strumentali. Guidato/a partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	BASE	6
	Anche se guidato/a, conosce e usa in modo parziale la notazione di base. Anche se guidato/a improvvisa, rielabora, compone con difficoltà anche semplici frammenti musicali e con difficoltà partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato, conosce e usa in modo scorretto la notazione di base e non partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	BASE NON RAGGIUNTA	4
	EDUCAZIONE FISICA		
Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali	Autonomamente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	AVANZATO	10-9

alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	Utilizza e correla in modo adeguato le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	INTERMEDIO	8
	Utilizza e correla discretamente le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a utilizza le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	BASE	6
	Anche se guidato/a ha difficoltà ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a non riesce ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie median-te gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto ed efficace. E' consapevole degli schemi motori da applicare mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità coordinative	AVANZATO	10-9
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto. Applica gli schemi motori mostrando adeguata competenza e preparazione. Partecipa in modo propositivo al miglioramento delle proprie capacità coordinative	INTERMEDIO	8
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. E' consapevole dello schema motorio da applicare mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, conosce il gesto tecnico e lo applica in modo approssimativo e poco efficace.	BASE	6
	Anche se guidato/a, ha una scarsa conoscenza del gesto tecnico che applica in modo poco corretto.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, non conosce il gesto tecnico e non mostra alcun interesse.	BASE NON RAGGIUNTA	4
Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive,	Mostra una buona/efficace conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo corretto. Consapevole delle	AVANZATO	10-9

<p>in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>	necessità assume in autonomia anche il ruolo di arbitro. E' in grado di scegliere strategie di gioco e realizzarle		
	Mostra una buona conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo adeguatamente corretto. Consapevole delle necessità assume anche il ruolo di arbitro. E' in grado di realizzare strategie di gioco.	INTERMEDIO	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza del regolamento tecnico e dei giochi sportivi che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se guidato sa assumere il ruolo di arbitro.	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Applica le strategie di gioco in modo non sempre efficace e funzionale.	BASE	6
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo nell'adattare ruoli e strategie di gioco.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Non sa assumere alcun ruolo.	BASE NON RAGGIUNTA	4
<p>Sa adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Conosce ed è consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza</p>	Mostra una buona/efficace conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute	AVANZATO	10-9
	Mostra una buona conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute	INTERMEDIO	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se aiutato sa produrre relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere	INTERMEDIO	7
	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento	BASE	6

	di un buon stato di salute. Applica le norme per il mantenimento del benessere psicofisico in modo non sempre efficace e funzionale		
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo e consapevole delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti.	BASE NON RAGGIUNTA	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute.	BASE NON RAGGIUNTA	4
RELIGIONE			
Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia e contenuti essenziali della religione cattolica.	Conosce e utilizza in modo chiaro, preciso e personale il linguaggio specifico della disciplina ed è altresì in grado di riferirsi alle fonti. Ha una conoscenza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare collegamenti.	OTTIMO DISTINTO	10-9
	Ha una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti. È in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo efficace. Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico.	BUONO	8
	Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico. Si orienta nel testo biblico e/o nei documenti e sa attingere ad alcune fonti su indicazioni dell'insegnante. Conosce gli elementi fondamentali della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti, anche se con qualche incertezza.	DISCRETO	7
	Conosce i contenuti essenziali della religione cattolica e/o di altre religioni. Si orienta in modo non sempre preciso nel testo biblico e/o nei documenti. Conosce e utilizza senza gravi errori i linguaggi specifici essenziali.	SUFFICIENTE	6
	Conosce e utilizza solo alcuni linguaggi specifici. Si orienta in modo impreciso e superficiale. Ha una conoscenza incerta, superficiale e incompleta dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni.	INSUFF.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE per alunni con diagnosi di disabilità intellettiva MODERATA-GRAVE (progettazione didattica completamente personalizzata)			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Livello di competenza	Valutazione espressa in decimi
ITALIANO			
L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi	L'alunno partecipa sempre a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi chiari ed efficaci in autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	AVANZATO	10-9
	L'alunno partecipa spesso a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi abbastanza chiari, guidato al docente o dai compagni, con ruolo attivo	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi complessivamente chiari, guidato dal docente o dai compagni	BASE	6
	L'alunno raramente partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi poco chiari, anche se guidato dal docente o dai compagni	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
L'alunno capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.	L'alunno capisce e utilizza sempre nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali	AVANZATO	10-9
	L'alunno capisce e utilizza spesso nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno capisce il senso globale del messaggio e utilizza qualche volta nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali	BASE	6
	L'alunno non capisce il senso globale del messaggio e non riesce a utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Legge semplici frasi e/o testi e/o parole	Legge in modo chiaro e scorrevole e quasi senza errori semplici frasi e/o testi	AVANZATO	10-9

	Legge in modo fluido e con pochi errori semplici frasi e/o testi	INTERMEDIO	8-7
	Legge in modo abbastanza chiaro anche se con degli errori semplici frasi e/o testi	BASE	6
	Legge in modo stentato con molti errori semplici frasi e/o testi	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
L'alunno scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere corretti nell'ortografia, chiari	L'alunno scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere sempre corretti nell'ortografia, chiari, ed efficaci, in autonomia	AVANZATO	10-9
	L'alunno scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere spesso corretti nell'ortografia, chiari, a volte in autonomia	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere con qualche errore nell'ortografia, col supporto del docente	BASE	6
	L'alunno non scrive testi e/o frasi e/o parole e/o lettere	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
STORIA E GEOGRAFIA			
Individua, ordina e mette in relazione fatti ed eventi e sa utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	L'alunno riesce sempre a individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi e sa utilizzare in autonomia strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	AVANZATO	10-9
	L'alunno riesce spesso a individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi e sa utilizzare a volte in autonomia strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno riesce a volte a individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi e sa utilizzare col supporto del docente strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	BASE	6
	L'alunno non riesce sempre a individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi e non sa utilizzare, nemmeno guidato, gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze,	L'alunno sa usare sempre, in autonomia, la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	AVANZATO	10-9

periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	L'alunno sa usare spesso, a volte in autonomia, la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno usa, col supporto del docente, la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	BASE	6
	L'alunno non usa, nemmeno col supporto del docente, la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
L'alunno si orienta nello spazio circostante	L'alunno si orienta sempre nello spazio circostante in autonomia	AVANZATO	10-9
	L'alunno si orienta spesso nello spazio circostante in autonomia	INTERMEDIO	8-7
	L'alunno si orienta nell'ambiente circostante guidato dal docente	BASE	6
	L'alunno non sa orientarsi nell'ambiente circostante, nemmeno se guidato	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	Riconosce sempre e denomina con sicurezza e chiarezza i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) in autonomia	AVANZATO	10-9
	Riconosce spesso e denomina con chiarezza i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) col supporto del docente	BASE	6
	Non riconosce e non denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.), nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
MATEMATICA			
Utilizza le quattro operazioni	Utilizza sempre consapevolmente le quattro operazioni aritmetiche, utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	AVANZATO	10-9

aritmetiche, utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	Utilizza spesso le quattro operazioni aritmetiche, utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	INTERMEDIO	8-7
	Utilizza col supporto del docente le quattro operazioni aritmetiche, utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	BASE	6
	Non utilizza nemmeno col supporto del docente le quattro operazioni aritmetiche, anche utilizzando materiali strutturati e quantità concrete	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.	Descrive, denomina e classifica sempre le figure in base a caratteristiche geometriche	AVANZATO	10-9
	Descrive, denomina e classifica spesso le figure in base a caratteristiche geometriche	INTERMEDIO	8-7
	Descrive, denomina e classifica col supporto del docente le figure in base a caratteristiche geometriche	BASE	6
	Non descrive, nè denomina, né classifica col supporto del docente le figure in base a caratteristiche geometriche nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riconosce e denomina i numeri naturali, manipolando quantità concrete	Riconosce e denomina sempre i numeri naturali, manipolando quantità concrete	AVANZATO	10-9
	Riconosce e denomina spesso i numeri naturali, manipolando quantità concrete	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce e denomina i numeri naturali, manipolando quantità concrete col supporto del docente	BASE	6
	Non riconosce e non denomina i numeri naturali, manipolando quantità concrete, nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
SCIENZE			
Osservare l'ambiente circostante attraverso i cinque sensi.	Osserva con attenzione e cura per i dettagli l'ambiente circostante attraverso i cinque sensi	AVANZATO	10-9
	Osserva l'ambiente circostante con attenzione attraverso i cinque sensi	INTERMEDIO	8-7
	Osserva l'ambiente circostante attraverso i cinque sensi, guidato dal docente	BASE	6
	Non presta attenzione all'ambiente circostante attraverso i cinque sensi, nemmeno se guidato dal docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Riconosce sempre le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	AVANZATO	10-9
	Riconosce spesso le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce, guidato dal docente, le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	BASE	6
	Non riconosce, nemmeno guidato dal docente, le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ha cura della sua salute	Ha piena consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive sempre il funzionamento e ha cura della sua salute	AVANZATO	10-9
	Ha abbastanza consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive spesso il funzionamento e ha cura della sua salute	INTERMEDIO	8-7
	Ha parziale consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive, col supporto del docente, il funzionamento e ha cura della sua salute	BASE	6
	Ha scarsa consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive, col supporto del docente, il funzionamento e ha cura della sua salute	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
INGLESE - FRANCESE			
Comprende formule di salute e semplici domande relative a se stesso	Comprende sempre formule di salute e semplici domande relative a se stesso	AVANZATO	10-9
	Comprende spesso formule di salute e semplici domande relative a se stesso	INTERMEDIO	8-7

	Comprende qualche volta formule di saluto e semplici domande relative a se stesso, supportato dal docente	BASE	6
	Comprende raramente formule di saluto e semplici domande relative a se stesso, anche se supportato dal docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Si presenta e racconta qualche informazione su se stesso in L2	Si presenta e racconta sempre qualche informazione su se stesso in L 2	AVANZATO	10-9
	Si presenta e racconta spesso qualche informazione su se stesso in L 2	INTERMEDIO	8-7
	Si presenta e racconta qualche volta qualche informazione su se stesso in L 2, col supporto del docente	BASE	6
	Si presenta e racconta raramente qualche informazione su se stesso in L 2, col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Usa alcune formule di cortesia per salutare e ringraziare	Usa sempre alcune formule di cortesia per salutare e ringraziare in autonomia	AVANZATO	10-9
	Usa spesso in autonomia alcune formule di cortesia per salutare e ringraziare	INTERMEDIO	8-7
	Usa poche formule di cortesia per salutare e ringraziare, col supporto del docente	BASE	6
	Non nessuna formula di cortesia per salutare e ringraziare, nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riconosce i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini	Riconosce sempre i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini in autonomia	AVANZATO	10-9
	Riconosce spesso in autonomia i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini, col supporto del docente	BASE	6
	Non riconosce i vocaboli fondamentali e li associa alle relative immagini, nemmeno col supporto del docente	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
ARTE E IMMAGINE			
Sperimenta con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti	Sperimenta sempre in autonomia con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	AVANZATO	10-9

grafici, plastici, pittorici e multimediali	Sperimenta spesso in autonomia con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	INTERMEDIO	8-7
	Sperimenta col supporto del docente con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	BASE	6
	Non sperimenta, nemmeno col supporto del docente, con strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Osserva e familiarizza con alcune forme di arte	Osserva con cura e attenzione, familiarizza con diverse forme di arte in autonomia	AVANZATO	10-9
	Osserva e familiarizza spesso in autonomia con diverse forme di arte	INTERMEDIO	8-7
	Osserva e riconosce con il supporto del docente diverse forme di arte	BASE	6
	Osserva con scarso interesse e raramente riconosce, anche con il supporto del docente, diverse forme di arte	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riproduce elementi della realtà	Riproduce con cura ed entusiasmo elementi della realtà in autonomia	AVANZATO	10-9
	Riproduce semplici elementi della realtà spesso in autonomia	INTERMEDIO	8-7
	Riproduce semplici elementi della realtà col supporto del docente	BASE	6
	Riproduce parzialmente e con scarso interesse semplici elementi della realtà	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
TECNOLOGIA			
Produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali.	Produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali in autonomia	AVANZATO	10-9
	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali, spesso in autonomia	INTERMEDIO	8-7
	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali, col supporto del docente	BASE	6
	Produce parzialmente modelli o rappresentazioni	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5

	grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali, col supporto del docente		
Mette in atto il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	Mette sempre in autonomia in atto il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	AVANZATO	10-9
	Mette spesso in autonomia in atto il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	INTERMEDIO	8-7
	Mette in atto, col supporto del docente, il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	BASE	6
	Mette in atto, parzialmente, col supporto del docente, il funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione, conoscendone le loro caratteristiche principali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
MUSICA			
Esegue brani vocali o strumentali	Esegue sempre in autonomia brani vocali o strumentali	AVANZATO	10-9
	Esegue spesso in autonomia semplici brani vocali o strumentali	INTERMEDIO	8-7
	Esegue col supporto del docente semplici brani vocali o strumentali	BASE	6
	Non esegue, nemmeno col supporto del docente, semplici brani vocali o strumentali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Riconosce gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	Riconosce sempre in autonomia gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	AVANZATO	10-9
	Riconosce spesso in autonomia gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	INTERMEDIO	8-7
	Riconosce, col supporto del docente, gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	BASE	6

	Non riconosce, nemmeno col supporto del docente, gli elementi basilari di brani musicali e di Eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
EDUCAZIONE MOTORIA			
Partecipa a giochi, rispettando le indicazioni.	Partecipa in autonomia con entusiasmo a giochi, rispettando sempre le indicazioni.	AVANZATO	10-9
	Partecipa spesso in autonomia con interesse a giochi, rispettando le indicazioni.	INTERMEDIO	8-7
	Partecipa col supporto del docente a giochi, rispettando le indicazioni.	BASE	6
	Partecipa col supporto del docente a giochi, ma non rispettando le indicazioni.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Utilizza in modo coordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	Utilizza sempre in modo coordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	AVANZATO	10-9
	Utilizza spesso in modo coordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	INTERMEDIO	8-7
	Utilizza con la guida del docente in modo coordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	BASE	6
	Utilizza in modo scoordinato arti inferiori e superiori, destri e sinistri per lanciare, prendere, colpire.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
Svolge un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando nel gruppo.	Svolge sempre un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando con zelo nel gruppo.	AVANZATO	10-9
	Svolge spesso un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando con curiosità nel gruppo.	INTERMEDIO	8-7
	Svolge qualche volta un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando nel gruppo, col supporto del docente.	BASE	6
	Svolge raramente un ruolo attivo nelle attività di gioco sport, cooperando nel gruppo, anche col supporto del docente.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	5
RELIGIONE			
Coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della	Coglie tutti i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana con interesse e partecipazione.		OTTIMO - DISTINTO

 festa e del vivere insieme come comunità cristiana.	Coglie alcuni segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana con curiosità.	DISCRETO - BUONO
	Coglie alcuni segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana, guidato dal docente.	SUFF.
	Coglie pochi segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana, anche se guidato dal docente.	INSUFF.



ISTITUTO COMPRESIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

approvato con delibera del 29-11-2017

PREMESSA

Il Consiglio trova la sua definizione normativa nel Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia d'Istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado (D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297).

Osserva le norme contenute nel Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche" approvato con il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, l'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215, recante "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo - istituto".

Il Consiglio trae la forza dalla collegialità. Si ritiene, infatti, che un collegio di persone possa valutare l'interesse pubblico che la norma vuol perseguire e il proprio operato con imparzialità sia per il reciproco controllo, sia perché l'organo collegiale, proprio per la sua natura, si sottrae alle pressioni che possono provenire dall'esterno.

Nel Consiglio d'Istituto i membri hanno eguali poteri e si trovano su un piano di eguaglianza giuridica al di fuori di rapporti gerarchici.

PARTE I IL CONSIGLIO

Articolo 1

Composizione del Consiglio

1. Il Consiglio è costituito da 19 componenti, di cui:
 - n. 8 rappresentanti del personale docenti;
 - n. 2 rappresentanti del personale amministrativo-tecnico-ausiliario;
 - n. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
 - il Dirigente Scolastico che è membro di diritto.
2. Nella prima seduta, il consiglio di istituto è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori del consiglio stesso, il proprio Presidente.
3. Il consiglio può deliberare di eleggere, anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso, secondo le stesse procedure previste per l'elezione del presidente.

Articolo 2

L'insediamento

1. La prima seduta del Consiglio d'Istituto è convocata dal Dirigente Scolastico entro quindici giorni dalla nomina degli eletti, esclusivamente per l'elezione del Presidente del Consiglio d'Istituto e dei membri della Giunta Esecutiva del Consiglio.

Articolo 3

L'elezione del Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i membri del Consiglio d'Istituto rappresentanti dei genitori.
2. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.
3. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.
4. All'elezione partecipano tutte le componenti del Consiglio d'Istituto.

5. L'elezione del Presidente ha luogo a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
6. Qualora la prima votazione abbia avuto esito negativo, dalla seconda votazione in poi è sufficiente la maggioranza relativa dei votanti sempre che siano presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica (D.M. 26 luglio 1983). In caso di parità di voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli elegendi.

Articolo 4

L'elezione del Vice Presidente

1. Il Consiglio può decidere di eleggere un Vice Presidente.
2. Il Vice Presidente assume, in assenza del Presidente, tutte le attribuzioni previste dall'articolo 4 del Regolamento.
3. Il Vice Presidente deve essere eletto, mediante votazione segreta, tra i membri del Consiglio d'Istituto rappresentanti dei genitori.
4. Per l'elezione del Vice Presidente si usano le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. Qualora il Presidente cessasse dalla carica, si dovrà procedere a nuova elezione, in quanto il Vice Presidente non vi subentra di diritto.
5. In caso di mancata elezione di un Vice Presidente e di assenza del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano.
6. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati con delibera del C. di I. presa a maggioranza relativa dei suoi componenti.

Articolo 5

Le attribuzioni del Presidente

1. Tra il Presidente ed i membri del Consiglio non intercorre alcun rapporto di gerarchia.
2. Il Presidente:
 - a) convoca e presiede il Consiglio;
 - b) affida le funzioni di Segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso;
 - c) autentica, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal Segretario del Consiglio in un registro a pagine numerate.
 - d) Il Presidente cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio e la regolarità delle presenze. Può nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso dall'auditorio chiunque sia causa di grave disordine.

Articolo 6

Il Segretario del Consiglio e le sue attribuzioni

1. La designazione del Segretario del Consiglio è di competenza specifica e personale del Presidente. Questi può, tenuto conto della periodicità delle sedute, della gravosità o meno dell'incarico, designare il Segretario per l'intera durata del Consiglio o per periodi più brevi.
2. Il Segretario del Consiglio redige il verbale della seduta e predispone le delibere per la loro pubblicazione ed esecuzione. Verbale e delibere sono sottoscritte oltre che dal Segretario anche dal Presidente.
3. Le altre incombenze amministrative del Consiglio, come la redazione e l'invio delle lettere di convocazione dei membri del Consiglio, la riproduzione dattilografica o la copia delle deliberazioni debbono essere svolte, su ordine del Presidente, dal personale addetto alla segreteria della scuola.

Articolo 7

La Giunta Esecutiva le sue attribuzioni

1. La Giunta Esecutiva è composta da 4 membri eletti, in rappresentanza di ciascuna delle 4 componenti del consiglio di Istituto, dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.

2. La designazione dei membri della Giunta Esecutiva avviene a maggioranza relativa dei votanti. In caso di parità di voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli elegendi.

3. La Giunta Esecutiva:

a) prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, predisponendo l'ordine del giorno, fermo restando il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso;

b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto;

c) predisporre il programma finanziario annuale;

4. Gli atti della Giunta Esecutiva sono consultabili esclusivamente dai membri del Consiglio d'Istituto.

Articolo 8

L'estinzione e lo scioglimento del Consiglio

1. Il Consiglio dura in carica tre anni.

2. Il Consiglio può essere sciolto dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale:

a) nel caso in cui tutti i membri elettivi del Consiglio si dimettano o perdano i requisiti;

b) in caso di persistenti e gravi irregolarità o di mancato funzionamento del Consiglio.

Articolo 9

Sostituzione dei membri decaduti ed elezioni suppletive

1. Per la sostituzione dei membri eletti decaduti per qualsiasi motivo, si procede alla nomina di coloro che risultino primi fra i non eletti delle rispettive liste. Nel caso di esaurimento della lista di provenienza vengono indette le elezioni suppletive.

2. Si fa ricorso alle elezioni suppletive nel corso della normale durata del Consiglio:

a) per la surrogazione di membri – per qualsiasi motivo cessati – nel caso di esaurimento della lista di provenienza;

b) nell'ipotesi in cui la mancanza di una o più componenti comporti un'ulteriore alterazione strutturale del Consiglio;

c) nel caso di dimissioni di tutti i membri elettivi del Consiglio.

3. Le elezioni suppletive devono essere indette dal Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla formalizzazione della circostanza che le ha rese necessarie.

4. I membri subentrati cessano dalla carica allo scadere della legislatura durante la quale sono stati eletti.

Articolo 10

Proroga della legislatura

1. Finché non è insediato il nuovo Consiglio sono prorogati i poteri del precedente.

2. I rappresentanti dei genitori, purché non abbiano perso i requisiti di eleggibilità (ed in tal caso sono surrogati), continuano a far parte del Consiglio, fino all'insediamento dei nuovi eletti.

Articolo 11

I Consiglieri

1. Consiglieri che nel corso della legislatura perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste, ancora in possesso dei requisiti necessari per far parte del Consiglio. In caso di esaurimento delle liste si procede alle elezioni suppletive di cui all'articolo 9. I Consiglieri che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità di cui al comma precedente.

2. Il Consiglio deve prendere atto della decadenza di un Consigliere nella seduta successiva al determinarsi della causa che la origina, mediante delibera immediatamente esecutiva. Il Consiglio deve altresì individuare il candidato che deve subentrare ed accertare il possesso dei requisiti; spetta invece al Dirigente Scolastico emettere l'atto formale di nomina.

3. Le dimissioni possono essere presentate dal Consigliere appena eletto o dal Consigliere che, nel corso del mandato, non intenda più far parte del Consiglio. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto; la forma orale è ammessa solamente nel caso in cui vengano date dinanzi al Consiglio e, quindi, messe a verbale. Le dimissioni diventano efficaci solo al momento della loro accettazione, mediante delibera del Consiglio.

4. Il Consiglio può accettare o respingere le dimissioni; ha il dovere di accettarle se tale è la volontà irrevocabile del Consigliere dimissionario. Il Consigliere dimissionario e surrogato non fa più parte della lista e non può, quindi, riassumere la carica di consigliere.

Articolo 12

Presenza di estranei ed esperti

1. Le sedute e gli atti del consiglio sono pubblici. Possono partecipare alle sedute del Consiglio: - gli elettori delle varie componenti dell'istituto (genitori- docenti- non docenti), come uditori, cui può essere concesso il diritto di parola, previa autorizzazione del Consiglio, a maggioranza dei presenti; - persone appositamente invitate per fornire pareri tecnicamente qualificati su temi specifici.

2. Il Consiglio può demandare alla Giunta Esecutiva la richiesta di intervento di esperti alle sue sedute. La partecipazione deve essere approvata mediante delibera. La presenza di esperti deve essere limitata all'espressione del loro parere e la discussione e la votazione devono avvenire senza la loro presenza.

PARTE II ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Articolo 13

La convocazione

1. Salvo quanto previsto dall'art. 1 del presente regolamento, la convocazione del Consiglio spetta esclusivamente al Presidente del Consiglio.

2. Il Presidente ha l'obbligo giuridico di indire la convocazione del Consiglio quando viene richiesto dal presidente della Giunta esecutiva ovvero dalla maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. Rimane, invece, a sua discrezione la facoltà di convocare il Consiglio quando la richiesta provenga da almeno di un terzo dei Consiglieri. La richiesta di convocazione – sottoscritta dagli interessati – deve essere rivolta al Presidente del Consiglio e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.

3. L'atto di convocazione:

a) deve essere emanato dal Presidente del Consiglio;

b) deve avere la forma scritta;

c) deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da discutere, indicati in modo preciso anche se sintetico.

d) deve indicare se trattasi di seduta straordinaria;

e) deve indicare il giorno, l'ora e il luogo della riunione;

f) deve essere recapitato ai Consiglieri, in forma scritta con relata di notifica che attesti il ricevimento e/o in modo informale attraverso l'invio di comunicazione telematica purché sia garantita l'attestazione della ricezione;

g) deve essere esposto all'albo della scuola entro cinque giorni prima della seduta ed entro tre giorni prima della seduta straordinaria d'urgenza;

h) deve essere inviato a tutti i Consiglieri.

4. I Consiglieri, o i loro delegati, all'atto di ricezione della convocazione del Consiglio attestano il giorno di ricezione.

5. L'omessa comunicazione, anche ad uno solo dei membri del Consiglio, comporta l'illegittimità della seduta e delle deliberazioni assunte.

6. Alla convocazione, a cura del Presidente, sarà messa a disposizione in segreteria e/o trasmessi via e mail, la documentazione inerente materie di particolare importanza, oggetto di discussione nella seduta ovvero la stessa potrà essere trasmessa in via telematica.

7. Solo in caso di eccezionale urgenza e gravità, il Consiglio può essere convocato tramite fonogramma, senza rispettare le normali procedure.

Articolo 14

La seduta e la sua validità

1. La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica, c.d. numero legale.

2. Decorsi 15 minuti dall'ora indicata, in assenza di numero legale, la seduta del Consiglio è dichiarata deserta; in tal caso il Presidente deve provvedere ad altra convocazione. Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la riunione.

3. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

4. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento di eventuale votazione o di qualsiasi delibera o assunzione di responsabilità.

5. Il presidente deve sempre procedere alla verifica del numero legale, all'atto della votazione.

Articolo 15

Discussione ordine del giorno e diritto di intervento

1. Il Presidente individua tra i membri del Consiglio, il segretario della seduta.

2. La seduta deve trattare solo le materie che siano state poste all'ordine del giorno; essi vanno trattate secondo l'o.d.g. indicato nell'avviso di convocazione, salvo eventuali variazioni della sequenza dei punti proposte all'inizio da uno o più consiglieri e approvate a maggioranza.

3. Le c.d. "varie ed eventuali", dichiarate all'inizio della seduta, possono riguardare esclusivamente materie per le quali non è necessaria né discussione, né votazione.

4. Se l'Organo collegiale è presente in tutti i suoi componenti nel numero legale, si possono aggiungere all'ordine del giorno altri argomenti con il voto favorevole di tutti .

5. Ogni consigliere ha diritto di intervenire al massimo tre volte , per non più di cinque minuti ogni volta, su un argomento all'ordine del giorno. Il Presidente, a sua discrezione, può concedere maggior tempo al consigliere che ne faccia richiesta.

6. Se nel corso della seduta vengono presentate proposte di delibera, mozioni o risoluzioni su un argomento iscritto all'Ordine del giorno, il presidente può sospendere la seduta , per un tempo congruo a consentire l'esame delle proposte presentate, in subordine a rimandare la discussione alla prossima seduta.

7. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso O.d.g. .

Articolo 16

Mozione d'ordine

1. Prima della discussione di un argomento all'o.d.g, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione (questione pregiudiziale) oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata (questione sospensiva). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro.

2. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo collegiale a maggioranza, con votazione palese. L'accoglimento della mozione d'ordine comporta la sospensione immediata della discussione dell'o.d.g. al quale si riferisce.

Articolo 17

Dichiarazione di voto

1. Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le eventuali dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto.
2. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta. Il Consigliere ha facoltà, durante la seduta, di esprimere sotto dettatura o con dichiarazione scritta, la motivazione.
3. Le votazioni sono indette dal presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Articolo 18

La votazione

1. La votazione può avvenire:
 - a) per alzata di mano;
 - b) per appello nominale, con registrazione dei nomi;
 - c) per scheda segreta.
2. La votazione per scheda segreta è obbligatoria quando si faccia questione di persone.
3. Su proposta della maggioranza dei consiglieri le deliberazioni possono essere assunte con voto segreto, anche quando non riguardano questioni concernenti persone. In caso di parità di voto, la proposta non è accolta e può essere sottoposta solo ad una seconda votazione.
4. In caso di votazione per scheda segreta, il Presidente nomina due scrutatori perché lo assistano nelle operazioni di voto. Sono nulle le votazioni per scheda segreta effettuate senza scrutatori.
5. Ogni Consigliere ha diritto a chiedere la votazione per appello nominale, con registrazione dei nomi.
6. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prevedano diversamente. Gli astenuti concorrono alla formazione del numero legale, ma non alla maggioranza di cui al primo periodo. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di parità in votazione per scheda segreta, la votazione è ripetuta sino al conseguimento della maggioranza dei presenti.
7. Terminata la votazione, il Presidente annuncia il risultato della stessa, comunicando se quanto costituiva oggetto della votazione è stato approvato o respinto.
8. Il segretario nominato provvede alla contestuale stesura della delibera utilizzando la modulistica già predisposta di modello di delibera.

Articolo 19

La deliberazione

1. La delibera, perché sia valida deve essere intestata, con l'elenco dei Consiglieri e la specificazione se presenti o assenti, e deve contenere un richiamo alle norme che demandano al Consiglio la competenza sul suo oggetto, un richiamo ad eventuali pareri, proposte e richieste, e il dispositivo che contiene la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi di attuazione della delibera.
2. Non è possibile deliberare su quanto trattato nelle voci "varie ed eventuali".
3. Il testo delle delibere è trascritto su apposito modulo nel quale sono riportati: l'oggetto della delibera, il numero dei presenti, il risultato della votazione e la delibera adottata.
4. La delibera deve essere sottoscritta dal Presidente e dal Segretario. Al termine della seduta del consiglio copie delle delibere approvate e sottoscritte vengono consegnate a tutti i consiglieri.
5. Le delibere adottate in una seduta irregolare sono nulle.

Articolo 20

Il verbale

1. Il verbale è un atto giuridico che deve dare conto esatto ed obiettivo di quanto si è svolto nel corso della seduta; esso è coperto dalla cosiddetta "fede privilegiata" di cui l'articolo 2700 del Codice Civile e pertanto fa fede fino a querela di falso, presentata all'Autorità Giudiziaria.

2. I verbali delle sedute del C.d.I. sono compilati dal Segretario del Consiglio e redatti entro 5 giorni lavorativi dalla data di chiusura del C.d.I., sulla base delle delibere redatte contestualmente alla seduta. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario, quindi raccolti su appositi registri a pagine numerate progressivamente. Il registro sul quale sono incollati i verbali, devono essere preventivamente vidimati dal D.S. in ogni sua pagina.

3. Il verbale deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi con relativa qualifica, dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o meno. Il verbale deve quindi riportare un riassunto della discussione e i risultati delle votazioni. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. A cura del Presidente, copia del verbale della seduta deve essere inviato entro 7 giorni lavorativi dalla chiusura della stessa seduta, via e mail a tutti i consiglieri.

4. Il verbale deve essere letto e approvato, all'inizio della seduta successiva.

5. Il Segretario al termine della seduta consegna copia delle delibere, ai singoli consiglieri.

Articolo 21

La pubblicità degli atti

1. Sono pubblicati all'albo della scuola, entro 5 giorni lavorativi dall'approvazione, copia conforme di tutte le delibere e la convocazione del Consiglio. Non sono pubblicati all'albo i verbali delle sedute.

2. Tutti gli atti del Consiglio devono essere custoditi in Presidenza e tenuti a disposizione dei membri del Consiglio.

3. Hanno diritto ad accedere agli atti ed ad averne copia il personale docente e ATA, e i genitori degli studenti. Non sono pubblici gli atti concernenti singole persone, salvo che l'interessato disponga diversamente.

4. Coloro che non rientrano nelle categorie di cui al comma precedente, possono avere accesso agli atti esclusivamente se in possesso di un interesse giuridicamente rilevante da tutelare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 23

Commissione di lavoro

1. Il Consiglio, al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa, può decidere di costituire per materie di particolare importanza, commissioni di lavoro che esprimano il più possibile la pluralità di indirizzi.

2. Le commissioni di lavoro non hanno alcun potere deliberativo e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dal consiglio.

3. Le Commissioni di lavoro, per meglio adempiere ai propri compiti, possono, previa indicazione del consiglio, sentire esperti della materia scelti tra genitori, docenti e non docenti.

PARTE III

COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

1. I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 16/04/1994 n. 297 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, nonché, per la parte contabile, dal D.I.44/2001.

2. Sono fatte salve le competenze degli altri organi collegiali secondo quanto predisposto dalle norme che lo disciplinano.



ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



Regolamento per la concessione in uso temporaneo dei locali scolastici

Deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 .06. 2023

PREMESSA

- L'utilizzo temporaneo dei locali dell'istituto forniti dall'ente locale competente può essere concesso a terzi, con l'osservanza dell'art. 33, comma 2, lettera c) del D.I. 44/2001 e del D.A.895/2001, a condizione che ciò sia compatibile con la destinazione dell'istituto stesso ai compiti educativi e formativi.
- Con l'attribuzione in uso, il concessionario assume la custodia del bene e risponde, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo nel contempo esente l'istituzione scolastica e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo.
- L'edificio scolastico può essere concesso solo per utilizzazioni precarie e previa stipulazione da parte del concessionario, di una polizza per la responsabilità civile e per la copertura di eventuali danni, con un istituto assicurativo.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 28 .06. 2023

DELIBERA n. 8

di adottare il seguente regolamento che disciplina la concessione a titolo gratuito o oneroso dei locali dell'Istituto considerando la scuola Bene Comune anche come spazio non segregato ma incluso nella città, come casa comune dei cittadini, centro della formazione di giovani e adulti, luogo di integrazione e socializzazione.

Articolo 1 Destinatari del Regolamento

Possono chiedere la temporanea concessione dei locali e delle attrezzature dell'Istituto, i soggetti esterni pubblici o privati, previa deliberazione favorevole del consiglio d' Istituto; nel caso specifico della concessione degli impianti sportivi si fa riferimento a quanto stabilito dal “regolamento per l'uso temporaneo degli impianti sportivi di pertinenza delle scuole della provincia di Bari”

Articolo 2 Definizione dei locali

1. È possibile chiedere l'utilizzo dei seguenti locali:

- a) Auditorium/teatro;
- b) aule didattiche;
- c) aule speciali: laboratori di informatica, aule con LIM; d) palestre.
- e) spazi e strutture sportive esterne

Articolo 3 Finalità della concessione locali

L'utilizzazione dei locali e delle attrezzature scolastiche al di fuori del servizio scolastico è prevista dall'art. 96 del T.U. n. 297/94 nei seguenti casi:

1. uso di attrezzature e dei locali da parte di altre istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico.
2. uso delle attrezzature e dei locali da parte della Regione e degli enti locali per lo svolgimento delle attività attinenti

l'istruzione per iniziative o eventi di carattere didattico, culturale e divulgativo e coerenti con le finalità e con la missione della scuola.

3. uso delle attrezzature e dei locali da parte di associazioni, enti e soggetti privati e anche persone fisiche a fini culturali, sportivi, educativi, di aggregazione sociale e per iniziative di solidarietà escludendo ogni evento con fine speculativo e di lucro o di sponsorizzazione di attività commerciali.
4. Sono escluse le manifestazioni organizzate da movimenti e partiti politici ed ogni manifestazione di tipo elettorale.

Articolo 4 Domanda di utilizzo dei locali

1. Il soggetto interessato alla fruizione deve presentare specifica e formale domanda al Dirigente Scolastico dell'Istituto, compilando l'apposito modulo (v. scheda all. "A") che va consegnato al protocollo o inviato via PEC.
2. Al modulo dovrà essere allegato anche un programma dettagliato dell'attività che si intende realizzare all'interno dell'Istituto, corredato di una descrizione delle modalità di utilizzo dei locali richiesti.
3. La domanda è presentata in tempo utile e, almeno 20 giorni prima dell'utilizzo. Per attività di più giorni nel corso dell'anno scolastico è preferibile che la richiesta venga presentata con congruo anticipo, prima dell'inizio dell'anno scolastico.
4. Per quanto concerne la concessione delle strutture sportive, si fa riferimento al "regolamento per l'uso temporaneo degli impianti sportivi di pertinenza delle scuole di Bari-" art. 3 e art. 5. Il soggetto interessato deve inoltrare richiesta al Dirigente Scolastico, con un preavviso di almeno 20 giorni per esigenze occasionali e/o manifestazioni ed attività che si esauriscono in una sola giornata; per attività prolungate nel tempo la richiesta va inoltrata "entro il 31 luglio di ogni anno".

Articolo 5 Condizioni per la concessione

1. L'Istituto concede gli spazi a propria completa discrezione, nella persona del Dirigente Scolastico e sentito il parere del Consiglio d'Istituto, valutando tempi, opportunità di realizzazione delle attività proposte e disponibilità degli spazi richiesti.
2. Il periodo e la durata delle iniziative, specificati nella richiesta di cui all'articolo 4, non sono da considerarsi vincolanti per le parti che - di comune accordo - possono modificarne i termini.
3. In ogni caso, la concessione degli spazi non deve intralciare in alcun modo l'attività didattica dell'Istituto e la realizzazione degli eventi interni già programmati o in via di programmazione. Le concessioni sono autorizzate dall'Istituto di norma in orari non coincidenti con l'attività didattica curriculare;
4. L'Istituto si riserva comunque la facoltà di revocare la concessione dei locali per sopravvenute e motivate esigenze di funzionalità dell'Istituto, con comunicazione scritta su delibera del Consiglio d'Istituto, di almeno 10 giorni dalla data fissata per l'evento.
5. L'Istituto si riserva altresì di revocare la concessione dei locali in qualsiasi momento, per cause imprevedibili e/o di forza maggiore e ove si verificassero modifiche sostanziali dei contenuti e/o delle modalità di realizzazione degli eventi programmati senza che ci sia stato accordo preventivo scritto. In questi casi non sussisterà alcuna responsabilità da parte dell'Istituto, che non sarà perciò tenuto ad alcun risarcimento e/o rimborso e/o indennizzo.
6. Ogni attività connessa alla organizzazione dell'iniziativa, dell'evento o della manifestazione all'interno dell'Istituto potrà essere realizzata solo previo accordi con il Dirigente Scolastico o un suo delegato.
7. Ai fini dell'autorizzazione del D. S. e deliberazione da parte del Consiglio d'Istituto dovrà essere presentata regolare istanza, almeno 20 gg. prima dell'utilizzo della struttura e dei suoi impianti e aule speciali aula magna compresa, con le seguenti indicazioni:
 - a) finalità e uso degli spazi e degli impianti;
 - b) attività da svolgere, giorni e ore;
 - c) elenco del personale che utilizzerà la struttura;
 - d) polizza assicurativa del personale che frequenterà l'attività.

All'istanza devono essere allegati:

- Copia del documento del responsabile firmatario;
- Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto societario;
- Dichiarazione di accettazione del presente regolamento;
- Elenco o nominativo del personale responsabile che fisicamente utilizzerà la struttura.

La struttura scolastica non potrà essere concessa nei giorni di chiusura della scuola giusta deliberazione del Consiglio d'Istituto.

L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a macchinari, attrezzature, o a perdite di oggetti o cose. Inoltre, non è responsabile delle automobili posteggiate all'interno della scuola, che è considerata una cortesia all'utenza.

Articolo 6 Canone d'uso dei locali, polizza assicurativa per responsabilità civile, per danni o deposito cauzionale

- 1. I soggetti autorizzati all'uso dei locali, sono tenuti al pagamento del contributo di concessione per la manutenzione dei locali e delle strumentazioni. Di seguito si riporta il prospetto che indica le quote giornaliere, per i diversi locali e le diverse fasce orarie:**

SPAZI	Fascia pomeridiana dalle h 14:00 alle h. 19.00	Fascia serale / Festivo dalle h. 19.00 alle h. 21.00
a) aula magna	€ 100,00	€ 200,00
b) aule didattiche	€ 25,00	€ 50,00
c) aule speciali	€ 50,00	€ 100,00
d) Palestre (Associazioni sportive)	€5,00 l'ora	€5,00 l'ora
Cauzione per attività di un solo giorno	€ 100,00	

2. In caso di utilizzazione continuativa dei locali per un'intera giornata o per più giorni, potrà essere applicato uno sconto da concordare fra le parti e sulla base della tabella allegata.
3. L'edificio scolastico può essere concesso solo per utilizzazioni temporanee e previa stipulazione da parte del concessionario, di una polizza per la responsabilità civile e per la copertura di eventuali danni, con un istituto assicurativo. In sostituzione della stipula di polizza assicurativa per eventuali danni, al concessionario verrà richiesto un **deposito cauzionale**. Per le utilizzazioni di più giorni e per gli impianti sportivi il deposito cauzionale è calcolato nella misura del 20% dell'intero importo. Anche per la concessione di palestre e impianti sportivi, può essere sostituito da polizza fideiussoria con compagnia assicurativa di primaria importanza.
4. Nel caso sia stato versato il deposito cauzionale, a conclusione della concessione, il Dirigente Scolastico dopo avere accertato che non siano stati prodotti danni, emette entro il termine di 5 giorni, un provvedimento di svincolo del deposito cauzionale. Qualora invece si siano verificati danni, ne esegue l'accertamento e la quantificazione. La stima dei danni viene rimessa al Consiglio d'Istituto il quale l'approva e delibera di incamerare parzialmente o totalmente la cauzione. Nel caso che questa risulti insufficiente a coprire il danno il Dirigente agirà nei modi di legge nei confronti delle persone indicate quali responsabili della manifestazione, ove questi non provvedano spontaneamente alla copertura del danno.

Articolo 7 Modalità e tempi di pagamento

1. Il versamento dell'eventuale deposito cauzionale e del contributo per l'uso di locali dovrà avvenire almeno 7 giorni prima dell'evento tramite bonifico bancario o versamento sul su c/c postale dell'Istituto
2. In caso di mancato pagamento nei termini indicati, l'Istituto si riserva il diritto di revocare la concessione dei locali.

Articolo 8 Concessione gratuita dei locali

1. L'utilizzo gratuito dei locali può essere concesso per iniziative particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della scuola o dell'ente locale, con le condizioni e i limiti indicati di seguito, fermo restando quanto disciplinato ai precedenti articoli 2, 3, 4 e 5.
2. L'utilizzo dei locali è a titolo gratuito per assemblee e incontri, inerenti le attività didattiche, richieste da genitori, alunni, docenti e personale della scuola.
3. A discrezione del Dirigente Scolastico e del Consiglio d'Istituto può essere richiesto il deposito cauzionale anche nei casi di concessione gratuita con modalità da concordare tra le parti.

Articolo 9 Norme generali per l'utilizzo

1. L'istituto si impegna a mantenere i locali e le dotazioni oggetto di concessione in buono stato di pulizia e decoro,

rispettando tutte le norme di sicurezza per consentire al Concessionario di svolgere la propria attività secondo le norme di legge.

2. Il Concessionario si impegna ad utilizzare con la massima diligenza i locali con gli impianti e le pertinenze ad esso inerenti e si impegna a rilasciare dichiarazione liberatoria all'Istituto esentando il DS da ogni responsabilità, civile e penale, relativa allo svolgimento dell'attività per cui è rilasciata la concessione. Il Concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti, ai macchinari, ai distributori automatici e a qualunque dotazione dell'Istituto, derivante da qualsiasi azione od omissione, dolosa, colposa e anche accidentale, direttamente imputabili a lui e/o a soggetti presenti nei locali dell'istituto nelle ore di utilizzazione del Concessionario.
3. Non sono ammesse manipolazioni o modificazioni dell'arredamento, delle strutture o delle attrezzature tecniche e delle dotazioni dell'Istituto.
4. Il Concessionario, quale responsabile, si obbliga a rimborsare gli eventuali danni provocati in conseguenza dell'utilizzo. L'Istituto scolastico è unico soggetto autorizzato a provvedere alla riparazione dei danni. La quantificazione di tali danni avverrà sulla base di delibera del Consiglio d'Istituto che valuterà i preventivi e stabilirà i termini di pagamento prevedendo anche la eventualità per il Concessionario di versare all'Istituto anticipi sulle spese previste. Al fine di evitare contestazioni il Concessionario è tenuto ad effettuare, unitamente ad un responsabile incaricato dall'Istituto, una ricognizione dei locali prima e dopo l'utilizzo, onde verificare lo stato dei locali e delle dotazioni. Il Concessionario si impegna a fare ricorso a personale qualificato che sia in possesso dei requisiti professionali, nonché delle specifiche capacità tecniche, necessari al corretto uso dei locali e di tutte le attrezzature ed i macchinari che li arredano. Il Concessionario si impegna altresì, ad assumersi ogni responsabilità - rilevando indenne l'Istituto Scolastico - per tutti gli eventuali danni che dovessero essere cagionati ai partecipanti, nonché a terzi che - a qualsiasi titolo - si trovassero nell'Istituto nelle ore di utilizzo del Concessionario fermo restando l'obbligo di stipulare adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile e per danni così come indicato in premessa di questo regolamento.
5. Qualora si verificassero inadempienze del Concessionario o contenziosi tra l'Istituto e il concessionario il Consiglio d'istituto potrà deliberare anche per la temporanea sospensione della concessione.
6. L'istituzione scolastica declina ogni responsabilità sulla custodia o permanenza di eventuali strumentazioni e/o materiali di proprietà del Concessionario depositati presso i locali concessi in uso.
7. Il Concessionario non potrà concedere a terzi il godimento dei locali e/o di impianti e pertinenze, né a titolo gratuito né a titolo oneroso e neanche temporaneamente a meno che non sia data specifica autorizzazione scritta dall'Istituto.
8. Agli utilizzatori degli spazi dell' è comunque fatto divieto di:
 - *fumare in tutto l'edificio e nelle relative pertinenze esterne;*
 - *introdurre nell'istituto strumenti e/o beni mobili che non rispondano alle normative antinfortunistiche vigenti al momento della sala;*
 - *introdurre nell'istituto sostanze infiammabili di qualsiasi tipo, apparecchiature con resistenze ad incandescenza o a fiamme libere.*
 - *violare comunque con qualsiasi atto le normative antinfortunistiche e di sicurezza vigenti al momento dell'utilizzo dell'istituto.*

Con specifico riferimento **all'utilizzo dell'Auditorium/teatro**, si evidenzia che:

- *la capienza massima della sala risulta essere dipersone;*
- *tutte le uscite ed i percorsi di esodo devono essere sempre mantenuti liberi e disponibili;*
- *le uscite ed i percorsi di esodo sono evidenziati da specifica segnaletica;*

Articolo 10 Divieti nell'utilizzo spazi e locali adiacenti

Negli spazi è espressamente vietato:

- a) introdurre un numero di persone superiore alla loro capacità nominale, e senza un rapporto di supervisione di almeno un maggiorenne ogni venti minorenni;
- b) prolungare gli eventi oltre il tempo autorizzato;
- c) fumare;
- d) portare e consumare cibo e bevande, senza previa autorizzazione;
- e) modificare l'allocazione delle risorse hardware e le configurazioni presenti nel sistema informatico, nonché rimuovere le limitazioni e le protezioni del sistema;
- f) abbandonare, dopo l'uso, materiali, equipaggiamenti, utensili oggetti e dotazioni di ogni tipo che non appartengano

all'Istituto;

- g) danneggiare gli spazi e tutto ciò che forma parte integrante di essi ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Regolamento d'Istituto
- h) affiggere avvisi, comunicazioni e materiali didattici, promozionali e pubblicitari senza autorizzazione al di fuori delle bacheche o degli impianti all'uopo predisposti;
- i) creare disturbo, pericolo o danno alle persone e alle cose;
- l) qualsiasi attività fatta in violazione di una norma di legge, di un regolamento o di una disposizione statale, regionale, provinciale, comunale o aziendale.

Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare, a giudizio del Dirigente Scolastico, la revoca della concessione e, nel caso degli impianti sportivi, l'immediata segnalazione agli uffici competenti.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Ermelinda Cucumazzo

Allegato A

(L'allegato "A" al presente documento costituisce parte integrante del presente regolamento)

Alla Dirigente Scolastica del _____

Il/la sottoscritto/a
nato/a il e residente a, via
..... tel. in
rappresentanza di, con sede in
..... via C.F.
..... P.I.

CHIEDE

di poter svolgere la seguente attività
.....
.....
presso il Vostro locale:
Auditorium/teatro
aule didattiche
aule speciali
nel/i giorno/i e per la durata

Specifica che all'iniziativa partecipano i seguenti soggetti:

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA

di aver preso visione del "Regolamento per la concessione in uso temporaneo dei locali scolastici" e di presentare agli uffici dell'Istituto, polizza assicurativa di responsabilità civile e ricevuta del pagamento avvenuto, 7 gg. prima dell'inizio dell'attività e di sollevare l'Istituto da qualsiasi responsabilità civile e penale.

I sottoelencati documenti saranno presentati almeno sette giorni prima dell'avvio dell'attività, pena l'automatico decadimento del diritto all'utilizzo temporaneo di quanto richiesto.

- a) Statuto societario;
- b) Copia documento di riconoscimento del sottoscritto;
- c) Elenco del personale che frequenterà l'attività;
- d) Polizza assicurativa responsabilità civile;
- e) Polizza assicurativa fideiussoria / o modalità di deposito cauzionale;
- f) Nominativo del responsabile durante l'attività.

Data, _____

Firma _____



ISTITUTO COMPRESIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



ALLEGATO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Regolamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione a.s. 2023/2024

Delibera n. 6 del 11-10- 2023 del Consiglio di Istituto

Il presente Regolamento viene redatto in applicazione dell'art. 6, lettera D del D.P.R.416/74 e delle CC. MM. n. 623 del 02.10.96 e n. 291 del 14.10.92, con i quali vengono impartite direttive per l'organizzazione e la realizzazione di visite e viaggi di istruzione.

PREMESSA

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli/delle alunni/e delle Scuole di ogni ordine e grado ma, soprattutto, in quelle del Primo Ciclo d'istruzione e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano didattico favoriscono l'attività di ricerca e consapevolezza dell'ambiente, mentre sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano curiosità e creatività. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

ART. 1 - PROCEDURE E COMPETENZE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi e delle singole sezioni. Essi vanno proposti dai dipartimenti disciplinari/Consigli di interclasse ed intersezione all'inizio dell'anno scolastico e indicano i docenti accompagnatori, la classe interessata, il periodo di svolgimento, l'itinerario, gli obiettivi didattico-educativi.

ART. 2 - FINALITÀ

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra alunni/e e tra alunni/e e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.

ART. 3 - TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO – Si effettuano nell’arco di una sola giornata, per una durata non superiore all’orario scolastico giornaliero, nell’ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.

La scuola può organizzare uscite didattiche per i seguenti motivi:

- a)** ricognizione dell’ambiente naturale circostante;
- b)** incontro con le altre scolaresche;
- c)** partecipazione a manifestazioni educative promosse dagli Enti Locali o da altre agenzie educative.

Le uscite didattiche si possono svolgere in qualsiasi periodo dell'anno in base alle esigenze didattiche degli insegnanti o in base alle proposte educative che arriveranno da altri Enti per la partecipazione a concorsi, rappresentazioni teatrali ed attività sportive. Le stesse sono autorizzate dal dirigente scolastico.

VISITE GUIDATE - Si effettuano nell’arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all’orario scolastico giornaliero, al di fuori dell’ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui, presso località di interesse storico-artistico, mostre, monumenti, musei, gallerie, parchi naturalistici all’interno dei confini della provincia o della regione senza pernottamento.

VIAGGI D’ISTRUZIONE - Si effettuano in più di una giornata, comprensive di almeno un pernottamento e che si svolgono all’interno dei confini dell’Italia.

ART. 4 - DESTINATARI

Destinatari delle visite guidate e dei viaggi sono tutti gli/le alunni/e regolarmente iscritti presso questa Istituzione Scolastica.

La partecipazione degli/delle alunni/e dovrà essere la più ampia possibile e, comunque, non inferiore ai 2/3 perché l’attività conservi la sua valenza formativa. A tal fine e in ottemperanza delle norme ministeriali si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpate le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto, sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d’età e siano accomunati dalle stesse esigenze formative. Gli/le alunni/e non autorizzati/e dalle famiglie a partecipare all’uscita scolastica per validi motivi sono accolti a scuola per la regolare frequenza delle lezioni ed assegnati al gruppo classe/sezione possibilmente dello stesso ciclo, nella scuola primaria, e ad una classe parallela nella scuola secondaria di primo grado.

ART. 5 - PERIODI DI EFFETTUAZIONE

Si ravvisa l’opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

- le classi dell’Infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio in orario scolastico;
- le classi della Primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;

- le classi I, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- le classi III della Secondaria di primo grado potranno effettuare un viaggio di istruzione di 2 giorni (con un solo pernottamento).

In presenza di problematiche disciplinari presentate dalla maggior parte della classe il consiglio di classe potrà decidere in merito:

- a) alla sospensione dell'uscita e/o visita guidata;
- b) sostituzione con uscita in orario antimeridiano coincidente con l'orario consueto delle attività didattiche.

Preferibilmente non saranno effettuati viaggi negli ultimi trenta giorni di scuola ed in coincidenza della fine del quadrimestre, nei giorni individuati per le riunioni collegiali, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi, visite in ambienti naturalistici o presso enti istituzionali). Non sono vincolate dai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità (visite a mostre, musei, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici ecc.) purché concordati nell'ambito dell'équipe pedagogica e autorizzati dal Dirigente.

ART. 6 - COMPETENZE DEL COORDINATORE DI CLASSE/SEZIONE (PRIMARIA/INFANZIA)

- Raccoglie ed organizza le proposte dei Consigli di Interclasse/Intersezione.
- Verifica con il Dirigente Scolastico la fattibilità del Piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico.
- Avvia con il personale deputato degli Uffici di segreteria l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico.
- Rende noto il Regolamento e i calendari delle Uscite didattiche/Visite Guidate ai rappresentanti dei genitori.
- Invia ai rappresentanti dei genitori la comunicazione con le informazioni relative all'uscita/visita guidata (data, orari, mezzo utilizzato).

ART. 7 - COMPETENZE DEL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE (SECONDARIA)

- Rende noto il Regolamento e il calendario delle Uscite didattiche/Visite Guidate /Viaggi d'istruzione ai rappresentanti dei genitori.
- Invia ai rappresentanti dei genitori la comunicazione con le informazioni relative ad essi (data, orari, mezzo utilizzato).

ART. 8 - COMPETENZE DEL DOCENTE REFERENTE DI SEDE (INFANZIA E PRIMARIA)

- Raccoglie ed organizza le proposte dei Consigli di Intersezione e Interclasse;
- Avvia con il personale deputato degli Uffici di segreteria l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico.
- Raccoglie gli itinerari dai referenti di fascia e redige un Piano annuale delle Visite guidate.
- Predispone la modulistica necessaria.

ART. 9 - COMPETENZE DEL DOCENTE REFERENTE DI SEDE (SECONDARIA)

- Raccoglie ed organizza le proposte dei Consigli di classe.
- Verifica con il Dirigente Scolastico la fattibilità del Piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico.
- Avvia con il personale deputato degli Uffici di segreteria l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico.
- Redige un Piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.
- Predispone i programmi dettagliati delle varie iniziative e la modulistica necessaria.

ART. 10 – ACCOMPAGNATORI

La funzione di accompagnatore è svolta dal personale docente che ha dato la disponibilità. Il Coordinatore, nel primo Consiglio di classe, individuerà i docenti disponibili ad accompagnare gli alunni, previa verifica della loro disponibilità che gli stessi dovranno comunicare ufficialmente, inviando mail di disponibilità all'indirizzo peo della scuola. Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 10 alunni.

Per le uscite in cui sia presente un alunno con disabilità è opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'alunno con disabilità non dia la sua disponibilità, all'alunno non sarà mai preclusa la possibilità di partecipazione, affidando la sorveglianza ad un docente del Consiglio di classe. Laddove necessario può essere presa in considerazione la partecipazione di un familiare.

Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore si provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con il docente di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio.

Per ogni uscita uno dei docenti accompagnatori funge da Referente responsabile del viaggio. Al rientro del viaggio, il suddetto docente, compila una scheda riguardante gli aspetti didattico-organizzativi, la qualità del servizio ed eventuali inconvenienti e/o disservizi registrati durante l'effettuazione dell'uscita.

Al rientro nel luogo concordato gli alunni devono essere consegnati dai docenti ai genitori o a persona conosciuta (su esplicita delega scritta della famiglia). Per nessuna ragione è possibile lasciare alunni incustoditi.

I ragazzi non potranno ritornare a casa in modo autonomo anche se con autorizzazione scritta, firmata da chi ne eserciti la patria potestà.

ART. 11 - REGOLE DI COMPORTAMENTO

Gli/le alunni/e durante lo svolgimento delle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Sono tenuti, inoltre, ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

In caso di gravi danni accertati e comunicati tempestivamente alla PEO istituzionale della scuola da parte del docente accompagnatore saranno subito informati i genitori dell'alunno/a responsabile per l'eventuale addebito del danno.

ART. 12 - ASPETTI FINANZIARI

Per tutti i viaggi si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Si deve tener conto, altresì, della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati per i pagamenti di pullman, entrate musei, parchi ecc.

La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, privilegiando la buona qualità dei Servizi stessi. All'alunno

impossibilitato a partecipare, per sopravvenuti motivi seri, previa richiesta scritta e documentata della famiglia, verrà rimborsata la quota versata.

ART. 13 - ORGANI COMPETENTI ALLA PROCEDURA VIAGGI

-Il Collegio Docenti individua, mediante il presente Regolamento, i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.

-I Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programmano le attività e gli obiettivi didattici, propongono le mete, definiscono il periodo e la durata, esaminano gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.

-Il Consiglio d'Istituto, informato delle iniziative programmate, esprime un parere consultivo.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo la Scuola o altra sede prestabilita che sarà comunicata.

Il presente Regolamento può essere soggetto, per sopraggiunte necessità, a integrazioni e/o modifiche in itinere.



ISTITUTO COMPRENSIVO

Giovanni Paolo II - De Marinis

Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI

Delibera n. 3 dell'11-10- 2023 del Consiglio di Istituto

Premesso che i distributori automatici di bevande ed alimenti sono un servizio offerto dalla scuola, a disposizione di tutti i componenti la comunità scolastica, si precisa che essi vanno utilizzati in maniera corretta e in modo da non disturbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Allo scopo di regolamentare il servizio di accesso ed utilizzo dei suddetti distributori da parte degli studenti, vengono disposte le seguenti regole:

Art. 1 L'accesso ai distributori è consentito solo a 4 alunni per ogni classe (due dalle h. 9.00 alle ore 10.00, due dalle ore 10.00 alle ore 10.50), che avranno il compito di raccogliere e soddisfare le richieste dei compagni di classe.

Art. 2 Agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita dalla scuola, durante le lezioni (tranne i 4 alunni incaricati e nelle modalità stabilite), durante il cambio dell'ora e/o durante il trasferimento delle classi presso i laboratori, la palestra ecc.;

Art. 3 Gli alunni che svolgono attività didattiche pomeridiane dopo le ore 14.00 possono accedere ai distributori previa preventiva autorizzazione del docente.

Art. 4 Non è permesso sostare nei pressi del distributore oltre il tempo strettamente necessario per il prelievo per non creare situazioni di confusione che rendano impossibile l'ordinato e sereno svolgimento delle attività didattiche.

Art. 5 E' consentito esclusivamente l'uso del distributore presente sul piano di pertinenza della classe; è perciò vietato spostarsi tra un piano e l'altro per raggiungere i distributori.

Art.6 A tutti gli studenti, salvo necessità, è fatto divieto di utilizzare i distributori di bevande calde.

Art. 7 Al di fuori dell'intervallo non è consentito consumare merenda.

Art.8 La consumazione deve essere fatta prestando estrema attenzione a non sporcare e depositando i materiali di scarto negli appositi contenitori

Art.9 E' assolutamente vietato manomettere o, comunque, utilizzare in maniera impropria il distributore

al fine di conservarne la funzionalità e la sicurezza di utilizzo.

Art. 10 Le violazioni di cui agli artt. precedenti potranno essere segnalate al D.S. o a un suo delegato, dai docenti e/o dai collaboratori scolastici preposti alla vigilanza e comporteranno l'applicazione nei confronti del trasgressore di un provvedimento disciplinare (ammonimento scritto sul registro di classe con immediata comunicazione alle famiglie ed eventuale sanzione disciplinare), rilevante ai fini della valutazione della condotta.

Si precisa che l'Amministrazione si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità circa eventuali allergie dovute al consumo dei prodotti che di fatto sono tracciati e riportano il contenuto degli ingredienti.

Il presente Regolamento costituirà parte integrante del Regolamento di Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO

Giovanni Paolo II - De Marinis

Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI AL PERSONALE DIRIGENTE/DOCENTE/ATA/ESPERTI ESTERNI

Delibera n. 7 del 06-02- 2024 del Consiglio di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli art. 8 e 9 del DPR 8/3/99. n. 275;

VISTO l'art. 40 del D.l. n. 44/2001;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. H) del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. L.vo 165/01 come integrato e modificato dal D. L.vo 150/09;

VISTI i D. L. n. 112/2008 e la circolare n. 2/2008 del Ministero della Funzione Pubblica;

VISTO l'art. 10 del T. U. 16/4/94, n. 297;

VISTA la delibera n. 49 del 05/10/2021;

VISTA la nota MIUR prot.. n. 0034815 del 02/08/2017 e successive modifiche/integrazioni;

VISTA la nota MI AOODGRUF 25415 del 04/11/2021;

VISTO lo schema di regolamento allegato alla predetta nota

EMANA

Il seguente Regolamento sulla disciplina dell'assegnazione degli incarichi al personale interno ed esterno, che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto.

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Definizioni)

- «D.l.» o «D.l. 129/2018»: il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il «Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107», pubblicato in G.U.R.I. n. 267 del 16 novembre 2018;
- «Schema di Regolamento»: il regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lett. h), del D.l. 129/2018, che determina i criteri e i limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico dell'attività negoziale in esame;

- «T.U.»: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- «CCNL»: il CCNL del 29 novembre 2007, recante «Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007»», applicabile nei limiti di quanto disposto dall'art. 1, comma 10, del CCNL del 19 aprile 2018, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- «Dirigente Scolastico» o «D.S.»: il soggetto posto al vertice dell'Istituzione Scolastica o Educativa, deputato a svolgere il conferimento di incarichi individuali, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del D.l.;
- «Istituzione Scolastica» o «Istituzione»: l'Istituzione Scolastica o Educativa statale, alla quale si applicano le disposizioni del presente Schema di Regolamento;
- «Incaricati»: soggetti interni o esterni ai quali vengono conferiti gli incarichi individuali oggetto del presente Schema di Regolamento;
- «Incarichi» o «Incarico»: gli incarichi individuali conferiti a soggetti interni o esterni da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 2

(Finalità, principi e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h del D.l. 129/2018, definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri ed i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del D.S. al personale interno e/o appartenente ad altre Istituzioni Scolastiche e per la stipula di contratti di prestazione d'opera intellettuale e/o autonomo al personale esterno per attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali.
2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Schema di Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.lgs. 165/2001, nel D.l. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.
3. Sono esclusi dal presente Schema di Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'Incaricato, ovvero gli appalti di servizi. Il presente regolamento, con particolare riguardo alla procedura selettiva, non si applica, inoltre, ad esperti di chiara fama nazionale e/o internazionale e ad attività di esperti esterni che si esauriscano in un'unica prestazione.
4. Rientrano nella disciplina del presente Schema di Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
 - a. personale interno;
 - b. personale di altre Istituzioni Scolastiche;
 - c. personale esterno appartenente ad altre PA;
 - d. personale esterno (privati)

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art. 3

(Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione)

1. Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente iter:
 - a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;
 - b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all'istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);
 - c) in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure sub a) e b) abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001: c.1) al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione;
 - c.2) in via residuale, a soggetti privati.
2. Rispetto al punto c), la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla PA.
3. L'Istituzione Scolastica può espletare l'iter selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.
4. L'Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d'interesse con l'Incarico specifico e la professione svolta.
5. L'Istituzione Scolastica richiede un'autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.
6. L'Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, pena sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies c.p..
7. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Istituzione Scolastica deve richiedere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001.

Art. 4 (Modalità di selezione)

- Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico, in quanto Organo Monocratico, è nominato di diritto, previa autorizzazione del C. d'I., in qualità di Direttore e coordinatore, in relazione ai progetti deliberati dagli organi collegiali (comma 3 art. 19 CCNL 11/04/2016) con compenso assoggettato ad onnicomprensività. E' prevista, obbligatoriamente, l'autorizzazione dell'USR di appartenenza.
- Direttore SGA: Il Direttore SGA, in quanto organo monocratico, è nominato di diritto dal Dirigente Scolastico in qualità di coordinatore dell'attività amministrativa relativamente ai progetti PON/POR ed in ogni altro progetto deliberato dagli organi collegiali (comma 3 art. 19 CCNL 11/04/2016) con l'esclusione dei progetti a carico del FIS)

- **Personale Docente:** sia per lo svolgimento di attività funzionali che per lo svolgimento di attività di tutoraggio, docenza e formazione, l'Istituzione Scolastica deve preliminarmente verificare se siano presenti e/o disponibili nel corpo docente le risorse professionali di cui ha necessità. L'Istituzione Scolastica (ad eccezione dei progetti ed attività a carico del Fondo d'Istituto per cui è prevista l'individuazione diretta) pubblica un avviso di selezione interna, da pubblicizzare sul sito internet, contenente criteri specifici e predeterminati di selezione. Dopo valutazione dei curricula, esaminati dalla commissione all'uopo costituita, Il Dirigente Scolastico procede, sulla base della graduatoria, a conferire l'incarico aggiuntivo, mediante apposita lettera d'incarico.
- **Personale ATA:** il personale ATA è nominato dal Dirigente Scolastico su proposta del Direttore SGA, sulla base di apposita dichiarazione di disponibilità, previa circolare di richiesta.
- **Personale esperto esterno:** Qualora sia accertata l'impossibilità di disporre di personale interno, l'Istituzione può ricorrere all'istituto delle collaborazioni plurime ex art. 35 CCNL del 29/11/2007 o, in alternativa, stipulare contratti di lavoro autonomo con esperti esterni ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Per quanto riguarda le collaborazioni plurime, l'Istituzione Scolastica può pubblicare sul sito web un avviso rivolto al personale di altre Istituzioni Scolastiche, delineando le caratteristiche della risorsa professionale di cui necessita e definendo i criteri sui quali sarà basata la selezione.

Al termine della selezione si potrà instaurare un rapporto di collaborazione plurima, mediante apposita lettera d'incarico, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza.

Per quanto concerne i contratti di lavoro autonomo, l'Istituzione Scolastica dovrà pubblicare un avviso sul sito internet con indicati i requisiti e la figura professionale richiesta.

A tale procedura potranno partecipare professionisti autonomi, dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, docenti di altre Istituzioni Scolastiche, in possesso delle competenze richieste per lo specifico contenuto del percorso previsto.

All'esito della procedura, l'Istituzione Scolastica stipulerà con l'esperto individuato un contratto di prestazione d'opera ex art. 2222 e ss. del codice civile.

Art. 5

(Contenuto degli avvisi)

1. Quanto al contenuto dell'avviso di cui all'art. 3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:
 - a. oggetto dell'incarico;
 - b. profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
 - c. specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei curricula vitae, con indicazione del relativo punteggio;
 - d. compenso previsto e modalità di remunerazione;
 - e. durata dell'incarico e numero di ore;
 - f. modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
 - g. modalità di svolgimento della procedura di selezione;

h. informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

2. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente l'ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico.

Art. 6

(Affidamento di Incarichi all'interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche)

1. L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all'affidamento e la selezione si concluderà in tal modo.

2. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione procederà ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime.

3. Nell'ipotesi in cui si ricorra a docenti di altre scuole, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:

- deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, per i quali è necessario disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della Istituzione Scolastica;
- deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza;
- non deve comportare esoneri, neppure parziali, dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio;
- non deve interferire con gli obblighi ordinari di servizio.

4. Nel caso in cui si ricorra a personale ATA di altre Istituzioni, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:

- deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;
- non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.

Art. 7

(Affidamento a soggetti esterni)

1. Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:

- a. l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b. la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;
- c. la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;

- d. gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:

- in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
- in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell'attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
- per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. 276/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della Società.

Art. 8

(Procedura per il conferimento degli Incarichi)

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei curricula presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo.
2. Rispetto ai curricula di ciascun candidato, saranno valutati alcuni tra i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:
 - a) titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
 - b) altri titoli e specializzazioni (corsi post laurea, master, dottorati di ricerca, corsi di formazione e aggiornamento, certificazioni linguistiche e informatiche);
 - c) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
 - d) eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;
 - e) esperienze metodologiche-didattiche e qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
 - f) abilitazione e/o specializzazione e/o superamento di concorsi;
 - g) esperienze effettuate nei progetti POR, PON e IFTS;
 - h) esperienza di formatore;
 - i) esperienza di tutoraggio;
 - l) pubblicazioni e altri titoli.
 - m) competenze specifiche richieste per ogni singolo progetto.Tutti i titoli devono essere coerenti con l'incarico cui si aspira.
3. Fermo restando quanto sopra esposto, i predetti criteri potranno essere integrati e/o modificati dal Dirigente Scolastico e/o da commissioni all'uopo costituite, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dalle singole attività progettuali da avviare ed in base alle figure professionali richieste.
4. L'Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio orale, ove si ritenga opportuno per la tipologia di Incarico da affidare.
5. L'incarico è conferito al candidato che si sarà classificato al primo posto in graduatoria.
6. La graduatoria redatta dalla commissione, approvata dal Dirigente Scolastico è pubblicata nell'apposita sezione di "Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione Scolastica.

Art. 9

(Deroga alla procedura comparativa)

1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire Incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni(1):

- a. assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'Incarico;
- b. prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
- c. precedente procedura comparativa andata deserta;
- d. collaborazioni meramente occasionali (2);
- e. esperti di chiara fama nazionale e/o internazionale;
- f. attività di esperti esterni che si esauriscano in un'unica prestazione

(1) Con riferimento alle eccezioni di cui ai punti a), b) e c), a titolo esemplificativo, si evidenzia che «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, [...] le deroghe a tale principio hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali “procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale” (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 122/2014/REG ed in senso analogo, ex multis,

Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 61/2014; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 59/2013 n. 59; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 22/2015/REG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 28/2013/REG) [...]» (Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, n. 39/2018. Si veda anche, in tal senso, Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia, n. 3/2021).

(2) Al riguardo, al fine di orientare le Istituzioni scolastiche nelle proprie determinazioni in merito alle ipotesi di deroga alla procedura in esame, si specifica la sussistenza di orientamenti non unanimi nella prassi:

- secondo l'orientamento minoritario, può essere consentito l'affidamento in via diretta e senza avviso degli incarichi in esame. Nel dettaglio, le fonti in parola sono le seguenti: (i) Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del DFP, in base alla quale: «Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001»; (ii) Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, 12 settembre 2017, n. 134: «[...] Invece, relativamente all'ultima versione dell'art. 54, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto di incarichi viene previsto qualora si ravvisi la necessità di avvalersi di “prestazioni professionali altamente qualificate per la realizzazione di interventi formativi limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa”: in questo caso, come già ribadito con deliberazione n. 113/2016/REG, l'affidamento senza procedura comparativa è consentito limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di una singola giornata. [...]»;

- alla luce dell'orientamento maggioritario, invece, anche le prestazioni occasionali devono essere precedute da una procedura pubblica comparativa, ovvero: (i) Deliberazione Corte dei Conti Piemonte, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 16 ottobre 2019, n. 80: «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, le deroghe al principio secondo cui gli incarichi esterni devono essere conferiti sulla base di una procedura pubblica comparativa, caratterizzata da trasparenza e pubblicità hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali “procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale” (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 122/2014/SRCPIE/REG e n. 24/2019/REG). In particolare, appare non rispondente a tale giurisprudenza la previsione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Regolamento nella parte in cui consente l'affidamento dell'incarico senza obbligo di procedure comparative “per le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscano in una sola azione o prestazione” [...]; (ii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 29 gennaio 2020, n. 17: «[...] la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso non possono giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, in continuità con l'orientamento già più volte espresso da questa Sezione; [...]»; (iii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 3 luglio 2020, n. 79: «[...] si rileva l'illegittimità della previsione regolamentare oggetto d'esame in quanto non risulta ammissibile, a prescindere dagli importi di spesa e del carattere “episodico” della prestazione, alcun conferimento di incarichi professionali, senza l'osservanza di procedure comparative presidiate da adeguati elementi di pubblicità. [...]»; (iv) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 giugno 2015, n. 98: «[...] qualsivoglia pubblica amministrazione può legittimamente conferire ad un professionista esterno un incarico di collaborazione, di consulenza, di studio, di ricerca o quant'altro, mediante qualunque tipologia di lavoro autonomo, continuativo o anche occasionale, solo a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa previamente disciplinata ed adottata e adeguatamente pubblicizzata, derivandone in caso di omissione l'illegittimità dell'affidamento della prestazione del servizio [...] Pertanto, il ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate può essere derogato con affidamento diretto nei limitati casi individuati dalla giurisprudenza: a) procedura comparativa andata deserta; b) unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo; c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale, ricordando che la “particolare urgenza” deve essere “connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico” (ex plurimis, deliberazione Sez. Contr. Lombardia n. 67/2012). [...]».

Art. 10

(Tipologie di rapporti negoziali)

1. L'Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni: contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.), contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.), o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).
2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell'Istituzione Scolastica, in qualità di committente.
3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati dall'Istituzione Scolastica per prestazioni frutto dell'elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curricolari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.l. 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.
4. Le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal committente.
5. Qualora l'incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, l'Istituzione procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera di incarico.

PARTE III

FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA

Art. 11

(stipula del contratto e della lettera di incarico)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all'esito della procedura comparativa.
2. Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:
 - a. parti contraenti;
 - b. oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
 - c. durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
 - d. numero delle ore di attività;
 - e. corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;
 - f. modalità e tempi di corresponsione del compenso;
 - g. luogo e le modalità di espletamento dell'attività;
 - h. previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;

- i. possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere ad nutum dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
- j. previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;
- k. informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- l. disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- m. dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

3. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:

- a. durata dell'Incarico;
- b. oggetto dell'Incarico;
- c. obblighi derivanti dall'espletamento dell'Incarico;
- d. indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi

Art. 12

(Durata dell'Incarico)

1. La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.
2. L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, di regola, il rinnovo del contratto, salvo casi debitamente motivati e per un tempo limitato a massimo 6 mesi; l'eventuale rinnovo dovrà rispettare le medesime condizioni del contratto originario.
3. La lettera di Incarico, nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.

Art. 13

(Fissazione del compenso)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto della complessità dell'Incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.
2. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95).

3. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.
4. I compensi previsti per quanto in argomento sono:
 - Dirigente Scolastico quelli indicati nella circolare n. 2/1999 del MPSL (max 100 euro giornaliero o 25 euro all'ora lordo dipendente)
 - Direttore SGA quelli indicati nelle tabelle allegate al vigente C.C.N.L.;
 - per il personale Docente quelli indicati nelle tabelle allegate al vigente C.C.N.L.;
 - per il personale A.T.A., quelli indicati nelle tabelle allegate al vigente C.C.N.L.;
 - per gli Esperti, quelli indicati nella Circolare n. 2/1999 del MPSL

Nell'ambito dei massimali indicati, in caso di esperti esterni, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico, ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto, nell'ambito delle disponibilità del bilancio.

Il Compenso orario previsto per gli esperti esterni viene, pertanto, fissato in € 40,00 I.s. innalzabile, in caso di attività di grande rilievo ed impegno professionale, ad € 80,00 I.s..

In caso di esperti di comprovata professionalità e di rilievo nazionale, residenti in regioni diverse da quella di appartenenza di questa Istituzione Scolastica, può essere previsto un rimborso spese a piè di lista, previa autorizzazione formale del Dirigente Scolastico.

Il corrispettivo pattuito si intende onnicomprensivo, ovvero al lordo di IRPEF, contributi previdenziali, IRAP, nonché di ogni altro onere tributario, previdenziale ed assicurativo presente e futuro e di ogni altra ritenuta. Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione agli Esperti e/o Tutor ed a tutto il personale nel caso di mancata prestazione d'opera a causa di fenomeni non imputabili all'Amministrazione medesima.

Le predette disposizioni non si applicano integralmente agli emolumenti previsti in specifici progetti finanziati con Fondi Comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

Art. 14

(Obblighi fiscali e previdenziali)

1. Gli Incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.
2. Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.

Art. 15

(Doveri del contraente)

Il personale destinatario del contratto di prestazione d'opera deve assumere nei confronti dell'Istituzione scolastica i seguenti impegni:

- predisporre il progetto specifico di intervento in base alle eventuali indicazioni e richieste della scuola;
- definire con la scuola il calendario delle attività, in base alle necessità dell'Istituzione medesima, e concordare con la scuola ogni eventuale variazione;
- osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

- presentare al termine dell'attività una dettagliata relazione e fornire tutta la documentazione richiesta per il pagamento;
- conoscere, condividere e attuare gli obiettivi dell'Istituto scolastico;
- attenersi al Regolamento di Istituto.

Art. 16

(Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'Incarico)

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.

Art. 17

(Controllo preventivo della Corte dei Conti)

1. L'efficacia dei contratti stipulati con soggetti esterni è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. f- bis) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.
2. Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli Incarichi oggetto del presente Schema di Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli Incarichi di docenza (cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009).

Art. 18

(Obblighi di trasparenza)

1. L'Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell'esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.
2. In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 33/2013.
3. Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.
4. Rispetto a quest'ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell'Incarico e per i tre anni successivi:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;
 - il curriculum vitae;
 - i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

- compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

5. L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.

PARTE IV

ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE AL DI REGOLAMENTO

Art. 19

(Modifiche al presente Regolamento)

1. Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

Art. 20

(Entrata in vigore)

1. Il presente Schema di Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Anna Maria SALINARO



ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II –De Marinis
Direzione e Segreteria: Via N. Colonna, 1 70131 Bari
Tel. 080 5654496
E-mail: baic845009@istruzione.it



Regolamento per il divieto dell'uso del cellulare a scuola

Approvato con:

- Delibera Consiglio di Istituto del 13.11.2024
- Delibera Collegio Docenti del 20.11.2024



ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II –De Marinis
Direzione e Segreteria: Via N. Colonna, 1 70131 Bari
Tel. 080 5654496
E-mail: baic845009@istruzione.it



Preambolo generale al Regolamento

L'uso dei dispositivi elettronici, in particolare dei telefoni cellulari, è diventato parte integrante della vita quotidiana di bambini e adolescenti. Tuttavia, l'uso indiscriminato e non regolamentato di tali dispositivi durante l'orario scolastico può avere conseguenze negative significative sulla qualità dell'apprendimento, sulla sicurezza e sul benessere degli studenti. Pertanto, è fondamentale stabilire norme chiare e condivise per regolamentare l'uso dei dispositivi elettronici all'interno delle istituzioni scolastiche.

Importanza del divieto

Il divieto dell'uso dei cellulari e degli altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico è essenziale per diverse ragioni:

1. **Concentrazione e apprendimento:** La presenza e l'uso dei cellulari in classe rappresentano una fonte di distrazione continua per gli studenti, compromettendo la loro capacità di concentrarsi e di partecipare attivamente alle lezioni. Studi scientifici hanno dimostrato che l'uso del cellulare durante le attività didattiche riduce significativamente la capacità di apprendimento e di memorizzazione.
2. **Rispetto e disciplina:** L'utilizzo dei cellulari durante le lezioni è una mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e degli altri studenti. Questo comportamento può compromettere l'autorità dell'insegnante e creare un ambiente di indisciplinazione e disordine.
3. **Benessere psicologico e fisico:** L'uso eccessivo dei dispositivi elettronici è associato a vari problemi di salute fisica e mentale, tra cui miopia, obesità, disturbi muscolo-scheletrici, dipendenza, alienazione, depressione e ansia. Il divieto mira a proteggere gli studenti da questi rischi, promuovendo uno stile di vita più sano ed equilibrato.
4. **Prevenzione del cyberbullismo e della violazione della privacy:** La diffusione non autorizzata di immagini, video e informazioni personali attraverso i cellulari può dare luogo a fenomeni di cyberbullismo e a gravi violazioni della privacy. Regolamentare l'uso dei dispositivi elettronici, alla luce anche delle recenti scelte del Governo della Repubblica, aiuta a prevenire questi comportamenti dannosi e a tutelare la dignità e il rispetto di tutti gli studenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II –De Marinis
Direzione e Segreteria: Via N. Colonna, 1 70131 Bari
Tel. 080 5654496
E-mail: baic845009@istruzione.it



5. **Sicurezza:** In situazioni di emergenza, l'uso non regolamentato dei dispositivi elettronici può ostacolare le operazioni di soccorso e di evacuazione. La gestione centralizzata delle comunicazioni urgenti tramite gli uffici di presidenza o segreteria garantisce una risposta più efficiente e coordinata.

Obiettivi del regolamento

Il presente regolamento si propone di:

- Definire chiaramente le situazioni in cui l'uso dei dispositivi elettronici è vietato e le eventuali deroghe.
- Stabilire le procedure per la gestione dei dispositivi durante l'orario scolastico.
- Introdurre sanzioni adeguate per le violazioni delle regole, proporzionate alla gravità dell'infrazione.
- Promuovere la collaborazione tra scuola e famiglie per educare gli studenti a un uso responsabile e consapevole della tecnologia

L'adozione di questo regolamento è una misura necessaria per garantire un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e propizio all'apprendimento, in cui ogni studente possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Premessa normativa

Per la stesura del presente regolamento, si sono tenute in considerazione le seguenti normative e documenti:

1. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
2. DPR n. 249 del 24 giugno 1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti.
3. Legge n. 176 del 27 maggio 1991 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo.
4. Circolare Ministeriale n. 371 del 2 settembre 1998 - Indicazioni sull'autonomia scolastica.
5. Direttiva del MPI n. 104 del 30 novembre 2007 - Disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico.
6. Circolare del 15 marzo 2007, n. 30 - Linee di indirizzo ed indicazioni sull'uso dei telefoni cellulari durante l'attività didattica.
7. C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008 - Norme per l'utilizzo dei dispositivi elettronici.
8. Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.



ISTITUTO COMPRESIVO
Giovanni Paolo II –De Marinis
Direzione e Segreteria: Via N. Colonna, 1 70131 Bari
Tel. 080 5654496
E-mail: baic845009@istruzione.it



9. Legge n. 71 del 29 maggio 2017 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
10. D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018 - Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679.
11. Relazione della 7ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica del 9 giugno 2021 - Indagine conoscitiva sull'impatto del digitale sugli studenti.
12. Circolare del Ministero dell'Istruzione del 19 dicembre 2022 - Divieto dell'uso dei cellulari in classe.
13. Nota del Ministero dell'Istruzione n. 5274 del 11 luglio 2024 - Ulteriori disposizioni sull'utilizzo dei dispositivi elettronici nelle scuole.
14. Articolo 10 del Codice Civile - Disposizioni in materia di tutela del diritto all'immagine.

Regolamento per le Scuole del I Ciclo

Articolo 1: Finalità del divieto

Il divieto dell'uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico ha le seguenti finalità:

- Prevenire la distrazione degli studenti.
- Promuovere un ambiente di apprendimento rispettoso e produttivo.
- Prevenire comportamenti che possano compromettere la sicurezza e il benessere degli studenti.
- Contrastare gli effetti negativi sulla salute fisica e mentale derivanti dall'abuso dei dispositivi digitali, come evidenziato nella relazione della 7ª Commissione Permanente del Senato del 2021.

Articolo 2: Divieto generale

1. È vietato utilizzare telefoni cellulari e dispositivi elettronici personali durante tutte le attività scolastiche sia di mattina che di pomeriggio, compresi i momenti di intervallo. Si precisa che i telefoni cellulari devono essere spenti e possono essere riaccesi alla fine delle lezioni, fuori dall'edificio scolastico.
2. È vietato fare audio-video-riprese all'interno della scuola senza l'esplicita autorizzazione del docente responsabile, conformemente al Codice della Privacy, D. Lgs. 196/2003 modificato e integrato dal D. Lgs. 101/2018, e all'articolo 10 del Codice Civile.



ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II –De Marinis
Direzione e Segreteria: Via N. Colonna, 1 70131 Bari
Tel. 080 5654496
E-mail: baic845009@istruzione.it



Articolo 3: deroghe

L'uso dei dispositivi elettronici è consentito solo nei seguenti casi specifici:

1. **Strumenti compensativi:** Gli studenti con certificazione di bisogni educativi speciali possono utilizzare i dispositivi come strumenti compensativi, previa autorizzazione e verifica da parte del docente.
2. **Finalità inclusive:** Utilizzo dei dispositivi per finalità inclusive e formative, in conformità con il Piano Nazionale Scuola Digitale e gli obiettivi di cittadinanza digitale (art. 5 L. 20 agosto 2019, n. 92).
3. **Emergenze mediche:** Gli studenti con specifiche esigenze mediche possono avere accesso ai dispositivi in caso di emergenza, previa comunicazione con la presidenza e autorizzazione del docente.
4. **Comunicazioni urgenti:** In caso di gravi e urgenti esigenze di comunicazione, le famiglie possono contattare gli studenti attraverso gli uffici di presidenza o segreteria.

Articolo 4: Sanzioni disciplinari

1. **Per la Scuola Primaria:** E' prevista la sanzione disciplinare di informativa scritta ai genitori.
2. **Per la Scuola Secondaria di I Grado:**
 - Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso, si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità.
 - Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa prevista dal Regolamento disciplinare di Istituto.
 - Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno stesso e posto in busta chiusa.
 - Il cellulare sarà consegnato alla segreteria all'incaricato presente, che inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo presso gli uffici prima della fine delle lezioni.



ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II –De Marinis
Direzione e Segreteria: Via N. Colonna, 1 70131 Bari
Tel. 080 5654496
E-mail: baic845009@istruzione.it



- Per l'alunno recidivo s il
Regolamento di Istituto.
- All'alunno che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente sarà comminata la sanzione prevista.
- Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistono o meno gli estremi della violazione della privacy.
- Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo, la sanzione prevede la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.

Articolo 5: Collaborazione delle famiglie

1. Le famiglie sono invitate a collaborare con l'istituzione scolastica affinché gli studenti comprendano l'importanza del rispetto del regolamento e i rischi connessi all'uso eccessivo dei dispositivi digitali.

Note conclusive

Il rispetto del presente regolamento è fondamentale per garantire un ambiente scolastico sano e produttivo, dove gli studenti possono concentrarsi sull'apprendimento e sviluppare le proprie competenze senza le distrazioni e i pericoli legati all'uso inappropriato dei dispositivi digitali.

La DIRIGENTE SCOLASTICA
Anna Maria SALINARO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'Art.3, comma 2 del D.Lgs 12/02/1993, n.39/1993

INDICE

Premessa	pag. 1
Sezione I: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO SOCIO – CULTURALE	pag. 3
• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag. 3
1. Il quartiere di Carbonara	pag. 3
2. Il quartiere di Loseto	pag. 5
3. La scuola in rapporto al territorio	pag. 6
• Caratteristiche principali della scuola	pag. 8
• I plessi dell’Istituto Comprensivo	pag. 15
1. Scuola dell’Infanzia:	
plesso “Madre Teresa di Calcutta”	pag. 15
plesso “Nicholas Green”	pag. 15
2. Scuola Primaria:	
plesso “Don Mario Dalesio”	pag. 17
plesso “Carmela Ciniglio”	pag. 19
3. Scuola Secondaria di 1 grado: plesso “De Marinis”	pag. 20
• Risorse professionali	pag. 23
Sezione II: LE SCELTE STRATEGICHE	pag. 24
• Le priorità della scuola	pag. 24
Sezione III: L’OFFERTA FORMATIVA	pag. 26
• L’organizzazione scolastica	pag. 26
1. Scuola dell’Infanzia	pag. 27
a) Finalità	pag. 27
b) Attività e organizzazione curricolare	pag. 28
c) Metodologia e strumenti	pag. 31
d) Verifica e Valutazione	pag. 31
2. Scuola Primaria	pag. 33
a) Finalità	pag. 33
b) Attività e organizzazione curricolare	pag. 33
3. Scuola Secondaria di 1 grado	pag. 35
a) Finalità	pag. 35
b) Attività e organizzazione curricolare	pag. 35
4. Metodologia comune a Primaria e Secondaria	pag. 37
5. Organizzazione del curricolo disciplinare	pag. 38

6. Mezzi e strumenti della didattica	pag. 39
• Iniziative di ampliamento curricolare	pag. 39
• PNRR	pag. 47
• Valutazione degli apprendimenti	pag. 52
• Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	pag. 58
Sezione IV: L'ORGANIZZAZIONE	pag. 59
• Modello organizzativo	pag. 59
1. L'organigramma	pag. 59
2. Le Funzioni Strumentali	pag. 59
- F.S. AREA 1: PTOF Valutazione e autovalutazione	pag. 59
- F.S. AREA 2: Innovazione didattica e archivio	pag. 60
- F.S. AREA 3: Inclusione e integrazione	pag. 60
- F.S. AREA 4: Continuità e Orientamento	pag. 61
3. Commissioni e referenze	pag. 61
• Organizzazione e modalità di rapporto con l'utenza	pag. 62
1. I componenti del Consiglio d'Istituto	pag. 62
2. I componenti della Giunta esecutiva	pag. 62
3. La commissione elettorale	pag. 62
4. Il 1° collaboratore della Dirigente Scolastica	pag. 62
5. Il 2° collaboratore della Dirigente Scolastica	pag. 64
6. I coordinatori di Plesso	pag. 65
7. L'organo di garanzia	pag. 66
8. Il Collegio dei Docenti	pag. 66
9. Il Comitato di Valutazione dei Docenti	pag. 66
10. Il Consiglio d'Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, d'Interclasse nella Scuola Primaria, di classe nella Scuola Secondaria di 1 grado	pag. 66
11. Il coordinatore di classe	pag. 66
12. I Dipartimenti	pag. 67
13. La collaborazione Scuola – Famiglia	pag. 68
14. Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 69
15. Servizi garantiti in ottemperanza alle Leggi sulla Sicurezza	pag. 70
16. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione	pag. 70
17. Il responsabile dei lavoratori	pag. 70
18. Gli addetti alla prevenzione degli incendi	pag. 70
19. I responsabili di Primo Soccorso	pag. 70
20. Il responsabile della privacy	pag. 70
21. Le R.S.U.	pag. 70

● Reti e Convenzioni attivate	pag. 71
● La formazione	
- Piano di formazione del personale Docente	pag. 71
- Piano di formazione del personale ATA	pag. 72
Sezione V: IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	pag. 73
Allegato 1: Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	pag. 74
Allegato 2: Piano Annuale per l’Inclusione	pag. 81
Allegato 3: Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 96
Allegato 4: Criteri per l’assegnazione degli alunni alle classi	pag. 100
Allegato 5: Protocollo di valutazione	pag. 103
Allegato 6: Regolamento del Consiglio di Istituto	pag. 243
Allegato 7: Regolamento per la concessione in uso temporaneo dei locali scolastici	pag. 250
Allegato 8: Regolamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione a.s. 2023-24	pag. 256
Allegato 9: Regolamento per l’uso dei distributori automatici di bevande e alimenti	pag. 261
Allegato 10: Regolamento per la disciplina di assegnazione degli incarichi al personale dirigente/ docente/ ATA/ esperti esterni	pag. 263
Allegato 11: Regolamento per il divieto dell’uso del cellulare a scuola	pag. 276